Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 28 aprile 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.495 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700-3400 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

DOPO UN'INTERA NOTTE DI DISCUSSIONI RICONFERMATO L'ASSETTO DEL PSI

Craxi stravince a Palermo con il voto dei congressisti

I «riformisti» hanno ottenuto l'obbligo dell'elezione diretta per il segretario

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Faremo l'alba, come a tutti i congressi», diceva l'altra sera un delegato al congresso del Psi con l'aria pessimista. E invece è andata peggio: quando i delegati sono usciti dal padiglione della Fiera del Mediterraneo, era passata l'ora in cui si portano i bambini a scuola, e per più di qualcuno era l'ora di andare in albergo, pigliare la valigia e correre a Punta Raisi, perché mancare l'aereo prenotato significava subire due giorni di vacanza obbligata, dato l'affollamento di tutti i voli.

L'importante, dal punto di vista della maggioranza, era fatto: Craxi è stato eletto segretario dal congresso, e potrà venir destituito solo da un altro congresso o da dimissioni, non dagli altri organi statutari. Però solo alle otto e quaranta è stato possibile incoronarlo, e subito dopo elencare i duecentonovanta nomi del nuovo comitato centrale (che si chiamerà consiglio nazionale), quasi un congresso permanente.

Perché la coda del congresso? Perché l'alba è diventata mattina? La risposta è nella durezza delle condizioni poste dalla maggioranza. L'altra sera, al momento di stendere le carte, Craxi ha posto la condizione: o l'elezione da parte del congresso, oppure una maggioranza assoluta, il 51 per cento, di craxiani stretti (e non quindi i sospettabili seguaci di Manca e De Michelis, che pure sono nella maggioranza con lui) in tutti gli organismi, dal comitato centrale alla segreteria.

A questo punto il posto per gli altri si sarebbe fatto molto stretto; le opposizioni, e soprattutto la più consistente, quella di Lombardi, Signorile e Cicchitto, dovevano scegliere. Potevano optare per un'opposizione dura, come chiedevano i delegati e come i leader forse avevano promesso, che avrebbe portato tutti fuori dalla sala, a chiudere clamorosamente il congresso da qualche altra parte, lasciando la maggioranza da sola a celebrare il proprio trionfo.

Ma in questo caso, e i leader lo sapevano, si sarebbero chiuse per loro tutte le porte, quelle dorate e vistose, come un ministero per Signorile e un ruolo importante nel partito per Cicchito, e quelle nascoste e redditizie, come le presidenze, le vicepresidenze, le designazioni che contano.

I lombardiani (insieme al gruppo di Mancini, bellicoso a parole, accomodante nella sostanza) si trovavano così condannati a convincere i propri delegati a fornire un no educato, un'opposizione della corona, ma non una rottura. Era l'impresa più difficile, anche perché cade spesso sul capo dei leader, in questi casi, l'accusa di giochi preordinati, di verticismo. Un'accusa facile, dopo un congresso pilotato, durante il quale hanno parlato ascoltati, solo i leader consolidati, e i delegati hanno solo fischiato e applaudito.

I lombardiani e l'altro gruppo d'opposizione consistente, quello che fa capo ad Achilli e a De Martino, tentavano di mitigare il diktat di Craxi con l'ultima arma, il verdetto della commissione verifica poteri. A questa era demandato il verdetto su almeno tre congressi regionali discutibili; un verdetto difficile, dato che gli scheletri nell'armadio di questo congresso davvero non mancano. Basti pensare che secondo le cifre ufficiali ha votato il 70 per cento degli iscritti, una partecipazione favolosa, che qualunque dirigente si sogna. O che ci sono sezioni nelle quali ha votato il 103 per cento degli iscritti. O che i verbali del congresso siciliano sono stati rifatti quattro volte, prima che spuntasse una quinta versione non si sa quanto veritiera, ma almeno verosimile.

Con quest'ultima arma, i lombardiani hanno spuntato una soluzione non oltraggiosa per la minoranza, il segretario viene eletto dal congresso (quindi non è rovesciabile) ma, in caso di dimissioni, può venir sostituiro dal comitato centrale, o in alternativa da un congresso straordinario; le altre modifiche statutarie sono state demandate al nuovo comitato centrale, che quindi le approntera con la dovuta calma. Su questa base, la verifica poteri ha finalmente fornito le cifre finali delle percentuali congressuali, sulla base delle quali è stato nominato il comitato centrale (composto da 297 membri): 199 dell'area craxiana, 23 della sinistra di Achilli e De Martino, 59 dei lombardiani, 9 del gruppo Mancini.

Il dibattito in sala era ancora lungo, gli incidenti molti.

Fabio Amodeo

(Continua in 2.a pagina)

Le cifre del congresso

PALERMO — Questo il risultato ufficiale della elezione di Bettino Craxi a segretario del Psi: 267 voti, pari a 239.536 voti di iscritti (72,09%); 114 schede bianche e 9 nulle. Il congresso ha inoltre fissato in 297 la cifra dei membri del comitato centrale, attribuendola come segue rispetto alle posizioni presenti in congresso:

Mozione 1 (Craxi): 199 membri.

Mozione 2 (Achilli-De Martino): 23.

Mozione 3 (Lombardi): 59.

Mozione 4 (Mancini): 9.

Ad essi vanno ad aggiungersi Strelheer e Giorgio Spini, nonché gli ex segretari ed ex presidenti del partito: Craxi, De Martino, Jacometti, Lombardi, Giacomo Mancini. La proposta, presentata da Gennaro Acquaviva, è stata approvata alla unanimità.

Tra entusiasti e ostili

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La conclusione del congresso socialista ha lasciato una coda di strascichi che alimenterà a lungo le cronache. Il fronte è diviso nettamente in due, gli entusiasti (o almeno soddisfatti) da una parte, gli ostili, che nei casi più diplomatici sono almeno sospettosi, dall'altra.*

Del primo gruppo fa ovviamente parte il segretario del Psdi Longo, che ieri è andato oltre, annunciando un patto federativo tra socialdemocratici e socialisti, una più approfondita «intesa d'area». È presto per conoscerne i confini, ma dal tono usato da Longo pare definitiva la volontà di aggregare il Psdi alla fortuna politica dei «cugini socialisti».

Favorevoli anche i commenti dei liberali, che vedono cadere la pregiudiziale «storica» dei socialisti nei loro confronti. Il vicesegretario liberale Patuelli ha dichiarato ieri che il congresso socialista configura il rilancio dell'area laica e liberale.

Pesante invece l'irritazione di parte repubblicana. La polemica diretta e aspra tra Craxi e Visentini, la diffida ai repubblicani ad accogliere nel loro imminente congresso le tesi del loro presidente, hanno spinto il capogruppo della Camera, Mammì, a reclamare l'indipendenza del proprio partito.

«Da un po' di tempo, Craxi è sfortunato quando si occupa dei repubblicani — ha detto Mammì — se scherza sbaglia citazioni e tono; se fa sul serio sbaglia tono e argomento. Stia attento a lanciare avvertimenti», ha concluso il dirigente repubblicano.

Le reazioni che contano però vengono dai due partiti maggiori. Nella Dc c'è cautela nella maggioranza, combattuta tra la soddisfazione per la docilità di Craxi nei confronti di Forlani e il timore di dover affrontare domani un

F. A.

(Continua in 2.a pagina)

AGGREDITO IERI SERA A POCA DISTANZA DALLA SUA CASA DI TORRE DEL GRECO

Leader dc rapito presso Napoli Freddati due uomini della scorta



L'assessore regionale Ciro Cirillo (Telefoto Ansa)

Ciro Cirillo, ex presidente della regione Campania attualmente è assessore all'urbanistica - Ferito anche il segretario nella fulminea azione di un «commando»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Ciro Cirillo, ex presidente della giunta regionale della Campania e attuale assessore regionale all'urbanistica, è stato rapito ieri sera poco prima delle 22 da un commando di terroristi che gli hanno teso un agguato nel garage della sua abitazione a Torre del Greco, un grosso centro alla periferia orientale di Napoli.

I rapitori — quattro, molto giovani e a viso scoperto, secondo una primissima ricostruzione dei fatti — hanno fatto fuoco con i mitra contro la scorta dell'uomo politico. Due corpi sono rimasti senza vita: quelli dell'agente di pubblica sicurezza Carbone, e di Mario Cancello, impiegato della Regione Campania, l'autista che aveva appena accompagnato Cirillo dalla sede della Regione a Torre del Greco.

Ferito, con cinque colpi alle gambe, il segretario particolare dell'assessore, Fiorillo. La scena, a quanto pare, non ha avuto testimoni: i rapitori hanno agito con spietata determinazione; nella palazzina sono stati uditi i colpi e subito i parenti di Ciro Cirillo hanno pensato a un attentato.

Sul posto sono subito accorsi carabinieri e polizia. La prima ipotesi è ovviamente quella dell'azione terroristica, per le modalità con cui è stato eseguito il rapimento e il rilievo eminentemente politico del personaggio.

Ciro Cirillo è infatti una figura di notevole spicco dell'ambiente politico napoletano. Delfino di Antonio Gava, doroteo da sempre, fu il successore del leader politico napoletano alla presidenza della Provincia di Napoli.

Francesco Durante

CINQUANTA «COMUNI» (TRA I QUALI LIGGIO) SEQUESTRANO DODICI AGENTI DI CUSTODIA

Rivolta in carcere a Fossombrone Detenuto ucciso durante il caos

La vittima è Giovanni Ghisena di 35 anni Probabilmente una vendetta della camorra

FOSSOMBRONE — Un detenuto ucciso: questa la conclusione di una rivolta scoppiata ieri nel supercarcere di Fossombrone, durante la quale cinquanta rivoltosi (tra i quali Luciano Liggio) avevano preso in ostaggio dieci agenti di custodia e tre brigadieri. Il morto è Giovanni Ghisena, un detenuto comune, il che farebbe pensare che all'origine della sommossa ci sia stato un regolamento di conti tra camorristi, poi degenerato in rivolta.

Un sottufficiale degli agenti di custodia, alla fine di tutto si lascia sfuggire che si tratta di un giovane meridionale di 35 anni: «Però — dice — non conosco il suo nome». L'infermiere dice che la vittima — gettata in fondo a una cella è stata probabilmente accoltellata. E verrà poi confermato che si trattava di Ghisena. L'ipotesi di un regolamento di conti, anche tra coloro che sorvegliano il carcere dall'esterno, è considerata la più veritiera.

La rivolta, iniziata verso le 11 del mattino di ieri, si è conclusa verso le 19, quando i detenuti, armati di rudimentali coltelli, hanno consegnato gli ostaggi, prima i dieci agenti di custodia, poi i due graduati.

I primi ad accorrere, tra le forze dell'ordine, sono stati i contingenti di polizia e dei carabinieri di Pesaro; poi, verso le quindici, è entrato in azione, come avvenne a Trani, un reparto di carabinieri particolarmente addestrato per gli interventi di sorpresa, proveniente da Roma, ma sembra che l'intervento di questi ultimi non sia stato necessario. Nessun contatto fisico — si è detto — tra i Gis (Gruppo d'impiego speciale) e i detenuti.

A conclusione della vicenda, il primo agente rilasciato era in stato di choc, tremava e aveva gli occhi pieni di lacrime. Gli altri erano tutti molto più tranquilli. Si è trattato con i detenuti — hanno detto — ma su che cosa non si sono pronunciati. I rivoltosi, sembene si fosse accorto del pericolo che stava correndo solo dopo aver aperto parzialmente il pacchetto postale, consegnato poi inesploso alla polizia.

La protesta di Sands mira, com'è noto, ad ottenere per sé e per gli altri 700 terroristi dell'Ira incarcerati lo «status» di detenuti politici. I medici del carcere di Maze si alternano al capezzale del giovane deputato (eletto poche settimane fa alla Camera dei Comuni, con grave imbarazzo per il governo britannico, in un collegio dell'Ulster in prevalenza cattolico); ma nulla lascia pensare che Bobby Sands intenda recedere dalla sua disperata protesta, a meno che le autorità non cedano a tutte le sue richieste. Cosa per ora impensabile, anche perché un cedimento provocherebbe con ogni probabilità violente rappresaglie da parte della maggioranza protestante dell'Ulster.

I familiari hanno rilevato che sabato sera Bobby Sands è stato in punto di morte, poco dopo la partenza dal carcere di Maze dei due membri scandinavi della commissione europea per i diritti dell'uomo, venuti per tentare una fallita mediazione in extremis. Ormai vede e sente poco, pesa solo 40 chili e le sue ossa sporgenti gli lacerano la pelle. Non assomiglia più al giovanotto biondo e capelluto che era prima.

La situazione sembra ormai senza vie di sbocco. Sulla questione dello «status» dei detenuti dell'Ira — molti dei quali stanno scontando lunghe pe-

(Continua in 2.a pagina)

Pericolosi focolai di violenza

ROMA — Rimane dunque calda se non esplosiva la situazione nelle carceri italiane. Mentre i radicali continuano nello sciopero della fame, iniziato sei giorni fa, per ottenere dal governo l'attuazione della riforma del corpo degli agenti di custodia, e nella visita nelle carceri, altri episodi di violenza e di protesta sono avvenuti a Pianosa e a Rebibbia.

Per quanto riguarda i radicali, la capogruppo Aglietta — è detto in un comunicato — ha visitato le carceri di Forlì e si è incontrata con una rappresentanza degli agenti di custodia «i quali hanno lamentato i turni stressanti cui sono sottoposti e la carenza dell'organico addetto alla vigilanza. Ai 38 agenti — ha dichiarato la on. Aglietta — adibiti alla custodia di 144 detenuti, sono stati tolti anche gli undici ausiliari che ultimamente erano stati assegnati».

L'on. Crivellini — prosegue il comunicato — dopo aver visitato Rebibbia e Modena, si è recato nel carcere di San Vittore, a Milano. «Questo in particolare — ha detto Crivellini — è continuamente al limite dell'esplosione e dell'ammutinamento da parte delle guardie carcerarie. Vi sono agenti che da più di otto mesi aspettano di ottenere un permesso per rivedere i propri familiari.

«Ciò — secondo Crivellini — deriva essenzialmente dal fatto che su un organico di 386 agenti, quasi la metà (144) viene adibita a mansioni non di istituto, e che potrebbero svolgere i civili. Normalmente, di notte, i 1400 detenuti sono sorvegliati da soli 13

(Continua in 2.a pagina)

ULTIMA ORA

Le Br a Genova: «Siamo stati noi»

ROMA — Il rapimento dell'ex presidente della Regione Campania è stato rivendicato a nome delle Brigate rosse, con una telefonata giunta alla sede del quotidiano genovese «Il Secolo XIX» poco dopo mezzanotte. La persona che ha telefonato ha annunciato la prossima diffusione di un comunicato.

CORSA ALL'ELISEO: IL 10 MAGGIO IL SECONDO TURNO

Cauto appoggio di Chirac per il Presidente Giscard

Determinante il voto dei gollisti - Accordo difficile a sinistra

PARIGI — La Francia attende il secondo turno delle elezioni presidenziali in cui a contendersi l'Eliseo saranno come previsto il Presidenre uscente Valery Giscard d'Estaing e il candidato socialista François Mitterrand. La nuova tornata elettorale si terrà il 10 maggio. Intanto, mentre si creano le nuove alleanze, sono stati resi noti i risultati definitivi del primo turno elettorale.

I dati che seguono escludono soltanto i risultati della Polinesia, della Guyana e dei francesi residenti all'estero. Voti espressi: 29.367.986; voti validi: 28.878.857. Valery Giscard d'Estaing: 28,21%; François Mitterrand: 25,90%; Jacques Chirac: 17,95%; Georges Marchais: 15,43%; Brice Lalond (ecologisti): 3,88%; Arlette Laguiller: 2,31%; Michel Crepeau: 2,22%, Michel Debre: 1,66%; Marie France Garaud: 1,33%; Huguette Bouchardeau: 1,11%.

Sommando i voti ottenuti dal Presidente uscente Giscard d'Estaing, dal gollista Chirac, e dai due candidati gollisti indipendenti Michel Debrè e la signora Marie-France Garaud, si constata con la coalizione di centro-destra ha ottenuto la maggioranza assoluta (più del 50 per cento dei suffragi espressi) in 39 dipartimenti (province) sui 95 in cui è suddiviso il territorio della Francia metropolitana.

In altri 33 dipartimenti sono maggioritarie le sinistre (socialisti, comunisti, radicali e partiti minori).

L'elezione francese è ancora aperta e la partita, una volta di più, si gioca nell'ambito della sinistra. È molto più facile, infatti, per i gollisti votare Giscard di quanto non lo sia, per i comunisti, accettare Mitterrand.

Jacques Chirac ha fatto sapere ieri che darà il suo voto al Presidente, ma non ha invitato, almeno per ora, i propri seguaci a fare altrettanto. Egli ha attaccato Miterrand, contestando le sue proposte di politica economica e denunciando i suoi legami con il Pcf, ma non ha altresì risparmiato le critiche a Giscard d'Estaing. Se egli vincerà – ha affermato – non dovrà dimenticare di essere stato veramente eletto da un quarto dell'elettorato: l'approccio ai problemi dell'economia va dunque mutato – secondo i suggerimenti dei gollisti, i cui suffragi saranno determinanti il 10 maggio – ed urgono drastiche misure per limitare la disoccupazione, nonché una linea più chiara e ferma nella politica estera ed in quella militare.

Chirac, in altre parole, attende offerte concrete e promesse di «favori» dall'Eliseo prima di procedere ad una scelta precisa, che lo mette comunque in imbarazzo. Per accordarsi più apertamente con Giscard, sarà costretto a rimangiarsi gran parte dei giudizi formulati durante la campagna. È in ogni caso evidente che il candidato gollista ha sopravvalutato la sua forza contrattuale, fortemente ridimensionata dai risultati di domenica. Gli sarà ora più che mai difficile contrastare il primato del progetto giscardiano di modernizzazione del paese in seno al blocco di potere moderato e conservatore.

Quanto all'insuccesso di Marchais, si è dimostrato che un partito comunista dell'Europa occidentale, il quale si presenti, senza trasformismi, con il suo volto autentico ed i suoi reali programmi, è condannato alla sconfitta. Analogamente, l'affermazione del Partito socialista è direttamente proporzionale alla presa di distanze nei confronti del Pc. Marchais era sceso in campo per «mostrare bandiera», pesare sull'esito finale e condizionare, se non addirittura sabotare, la candidatura socialista frutto di una rivendicazione di autonomia sconosciuta nelle elezioni prece-

Mario Nordio

(Continua in 2.a pagina)

DETERMINANTE NELLA SCELTA LA POSIZIONE DI PERTINI

Conso al posto di Zilletti Piena unanimità al Csm



Giovanni Conso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il professor Giovanni Conso è il nuovo vice presidente del Consiglio superiore della magistratura. Prende il posto di Ugo Zilletti, dimissionario dopo le polemiche che hanno coinvolto la sua persona per la storia del passaporto restituito al presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi.

Sul nome di Conso tutti si son trovati d'accordo, anche il Capo dello Stato Sandro Pertini il quale ha presieduto la riunione che, cominciata alle 19, si è conclusa dopo appena mezz'ora. Sia i componenti laici del Consiglio, sia i magistrati, sia il Presidente della Repubblica hanno votato per lui. Unanimità, dunque, con la sola eccezione di una scheda bianca: quella dello stesso Conso.

Anche se resterà in carica poco più di un mese (l'attuale Consiglio decadrà nei primi giorni del prossimo giugno), Conso ha il delicato compito di condurre in porto quella che può considerarsi la più drammatica ed agitata sessione dell'organo di autogoverno dei giudici italiani. Nessuno può dimenticare la barbara fine del primo vice presidente, il prof. Vittorio Bachelet, trucidato nel febbraio dello scorso anno dalle Brigate rosse.

Ed ultimamente il caso Zilletti ha scatenato violenti fulmini sul palazzo dei Marescialli che probabilmente

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

Scala mobile: contrasti anche dentro la Cgil

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Adesso socialisti e comunisti litigano anche nel sindacato. Ma al di là dell'aspetto politico resta il fatto che mai come in questo momento le divisioni nel sindacato sono state così gravi. Tra Cgil e Cisl ormai, da quindici giorni c'è polemica. La Uil e i socialisti della Cgil fino a questo momento hanno sempre cercato di mediare. Ieri però la Cgil ha riunito la propria segreteria, in previsione del direttivo di oggi, e tra la componente comunista e quella socialista c'è stata una netta divaricazione di proposte. Ogni componente ha fatto quadrato e per la prima volta dopo tanto tempo la Cgil potrebbe presentarsi alla riunione del direttivo senza una posizione comune della segreteria.

Alla luce di quanto è successo ieri l'ipotesi di un possibile compromesso all'interno del sindacato in vista del primo maggio si allontana sempre più. Non si sa infatti quando potrà essere convocata una riunione della segreteria unitaria. I contrasti hanno raggiunto un punto tale che Lama, Carniti e Benvenuto evitano perfino di incontrarsi in dibattiti pubblici. Così ad un convegno in cui era prevista, tra l'altro, la presenza dei tre segretari generali sarà presente il solo Benvenuto.

La segreteria della Cgil ieri era stata convocata per preparare una risposta ufficiale all'ipotesi di mediazione di Benvenuto che prevedeva tra l'altro il rinvio dell'incontro con il governo e l'apertura immediata di un confronto con i lavoratori sul tema della scala mobile. I comunisti, stavolta compatti, quindi non solo i duri Scheda e Garavini, ma anche i più possibilisti Trentin e Lama hanno detto no all'ipotesi di Benvenuto.

La politica dei due tempi, sostiene la componente comunista, deve essere ribadita con chiarezza, prima il governo fa le sue scelte e poi il sindacato potrà discutere di scala mobile. Quindi per i comunisti la consultazione con i lavoratori può avvenire soltanto dopo atti tangibili del governo e allora non deve essere rinviato l'incontro con Forlani.

I socialisti invece hanno sostenuto l'ipotesi di Benvenuto e si sono detti favorevoli ad aprire una consultazione con i lavoratori rimandando quindi il confronto con l'esecutivo.

G. S.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO YAMANI

Il greggio saudita non subirà rincari



MADRID — Ahmed Zaki Yamani, ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, ha dichiarato, nel corso di una sua breve visita in Spagna, che il suo paese, maggior esportatore del mondo, non aumenterà il prezzo del petrolio, smentendo le voci che erano circolate nei giorni scorsi.

Anche gli altri paesi arabi dell'Opec, ha detto Yamani, farebbero bene a non chiedere un rincaro. La dichiarazione giunge a meno di un mese della riunione ministeriale dell'Opec che si terrà a Ginevra il 25 maggio prossimo.

Per la capitale dell'Arabia Saudita, intanto è partito ieri il cancelliere della Germania federale Helmut Schmidt. Sullo sfondo del viaggio a Riad c'è la richiesta da parte saudita di una grossa fornitura di carri armati ed altre armi. *(Telefoto Ap)*

L'IRREVERSIBILE SITUAZIONE STA PER SFOCIARE IN UN BAGNO DI SANGUE

Nell'Ulster nessuno vuole mollare

Altri attentati - «Sands, dice la sorella, è ormai una grottesca parodia d'uomo»

BELFAST — Mentre il «deputato-terrorista» Bobby Sands, di 27 anni, attende la morte nel carcere di Maze dopo 58 giorni di sciopero della fame, ridotto — come dice sua sorella Marcella — ad «una grottesca parodia d'uomo», continuano nell'Ulster i gravi episodi di violenza, destinati a sfociare, se Sands morirà, in tumulti forse incontrollabili.

Un agente morto e tre altri gravemente feriti sono intanto il provvisorio bilancio di un'esplosione avvenuta ieri pomeriggio nella zona occidentale di Belfast.

Si è avuta anche notizia che ad un altro deputato al Parlamento britannico, il conservatore Richard Alexander, è stata recapitata ieri una lettera esplosiva. L'ordigno riconosciuto per tempo, è stato fatto brillare da esperti della polizia.

E' questa la seconda lettera esplosiva fatta pervenire in due giorni a parlamentari conservatori. Il primo ordigno della serie era stato recapitato ieri al deputato Barry Porter. Egli è rimasto illeso seb-

I prefetti polacchi da Jaruzelski

VARSAVIA — Sotto la presidenza del primo ministro, generale Wojciech Jaruzelski, si è svolta a Varsavia una riunione dei prefetti di tutta la Polonia e dei sindaci, le organizzazioni d'autogestione della campagna nonché il sindacato degli agricoltori privato «Nszzri-Solidarnosc».

All'esterno intanto continuano le preoccupazioni sulla sorte della Polonia. A Bruxelles la commissione politica dell'Unione europea occidentale (Ueo) ha approvato una raccomandazione ai propri aderenti (Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo) che li invita a concretare misure punitive da prendere in caso di intervento sovietico in Polonia. La commissione politica propone inoltre di «rispondere il più favorevolmente possibile alle richieste di credito fatte dal governo polacco».

A proposito dei debiti polacchi, sempre ieri a Parigi si sono riuniti i paesi occidentali (fra cui l'Italia) creditori nei confronti di Varsavia. La firma di un protocollo d'intesa per alcune facilitazioni nel pagamento dei debiti è attesa per le prossime ore.

SI ACCENDE IN UN CLIMA DI CROCIATA LA CAMPAGNA PER IL REFERENDUM

Aborto: i laici insorgono dopo l'intervento del Papa

ROMA — La campagna per i referendum ha assunto toni caldi. Il discorso di domenica del Papa — in occasione della visita a Sotto il Monte, il paese natale di Giovanni XXIII — ha dato la stura a vivaci polemiche in tema di aborto.

Lidia Menapace, della segreteria nazionale del Pdup, ha detto che «la partecipazione del Papa ai comizi della campagna referendaria assume aspetti insopportabili, addirittura pretestuosi. L'anniversario del centenario della nascita di Papa Giovanni cade infatti in autunno ed è stato anticipato per evidenti motivi di crociata. Si deve aggiungere a ciò — ha continuato la Menapace — che un numero della rubrica televisiva "Protestantesimo" (gestita dalle confessioni cristiane non cattoliche del nostro Paese), dedicato alle questioni dell'aborto, è stato annullato perché incompatibile con le regole della campagna referendaria. Ciò prefigura anche un trattamento non paritario tra le diverse confessioni religiose. A ciò si aggiunge anche un aperto dispregio del "Movimento della vita" per ciò che riguarda le norme che regolano le campagne elettorali: numerosi manifesti sono stati infatti affissi fuori dagli spazi e addirittura sugli spazi riservati alle altre forze sia politiche sia promotrici del referendum. Non è possibile quindi — ha concluso — mantenere la campagna in termini di civile confronto con questi metodi e con questo andazzo».

«Serie preoccupazioni per il clima acceso di crociata in cui, malgrado le dichiarazioni verbali, si svolgerà la consultazione referendaria», sono state espresse anche dal presidente dell'Aied (Associazione italiana educazione demografica), Laratta, in riferimento all'intervento del Pontefice sul problema dell'aborto. Secondo Laratta, «non assistiamo più a una sollecitazione di ordine morale e pastorale, rivolta ai credenti del massimo esponente della Chiesa cattolica», ma a un intervento «non privo di pesanti interferenze sul normale e pacifico svolgimento dell'imminente consultazione referendaria».

«Il Papa è a tutti gli effetti il segretario di un partito politico italiano. Egli infatti, tramite il Concordato, prende soldi dallo Stato e facilitazioni di ogni tipo, come i partiti politici». Lo afferma in una dichiarazione il parlamentare radicale on. Marcello Crivellini. «Come i maggiori segretari di partito — aggiunge Crivellini — il Papa conduce la campagna referendaria e nella sostanza dà indicazioni di voto preciso. Come il partito della Dc, a livello di finanze, ha avuto collegamenti con bancarottieri alla Sindona e altri. Come i partiti spingono per modificare la legge di finanziamento pubblico nel senso di ottener epiù soldi, così vuole egli modificare il Concordato, piuttosto che abrogarlo. Non contesto — conclude Crivellini — l'eventualità che il Papa diventi ufficialmente segretario di un partito italiano. Contesto il fatto che egli voglia sommare i vantaggi e i privilegi (anche economici) di rappresentante religioso e di segretario politico, violando e calpestando lo stesso Concordato fascista del 1929».

«Il dramma dell'aborto – ha dichiarato dal canto suo il deputato radicale Giuseppe Rippa – continua ad essere posto in modo demagogico ed inaccettabile. Nessuno può essere abortista. Il problema è la tragedia dell'aborto clandestino, come farvi fronte, come scongiurare che ogni anno ancora quasi 500 mila donne (ma forse molte di più) continuino ad abortire nella clandestinità, come nell'immediato porsi di fronte ai drammi reali con l'intento di risolverli. Abrogando gli articoli sottoposti al referendum radicale, la legge 194 (aborto di Stato) è di fatto migliorata. L'aborto diventa libero ovunque, resta garantito nelle sedi pubbliche, che restano obbligate a praticarlo a chi lo richieda senza procedura, la casistica, il rinvio. Questo è l'unico modo – ha concluso – per affrontare la piaga della clandestinità senza ambiguità o con atteggiamenti irresponsabili e cinici».

L'on. Carlo Casini, esponente del «Movimento per la vita», parlando a Bologna, ha detto infine, di «voler respingere la tentazione di fare polemica, e di desiderare un confronto leale in cui far prevalere gli argomenti della ragione». «Il nostro appello – ha sottolineato Casini – si rivolge in modo particolare all'elettorato popolare comunista convinti che può svolgersi un confronto costruttivo tra cattolici e marxisti».

«I dirigenti comunisti – ha affermato Casini – sostengono di essere contro l'aborto e di difendere la legge proprio per questo». Secondo Casini, la legge accetta il principio che lo Stato possa sopprimere quello che è il più povero tra gli uomini e, quindi, egli ha detto: «Credo che proprio ai comunisti questo principio non dovrebbe piacere».

■ INCENDIO — Tredici morti è il tragico bilancio di un incendio scoppiato nel ristorante «Kaskada» di Stettino (Polonia).

JUAN CARLOS ARRIVA OGGI IN ITALIA

Il Re di Spagna nella città natale

Il sovrano, infatti, venne alla luce a Roma

ROMA — Juan Carlos di Spagna giungerà questo pomeriggio a Roma per una visita ufficiale di due giorni: è la prima che compie all'estero dopo il tentativo di «golpe» del 23 febbraio. La visita ricambia quella fatta dal Presidente Pertini nella scorsa primavera ed è, per il sovrano di Spagna, un po' un «ritorno a casa». Juan Carlos è infatti nato a Roma, nella clinica anglo-americana, alle 13.15 del 5 gennaio 1938; poche ore dopo venne battezzato nella chiesa del Palazzo magistrale del Sovrano ordine di Malta dall'allora segretario di stato del Vaticanò, Eugenio Pacelli che, un anno dopo sarebbe diventato Papa con il nome di Pio XII.

Juan Carlos è vissuto a Roma fino all'età di quattro anni (parla ancora un ottimo italiano) e nel 1942, in piena guerra, si trasferisce nella residenza a «Les Rocailles» di Losanna, in riva al lago di Lemano.

Finita la seconda guerra mondiale, nel 1946 si trasferisce con i genitori in Portogallo, a Estoril; in Spagna, Juan Carlos mette piede per la prima volta a 10 anni, il 9 settembre del 1948.

La sua preparazione militare inizia nel 1955 quando entra nell'accademia di Saragozza e il 15 dicembre giura fedeltà alla bandiera; in accademia vi rimane fino al 1957 quando ottiene il grado di sottotenente di fanteria; nello stesso anno entra come guardiamarina nella scuola navale.

Finita la formazione militare, nel 1960 inizia gli studi universitari: nell'ateneo di Madrid segue i corsi di storia e letteratura spagnola, filosofia, diritto, economia politica, diritto internazionale.

Juan Carlos si sposa il 14 maggio del 1962 con la principessa Sofia di Grecia (sua coetanea) e le nozze avvengono ad Atene in due chiese, quella cattolica di San Dionisio e in quella ortodossa.

Il 22 luglio del 1969 i deputati riuniti in seduta straordinaria alle «Cortes» (il Parlamento spagnolo) approvano con 491 voti favorevoli, 19 contrari e 9 astensioni la legge di designazione con la quale Juan Carlos viene proclamato principe di Spagna e successore, con il titolo di Re, nel governo dello Stato; alla morte del generale Franco, nel novembre 1975 diventa Re di Spagna.

Questi cinque anni e mezzo di regno hanno totalmente cancellato la diffidenza con la quale venne accolta in alcuni ambienti la sua proclamazione al trono di Spagna: ha saputo fare un «mestiere» difficilissimo con serietà e senso democratico e ha mostrato, in occasione del tentato colpo di stato dello scorso febbraio, una fermezza che, con ogni probabilità, gli varrà il premio Nobel per la pace di quest'anno.

Quando oggi alle 15 atterrerà all'aeroporto di Ciampino, ad accoglierlo insieme alla moglie Sofia, sarà il nostro ministro degli esteri Emilio Colombo: in elicottero si trasferirà poi al Quirinale dove alle 18 è previsto un colloquio con il Presidente Pertini, il primo Capo di Stato che, dopo il tentato colpo di stato, gli telefonò per esprimergli la sua ammirazione per il comportamento deciso e tempestivo a difesa della democrazia. Nella serata di oggi, Pertini offrirà un pranzo in onore degli ospiti.

Rivolta nel carcere

Dalla prima pagina

bra, avevano chiesto la chiusura delle carceri di Pianosa e Novara, ma la richiesta era stata subito ritenuta inaccettabile.

Su ciò, il mutismo ufficiale è assoluto. Non si capisce dunque dove e su cosa abbiano ceduto le autorità. Da parte sua il ministro della giustizia, Adolfo Sarti, ha sospeso con un decreto l'applicazione degli articoli 9, 10, 18 e 33 del regolamento penitenziario, articoli che si riferiscono al regime dei colloqui e della corrispondenza per i quali era stata introdotta una maggiore liberlaità. Alle 19.30, praticamente tutti i responsabili della trattativa si sono allontanati e il carcere ha ripreso il suo aspetto normale. Resta un cadavere. Un'ennesima vittima del clima di estrema tensione nelle carceri, della quale approfittano mafia, camorra e politici, per compiere le loro vendette.

Sarà l'autopsia, oggi, a stabilire esattamente le cause della morte del detenuto. Al magistrato, invece, il compito di stabilire «perché» Chisena è stato massacrato. Forse uno sgarro ai danni di una banda rivale allorché era ancora libero; una «mancanza» nei confronti di qualche «mammasantissima» in carcere, oppure una parola di troppo mormorata a qualcuno che non doveva sapere. La personalità dell'ucciso — un duro dicono — lascia molto più respiro alle prime due ipotesi.

Giovanni Chisena, di 35 anni, di Latiano (Brindisi), era stato condannato l'11 febbraio scorso a due anni di reclusione dai giudici della terza sezione penale del tribunale di Bari per simulazione di reato, nel processo contro i rapitori dell'imprenditore edile Nicola Abrusci, compiuto nell'ottobre del 1978.

È stata questa l'ultima condanna inflitta dalla magistratura barese all'ex commerciante di bestiame, che già doveva scontare più di 50 anni di carcere per altri due sequestri di persona, quello dell'imprenditore Giuseppe Di Micco (compiuto il 20 aprile del 1978) e quello di Daniela Mastromauro, figlia di un industriale pastaio di Corato (Bari) compiuto il 29 gennaio 1978.

Focolai

agenti». Le carceri di Pianosa, Novara e Verona sono state invece visitate dall'on. Tessari. L'on. Jotti ha promesso il suo interessamento ai radicali per quanto concerne la riforma.

A Pianosa intanto, nei giorni scorsi sarebbero avvenuti episodi di violenza — in seguito a proteste e rivolta — nei confronti dei detenuti della sezione «Agrippa». Tali episodi sono stati anche oggetto di un esposto da parte di due avvocati difensori di detenuti ospitati nel carcere stesso. E' stato poi riferito della destinazione ad altro incarico del direttore ed all'invio, a Pianosa, di un altro dirigente. Per ora l'isola rimane un pericoloso focolaio di violenza.

Anche a Rebibbia circa 150 detenuti comuni hanno protestato ieri nuovamente contro la mancata riforma dei codici. I detenuti chiedono tra l'altro la depenalizzazione dei reati minori e l'annullamento delle distinzioni tra carceri di massima sicurezza e carceri comuni.

Craxi

Una prima votazione sulla modifica statutaria, effettuata per alzata di cartellini da parte dei delegati, veniva annullata per la difficoltà della conta. Si passava a un'interminabile voto palese per chiamata nominale, che ritardava tutto. Poi il voto a scrutinio segreto per Craxi, che si ritrovava una percentuale aumentata al 72 per cento in suo favore.

Resta una domanda: perché Craxi ha voluto questa prova di forza, ha riproposto per una notte la vecchia immagine del partito dei negoziati tra leader? La congiura interna, dicono gli uomini a lui vicini, è la sua ossessione. Una congiura di corridoio lo ha portato al potere al Midas, una congiura è andata vicina a rovesciarlo. Nel momento in cui punta a più alti lidi, il segretario vuole le spalle molto coperte.

F. A.

Entusiasti

interlocutore con vocazioni egemoni. Più decisa la reazione della sinistra: Granelli ieri ha rigettato la teorizzazione socialista di una Dc sulla strada del declino, incapace di assolvere al proprio ruolo di partito-cardine.

Per i comunisti, ancora una volta ha risposto Occhetto, che domenica sera, con il proprio commento alla relazione di Foriani, aveva provocato una pesante reazione di Formica. Occhetto dà nuovamente una risposta su due note: disponibile sul piano del confronto sui programmi, pesantemente critica sul piano della polemica ideologica. «L'invito di Craxi di dialogare col Psi così com'è va rovesciato. Anche il Psi deve accettare il Pci così com'è».

Nella generale cautela dei due partiti maggiori, sembra crescere la tendenza a trattare con sospetto l'interlocutore socialista, nel momento in cui questo chiede per sé spazi crescenti.

F. A.

Chirac

denti.

La disfatta scotta sul piano del prestigio – per il Pcf è lo scacco più vistoso dopo la seconda guerra mondiale – ma Marchais sa che, in una democrazia industriale avanzata, un Pc robusto dispone di altri mezzi, come il controllo della più grande centrale sindacale, per esercitare una pressione ricattatoria sulla società nel suo insieme.

Rimane il fatto che Mitterrand ha saputo raccogliere intorno al suo nome un ampio spettro di forze, evitando le polemiche troppo spinte con il Pcf e rivolgendosi, come unico candidato credibile dell'intera sinistra, direttamente agli elettori comunisti. Lo scavalcamento dei vertici del Pcf, in vista del secondo turno, è ora impossibile. Il paladino di un «cambiamento» tanto generico ed inarticolato quanto stuzzicante per la nevrosi intellettualistica di molti francesi, non può sfuggire al confronto con un Marchais deciso a vendergli caro il suo appoggio. Ogni concessione a sinistra rischia peraltro di costare un'emorragia a destra, com'è nelle regole del «quadrilatero» delle forze francesi. La ricomposizione unitaria a destra – pur ardua dopo lo scambio di accuse tra gollisti e giscardiani – scoraggia l'avvio di quel disegno di alleanza riformatrice nell'area del centro-sinistra che i sostenitori moderati attribuiscono a Mitterrand.

I giochi sono dunque ancora aperti e la stabilità del sistema francese – garantita anche dall'emarginazione di fatto dei comunisti, che il primo turno ha vistosamente confermato – rischia di incrinarsi sul filo di qualche centinaio di migliaia di voti.

M. N.

Conso

avrebbero preso fuoco se non ci fosse stato il risolutore intervento del Capo dello Stato. Si deve infatti riconoscere a Pertini il merito di aver appianato sul nascere le divergenze che rischiavano di dividere il Consiglio sulla vicenda Zilletti.

Infatti all'inizio non tutti i consiglieri erano d'accordo sull'opportunità di respingere le dimissioni offerte dal vice presidente; ma in seguito, con abile manovra diplomatica, il Presidente della Repubblica ha messo tutti d'accordo e le dimissioni, nella riunione di martedì scorso, furono respinte. Il giorno successivo, come è ormai noto, Zilletti le ripropose in modo irrevocabile e si prospettò il problema della sua successione. Ma anche in questo caso tutto si è svolto senza contraccolpi e i ventinove voti ottenuti da Conso lo confermano.

S. G.

Ulster

ne detentive per attentati, omicidi e stragi — si è impostato un tragico braccio di ferro, e ciascuna delle due parti resta caparbiamente arroccata sulle sue posizioni. Il governo di Londra ha affermato senza mezzi termini che i detenuti dell'Ira sono criminali comuni e come tali devono quindi essere trattati, senza alcun privilegio.

Le autorità britanniche temono che un eventuale cedimento su questo punto incoraggerebbe il terrorismo e comunque lo legittimerebbe politicamente. Sotto questo profilo va interpretato il rifiuto opposto sabato scorso dalle autorità alla richiesta che all'incontro tra Sands e i due commissari scandinavi (poi non effettuato) presenziassero i tre «testimoni» designati dal detenuto.

Si trattava infatti di tre esponenti dell'Ira — uno dei quali — in carcere per atti di terrorismo — e si temeva che da questa concessione l'Ira ricavasse una sorta di legittimazione politica.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	10	31	69	33	81
CAGLIARI	58	46	74	10	4
FIRENZE	16	37	65	23	1
GENOVA	54	32	45	8	29
MILANO	24	8	42	60	71
NAPOLI	59	82	47	30	90
PALERMO	43	67	22	87	7
ROMA	72	66	18	69	46
TORINO	21	65	42	84	7
VENEZIA	74	48	14	11	1

Colonna «Enalotto»

1 X 1 X 1 X X 2 1 2 2 2

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 9 undici e 98 dieci. A Trieste 2 undici e 18 dieci, a Gorizia 5 dieci, a Udine 3 undici e 14 dieci, a Pordenone 9 dieci.

Il servizio Enalotto gestione del Coni comunica i dati provvisori del concorso n. 17 del 27.4.1981. Ai punti 12 spettano lire 18.761.000: ai punti 11 lire 659.500; ai punti 10 lire 53.300. Il montepremi è di 422.136.300.

DOPO L'INFRUTTUOSO TENTATIVO DI MEDIAZIONE DEL MINISTRO FOSCHI

Tra l'Anpac e l'Intersind distanze ancora incolmabili

ROMA — Tra Anpac e Intersind le distanze non si sono affatto ridotte. Le voci che volevano l'Intersind seguace di una «linea più morbida» (con l'offerta di 9 milioni annui per il rinnovo contrattuale ai piloti) sono state ufficialmente smentite dal presidente Massacesi. L'Intersind è ferma ai 3 milioni e mezzo indicizzati nei tre anni. Le richieste degli autonomi dell'Anpac raggiungevano i 18 milioni medi annui (toccando i 25 compresi gli oneri riflessi): l'ultima piattaforma presentata dalla federazione unitaria aveva fissato la cifra sui 9 milioni.

Come è noto, la vertenza Anpac-Intersind era passata nelle mani del ministro Foschi, protagonista di un tentativo di mediazione tramite varie proposte informali, rimasto fin qui infruttuoso. Nella riunione della settimana scorsa l'Anpac aveva concesso sette giorni di tregua alle iniziative sindacali, in attesa che la mediazione ministeriale sbloccasse la situazione. Probabilmente, allo scadere dei sette giorni (domani), l'Anpac si rimetterà in moto per programmare altre agitazioni con una riunione del comitato esecutivo.

L'accordo raggiunto nei giorni scorsi dal personale di terra è stato dunque il solo traguardo concreto toccato dalle organizzazioni sindacali nel settore. Anche per gli assistenti di volo, infatti, non mancano le difficoltà. Dalla mezzanotte di ieri, hostess e steward sono in sciopero per ventiquattr'ore per sollecitare il rinnovo contrattuale. Fulat e Anpav hanno aderito all'agitazione. Bloccate le partenze da Roma dei voli nazionali, europei e sorvolanti il bacino Mediterraneo. Assicurati, al contrario, i collegamenti con le isole e i voli in partenza da Milano.

Autoferrotranvieri — Scatta oggi il programma di scioperi articolati deciso dagli autoferrotranvieri in replica alla mancata intesa trovata negli incontri al ministero del lavoro. La Filt-Cgil ha programmato ventiquattr'ore di sciopero suddivise in sei giornate (28 e 30 aprile, 5, 6 e 12 maggio), con orari diversi per le varie regioni italiane.

Sanità — Medici di famiglia e pediatri minacciano dieci giorni di sciopero a partire dal 1.° maggio, con conseguente pagamento delle tariffe libero-professionali a carico della clientela. Il loro obiettivo è la firma della convenzione entro il 30 aprile in caso di risposta negativa da parte del Presidente Pertini, scatterà il nuovo stato di agitazione della categoria.

Sanità — Oggi e domani ultimi due giorni di sciopero articolato degli ambulatoriali. Entreranno in agitazione iniettori, prelevatori e specialisti generici delle regioni centrali e meridionali, a conclusione del programma di scioperi a scacchiera programmati dal Sunai. Nel corso della prossima settimana, verrà eventualmente deciso il nuovo programma di lotta.

Il Sumai è però ottimista per quel che riguarda la ripresa e la conclusione delle trattative, fidando sulle «recenti decisioni del governo e sulle dichiarazioni del ministro Aniasi». Progressi anche nelle trattative per il rinnovo contrattuale dei medici operanti nelle case di cura. Un accordo di massima è già stato raggiunto: il 15 maggio si svolgerà l'incontro decisivo fra le parti.

Marittimi — Proseguono le agitazioni, secondo le direttive della segreteria Federmar-Cisl dopo la riunione con la Federlinea venerdì scorso al ministero della Marina mercantile. La situazione nel settore è estremamente critica: l'altra sera si è bloccata a Napoli la «Boccaccio» per 48 ore, i marittimi della Siremar, dopo la precettazione dell'equipaggio della «Pietro Novelli», continuano le agitazioni. Anche quelli della Caremar insistono.

PER LE LORO DIFFICILI CONDIZIONI DI VITA

Si appellano a Pertini gli italiani in Etiopia

ROMA — Non è facile la vita per molti italiani di Etiopia. Diverse decine di essi — su un totale di circa 1800 (di cui 1300 ad Addis Abeba e altri 500 all'Asmara) — non hanno permessi di lavoro, sono privi di mezzi di sostentamento, non possono godere di una pensione sociale.

Soprattutto i più anziani vivono tra grandi difficoltà: qualcuno riesce a sopravvivere solo chiedendo l'elemosina. Tutta un'altra serie di problemi incontrano poi quelli — e sono la maggioranza — ancora impegnati in attività commerciali, dopo le nazionalizzazioni decretate dal governo militare provvisorio di Menghisti Haile Mariam. Si tratta non soltanto di difficoltà legate ai mancati risarcimenti, ma anche di problemi di limitazione di libertà di movimento.

Questa denuncia è contenuta nell'appello-documento consegnato da cento capifamiglia italiani residenti in Etiopia al ministro degli Esteri Colombo durante la sua recente visita ad Addis Abeba. Nel documento gli italiani chiedono un aiuto anche al Capo dello Stato e sperano che — tramite Colombo — un loro incontro con Pertini sia reso possibile.

I precedenti tentativi di mettersi in contatto diretto con Pertini «sono naufragati alle porte del Quirinale», scrivono gli italiani, elencando i problemi con i quali sono costretti a misurarsi tutti i giorni: dalla «mancanza assoluta di libertà di movimento» alle difficoltà di ottenere visti d'uscita dal paese. Il governo locale — si afferma nel documento, fatto pervenire anche alla stampa — risponde alla richiesta di visti d'uscita chiedendo ogni volta la documentazione dell'avvenuto adattamento delle imposte su tutto il territorio nazionale dal 1941; in aggiunta esige l'impegno finanziario di un garante costretto a firmare «una cambiale in bianco». Per eventuali richieste degli uffici delle tasse. Spesso — aggiungono — la concessione del visto viene condizionata all'assenso dei dipendenti etiopici delle famiglie italiane.

Rapinatore ucciso in una sparatoria

ENNA — Un uomo di 31 anni, Agatino Tomasello, è stato ucciso in un conflitto a fuoco con agenti di pubblica sicurezza nelle campagne di Pietraperzia, un comune dell'Ennese.

Altri quattro uomini che viaggiavano sulla stessa auto nella quale si trovava Tomasello sono stati arrestati da carabinieri e polizia. I cinque avevano rapinato due banche a Pietraperzia, impadronendosi di una ventina di milioni.

Corriere della Sera: notifica a Rizzoli da giornalisti e tipografi

MILANO — Copia del verbale di conciliazione giudiziaria del 23 luglio '74 (che concluse una vertenza aperta in occasione dell'ingresso di Angelo Rizzoli nell'editoriale «Corriere della Sera») z nel quale tra l'altro si afferma che l'editore assumeva l'impegno d'informazione preventiva e confronto con gli organismi sindacali in ordine a varie situazioni compresa quella «dell'alienazione da parte sua delle quote della S.A.S. Corriere della Sera a qualsiasi livello», è stata notificata in forma esecutiva dal comitato di redazione e dall'esecutivo del consiglio di fabbrica dell'editoriale «Corriere della Sera», a mezzo di un legale, ad Angelo Rizzoli, alla centrale finanziaria generale e al professor Bruno Visentini.

«Esso costituisce titolo esecutivo — è detto in un comunicato degli organismi sindacali del quotidiano — affinché i comportamenti degli interessati si adeguino immediatamente a quanto stabilito nel verbale stesso».

Agenti disarmati da due giovani a Roma

ROMA — Due agenti dell'equipaggio di una Volante sono stati disarmati da un uomo e da una giovane. È accaduto in via Pergolesi, nei pressi dell'ambasciata dell'Arabia Saudita.

Una «Golf» bianca, con tre persone a bordo si è fermata accanto a una Volante e mentre un uomo è rimasto alla guida della vettura una ragazza con la carnagione scura e un giovane sono scesi, si sono avvicinati agli agenti, hanno estratto due pistole e hanno disarmato i poliziotti delle mitragliette «M-12».

Subito dopo i due giovani sono risaliti a bordo dell'auto e hanno fatto perdere le loro tracce. La «Golf» che è targata Roma X99169 era stata rapinata l'altra sera a un giovane, Amedeo De Longhis, mentre riaccompagnava la fidanzata in via Marsica 19.

Strage Bologna: altri 2 rilasciati

BOLOGNA — Due scarcerazioni per mancanza di indizi di altrettanti imputati per la strage di Bologna. I giudici della sezione istruttoria della Corte di appello di Bologna hanno prosciolto Fabio De Felice, 53 anni, di Poggio Catino, in provincia di Rieti, già parlamentare del Movimento sociale, processato e assolto per il «golpe» Borghese. A Fabio De Felice il 23 dicembre scorso era stata concessa la libertà provvisoria per motivi di salute. Ora i giudici lo hanno prosciolto per mancanza di indizi. Era accusato di costituzione e partecipazione ad associazione sovversiva e banda armata.

Anche il prof. Claudio Mutti, 35 anni, di Parma, anch'egli imputato per la strage alla stazione ferroviaria di Bologna, è stato scarcerato per mancanza di indizi.

Salgono così a tre i personaggi implicati nella strage del 2 agosto — dopo il criminologo romano prof. Aldo Semerari — che vengono rilasciati per mancanza di indizi.

Il 17 giugno chiudono le scuole

ROMA — In tutte le scuole del territorio nazionale le lezioni avranno termine il 17 giugno, fatta eccezione per le scuole secondarie dei comuni in cui si voterà per le elezioni amministrative, nelle quali le lezioni termineranno il 6 giugno.

La precisazione è del ministero della P.I., che l'ha fatta in seguito a notizie inesatte pubblicate da un organo di stampa circa le modifiche apportate al calendario scolastico. Le scuole materne situate in tali comuni — prosegue la precisazione — sospenderanno la propria attività tra il 19 e il 24 giugno solo se sedi di seggi elettorali.

Il ministero della P.I. ricorda, infine, che la data di inizio degli esami di maturità, di licenza linguistica e di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio è stata anticipata dal 3 al 2 luglio.

COLTIVATORI DI TUTTA ITALIA IN UNA GRANDE MANIFESTAZIONE

Roma: chiesti interventi contro la crisi agricola

ROMA — Decine di migliaia di coltivatori, provenienti da tutta Italia, hanno partecipato ieri mattina per le vie di Roma alla manifestazione di protesta indetta dalla Confcoltivatori (il sindacato che raggruppa le organizzazioni di sinistra), per sollecitare interventi del governo contro la crisi agricola e per una revisione della politica dei prezzi della Comunità europea.

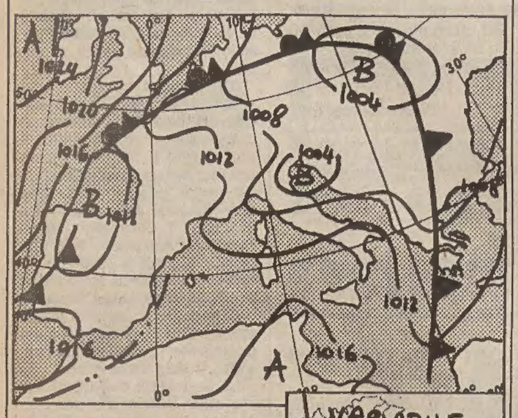
Come previsto, il primo raggruppamento si è avuto alle 9 sul piazzale del Colosseo, dove i manifestanti sono scesi da centinaia di pullman e auto private. Molti sono arrivati con trattori agricoli e camion carichi di ortaggi, che sono stati distribuiti ai passanti.

Nezi frattempo, un secondo concentramento dei coltivatori giunti in treno si formava in piazza della Repubblica. I due gruppi si sono riuniti e, verso le 10, è stato organizzato il corteo che, attraverso via Vittorio Emanuele Orlando, ha imboccato via Barberini, per proseguire verso piazza Barberini, via del Tritone, via Due Macelli e via del Babuino, fino a piazza del Popolo, dove la manifestazione è stata conclusa dal comizio dei dirigenti della Confcoltivatori e di altri rappresentanti sindacali e di categoria.

Nonostante il piano d'emergenza attuato dal Comune e dalla questura, che hanno mobilitato circa trecento tra vigili urbani e agenti di polizia, il passaggio dei manifestanti, alla cui testa erano i carri agricoli e i trattori che recavano cartelli con slogans e bandiere, ha paralizzato per l'intera mattinata il traffico nel centro storico e per un vasto raggio nei quartieri periferici, da Prati al Macao, da San Giovanni all'Ostiense, da Porta Pinciana all'Esquilino. Ridotto il servizio pubblico dell'Atac, che aveva provveduto a deviare su percorsi alternativi gran parte degli autobus impegnati nelle zone attraversate dal corteo.

La manifestazione, comunque, oltre a notevoli ingorghi di traffico, non ha dato luogo ad incidenti di rilievo. Soltanto poco dopo le 14 la situazione del traffico si è avviata alla normalità.

Il tempo che farà



Situazione: la pressione sull'Italia è in fase di graduale aumento, le condizioni di instabilità ancora in atto vanno progressivamente esaurendosi.

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni condizioni di variabilità con temporanei addensamenti specie sulle zone interne associati a precipitazioni intermittenti anche temporalesche ma con graduale ampliamento dei rasserenamenti specie sulle regioni centromeridionali e sulle isole maggiori.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: moderati tra Ovest e Nord-Ovest.

Mari: mossi, localmente mossi quelli al centro e al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 16; Venezia 10, 13; Bolzano 7, 15; Verona 7, 15; Milano 6, 14; Torino 4, 15; Cuneo 1, 11; Genova 9, 15; Bologna 9, 17; Firenze 8, 17; Pisa 10, 14; Falconara 9, 18; Perugia 5, 13; Pescara 9, 20; L'Aquila 6, 13; Roma Urbe 7, 17; Fiumicino 9, 17; Campobasso 6, 11; Bari 13, 23; Napoli 9, 16; Potenza 6, 12; S. Maria di Leuca 14, 19; Reggio Calabria 15, 19; Messina 15, 19; Palermo 15, 16; Catania 12, 23; Alghero 7, 16; Cagliari 7, 19.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. –3, 8; Atene s. 13, 26; Bangkok n. 26, 29; Beirut s. 15, 19; Belgrado s. 11, 20; Berlino s. 5, 16; Bruxelles p. –1, 8; Buenos Aires p. 13, 19; Il Cairo n. 20, 36; Caracas n. 20, 28; Chicago n. 0, 12; Copenaghen s. 2, 9; Francoforte n. 6. 16; Ginevra s. 4, 18; L'Avana n. 17, 24; Helsinki s. 0, 7; Honolulu s. 22, 29; Johannesburg n. 11, 22; Lisbona n. 8, 17; Londra s. 2, 11; Los Angeles n. 16, 24; Madrid s. 3, 17; Miami s. 20, 30; Montreal s. 4, 10; Mosca n. –1, 7; Nuova Delhi s. 22, 39; New York s. 7, 12; Oslo n. –4, 9.

Speciale auto: le novità di primavera

Un milione di "evasori" contesta il libro rosso del ministro Reviglio

Una lettera di Wojtyla a Breznev ha salvato la Polonia



Oggi piace a tutti perché parla a tutti.

PARLANDO DI MAGRITTE

L'altro sguardo

NON SO quale posto competa a René Magritte nell'ambito della storia dell'arte contemporanea, ma la sua visione «diversa» (letteralmente e in tutti i plurimi significati del termine) fa di lui — assieme, oserei dire, a Paul Klee (la sua mano oscura e non decifrabile) — un maestro dello straniamento, della percezione rivoluzionante, della perturbazione profonda del reale e delle sue possibili raffigurabilità. Non a caso, inaugurandosi una egregia rivista, semestrale, di psicanalisi e arte «Bestiario», direttore Francesco Salina, edizioni Kappa), il Nostro è oggetto di un fuoco incrociato di radioscopie, a proposito di uno dei suoi più conturbanti lavori — che comunque vivono tutti sotto il segno freudiano dell'«Unheimlich» —: «Esprit de la Géométrie», 1932 (27 per 38, Greenwich, coll. N. Howard).

Che cosa sia il soggetto del dipinto, è quanto si provano a definire i nove contributi critici; quanto a me, devo dire che la riproduzione del quadro ci fa vedere, stagliate sullo sfondo glicine interrotto da una tenda mattone, due figure modellate sul prototipo Madonna con Bambino, ma in cui la madre ha la testa di un bimbo, e il corpo del bambino, tenuto in braccio dalla madre, ha la testa di una donna adulta. Teste scambiate, sessi incrociati, semplici sostituzioni per spostamento, si sarebbe portati ad affermare di primo acchito... Ma la configurazione è assai più complicata: sostanzialmente, non solo perché il rapporto (qui reversibile) della madre col figlio è dei più ricchi di implicazioni psicologiche, ma anche perché la provocatoria elementarità del procedimento compositivo di Magritte innesca, di fatto, una serie di rovesciamenti la cui interpretazione rasenta la vertigine del moto perpetuo.

Comincia Fornari, il quale dopo aver ricordato, sulla scorta di una memorabile frase di Kandinsky, che nell'arte è primaria non la forma, ma è primo il desiderio interiore che genera la forma (desiderio che gioca con «erotemi» e «parentemi», cioè con unità minimali di senso affettivo), trova che le forme (soggetto) e i colori (predicato) sono sostituti di oggetti interni buoni o cattivi: Magritte affronterebbe qui il tema dell'accoppiamento del bambino con la madre, così come lascia intendere, per esempio, il verso dantesco: «Vergine Madre, Figlia del tuo Figlio», ma con una inquietante realtà in più: che le icone artistiche, a differenza dei segni verbali, imitano e perciò rendono più palpabile, il referente relativo. Incesto in atto, senza inizio e senza fine.

Di rincalzo, e in una prospettiva altrettanto sommovente, Matte Blanco osserva che nel bambino si assommano almeno tre età (un anno per il volto, tredici anni per lo sguardo, trentacinque per la calvizie) e nella madre almeno due (un anno per il corpo, quaranta per il volto): Magritte vorrebbe allora suggerire la compresenza — impossibile eppur possibile — di questa cinque età, in una compatibilità temporale che è poi quella stessa dell'inconscio, «fatto di avvenimenti che non succedono», intessuto di incompatibilità di fatto compatibili.

Bonito Oliva, nelle spirali di un suggestivo discorso sulla entrata e sullo sprofondamento dell'occhio nello spazio pittorico, indica che il gemellaggio Madre-Figlio proposto da Magritte agisce a livello corticale, fa del quadro la messa in scena della metamorfosi.

Calvesi assimila il lavoro magrittiano ala lavoro linguistico in atto nel lapsus (spostamento, condensazione): l'unità in quanto differenza è qui assunta come totalità (passaggio dalla divisione, «Spaltung», alla composizione): «La Vergine è virgo, il Bambino è virga, femminile mascolinizzato, maschile femminilizzato»; ma con l'aggravante per cui i congiunti sono anche divaricati, la crescita si stacca dalla decrescita, l'uomo dal mito, nel momento stesso in cui il Bambino diviene «Madino» e la Madonna diviene «Bambonna».

Menna, dal canto suo, si rifà allo stadio dello specchio, alla fase in cui l'infante percepisce la sua identità differenziale; ma, il desiderio introducendosi nel processo, lo specchio è ancora il volto della madre; in Magritte sarebbe all'opera però non questo desiderio regressivo, ma la sua frustrazione: a creare effetti di frattura non di fusione, angoscia di divaricazione e separatezza, «essere gettati nel mondo senza più l'ausilio del corpo materno».

Per Jacqueline Risset, se l'interpretazione si fonda sulla indviduazione di un rovesciamento decifrante e di un oggetto decifrato, qui Magritte porta allo scacco tale processualità, sospingendo lo spettatore alle soglie dell'inimmaginabile; non valgono più né logica simmetrica né logica asimmetrica: agisce solo l'enigma, nella sua impossibile cattura: «A disagio, ci sentiamo guardati dal nostro pensiero paralizzato»

Salina, attraverso un collage di riproduzioni, cerca di mostrare come in Magritte il «topos» si sposti, ruotando, sino a farsi fantasmatico, plurimo, incalcolabile. Silvana Sinisi, nel contributo forse più ricco di tutti, insegue lungo l'opera di Magritte il meccanismo della sostituzione, dell'occultamento e dello svelamento: «Voir ce qui est caché», distruggere il giocattolo per vedere come è fatto, volontà di sapere eguagliata a desiderio di effrazione. Junghianamente, ella vede nella tonda fioritura del volto bambino un simbiotismo sadico, che pure ha riscontro nella tradizione alchemica ed ermetica: unione delle due nature, fusione del maschile col femminile, del sole con la luna: «coniunctio» che, sull'orizzonte dell'incesto (struttura crociata del quadro), elabora la figura del «puer aeternus»: «che vive solo sulla madre e attraverso la madre, non può mettere da sé radici nel mondo, e vive perciò in uno stato di incesto permanente».

Giovanni Cacciavillani

Mostra dedicata a Kandinsky

WASHINGTON — È stata battezzata «Le improvvisazioni» la mostra che la Galleria nazionale d'arte moderna americana ha dedicato a Wassily Kandinsky, considerato uno dei padri dell'arte astratta. Il pubblico che visiterà le sale, avrà modo di soffermarsi su una serie di dipinti e disegni che il «maestro» eseguì a Monaco tra il 1909 e il 1913.

KALAUPAPA NELLE HAWAII È ORMAI PARCO STORICO NAZIONALE

Nessun reietto nell'isola dei lebbrosi che sta diventando paradiso turistico

Degli oltre cento ammalati che ci sono, molti non vogliono tornare a casa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KALAUPAPA — *Alta sulle verdi scogliere a picco sul mare, una colonna di turisti scende piano lungo il ripido sentiero che conduce al nuovo «Kalaupapa National Historic Park» e alla antica colonia dei lebbrosi. Non è stata soltanto la straordinaria selvaggia bellezza della penisola a portarli fin qui: sono giunti per visitare la colonia e anche la tomba di padre Joseph Damien De Veuster, il missionario belga che qui visse tra i lebbrosi e infine morì, vittima anche lui del male.*

Un tempo, fino a pochi anni fa, lebbra qui significò bando a vita; condanna ad una penosa, grottesca esistenza, e quindi morte e sepoltura in questo remoto angolo della terra. Ora è cambiato: la lebbra è finalmente curabile, e le sue vittime non sono più bandite dal resto del consorzio umano, non più luogo di paure, Kalaupapa è parco nazionale. E ancora è casa ad almeno 125 lebbrosi giunti qui tanti anni fa.

Gran parte di loro hanno ormai superato la cinquantina, e vivono qui sin dall'infanzia. Dal punto di vista medico, non sono contagiosi, e di conseguenza sono liberi di andar via. Molti però, la maggior parte, hanno scelto di rimanere. Vivono in piccole case all'interno dell'ex lebbrosario, che fu costruito agli inizi di questo secolo e che ricorda un qualunque altro villaggio hawaiano, completo di negozi, di un ufficio postale, di un piccolo ospedale e di una stazione di polizia.

Per molti la separazione forzata da familiari e da amici avvenuta mezzo secolo fa è ancora dolorosa memoria. Una donna hawaiana sulla cinquantina spiega che Kalaupapa è la loro unica casa. «Amo vivere qui — dice — è una parte di me. Qui siamo come una grande "hoana" (famiglia). Quando ci portarono qui non avemmo scelta. Ora non vogliamo più andar via. Vogliamo morire qui».

Le norme federali che hanno decretato la nascita del parco storico nazionale garantiscono i diritti di questi sopravvissuti ai quali il dipartimento di sanità dello stato delle Hawaii ha l'obbligo di provvedere, cioè di garantire abitazioni, cibo, abiti, assistenza medica e un piccolo stipendio.

A giudicare dalle apparenze, le cose vanno per il giusto verso a Kalaupapa ma, sotto sotto, si avvertono correnti di insoddisfazione, di profondo risentimento. Un paziente, Paul Harada, spiega che «loro (lo stato) hanno deciso la nostra vita, ci hanno esiliati, buttati via, per proteggere non noi ma sé stessi. E ora che hanno creato questa attrazione turistica, vorrebbero che ci mostrassimo felici, sorridenti e grati».

Secondo Bernard Punikaia, presidente del concilio dei pazienti di Kalaupapa, «la percezione che il governo ha nei confronti dei lebbrosi è ritenere che siano gente senza memoria».

Per anni, causa dello scontento dell'ex colonia è stata anzitutto la paura che lo stato delle Hawaii, una volta scoperto il potenziale turistico della ex colonia lebbrosa, avrebbe sfruttato i suoi occupanti per dare la zona in pasto alla speculazione. Per loro quindi, quando il Congresso degli Stati Uniti varò la legge che decretava la creazione del parco nazionale a Kalaupapa, fu una grande vittoria in quanto, così facendo, il Congresso aveva sottratto la zona al controllo statale.

Il governo di Washington non acquisterà il territorio ma, attraverso il «National Park Service», ne sarà amministratore, assicurando la conservazione ecologica e archeologica e creando centri di informazione turistica. La chiesa cattolica conserverà la proprietà della chiesa di Santa Filomena, costruita da padre Damien. E siccome il defunto missionario belga, morto nel 1888 e sepolto accanto alla chiesa, è ora in odore di santità, si prevede che il luogo verrà visitato da almeno centomila turisti all'anno. Mentre la tomba di Damien è sita ancora accanto alla chiesa, nel 1936 i suoi resti sono stati traslati a Lovanio, nel Belgio.

Il potenziale turistico di Kalaupapa preoccupa ora sia il consiglio degli ex lebbrosi e sia il National Service. Attualmente il luogo è visitato ogni giorno da cinquantasessanta tra pellegrini e turisti che giungono via aerea o a dorso di mulo, stanno poche ore e quindi ripartono a causa della totale assenza di alberghi o di pensioni. Per proteggere sia la zona e sia la «privacy» dei 125 ex confinati, il concilio e il servizio dei parchi hanno stabilito una quota massima di cento visitatori al giorno.

Il mezzo più popolare di locomozione usato dai turisti è il mulo, un percorso di circa due chilometri a dorso di mulo, scendendo lentamente da uno stretto sentiero che tracciato sulla ripida scogliera conduce alla striscia di sabbia dove sorge Kalaupapa. Da qui, un piccolo pullman guidato da Mariano Rea, un ex lebbroso, trasporta i visitatori lungo la penisola fino a Kalaqwao, luogo che ospitò la prima colonia lebbrosa e dove padre Damien innalzò la sua chiesa. Il mezzo effettua brevi fermate nel paese, dove c'è un banco di mescita di bibite e birra, ma i turisti non hanno contatto con la gente del luogo né col personale medico. I turisti che invece giungono via aerea, con un piccolo aereo da Honolulu, possono prenotare un secondo pullman, guidato da Richard Marks, 51 anni, anche lui ex lebbroso, che è anche lo storico della colonia e che guida i suoi clienti a visitare le caverne che sorgono alle pendici delle scogliere, dove vissero gli antichi abitatori dell'isola.

A metà dell'Ottocento, la lebbra era considerata malattia estremamente contagiosa. L'unico intervento medico possibile, allora, era l'isolamento totale e definitivo. Mentre la lebbra era male biblico, conosciuto da almeno duemila anni in quasi tutto il mondo, era del tutto sconosciuta nelle Hawaii, dove giunse portata probabilmente da un immigrante proveniente dall'Asia. Come noto, il male aggredisce i nervi periferici, la pelle e i tessuti, provocando profonde lesioni. Una forma di lebbra, quella squamosa, è contagiosa, ma soltanto se non curata. I lebbrosi perdono la sensibilità delle dita delle mani e dei piedi, e negli ultimi stadi ne sono sfigurati.

Secondo gli esperti, probabilmente l'85 per cento della popolazione mondiale è immune alla lebbra, e non ne sarebbe contagiata anche vivendo a stretto contatto con un lebbroso non curato. Ma nelle Hawaii, nel 1860, i polinesiani ne furono facili vittime perché fino ad allora il male era sconosciuto e quindi il loro organismo era del tutto privo di anticorpi. Tra il 1866 e il 1969, data quest'ultima in cui le autorità hawaiane riconobbero finalmente che se curata la lebbra non era contagiosa, oltre settemila persone furono confinate a vita a Kalaupapa. Tra loro molti hawaiani, ma anche asiatici e qualche bianco, incluso padre Damien.

Secondo il racconto della guida Marks e altri storici del luogo, i lebbrosi vissero senza leggi, senza strutture sociali, né governo di alcun genere. Soltanto un prete cattolico, di tanto in tanto, approdava per celebrare le più importanti cerimonie religiose. E fu soltanto con l'arrivo di padre Damien, giunto volontario nel 1873, che la colonia cominciò ad organizzarsi socialmente, a costruire rifugi dove dormire e un primo improvvisato ospedale.

All'arrivo di padre Damien, vivevano a Kalaupapa seicento lebbrosi, che trovavano solitario rifugio nelle caverne in riva all'oceano. Damien curò le loro piaghe, li confortò, ne seppellì i corpi. In cambio alcuni di loro lo aiutarono a costruire la chiesa di Santa Filomena.

Nel 1884 padre Damien contrasse lui stesso la lebbra, e dal pulpito ne diede notizia. «Noi lebbrosi» da allora fu sempre l'inizio delle sue prediche. Con altri due preti, due frati e un gruppo di suore francescane continuò la sua missione fino alla morte, avvenuta il 15 aprile del 1888.

A debita distanza, il governo hawaiano, prima quello monarchico, quindi quello dipendente dagli Stati Uniti, seguì il destino dei lebbrosi di Kalaupapa che dai giorni di padre Damien ebbero cure mediche.

Ora le nuove chemioterapie non soltanto hanno eliminato totalmente i problemi del contagio, ma anche hanno aiutato i medici a controllare gli effetti della lebbra che conducono alla deformazione dei volti e delle mani. Ma queste terapie sono giunte lentamente nelle Hawaii. Negli anni Sessanta, mentre a Kalaupapa i lebbrosi vivevano ancora in totale isolamento, il lebbrosario di Carville, in Louisiana, curava già da tempo i lebbrosi internandoli per tre mesi e quindi dimettendoli e restituendoli alla società. Fu soltanto nel 1969, un quarto di secolo dopo la scoperta che i sulfonati arrestavano e curavano la lebbra, che le Hawaii finalmente riuscirono a porre la parola fine all'isolamento che per oltre un secolo aveva condannato alla morte civile i suoi lebbrosi, e decise di aprire le porte di Kalaupapa al resto del mondo.

Ronald Taylor



New York — Sempre motivo di curiosità per i passanti, Liz Taylor è arrivata da Washington dove per sei settimane ha recitato nelle «Piccole volpi», che riprenderà dal 5 maggio al Martin Beck Theater di New York *(Ap)*

TUMULATO IERI NELLA TOMBA DI FAMIGLIA AL NOSTRO CIMITERO

I molti debiti di riconoscenza di Trieste verso Umbro Apollonio

La città deve solo a lui la propria maturità nel campo delle arti figurative

Pensare a Umbro Apollonio e non poter più interrompere una qualche disputa fra noi («Di ciò un'altra volta») per accenderne un'altra («A proposito di...») ci conficca addosso il senso della perdita irreparabile. Ma lui vincerebbe la barriera della disperazione e direbbe, come disse a proposito di Julio Le Parc nel 1966: «Lasciamo da parte il futuro più o meno prossimo, oggi, qui. Guardiamo invece a questa nostra vecchia Europa, sempre capace di rifarsi, di tornare attiva, di darsi nuovi contenuti di civiltà».

L'Europa, forse. Ma Trieste? Mai. Mai avremo qualcuno che eserciti l'attività di Umbro Apollonio. Ci vorrebbe la concomitanza di troppe circostanze, ciascuna delle quali è estremamente improbabile.

La Biennale di Venezia dovrebbe tornare ad essere quella che fu nel 1948, quando Apollonio divenne conservatore dell'Archivio storico dell'ente. La Biennale che è primo, anzi unico, centro di riferimento mondiale nell'evoluzione artistica. Ad esempio l'edizione di allora, ad egemonia francese e italiana, complementarietà fra la retrospettiva degli impressionisti e il dibattito interno al Fronte Nuovo delle Arti. Nel cuore di una tale Biennale ci dovrebbe essere un uomo che crede all'artista prima che all'arte, qual è Apollonio. Apollonio che nutre di reciproca fiducia il rapporto fra artista e critico, standosene lontano dalle conventicole religiose e laiche, dalle sette culturali e dai partiti politici, senza attendersi in premio la nascita dell'opera immortale. Quest'uomo dovrebbe essere un triestino, come Apollonio, che mai dimentica la propria città natale e che di essa non asseconda il conformismo. Apollonio che aveva esordito pubblicando gli inediti di Svevo quando nessuno puntava su Svevo e gli specialisti lo consideravano un caso chiuso.

Trieste deve la propria maturità nel campo delle arti figurative soltanto ad Apollonio. Mai vi fu prima uno scambio continuativo fra gli artisti della città e gli artisti del resto del mondo. Scambio di esperienza per ciascuno degli artisti triestini ammessi o premiati alla Beiennale, spesso per volontà di Apollonio, comunque grazie ad Apollonio, anche se egli era stato contrario e aveva lasciato cadere la disputa particolare, non cedendo però quanto alla triestinità, testardo e affettuoso, flessibile e perseverante. Scambio di esperienza per l'intera città che venne costretta da lui, suo malgrado, a misurarsi, tramite l'evoluzione intensa e continua dei suoi artisti, con la concorrenza degli artisti veneti, degli artisti delle altre regioni d'Italia, degli artisti stranieri.

Apollonio era d'una semplicità disarmante. Espungeva le nostre velleità di indignazione apostrofandoci con dolce scetticismo in quel suo dialetto ibrido, triestino-veneziano, con un poco di familiarità in più rispetto al tono del nostro esordio. Dopo poche battute, avveniva il miracolo. Apollonio sfoderava, prima della replica, il tema della sua vita: la fede nel lavoro per l'arte moderna, una fede fanatica che non ammetteva riserve. Guardare, parlare, leggere, scrivere. Era una circolarità che attraeva a sé i compiti organizzativi e li portava a termine scavalcando gli intralci burocratici, secondo miracolo di Apollonio.

Era l'immensa vitalità di Apollonio, messa alla prova da tutti gli ostacoli possibili e impossibili. Il fisico gracile e poi l'enfisema a togliergli il respiro. Il breve corso scolastico e poi l'occupazione impiegatizia in una ditta triestina. Alla Biennale, la precarietà e l'esiguità del compenso; le terribili ondate d'impegno organizzativo, giorni e notti di febbrile fatica continua; la lotta contro le trame policrome che intricavano il suo slancio (per lui, come per tanti, d'ogni appartenenza, il Guf era stata la prima e, per questo aspetto, non scordata palestra); la solitudine morale, conseguenza di una forte ambizione di indipendenza intellettuale, sofferta da un carattere incline al vivere in compagnia. Negli ultimi anni, dolori e contrarietà d'ogni genere che, per rispetto ad Apollonio, bisogna tacere.

Eppure testimoniò gioia di lavorare fino alla morte. Pochi giorni fa era stato al centro della festosa inaugurazione di una mostra a Bassano. Aveva in programma un viaggio, una visita agli amici ungheresi. Dopo l'operazione chirurgica che aveva risolto il blocco intestinale (improvvisa e strana malattia) si è ripreso per poche ore e subito ha voluto l'ultimo numero di una rivista. È morto mercoledì scorso alle 9.15. Venerdì a mezzogiorno gli artisti veneziani sono accorsi in gran numero a salutarlo, e Neri Pozza ha parlato con entusiasmo, come si addice ad Apollonio. Ieri alle ore 10 lo ha accolto la tomba di famiglia nel cimitero di Trieste.

Il valore di Apollonio risulterà da una ricerca sulla sua opera. Saranno da esaminare i molti scritti del critico militante e da individuare nei suoi libri, fra cui, fondamentale «Ricerca e progettazione», quelle indicazioni di metodo che certo saranno d'incentivo a movimenti artistici, forse in lontanti continenti e in un lontano futuro. Sarà arduo il compito più importante: verificare il rapporto causa-effetto fra le intenzioni di Apollonio e le svolte decisive dal 1948 al 1970, periodo in cui condivise la responsabilità della Biennale.

Adesso, colti dall'angoscia, non riusciamo neanche a supporre quale sia stata la sua stagione felice. Ne parlavamo con la figlia Marina. Probabilmente gli Anni Settanta, quando premesse teoriche sul problema arte-scienza, coincisero con le scelte operative della sua ultima Biennale. Ma non dobbiamo scordare altri momenti. Alla fine degli Anni Quaranta, il procedere lungo linee interne ed intersecate per una riaffermata attualità dell'espressionismo nell'astratto. E durante i vent'anni, dal 1950 al 1970, l'appassionato allargarsi del campo osservato, fino ad una completa copertura mondiale, per scoprire gli indizi del futuro sistema ordinativo nella lirica incandescenza dell'informale.

Un solo ricordo. Anni fa, sua moglie, Fabiola, ci disse: «È bello essere insieme, in due, girare il mondo. Ma io non ho visto le città. Umbro mi porta sempre con sé. Tutto il giorno nei musei e alla sera al night con gli amici artisti».

Così amiamo ricordarlo.

Giulio Montenero

Papa Giovanni ritratto da Manzù



In occasione del centenario della nascita di Papa Giovanni e della visita a Sotto il Monte di Giovanni Paolo II, «La Domenica del Corriere» di questa settimana offre ai lettori una litografia dello scultore Giacomo Manzù, concittadino e amico del Papa Buono. Il ritratto era stato eseguito dal vivo

Nel catalogo Einaudi
un'offerta eccezionale di migliaia di volumi
a prezzi d'una volta:
da seicento a cinquemila lire

a Trieste
Libreria Borsatti via Dante 4
Libreria Cappelli corso Italia 12
Libreria Italo Svevo corso Italia 9/F

GIORGIO PASQUALI

PREISTORIA DELLA POESIA ROMANA

con un saggio introduttivo di Sebastiano Timpanaro

NUOVI SAGGI

Il complesso problema della cultura di Roma arcaica in un testo ormai classico, ma di assoluta attualità, come puntualizza Timpanaro nel nuovo ampio saggio introduttivo.

Sansoni Editore
GRUPPO RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA

GIORNALE DI TRIESTE

APERTO IL SESTO CONGRESSO NAZIONALE DELLA UIM

Protesta dei marittimi contro il declassamento



Politica economica, politica dei trasporti e politica contrattuale: questi i tre principali argomenti su cui si è incentrata la relazione di Giorgio Marangoni, segretario generale della Uim (l'Unione italiana marittimi aderente alla Uil) che ha aperto i lavori del sesto congresso nazionale del sindacato all'hotel Europa di Marina d'Aurisina. Tema dell'assise: «La Uim per un impegno riformatore della condizione sociale dei marittimi». Dopo l'insediamento della presidenza e gli altri adempimenti statutari, il sindaco Cecovini ha portato il saluto dell'amministrazione comunale mentre il segretario generale della Camera del lavoro-Uil, Fabricci, ha ufficialmente aperto i lavori.

La relazione del segretario generale, dopo una dettagliata introduzione dedicata all'analisi della situazione politica ed economica generale, ha riservato ampio spazio alla politica contrattuale che il sindacato dovrà adottare nelle prossime vertenze. La categoria dei marittimi, come altre nel settore dei trasporti, ha subito negli ultimi anni un appiattimento salariale che, aggiunto ad altre rivendicazioni, può spiegare — come ha sottolineato Marangoni — «il progressivo allontanamento delle nuove leve dalla professione del mare».

A costo di sentirsi accusare nuovamente, com'è accaduto nella recente vertenza per i rimorchiatori, di «intransigenza e massimalismo», il sindacato è comunque intenzionato a dare battaglia, impostando la propria strategia contrattuale su alcuni punti chiave.

Preso atto che occorre porre un freno all'erosione del potere d'acquisto dei salari causata da un caro-vita sempre più galoppante, Marangoni ha posto senza mezzi termini sul banco degli accusati «le distorsioni dovute a una politica di egualitarismo salariale» che non ha salvato la «meritocrazia» dall'appiattimento prodotto dalla scala mobile uguale per tutti.

Occorre un rimedio, ha detto il segretario, quale potrebbe essere il superamento del valore unico del punto di contingenza, per riconoscere il grado di professionalità delle singole categorie. Posto che è necessario ritornare a una maggiore sperequazione delle retribuzioni in misura proporzionale alle qualifiche, Marangoni ha infine indicato gli altri temi che saranno oggetto di trattativa sindacale: indennità di liquidazione, assegni familiari, riforma fiscale, orario di lavoro, contrattazione collettiva e infine una nuova organizzazione del lavoro, alla luce dell'evoluzione dovuta ai nuovi strumenti impiegati nel settore, elettronica in primo luogo.

I lavori, che si concluderanno giovedì, proseguono oggi con la relazione amministrativa e con il dibattito, mentre domani avrà luogo una tavola rotonda sul tema «Ruolo e attività dell'Itf nel mercato del lavoro marittimo internazionale».

OGGI E DOMANI

Il ministro Mazzotta nella regione

Il ministro per i rapporti con le Regioni, on. Roberto Mazzotta, effettuerà oggi e domani una visita al Friuli - Venezia Giulia. Questa diretta presa di contatto con la realtà regionale avviene in un momento di particolare rilevanza sia per la stretta creditizia che minaccia tagli ai bilanci delle Regioni sia per la recente assunzione, da parte del Friuli - Venezia Giulia, della presidenza dell'assemblea permanente dei presidenti delle Regioni italiane.

A ciò si aggiungono i problemi specifici del Friuli - Venezia Giulia, impegnato nel completamento della ricostruzione delle zone terremotate, nella realizzazione del piano delle grandi infrastrutture di traffico e nell'ottenimento, da parte del governo e della Cee, del riconoscimento del ruolo europeo e internazionale che è chiamato a svolgere. È altresì aperto il problema del perfezionamento del passaggio delle residue competenze dallo Stato, un problema, quest'ultimo, che si è fatto pressante.

Il ministro Mazzotta si fermerà nella nostra regione per due giorni. Stamane, a Trieste, parteciperà ad una riunione di lavoro nella sede della Giunta con il presidente Comelli e tutti gli assessori; successivamente, nella sede dell'assemblea, avrà un incontro con il presidente Colli e con i capigruppo. Nel pomeriggio interverrà, tra l'altro, ad una riunione conla federazione regionale degli industriali. L'intera giornata di mercoledì sarà invece dedicata dal ministro Mazzotta quasi esclusivamente ad un sopralluogo alle zone terremotate.

Prodotti dietetici dissequestrati

L'associazione dei commercianti al dettaglio informa che, con propria ordinanza, il ministero della Sanità ha disposto la revoca del sequestro cautelativo per gli omogeneizzati di pollo «Plasmon» e «Dieterba» con scadenza 1 ottobre 1984.

Pertanto i suddetti prodotti, i cui accertamenti analitici hanno dato esito favorevole, sono dissequestrati in tutto il territorio nazionale e possono quindi essere liberamente venduti al pubblico o somministrati con decorrenza immediata.

Sciopero dei bus dalle 11 alle 15

È confermato per la giornata odierna, dalle 11 alle 15, il primo di una lunga serie di scioperi proclamati dalla federazione autoferrotranvieri Cgil, Cisl, Uil. Alla protesta non aderisce il sindacato autonomo Cisal, il quale ha anzi invitato i propri aderenti a mettersi in contatto con il servizio movimento dell'Act per qualsiasi problema riguardante i cambi dei turni.

È dunque probabile che, nelle ore indicate, verranno coperte, anche se in modo irregolare, alcune linee. Il prossimo sciopero è preannunciato per giovedì, dalle 21 in poi. Altri seguiranno nei giorni successivi.

OGGI DALLE 7.30

Blocco stradale davanti all'Aquila

Blocco stradale davanti alla raffineria «Aquila» stamane a partire dalle 7.30. È stata infatti confermata dall'Associazione degli artigiani la manifestazione di protesta indetta nell'ambito della vertenza degli autotrasportatori. La categoria manifesterà allo scopo di ottenere una parte del traffico di idrocarburi.

TRAGICO INFORTUNIO ALL'EX HOTEL DE LA VILLE

Volo dall'impalcatura fatale a un muratore

Un muratore, precipitato da sedici metri su una montagna di calcinacci e grosse pietre e poi rotolato fino al livello stradale, non è sopravvissuto alle gravi lesioni riportate ed è deceduto dopo quattro ore dal suo ricovero all'ospedale Maggiore. La vittima del tragico infortunio è il muratore Egidio Sincovich, nato a Buie 41 anni or sono e abitante in salita di Gretta 12.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 11, nel cantiere edile dell'ex Hotel de la Ville. Assieme ad un compagno di lavoro, Pasquale Munno, egli era salito al terzo piano dello stabile, in fase di ristrutturazione, per imbracare alcune travi del soffitto. Con le funi d'acciaio, Egidio Sincovich e Pasquale Munno hanno legato due assi lunghe ed una più corta, dando poi segnale al gruista di sollevare il carico. A questo punto è accaduta, repentina, la disgrazia.



Il gruista, così almeno sembra, avrebbe fatto cenno con la mano che il carico non andava bene com'era legato, ma il segnale — evidentemente — non deve essere stato percepito dal Sincovich. Le tre travi, per lo sbilanciamento, hanno oscillato di colpo colpendo al bacino Egidio Sincovich, il quale ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto.

Il suo volo è stato seguito dall'urlo degli operai che avevano visto la terribile scena senza poter fare nulla. Gli uomini del cantiere sono accorsi vicino al corpo del loro compagno di lavoro, che perdeva abbondantemente sangue dalla bocca e dalle orecchie. E' stato subito telefonato alla Croce Rossa e sul posto sono accorsi, dopo pochi minuti, i sanitari, i quali hanno trasportato il ferito all'ospedale. Le sue condizioni, purtroppo, lasciavano poche speranze. Infatti lo sventurato uomo, che versava in stato di coma avanzato a causa delle gravi fratture e lesioni riportate nella caduta, è stato ricoverato con prognosi infausta al centro di rianimazione.

I medici hanno fatto il possibile per strapparlo alla morte. Nonostante la sua forte fibra, egli è deceduto alle 15.15. Nel cantiere edile sono intervenuti gli agenti della Volante, gli specialisti del laboratorio scientifico della questura e un funzionario dell'ispettorato del lavoro.

Muore sulle scale battendo il capo



Il titolare della trattoria «Al Magnon» di via del Veltro 63, Giuseppe Giussi, di 40 anni, è stato trovato morto sulle ripide e consunte scale dello stabile di via del Veltro 30, dove — al secondo piano — c'è un appartamento intestato alla sorella. La salma è stata scoperta, poco prima delle quattro del mattino, da una donna che ha telefonato alla polizia.

L'uomo aveva chiuso il locale alle 23.30 e, non sentendosi troppo bene, aveva deciso di andar a dormire nell'alloggio della sorella, perché vicino.

Lungo le scale egli deve essere scivolato, cadendo per terra e battendo il capo. E' possibile però che egli sia caduto in seguito ad un mortale malore. Sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso.

Investimento pirata

Investimento pirata ad Opicina: una pensionata è stata atterrata in via Nazionale da un ciclomotore il cui conducente — un giovane — si è allontanato senza prestarle soccorso. La donna, soccorsa invece da alcune persone e trasportata a braccia in un vicino bar, è stata poco dopo accompagnata dai sanitari della Cri all'ospedale Maggiore.

Si tratta della pensionata Ermenegilda Renek vedova Spangaro, abitante in via del Ricreatorio 26. E' stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due settimane per trauma cranico e ferite alla nuca.

Galleria chiusa — Per permettere l'esecuzione dei lavori di manutenzione dell'impianto di ventilazione, la galleria di Montebello resterà chiusa al traffico veicolare nelle notti di domani dopodomani e venerdì, dalle 23 alle 5.

L'ANNIVERSARIO DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE

Cooperatori da 35 anni



«Un valore da difendere, un impegno da prosegutre»: questo motto campeggiava nella sala conferenze della Stazione marittima dove ieri pomeriggio si sono festeggiati i trentacinque anni di vita della Federazione delle cooperative e mutue di Trieste, presenti l'assessore regionale al bilancio Coloni, il presidente dell'unione regionale delle cooperative senatore Burtulo e il segretario nazionale della Confederazione delle cooperative italiane, Giuliano Vecchi.

Gli anni Ottanta si presentano difficili — ha detto nella sua relazione il presidente della Federazione locale Olinto Parma — ma il nostro movimento deve affrontarli con coraggio e coscienza della sua forza economica. Vi sono — ha proseguito — dei valori da mantenere in vita e che non devono essere soppiantati da esigenze puramente economiche e manageriali, e cioè quello spirito di solidarietà fra persone deboli e subalterne che sta all'origine dello stesso movimento cooperativo.

Parma ha anche lamentato il progressivo venir meno dello spirito imprenditoriale nella città e la sua tendenza a rimpiangere un passato che pure — ha osservato — elargiva le sue ricchezze solo a pochi privilegiati. Dopo il saluto di un rappresentante delle cooperative di lingua slovena e degli altri ospiti, sono stati premiati i rappresentanti delle cooperative ultracentenarie, prima fra tutte quella degli abbattitori del civico macello di Trieste, fondata nel 1853.

Congresso di protostoria

Nella sede del convitto «Nazario Sauro» di via Cantù, si terrà oggi e domani il primo congresso della Società per la preistoria e la protostoria del Friuli-Venezia Giulia, con la partecipazione di eminenti studiosi italiani e stranieri. Le finalità del convegno saranno illustrate dal presidente avv. Antonio Radmilli, dell'Università di Pisa.

«STRAGE» DI PASSEGGERI SU UN BUS

Otto feriti sul «5»

Brusca frenata per evitare un'automobile

Otto feriti per una brusca frenata del «5». È accaduto ieri mattina alle 9.30 in via Tarabochia, allo sbocco di via Maiolica. Il veicolo pubblico, condotto dall'autista Agapito Agapito (via Brigata Osoppo 3) aveva da poco lasciato la fermata di piazza Ospedale e si era immesso in via Tarabochia dirigendosi verso la piazza Goldoni. Dalla via Maiolica è sbucata (senza fermarsi allo stop, secondo l'autista) la «128» (Ts 197066) con al volante Mario Borsi, abitante in viale d'Annunzio 67, il quale ha dichiarato, invece, di essersi fermato all'incrocio.

Il conducente del «bus» ha di colpo pigiato il piede sul pedale del freno, bloccandosi in pochi metri. Lo scossone ha però fatto perdere l'equilibrio a molte persone che viaggiavano in piedi e otto di esse sono ricorse alle cure dei sanitari dell'ospedale Maggiore.

La più grave è la pensionata Giovanna Recar in Scabar (83 anni, via Boito 35) la quale ha riportato la frattura dell'anca. E stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di 40 giorni. In venti giorni è stato invece giudicato guaribile il pensionato Mario Cappelletti (73 anni, via Settefontane 42) al quale i sanitari hanno riscontrato un trauma al malleolo destro.

In medicina d'urgenza è stato accolto, con la prognosi di cinque giorni, il pensionato Ernesto Bonetti (66 anni, via Petronio 6). Gli altri cinque feriti, tutti medicati e dimessi sono: Antonietta Luder in Rigotti (58 anni, via d'Alviano 19); Edoarda Sergi ved. Postonia (56 anni, via Conti 8); Annamaria Fernetti (20 anni, via Ghirlandaio 2); Rosa Tiberio (68 anni, via Parini 15) e Efisio Murino (45 anni, via Settefontane 27).

Droga — Il circolo culturale «Spazio - utopia» organizza per questa sera, alle 20.30, alla casa dello studente di via Fabio Severo 158, un incontro dibattito su «droga e sistema». Introdurrà il dibattito Stefano Fabbri della cooperativa terapeutica «Bravetta '80» di Roma.

STATO CIVILE

NATI: Sorli Enrico, Chittero Daniele, Barzellato Andrea, Flego Vattovani Moreno, Candot Fabio, Gregoretti Mauro. Crevatin Manuela, Sinigaglia Martina, Millo Andrea, Grando Daniele, Bellan Anna, Giraldi Matteo.

MORTI: Franceschini in Tramo Valeria 73 anni, Dagri ved. Delise Lucia 80, Castellani-Bencich in Biasutti Iolanda 80, Luksic ved. Quadrelli Danica 74, Ravalico in Cramesteter Francesca 69, Rocco Guglielmo 65, Raffaelli Arrigo 74, Colja Vincenzo 64, Dotti Francesco 78, Carnelli Cornelio 70, Battaglia Luigi 20, Rob Rodolfo 71, Piuca Giovanni 77, Benci Giovanni 60, Servi in Hermann Nella 69, Novacco William 35, Macor ved. Fabian Romana 77, Roiazzi Giuseppe 65, Cisilin Aldo 48, Coslovich Paolo 68, Zerjal Celestino 58, Slivar ved. Tosoni Giovanna detta Anita 92.

L'INCONTRO CON LO SCRITTORE AL CIRCOLO DELLA STAMPA

La Mitteleuropa di von Rezzori



Al Circolo della stampa si è svolto ieri sera l'atteso incontro con Gregor von Rezzori, uno dei più famosi scrittori della Mitteleuropa, della quale ha descritto, in romanzi molto noti, il crogiolo sovranazionale con struggente poesia, mordace ironia e geniale invenzione linguistica. Lo scrittore, che ha parlato in italiano, è stato presentato al folto pubblico dal prof. Claudio Magris. Dell'incontro daremo un ampio resoconto nella nostra edizione di domani.

LETTERA FIRMATA DA 16 REDATTORI

Denuncia di giornalisti sulle carenze della Rai

La mancata soluzione di problemi che da troppo tempo condizionerebbero negativamente l'espletarsi del servizio pubblico radiotelevisivo in lingua italiana e slovena nel Friuli-Venezia Giulia, viene denunciata in una lettera inviata, a firma di 16 giornalisti della sede di Trieste, al presidente della Rai Sergio Zavoli, al direttore Luca di Schiena e al Consiglio regionale.

«La produzione della terza rete — è detto nella lettera — continua con il mantenimento dello stesso organico redazionale precedentemente addetto ai soli servizi radiofonici e senza una riorganizzazione strutturale dei servizi giornalistici adeguata, anche sul territorio, alle nuove esigenze. Ciò ha provocato negative ripercussioni sulla completezza e sulla qualità professionale dei singoli servizi, e l'inevitabile distrazione di forze-lavoro ultimamente impiegate in precedenza nei notiziari radiofonici, che per indici di ascolto rimangono la principale fonte informativa della regione».

«La terza rete — denuncia poi la lettera — non è captabile in una vasta area della regione: ne sono escluse zone significative come la Destra Tagliamento, l'area terremotata e la montagna. In questa situazione, la volontà della redazione di offrire al Friuli-Venezia Giulia notiziari a dimensione regionale viene frustrata, anche a fronte del comportamento della direzione di sede, che continua a destinare in forma massiccia personale e mezzi tecnici ad altri settori, senza tener conto, in troppe occasioni, delle esigenze dell'informazione».

«La mancanza di strutture di supporto ha gravi conseguenze — si afferma ancora — anche sull'accesso della redaelone regionale ai notiziari televisivi nazionali, con l'esclusione di fatto, su molti avvenimenti, della nostra regione dal grande circuito informativo del Tg 1 e del Tg 2, e delle relative rubriche

«A oltre un anno dall'avvio della terza rete — si aggiunge — non è stato neanche parzialmente rispettato il disposto della legge di riforma che prevede la creazione di servizi televisivi in lingua slovena, con grave discriminazione nei confronti della minoranza slovena della nostrà regione». I firmatari hanno anche preannunciato una serie di iniziative sindacali «a tutela della loro dignità professionale e a difesa del diritto della comunità del Friuli-Venezia Giulia ad avere, dal servizio pubblico, un'informazione tempestiva, obiettiva e completa, sempre ispirata al fondamentale impegno di salvaguardare e sviluppare l'unità regionale».

Giornata della Regione alla Fiera di Graz

L'assessore regionale al turismo e commercio, Bomben, è intervenuto ieri alla giornata del Friuli-Venezia Giulia della Fiera primaverile di Graz. La regione era presente al tradizionale incontro degli operatori economici regionali e del Land della Stiria, con una qualificata delegazione della quale facevano parte i rappresentanti delle quattro Camere di commercio della Regione, i presidenti dell'Ente porto, Zanetti, e dell'Azienda di soggiorno e turismo, Giorgi.

Di particolare rilevanza l'incontro con il presidente del Land stiriano, dott. Krainer, con il quale l'assessore Bomben e la delegazione hanno potuto approfondire il tema della collaborazione e specificamente quello di Monte Croce Carnico, per il quale la Stiria ha espresso un interesse prevalente e del tutto nuovo sia per i rapporti esistenti tra Austria, Jugoslavia e Italia, sia per le prospettive aperte con l'adesione alla Cee della Grecia. Krainer ha ancora una volta assicurato il proprio appoggio presso il governo federale.

Incontro sull'aborto

Oggi alle 18, al circolo «Salvemini» di corso Italia 12, il comitato provinciale per la difesa della legge sull'aborto (legge 194), composto da Pci, Pdup, Pli, Pri, Psdi e Psi, organizza un incontro sui temi «Due donne a Trieste prima e dopo la legge 194» e «Le donne di Pordenone e il processo contro Pizzamiglio, ginecologo, obiettore di coscienza e cucchiaio d'oro».

Mongoloidi — Questa sera, alle 18.30, nella sede della sezione di Trieste della Lega italiana per i diritti dell'uomo, in via Torrebianca 41, si svolgerà la riunione mensile dei genitori di mongoloidi.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Valeria.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana, 1; piazza V. Giotti, 1; largo Osoppo, 1 (Greta); via Zorutti, 19.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Oberdan, 2; via Tiziano Vecellio, 24.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

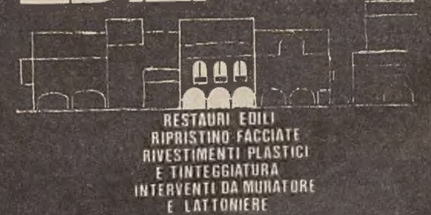
GALLERIA CIUOFFO
Viale XX Settembre - Tel. 795423 - Trieste
OGGI ORE 17 - 20 e 21 - 24
ASTA
Senza prezzo base per immediato realizzo
Tappeti persiani - Avori - Pietre dure - Mobili
provenienti dal
FALLIMENTO
SOCIETÀ
ITALPERSIA
Certificati di garanzie – Perizie

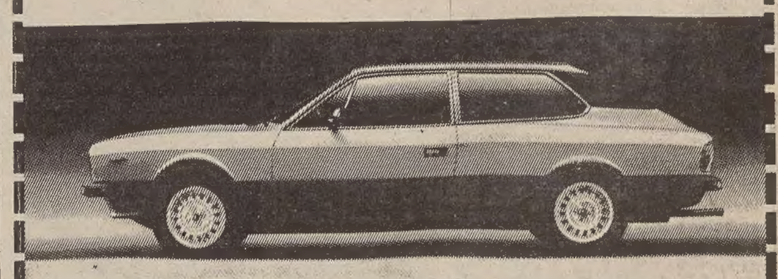
PELLICCERIE FRANCETICH
Via San Spiridione 2/C – Trieste
Si avverte la spettabile clientela che il negozio rimarrà chiuso per lavori di rinnovo dal 21 aprile al 4 maggio e che conseguentemente la raccolta dei capi per la custodia sarà interrotta fino a tale data. Per informazioni aggiuntive telefonare in sede a Montegaldella al numero 0444/73139.

carpani
via XX settembre 32
ANDAR PER BASTRELLI

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

GITE DELL'AURORA VIAGGI
16-17 maggio in pullman sull'isola di Veglia. Quota lire 45.000.
21-26 maggio in nave e pullman lungo la Costa Dalmata. Quota lire 198.000.
Soggiorni estivi a Rodi, Palma di Majorca, Ibiza, Tunisi, Lussinpiccolo, Veglia e Piezzo.
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 60261.

RESTAURI EDILI

RESTAURI EDILI
RIPRISTINO FACCIATE
RIVESTIMENTI PLASTICI
E TINTEGGIATURA
INTERVENTI DA MURATORE
E LATTONIERE
Bortoletto Mario
Via Pio X n. 4 - Cadoneghe (Padova)
Per preventivi telefonare allo (049) 701366-701410

LANCIA
Vieni, compra subito una
LANCIA BETA HPE

Da oggi... ti conviene
perché ti offre il piacere di
"VOLARE"... con LANCIA
È un'iniziativa di Primavera dei:
Concessionari LANCIA del Friuli-Venezia Giulia
Pordenone - A. Benedetti & C. - Tel. 31591
Pordenone - Inauto sas di Pittini - Tel. 32541
Udine - A. Ferri snc di Ferri Cormons - Tel. 680315
Udine - Dr. A. Ruggenini spa - Tel. 680595
Gorizia - Svag snc di Ivone & Sergio Dizorz - Tel. 32510
Trieste - Giorgio Ferrucci & C. snc - Tel. 820204
e la loro rete periferica.

GIORNALE DI TRIESTE

TESI RIBADITE DALLE SINDACALISTE DELLA CGIL

Svantaggiate in partenza molte donne che lavorano

Il tasso d'occupazione femminile nella nostra regione è inferiore alla media nazionale - Iniqua autoselezione

Industria triestina: il consiglio di fabbrica impegna la direzione a effettuare un corso di formazione di idrostatica e ottiene che sia aperto alle donne; successiva assunzione di alcune operaie.

Nella regione: la Federbraccianti organizza un corso professionale; vi partecipano un gran numero di lavoratrici di categoria; ottengono il riconoscimento di titolo e qualifica da parte dell'ufficio di collocamento.

Due esempi significativi: il sindacato può trovare risposte positive ai problemi dell'occupazione femminile. Quando vi si impegna realmente.

Questo, in definitiva, l'argomento centrale della conferenza regionale tenuta a Udine da delegate e dirigenti della Cgil.

Concluso il loro convegno con indicazioni precise, le donne della Cgil si aspettano ora dagli uomini del sindacato un impegno non puramente verbale a concretare quanto esse propongono. Vogliono, in sostanza, avere la responsabilità di tutte le iniziative sindacali e non una delega a occuparsi dei soli problemi femminili.

Trovare un posto di lavoro o conservarlo è oggi per molti il problema numero uno, ma per le donne esso presenta aspetti particolari. Anzitutto c'è da tener conto dell'autoselezione che precede il loro accesso al mercato del lavoro ed è dovuta a un'istruzione di grado inferiore (smettono la scuola prima) o più limitativa dal punto di vista professionale (le ragazze si concentrano su alcuni indirizzi di studio).

Scoglio successivo: i metodi seguiti per il collocamento delle apposite commissioni. Liliana Rossetti, del direttivo Cgil, nella relazione introduttiva alla conferenza, ha denunciato «i ritardi di mesi per Trieste, nell'aggiornamento delle liste» e le «assunzioni nominative e clientelari».

La stessa dequalificazione che riduce la possibilità di trovare lavoro continua a costituire un handicap per le donne anche una volta occupate. Il livello di studi più generico, i criteri di attribuzione delle qualifiche, le minori possibilità (tempo non sottraibile alla famiglia) di aggiornamento professionale portano le donne a restare sempre agli ultimi posti della «carriera», e di conseguenza a livelli più bassi di retribuzione».

Importante quindi, pre le delegate della Cgil, arrivare a una riforma del collocamento e a una formazione professionale specificamente diretta alle lavoratrici.

Non esistono inoltre nella nostra regione, secondo le dirigenti Cgil, «elementi che possano far pensare a un'occupazione femminile più stabile e garantita di quella maschile», come da alcuni dati a prima vista si potrebbe supporre.

Su una popolazione attiva di 440 mila unità solo il 27,5 per cento è rappresentato da donne, mentre nel resto del Paese il tasso di attività femminile è del 33,7 per cento. Settore di grande concentrazione è il terziario (68% di donne, 13% in più rispetto al dato nazionale), mentre si riscontra una riduzione in quello agricolo e soprattutto in quello industriale (solo a Trieste, in cinque anni, 21% di occupate in meno nell'industria).

Riduzione che per le delegate della Cgil non viene compensata dal recupero del terziario (pubblico impiego, commerciale). La sottoccupazione negli studi professionali; infatti il precariato nella scuola e in altri impieghi pubblici, il lavoro a domicilio, non sono alternative valide, perché prive di sufficienti garanzie.

«C'è da domandarsi — secondo Liliana Rossetti — se forse la donna espulsa dalla fabbrica non entri proprio in quei settori in cui più facilmente si sfugge al controllo e alla tutela». Da qui, l'impegno a organizzare diversamente il lavoro, al quale è legato il problema dell'orario, e dei servizi.

Part-time sì; ma non irrigidito da soluzioni legislative: contrattato invece nelle singole aziende, sperimentale, volontario, reversibile e compensato da nuove assunzioni.

Trasporti, scuola, strutture per l'infanzia: i servizi sociali vanno ripensati quanto a orari, qualità e collocazione; ma vanno soprattutto «rilanciati».

«Per farlo — dicono le delegate della Cgil — non occorre chiedere nuovi finanziamenti, ma piuttosto far sì che i fondi già stanziati siano rapidamente impiegati.

«Troppi i residui passivi per i servizi sociali presenti anche nella nostra regione»: le rappresentanti Cgil vogliono che siano utilizzati, propongono a quelle della Cisl e della Uil di aprire una vertenza comune, «con piattaforme precise» nei confronti della Regione e degli Enti locali.

ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

L'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste nord è serale e aperta alla gentile partecipazione delle signore. In chiusura sarà presentato un servizio fotografico con commento musicale sulla spedizione di un gruppo di alpinisti triestini in Bolivia, per scalare la vetta nord dell'Illimani. L'appuntamento è per le 20.30 nella consueta sede.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, domani, mercoledì con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, l'ing. Guido Merson presenterà una serie di diapositive a colori a dissolvenza incrociata e sonorizzate sul tema: «Il fascino del Mar Rosso».

Campi di battaglia

Per domenica 10 maggio la sezione di Trieste dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra organizza una gita sui campi di battaglia della zona di Doberdò e Jamiano con sosta in una località vicina per il pranzo. La gita sarà guidata dal col. A. Schmid. Per le prenotazioni telefonare di mattina al numero 60644.

Gite e soggiorni

Circolo Calegari — La sezione escursionistica del Circolo «Calegari» organizza per domenica 3 maggio una gita a Valbruna con escursione facoltativa al rifugio «Grego». Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria nei giorni feriali dalle 19 alle 21.

Immagini argentine

Stasera con inizio alle 18.30 nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, in via Silvio Pellico 2, Luca Falzari, presidente del «Leo club» di Gorizia presenterà una sequenza in diacolor dal titolo: «L'Argentina non è solo Buenos Aires». La sincronizzazione e scelta delle musiche è stata curata da Francesco Bisaldi del Circolo fotografico triestino.

Ragazzi del '99

Le tessere per gli autobus a tariffa agevolata con validità nel mese di maggio possono essere ritirate dai soci della sezione «Ragazzi del '99» cavalieri di Vittorio Veneto, dalle 17 alle 17.30 di questo pomeriggio.

Assemblea dell'Acepe

Le nuove norme igieniche per gli esercizi pubblici, i dispensatori di sapone liquido o in polvere, gli asciugamani a perdere o elettrici, i rubinetti a pedale o elettronici, le lavastoviglie, le porte automatiche, i camici bianchi e i copricapi sono tutti argomenti dei quali tratta la relazione che l'Acepe terrà ai soci durante l'Assemblea Generale fissata per le ore 16,30 di domani.

Sono temi interessanti anche per le scelte che gli esercenti vorranno fare in merito agli apparecchi e all'applicazione delle utenze. Durante la riunione saranno anche illustrati i diversi dispositivi, il loro costo e le loro pratiche funzioni.

Pro Natura carsica

Per iniziativa di Pro Natura carsica e del Museo Civico di Storia Naturale, questa sera con inizio alle 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2, il prof. Luciano Lago dell'Istituto di geografia della facoltà di Magistero della nostra Università parlerà sul tema: «Notizie sui carsismo giuliano in alcuni scritti del tardo '600». La conferenza sarà corredata da proiezioni. L'ingresso è libero.

Sci ad Aurisina

Ad Aurisina sono in programma dal 2 al 24 maggio corsi primaverili sulla pista di neve plastica con lezioni il sabato e la domenica. Ai corsi per principianti e d'avviamento all'agonismo i ragazzi nati negli anni 1970 e 1971 possono accedere gratuitamente. Le iscrizioni si ricevono dalle 17.30 alle 20 dei giorni feriali nella sede di via Mazzini 32 dello «Sci club 70» (tel. 60303).

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

All'italo-francese

Mercoledì, alle 18.30, alla Ras V riunione del seminario «Camus vivant».

Montanelli

Per i vostri abiti da cerimonia — pronti o su misura — visitate senza impegno l'atelier di V. Imbriani 2, I p.

Grana L. 548 l'etto

Il grana padano da grattugia a L. 548 l'etto lo troverete alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

SEGNALAZIONI

L'inceneritore vicino scomodo

Non contiamo proprio niente noi della zona di Sant'Anna, visto che si vede di poterci impunemente trattare da «capri espiatori?».

Si può impunemente attentare in maniera anche pesante alla nostra salute, senza neppure rispettare le leggi in materia d'inquinamento, con la scusa del risparmio nei costi?

Non si può, né si deve nel nostro caso parlare di zona industriale, quando nell'area a mille metri di distanza dall'inceneritore dei rifiuti sono incluse tante abitazioni, tanta gente! La mancanza di fondi non è una scusa.

Via l'inceneritore! Via la discarica delle ceneri. Si provveda in tempo un'alternativa qualificata, fuori della zona. Ringrazio per l'ospitalità. L. C. W.

Chi sbaglia e chi paga

Care «Segnalazioni», vi chiedo un po' di spazio per esporre un caso forse non molto importante, ma abbastanza esemplare. Qualche tempo fa mi è stato notificato un avviso di ammenda per ritardato pagamento della tassa sulle immondizie.

Meravigliata ho chiesto un permesso alla scuola (sono insegnante) per andare in via Nordio a informarmi sull'accaduto. Ho appreso che, a seguito di uno sciopero delle Poste, il mio versamento in c/c per il pagamento della tassa era stato accreditato all'Esattoria con tre giorni di ritardo, per cui ero in mora di un giorno ed ho dovuto pagare la relativa ammenda senza avere la minima colpa.

Dopo qualche giorno mi giunge un avviso di rimborso per l'Irpef pagata in più nel 1975; vado alla Banca d'Italia e dopo quasi tre quarti d'ora di fila allo sportello della cassa mi sento rifiutare il pagamento, poiché sul mandato ad esso relativo è stata apposta, accanto al mio nome, la data di nascita di mio marito.

Il cassiere mi ha invitato ad andare all'Intendenza di Finanza a spiegare la cosa, l'incaricata alle pratiche mi ha spiegato con il massimo candore che dovrò aspettare almeno quattro mesi affinché venga rettificato il mandato di pagamento (circa ventimila lire), in quanto dovrà ripercorrere tutto l'iter precedente.

Vorrei solo chiedere in nome di quale giustizia sociale devo pagare una multa per una colpa che non ho e devo aspettare sei anni più quattro mesi per un rimborso errato di cui ne ho ancora meno colpa? E. C.

Libero accesso ai cani vaccinati

Sono proprietaria di un cane e pago ben 30 mila lire di tassa annua al Comune. Per risolvere l'antipatica vertenza tra noi cinofili e l'assessore municipale preoccupato della pubblica salute propongo questo: si consenta l'accesso ai pubblici locali solo dei cani i cui proprietari siano in grado di esibire il certificato internazionale di vaccinazione dei loro animali.

Si otterrebbero così due risultati: il Comune ci guadagnerebbe, infliggendo salatissime e meritatissime multe a chi fosse sprovvisto del certificato e la salute pubblica non correrebbe pericoli.

Ho forse osato chiedere troppo? Spero proprio di no. Renata Rocco.

Evasore fiscale?

Ci perviene, con la firma debitamente autenticata, la seguente lettera:

Il sottoscritto Ermanno Lager precisa che per l'anno 1974 ha percepito dalla banca per interessi bancari e obbligazioni documentati, l'importo di lire 24.605.791 sui quali sono state trattenute tutte le imposte previste dalle leggi e non doveva dichiararli nel mod. 740 come stabilito dall'art. 3 del dpr n. 597.

Ha pertanto, pagato più di quello richiesto induttivamente dal fisco che ha previsto un reddito di 20 milioni.

Precisa inoltre che, per l'anno successivo, 1975, ha dichiarato il reddito netto tassabile di lire 29.971.000, somma che gli hanno reso le proprie attività commerciali. Anche su questo importo ha pagato le imposte, oltre naturalmente, alle somme pagate tramite le banche sugli interessi come per l'anno precedente.

Sono un evasore?

Le cine-lezioni di storia

Ai numerosi interventi nell'animato dibattito, che vorremmo poter considerare concluso, sui film di soggetto storico presentati nella scuola media statale «Guido Corsi» si aggiunge la seguente lettera della presidente di quel Consiglio d'istituto:

Preciso anzitutto d'essere stata io, nella mia qualità di presidente del Cdi, a scrivere una lettera per informare singolarmente genitori e insegnanti degli avvenimenti e ad allegare a essa la segnalazione del dott. Falagiani al ministero, al provveditore e alla procura della Repubblica di Trieste sulla possibilità che uno o più film fossero vietati ai minori di 14 anni.

Dal verbale, approvato all'unanimità, della seduta del 9 marzo del Consiglio d'istituto stralcio quanto segue:

«Su proposta della prof. Martone, la preside porta a conoscenza del Consiglio la possibilità di partecipare alla proiezione di una serie di film a carattere storico, organizzata dalla scuola media statale "Pitteri", presso la Cappella Underground, per gli alunni delle terze classi. La spesa dovrebbe essere a carico degli alunni per l'importo massimo di 1000 lire per film. Le pellicole sono: "Bronte", "I compagni", "Uomini contro", "Il delitto Matteotti", "Tutti a casa", "La battaglia di Algeri".

La preside e la presidente ritengono indispensabile un'adeguata e obiettiva preparazione in classe prima della visione. I genitori, ascoltata la proposta, puntualizzano che questi film non sono tutti adatti all'età e alla mentalità dei ragazzi, anche se preventivamente illustrati, e desiderano conoscere il parere dei docenti interessati all'iniziativa».

Questo parere non è stato espresso anche se, in quegli stessi giorni, si sono svolti i Consigli di classe, organi competenti per esprimere pareri sull'andamento educativo e didattico e, dunque, sedi adatte per presentare la suddetta attività integrativa.

Essendo stata sollecitata da molti genitori a chiedere il ridimensionamento dell'iniziativa e visto che la circolare della presidenza ai docenti di lettere aveva avuto un'adesione limitata, ho interpellato più volte la preside per raggiungere, in collaborazione, la soluzione del problema. Il 23 marzo ella ribadiva l'autonomia didattica di ogni singolo docente e m'invitava a presentare per iscritto le motivazioni addotte da noi genitori. Subito ho chiesto l'autorizzazione per la convocazione straordinaria dell'assemblea dei genitori delle terze classi per il 24 marzo.

Autonomamente il dott. Falagiani inviava al provveditore alla preside e a me una lettera di protesta per il modo in cui era stata predisposta l'iniziativa.

L'assemblea dei genitori, dopo ampia e animata discussione, si è espressa (presenti 47, favorevoli 33, contrari 14) per la sospensione delle proiezioni e la contemporanea ricerca di una soluzione che tenesse presenti le diverse esigenze. Il 25 marzo ho scritto una lettera al provveditore illustrando i fatti e chiedendo un colloquio.

Lo stesso giorno si è riunito, in seduta straordinaria, il Collegio dei docenti con all'ordine del giorno: «Attività integrative e libertà d'insegnamento»; da ciò si può dedurre come siano state male interpretate le perplessità dei genitori.

Il 27 marzo viene proiettato «Bronte» e vi assistono tre classi.

Il 4 aprile il dott. Falagiani invia una segnalazione al provveditore, al ministero e alla procura di Trieste sulla possibilità che uno o più film siano vietati ai minori di 14 anni e invita la preside e me a far presente ai genitori e ai docenti la situazione in cui potrebbero essere coinvolti.

Il 7 aprile ho il colloquio con il provveditore il quale afferma di non poter intervenire in alcun modo, perché, ormai, il problema è di competenza del Ministro, mi domanda se l'iniziativa sia stata preventivamente presentata nei Consigli di classe, e m'informa di aver suggerito alla preside la sospensione della visione del film «La battaglia di Algeri».

Il 9 aprile viene proiettato «I compagni» e vi assistono, non al completo, quattro classi. Nella circolare della presidenza si precisa che il film è visibile a tutti, ma non si specifica che i genitori sono liberi di far partecipare o no i propri figli alle proiezioni.

Concludo con la stessa frase che ho scritto agli insegnanti e ai genitori della scuola: «La libertà d'insegnamento dei docenti ha il suo limite nel rispetto della Costituzione e delle leggi dello Stato» (art. 1 Dd 417/1974 art. 30 Cost. Rep. It.).

Grazie e cordiali saluti, Giuliana Bontempi, presidente del Cdi.

Piccolo albo

Una macchina fotografica in una borsa di pelle nera, contenente anche appunti è stata smarrita nel pomeriggio del 24 aprile lungo il percorso dalla via Commerciale al Palazzetto dello Sport. Il rinvenitore che vorrà telefonare al 421248 può contare su una ricompensa.

Incontri culturali

Educazione artistica

Con il patrocinio dell'Istituto statale d'arte «Enrico e Umberto Nordio» quest'oggi con inizio alle 17 nell'aula magna dell'Istituto di via Calvola è in programma un incontro con il prof. Enrico Accatino sul tema: «L'educazione artistica secondo i nuovi programmi ministeriali: contenuti, obiettivi, prospettive per il colloquio pluridisciplinare, rapporti con le altre discipline».

Matematica

La serie di conferenze di matematica al Liceo scientifico «Oberdan» volge al termine. Oggi con inizio alle 15.15, il prof. Zoltan P. Dienes parlerà dell'«Apprendimento della matematica nella scuola primaria»

Realtà dell'aborto

Domani con inizio alle 18.30, nella sala-teatro di Santa Maria Maggiore, in via del Collegio 6, la prof. Daria Minucci, della clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Padova, parlerà sul tema «La realtà dell'aborto oggi». L'incontro è promosso dal Movimento per la vita di Trieste.

Consigli rionali

Altipiano Est — Stasera riunione alle 18 nella sede di via Prosecco 28 con all'ordine del giorno, fra l'altro, la surrogazione di un consigliere; la richiesta di estendere la rete del metano a Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada e Basovizza; i centri estivi; il servizio di vigilanza in parchi e giardini da affidare a pensionati; proposte e mozioni.

Mostre d'arte

Elisabetta Bussani alla sala Moderna

Sino al 30 prossimo è allestita nella sala d'arte Moderna di galleria Rossoni una mostra della pittrice Elisabetta Bussani Gallinucci che espone paesaggi carsici. La rassegna può essere visitata dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 20.

Sala Comunale d'Arte

Oggi alle ore 18 inaugurazione della mostra di pitture di
NELLO PACCHIETTO

Galleria Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6
ORESTE DEQUEL

Beltrami a Sistiana

A Sistiana questa sera alle 18.30, nella sala d'esposizione dell'Azienda di soggiorno della riviera di Duino-Aurisina si inaugurerà una mostra personale del pittore romano Franco Beltrami

Alla Galleria «Rossoni»

espone il pittore
ALFERIO COLAUTTI

Corsia Stadion

Via Battisti 14
PAOLO DISTEFANO

Brunitoio

S. Michele 8
Romano Battaglioli
scultore toscano

TELE PICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.50

Il gufo e la gattina

con Barbra Streisand



Inoltre vi segnaliamo:

ORE 20

Spectreman

Telefilm

ORE 20.30

3 buoni padri

Film

MOBIL MARKET

MOBILI PER VIVERCI

TRIESTE - Via Limitanea 4/a - Tel. 764126

TERZULTIMO GIORNO

APRILE PAZZO

grandiosa vendita promozionale di mobili

un vero festival del mobile

Soggiorni 715.000 I.V.A. compresa

Salotti 490.000 I.V.A. compresa

Camere bambini tutti i prezzi I.V.A. compresa

Matrimoniali 1.540.000 I.V.A. compresa

CONSEGNE GRATIS ★ PAGAMENTI RATEALI ★

Un'occasione unica per acquistare i vostri mobili RISPARMIANDO

Com. al Comune il 24.3.81, dall'1 al 30.4.81

Ciò che state ammirando nelle riviste di moda da Drioli si può già toccare, indossare, acquistare. Sono le novità più belle del prêt-à-porter 1981, presentate di recente alle grandi sfilate internazionali.

Piazza S. Antonio 4

apple computer

COMPUTERLAND

Via F. Severo 89 - Tel. 574090

TRIESTE

DYANE 602 cc

CITROËN PLAHUTA

via brigata casale

VIAGGI 1981

PAESI NORDICI 16-26 luglio
CROCIERA IN GRECIA 18-25 luglio
STATI UNITI 22 luglio/5 agosto
INDIA E NEPAL 2-16 agosto
MESSICO E GUATEMALA 8-22 agosto
GIRO DEL MONDO 27 agosto/20 settembre
SUD AFRICA 6-20 settembre
ESTREMO ORIENTE 15 settembre/3 ottobre
CINA 8-22 ottobre

Ritiro programmi ed informazioni presso:

PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7 - Trieste
Tel. 65222 (6 linee)

Il supermercato Altura ti è vicino. Dài un'occhiata ai prezzi

OLIO DI OLIVA SASSO lattina lt. 1	2790	OLIO DI OLIVA DE SANTIS bott. lt. 1	2290
CAFFÈ SUERTE busta 200 gr.	1340	OLIO DI GIRASOLE MARÈ latt. lt. 1	1120
ACQUA FIUGGI bott. cl. 92	550	FILETTI DI POLLO al kg.	6480
ARANCIATA ZUEGG f.to tris	690	COSCIOTTI DI POLLO al kg.	1780
AMARETTO DI SARONNO cl. 72	4450	TONNO BRICK 170 gr.	990
WHISKY BALLANTINES cl. 75	6580	3 KG. PASTA SEMOLA GAROFALO rigatoni	2290
RAMAZZOTTI AMARO cl. 72	3950		
SAPONETTA NATURA VIDAL f.to bagno	395		
SHAMPOO JOHNSON'S f.to risparmio cc. 300	1850		
SOLE PIATTI f.to normale detergente liquido	750		
3 VILEDA PANNO PAVIMENTI f.to medio	1990		

REP. CASALINGHI

PENTOLE MONETA LE ANTIADERENTI

CASSERUOLE CONICHE CON MANICO

cm. 20	7200
cm. 22	7800
cm. 24	8900
cm. 26	9900
cm. 28	10600

Altura: sulla camionale, nella discesa verso via Flavia.
Ampia possibilità di parcheggio. Aria condizionata.
Per spese di almeno 50.000 consegna gratuita a domicilio. Tel. 870.333.

Media Adv

GIORNALE DI TRIESTE

L'APPUNTAMENTO CON LE URNE PER LE CONSULTAZIONI DEL 17 MAGGIO NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Referendum: i 449 presidenti di seggio

Pubblichiamo l'elenco dei 449 presidenti dei seggi per i referendum del 17 maggio nella provincia di Trieste:

TRIESTE

Sezione 1 Bartoli Aldo, 2 Ariosi Renato, 3 Bianchi Renzi Liliana, 4 Zubalich Dario, 5 Lin Gabriella, 6 Gobet Sergio, 7 Milli Faiman Maria Laura, 8 Barbierato Daniela, 9 Battistella Fabio, 10 Palermo Giorgio, 11 Curiel Furio, 12 Baroni Ernesto, 13 Boldrini Marino, 14 Benci Buranello Rita, 15 Brussi Franco, 16 Bressani Maurizio, 17 Blasco Babich Gabriella, 18 Sassonia Bruno, 19 Zaccai Daniele, 20 Veneziani Pietro.

Sezione 21 Bassa Giuseppe, 22 Belardi Mario, 23 Baccovich Sergio, 24 Scozzai Gianni, 25 Brandolin Giuliano, 26 Crechici Ida, 27 Bronzato Maurizio, 28 Concina Roberto, 29 Aleffi Pasian Silvana, 30 Andreassich Roberto, 31 Ponziano Giuseppe, 32 Sfiligoi Victoria Guglielmina, 33 Catalano Giulio, 34 Gambardella Matilde, 35 Bonanni Rimondini Milena, 36 Benetti Oriolo Flavia, 37 Gostissa Giuseppe, 38 Tommasini Cesaratto Carmine, 39 Aizza Giovanni, 40 Albertini Giulio.

Sezione 41 Furlani Florio Luisa, 42 Minelli Dorta Alessandra, 43 Cescutti Giulio, 44 Gostissa Francesco, 45 Ivancich Bernardo, 46 Alessio Dario, 47 Massa Isabella, 48 Mansi Francesca Paola, 49 Fogar Armando, 50 Albano Anna, 51 Allegranti Ida, 52 Balestra Adriano, 53 Zecchini Mario, 54 Berger Paola, 55 Novi Ussai Livia, 55/bis Friso Guido, 56 Starace Giuseppe, 57 Camber Piero, 58 Catolla Camber Giuliana, 59 Barison Rota Marisa, 60 Accardo Agostino.

Sezione 61 Bastiani Stavagna Licia, 62 Milani Gianfranco, 63 Franceschini Paolo, 64 De Crescenzo Guido, 65 Maizen Leschiutta Sonia, 66 Almonti Franco, 67 De Ferra Flavio, 68 Zacchigna Adriana, 69 Bologna Crisa Grazia, 70 Fusilli Fulvio, 71 Ieram Sirio, 72 Pipolo Livio, 73 Ambroset Severino, 74 Bednarz Furio, 75 Somma dr. Armando, 76 Andreoni Antonio, 77 Toffanin Mauro, 78 Rossi Roberto, 79 Adami Chierini Gianna, 80 Sarcletti Giorgio.

Sezione 81 Possa Fulvio, 82 Barnobi Tarabocchia Franca, 83 Baldini Menegazzi Daria, 84 Vitale Camber Giada, 85 Mihcich Roberto, 86 Angiolini Giuliano, 87 Tagliamonte Giuseppe, 88 Sechi Piero, 89 Cavrini Martinoli Loredana, 90 Martinoli Giuseppe, 91 Santoro Rosa, 92 Mosetti Renzo, 93 Bazzara Flomigni Rita, 94 Ianieri Nicola, 95 Minasi Tommaso, 96 Centis Barbara, 97 Fioretti Bruno, 98 Ambroset Flora, 99 Battigelli Doriano, 100 Bernich Sponza Miriam.

Sezione 101 Berti Benzan Evelina, 102 Boito Mauro, 103 Eikermann Rossana, 104 Kucich Bruno, 105 Rodizza Viviana, 106 Bartolomei Dario, 107 Ardessi Luciano, 108 Bagatin Giuliano, 109 Basso Marussi Adriana, 110 Baldini Macchiussi Duilia, 111 Altadonna Carmelo, 112 Antonini Mauro 113 Alabanda Ivo, 114 Drassich Mauro, 115 Agnelli Umberto, 116 Fornasaro Bruno, 117 Bonini Palmiro, 118 Conestabo Mario, 119 Fichera Maria Rita, 120 Benussi Franco.

Sezione 121 Salvi Mascia Marinella, 122 Valentini Patrizia, 123 Russo Antonino, 124 Belle Maria, 125 Giusti Mauro, 126 Biagi Riccardo, 127 Zazzara Tullio, 128 Urmar Superina Daria, 129 Curtilli rag. Giancarlo, 130 Fabi Lucia, 131 Furlan Sergio, 132 Braini Giovanni, 133 Fragiacomo Maurizio, 134 Picamus Patrizia, 135 Lavarone Ivaldo, 136 Baldracchini Franca, 137 Flaminio Roberto, 138 Bastiani Enrico, 139 Ardessi Fabio, 140 Segalla Silvana.

Sezione 141 Albertini Claudio, 142 Dolcher in Capodieci Caterina, 143 Benedetti Sergio, 144 Derni Mauro, 145 Apollonio Giampiero, 146 Tamaro dott.ssa Maria Luisa, 147 Pansini Giovanni, 148 Bertoli Otello, 149 Baissero Giuliano, 150 Caputo Giovanni, 151 Berkova Santini Annamaria, 152 Palladini Giuseppe, 153 Franza Giovanni, 154 Coslovi Luciana, 155 Treiber Riccardo, 156 Mancini Sodomaco Maria Luisa, 157 Bianchi Livio, 158 Amadei Lodi Anna, 159 Pennino Nicolò, 160 Badalotti Guido.

Sezione 161 Abbona Michela, 162 Lapilli Roberto, 163 Bertasso Taccheo Ornella, 164 Macaluso Pietro, 165 Bellotti Galli Gabriella, 166 Baccara Guido, 167 Kanzian Edoardo, 168 Urli Sergio, 169 Antonini Alfredo, 170 Battiston Edgardo, 171 Gregoretti Paolo, 172 Balsemin Franco, 173 Asselti Giuseppe, 174 Antonello Luciano, 175 Antonelli Romanzin Flavia, 176 Luzzatto Bruno, 177 Curri Alessio, 178 Grahor Claudio, 179 Bellemo Giampaolo, 180 Facco Paolo.

Sezione 181 Cibaria Francesco, 182 Parovel Miriam, 183 Nardin Doris, 184 Brevеglieri Rita, 185 Denich Lino, 186 Leopardi Fulvio, 187 Filiputti Bruno, 188 Di Giorgio Vittorio, 189 Bencic Renelli Nadia, 190 Arman Fulvio, 191 Biasiol Roberto, 192 Franceschini Ambrosi Fernanda, 193 Bartole Bruno, 194 Babicchio Paolo, 195 Zaroni dott. Sergio, 196 Balzano Vincenzo, 197 Smillovich Armando, 198 Pipitone Maria, 199 Beltramini Gianfranco, 200 D'Errico Paolo.

Sezione 201 Ruzzier Fiorenzo, 202 Batic Bacca Emilia, 203 Bidoli Laura in Lapilli, 204 Ardessi Franco, 205 Krischjah Alessandro, 206 Cosmetico Alfredo, 207 Pellarini Alfredo, 208 Stabile in Valenti Daniela, 209 Bartoli Stocovaz Adriana, 210 Cherin Patti Marisa, 211 Mucchino dott. Franco, 212 Di Natale Manlio, 213 Camellino Lucio, 214 Ambrosi Lilia, 215 Bartolini Maria Luisa, 216 Bolle Francesco, 217 Giachin Mariagrazia, 218 Andrighetti Stringaro Grazia, 219 D'Alessandro Enzo, 220 Albano Sergio.

Sezione 221 Olivo Brumatti Franca, 222 Levi Castellini Giulio, 223 Munda Myriam, 224 Antonaglia Vittorio, 225 Baldo Renzo, 226 Ferluga Donatella, 227 Angelini Alona, 228 Benedetti Roberto, 229 Partenio Rossi Diana, 230 Puglisi Maria Pia, 231 Callippo Sebastiano, 232 Caroffi Giovanni, 233 Formiz Tiziana, 234 Camera Francesco, 235 Atlamazoglou Bradaschia Anastassia, 236 De Petris Stefano, 237 Cincopan Gianni, 238 Cattaruzza Mario, 239 Amodeo Invernizzi Alessandra, 240 Ziberna Fabio.

Sezione 241 Arena Tiziana, 242 Belli Mauro, 243 Arseni Vitale, 244 Battello Adriano, 245 Antignano Saxida Matilde, 246 Bassi Marino, 247 Allegretto Tamaro Luciana, 248 Codelia Milvia, 249 Arseni Marinella, 250 Cocianich Graziella, 251 Dapas Franco, 252 Hribar Edoardo, 253 Tommasoni Bruno, 254 Parovel Massimo, 255 Balicchia Irene, 256 Gostissa Giuseppe, 257 Kenda Fulvio, 258 Braida Marco, 259 Amoroso Sutera-Sardo Rosa, 260 Arban Giuliano.

Sezione 261 Bearzi Fabio, 262 Quadrelli Mariarosa, 263 Depolo Benito, 264 Zerial Dusan, 265 Bandel Ferruccio, 266 Araneo Amorosi M. Giuseppina, 267 Andreini Ferluga Marina, 268 Baici Tullio, 269 Mattei Nereo, 270 Baroncini Franco, 271 Ferluga Dino, 272 Buzzi dott. Duilio, 273 Beneduce Giovanni, 274 Asaro Nobile Itala, 275 Gregori Paolo, 276 Varacalli prof. Antonio, 277 Donda Edoardo, 278 Amato Francesco, 279 Centrone Giampaolo, 280 Bernes Catanzaro Laura.

Sezione 281 Alberti Blasina Silvia, 282 Antona Antonina, 283 Tauzzi Maria, 284 Almerigogna Maria, 285 Pilato Salvatore, 286 Verza Roberto, 287 Martinuzzi Paolo, 288 Bisin Zdrarko, 289 Giovan Glavia, 290 Grasso ing. Angelo, 291 Carli Gilberto, 292 Rebula Giordano, 293 Campana Gabriele, 294 Salmi Ugo, 295 De Scordilli Tullio, 296 Crusiz Fausto, 297 Benci Paris Milena, 298 Pompli Antonella, 299 Pernarcic Vincenzo, 300 Purcar Maria.

Sezione 301 Vaccari Calcedonio, 302 Biekar Lucio, 303 Pelos Claudio, 304 Babini Carobene Maria Carla, 305 Frank Leani Adriana, 305/bis Bontempo Tullio, 306 Czeicke de Hallburg Fabio, 307 Bernard Giogio, 308 Dibuli Mauro, 309 Marin Maria Luisa, 310 Habian Nadia, 311 Bernardi Iuretig Paolassunta, 312 Corazza Sergio, 313 Gruden Maria Luisa, 314 Bison Claudio, 315 Di Drusco Morena, 316 Balestrieri Antonio, 317 Ressani ing. Sergio; 318 Barbieri Sonia, 319 Dolenc Igor, 320 Padovini Fabio.

Sezione 321 Agapito Rosanna, 322 Bandera Vittorio, 323 Bratos Topan Laura, 324 Coslovich Aurelio, 325 Belleli Enrico, 325/bis Cara Maria Chiara, 326 Ferro Fulvio, 326/bis Iuliano Brindicci Nicoletta, 327 Brindicci Giuseppe 327/bis Casavecchia Diego, 328 Ambrosi dr. Vinicio, 328/bis Brandolin Lomuscio Giuliana, 329 Skerlovaj Sossi Nives, 329/bis Naccari Daniela, 330 Rovina Vittorio, 331 Biasco Dario, 331/bis Carnieli Giulio, 332 Alagni dott. Giuseppe, 332/bis Rakic Antonio, 333 Bergodaz Sluga Clara, 334 Moro Edoardo, 335 Bergamasco Ettore, 336 Battaglia Giorgiani Elena, 337 Bruschi Facciuto Farida, 338 Borruso Vincenzo, 339 Gottardis Maria Pia, 340 Bratkovic Stavar Veronica.

Sezione 341 Bellen Doris, 342 Baldini Talocchi Elena, 343 Goglia Walter, 344 Dussi dr. Maura, 345 Bogoni Paolo, 346 Fumi Primo, 347 Gentile Daniela, 348 Bardella Giuliano, 349 Bacotta Paolo, 350 Ghersini Liliana, 351 Fioranti Diego, 352 Banzon Walter, 353 Andrioni Leone, 354 Alberti Bruno, 355 Bergamo Giampaolo, 356 Macoratti Gianfranco, 357 Zucchi dr. Giangiacomo, 358 Boccasin Alessandro, 359 Santamarina Viviana, 360 Alba Marisa.

Sezione 361 Bettoso Fulvio, 362 Giovan Aurora, 363 Mazzuia Pierpaolo, 364 Giorgi Grazia, 364/bis Capuzzo D'Arrigo Laura, 365 Cacucci Antonio, 365/bis Bolle Andrea, 366 Srpic dr. Carlo, 366/bis Bresca Maurizio, 367 Boschini Libero, 367/bis Contento Giorgio, 368 Cok Fulvio, 368/bis Pieri Paolo, 369 Cavarzan Luciana, 369/bis Cirilli Carboni Patrizia, 370 Bonetti Iurissevich Gabriella, 370/bis Scucato Stefano, 371 Borghesi Tonini Daniela, 371/bis Boris Paola, 372 Kermol dr. Giorgio, 372/bis Carlevaris Scalia Tullia, 373 Terrana Angelo, 374 Desiot Nivea, 375 Alì Ferri Maria Concetta, 376 Segnan Guaradia dott.ssa Flavia, 377 Acconcia Giuseppe, 378 Matiz Mario, 379 Bacci Vesnaver Francesca, 380 Belci Bruno.

Sezione 381 Aloisio Giampaolo, 382 Bianchi Dario.

MUGGIA

Sezione 1 Cola Edoardo, 2 Domeneghetti Carlo, 3 Chiudina Piaceri Renato, 4 Pobega Mario, 5 Cicogna Sfetez Lucina, 6 Tarlao Licio, 7 Carboni Livio, 8 Apostoli Giorgio, 9 Dragan Gianfranco, 10 Tonus Edmondo.

11 Foti Diego, 12 Franchin Giovanni, 13 Basso Ennio, 14 Marengo Claudio, 15 Mariani Italo, 16 Chessa Giovanni, 17 Cattonar Nicolini June, 18 Bertocchi Maria Luisa, 19 Squaldini Claudio.

DUINO AURISINA

Sezione 1 Paolich Gilberto, 2 Urso Emanuele, 2 bis Zaccaria Hadrijan, 3 Urso Simone, 4 Brecely Martin, 5 Ghersetti Sergio, 6 Legisa Zvonko, 7 Hvalic Domenico, 8 Francheschini Alenka, 9 Hvlaic Silvana, 10 Cordasco Sgubbi Maria.

11 Colomban Gianni, 12 Novacco Nicolò, 13 Gruden Anastasia, 14 Bagata Renzo.

S. DORLIGO DELLA VALLE

Sezione 1 Geri Silvano, 2 Gombach Marialuisa, 3 Petaros Emilio, 4 Kosmac Stevo, 5 Romano Walter, 6 Sternard Egidio, 7 Stefani Aldo, 8 Kozlovich Paolo, 9 Sancin Tatiana, 10 Peloza Sergio, 11 Bevk Giorgio.

SGONICO

Sezione 1 Godnic Giovanni, 2 Maggi Rosario, 3 Majovski Xenia.

MONRUPINO

Sezione 1 Gustin Egon.

DAL 5 AL 7 GIUGNO

Antiquariato: una mostra alla Marittima

In occasione della Mostra dell'antiquariato promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo unitamente con l'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste e provincia, che avrà luogo nelle giornate del 5, 6 e 7 giugno nella Stazione marittima, l'Associazione commercianti intende allestire uno stand espositivo di oggetti d'antiquariato e documenti storici attinenti al commercio.

L'Associazione rivolge pertanto un caldo appello a quanti dispongono di detto materiale e vogliono contribuire alla migliore riuscita dell'iniziativa affinché mettano lo stesso (corredato della descrizione e del cognome e nome del proprietario) a disposizione degli organizzatori.

Il materiale dovrà essere fatto pervenire all'Associazione commercianti (via S. Nicolò 7, telef. 62431) che sarà a disposizione degli interessati per le informazioni del caso, entro il 25 maggio.

SARÀ ALLESTITO NELLA «CASA VENETA»

A Muggia un museo di pezzi archeologici

Un bilancio dell'attività della Società istriana di archeologia e storia patria è stato fatto nel corso dell'assemblea annuale nella sede dell'archivio di Stato.

La presidente, prof. Bruna Forlati Tamaro, ha elencato le attività culturali promosse dalla società: l'edizione degli «Scritti di archeologia» di Mario Mirabella Roberti negli ultimi volumi di «Atti e memorie», le visite guidate a monumenti e mostre cittadine, la redazione dei nuovi numeri di «Atti e memorie», la partecipazione a congressi di vario tipo, la preparazione del museo a Muggia in collaborazione con quella amministrazione comunale contatti con associazioni culturali operanti su entrambe le sponde adriatiche.

Il segretario prof. Giuseppe Cuscito ha quindi illustrato i lavori di aggiornamento della preziosa biblioteca sociale con i contributi del Ministero e della Regione.

Dopo la relazione finanziaria del tesoriere de Farolfi, il sindaco di Muggia Bordon ha manifestato in un suo intervento la volontà dell'amministrazione muggesana di restaurare la casa veneta di calle Oberdan, destinata a ospitare il museo. Nella discussione che è seguita, il prof. Cervani ha manifestato l'esigenza che si avvii una più intensa collaborazione con gli altri istituti culturali.

È pure intervenuto il prof. Branko Marusic del Museo di Pola e della Società storica dell'Istria, il quale ha portato i saluti anche dei responsabili del museo di Lubiana.

Ha concluso i lavori il prof. Mirabella Roberti con una conferenza sull'architettura romanica in Istria.

Ingresso in Spagna senza passaporto

La questura informa che a decorrere dal 22 aprile è entrato in vigore l'accordo italo-spagnolo concernente l'abolizione dell'obbligo del passaporto per i cittadini dei rispettivi Paesi che intendono recarsi in Spagna e in Italia, limitatamente a soggiorni aventi finalità turistiche e per un periodo non superiore a tre mesi.

In base a tale accordo, i cittadini italiani possono entrare in territorio spagnolo muniti di uno dei seguenti documenti: per coloro che hanno superato i 15 anni, la carta d'identità ufficiale della Repubblica Italiana su cui non sia stata apposta la stampigliatura «documento non valido ai fini dell'espatrio»; per i minori degli anni 15, il certificato di nascita con fotografia reso valido per l'espatrio dall'autorità di pubblica sicurezza.

È morto Danilo Svara

Il compositore e direttore d'orchestra triestino Danilo Svara è morto a Lubiana all'età di 79 anni. Svara, laureatosi tra l'altro al Conservatorio di musica di Francoforte, è stato per diversi anni direttore dell'Opera di Lubiana, docente all'Accademia di musica e presidente della Società dei compositori della Slovenia.

A DIECI ANNI DALL'INTITOLAZIONE DELLA SCUOLA AL SUO NOME

Nel ricordo di Foschiatti



Un momento della cerimonia nella palestra della scuola di via Benussi mentre l'assessore Colombis pronuncia il discorso ufficiale; nel riquadro il busto della Medaglia d'oro Gabriele Foschiatti (Italfoto)

IL DIBATTITO A PALAZZO RALLI PROMOSSO DAI GIOVANI INDUSTRIALI

Dalla stretta creditizia pessimismo delle imprese

Il rapporto banca-impresa nel regime di stretta creditizia è il tema colto dal Gruppo giovani imprenditori per animare a palazzo Ralli un incontro di viva attualità tra gli industriali e il direttore generale della Cassa di risparmio di Trieste, dott. Giordano Delise della cui relazione abbiamo già dato notizia. Si trattava di discutere i reciproci comportamenti di fronte alle restrizioni governative, per ricercare insieme il raggiungimento delle finalità di quell'intervento.

La stretta, cioè, è una manovra che rientra nella strategia delle misure antinflazionistiche, ma intanto frena gli investimenti mentre l'obiettivo deve essere l'aumento della produttività e soprattutto della competitività della produzione italiana, che le restrizioni ed il conseguente aumento del costo del denaro minacciano invece di comprimere.

L'incontro si è rivelato quanto mai opportuno e utile. Da parte sua, il dott. Delise ha affermato che nella particolare situazione di Trieste vi è margine per operare il credito in misura compatibile fra stretta ed esigenze dell'attività produttiva; inoltre ha rassicurato il settore dell'edilizia in ordine allo sblocco del credito fondiario.

Da parte industriale poi — e se ne sono fatti portavoce il presidente dei giovani imprenditori, Tomasetti, il presidente dell'Associazione, Tassi, il presidente dei costruttori, Riccesi ed altri imprenditori, anche friulani — è stata indicata la possibilità di un migliore utilizzo delle risorse, con soluzioni per le quali è stata chiesta la disponibilità delle banche e della Regione.

Il dibattito è stato aperto dal dott. Delise con un'ampia disamina della politica attuata in Italia in questo dopoguerra nel campo del credito, dalla prima «stretta» operata da Einaudi nel 1947 per fermare l'inflazione postbellica, ai ripetuti interventi degli anni '70, che il caro-petrolio ha reso sempre più «rabbiosi».

Punto cruciale da considerare — e sul quale il dott. Delise si è soffermato — è l'andamento economico dello scorso anno, il 1980.

Il dibattito si è acceso mettendo in luce i mali ed i possibili rimedi, con speciale riguardo alle attese delle industrie minori e dell'edilizia. La stretta, ad esempio, induce grandi enti ed imprese a procrastinare il pagamento delle forniture e dei servizi delle piccole e medie aziende, le quali ne subiscono il danno, costrette anche a subire l'appesantito costo del credito bancario (dove, magari, i «grandi» capitalizzano il denaro dei ritardati pagamenti, lucrando alti interessi).

Inoltre le minori imprese hanno difficoltà a realizzare progressi tecnologici, perché si tratta di innovazioni che non rientrano nel credito agevolato e per le quali necessita il ricorso al prestito bancario: si finisce con il non farle, facendo segnare il passo alla produttività.

Il discorso sull'edilizia è stato amaramente introdotto da Riccesi: il ministero dei lavori pubblici programma opere, ma il ministero del tesoro decide in tutt'altro senso; allora significa che mancano idee coordinate all'interno del governo. E manca il coordinamento con la Banca d'Italia, che anche nella stretta del 1975 aveva mostrato comprensione per le esigenze delle costruzioni edili, che comportano ingenti finanziamenti ed a lungo termine, per cui diversa considerazione devono avere queste operazioni finanziarie rispetto quelle di corrente operatività bancaria.

Via via sono affiorati temi e problemi anche non strettamente connessi a quelli bancari. La spesa pubblica, ad esempio, che deve essere commisurata al valore reale dei servizi resi, altrimenti è sperpero. Le indicizzazioni, che hanno fatto esplodere il fenomeno inflazione: si indicizzano (e quindi aumentano sistematicamente) solo i costi, non i profitti.

L'assenteismo, indice di disaffezione dall'impegno produttivo. L'inflazione stessa, che tutti dichiarano di voler combattere, ma in effetti non si «raffredda» nemmeno la contingenza. Lo Stato che rastrella denaro offrendo tassi concorrenziali con le banche, anzi obbligando le stesse banche ad acquistare quei titoli che producono spese improduttive ed intanto restringono le disponibilità per il credito e fanno salire il costo del denaro.

La Regione può avere in questa congiuntura del credito a sostegno della produzione un ruolo che il proseguimento dell'incontro propone di approfondire, assieme alle possibilità offerte alle piccole imprese dal Consorzio garanzia fidi (che già si avvale degli interventi della Regione e della Cassa di risparmio).

Nella difficoltà della situazione esistono tuttavia risorse da valorizzare e strade da percorrere per metterle a frutto: sono queste le prospettive che conferiscono positività all'incontro.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Luigi Dick nel I anniversario (28/4) dalla famiglia 100.000 pro Pro Senectute.

In memoria del gen. div. Egone Bevilacqua (28/4/80, Milano) dalla famiglia L. Montagnari 10.000 pro Santuario Muggia Vecchia (mons. Damiani).

In memoria di Ofelia Busalacchi nel I anniversario da Nerina, Pussi, Silva e Leda 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Fulvio Breschi nel XV anniversario (26/4) dai genitori e zio Tonin 30.000 pro Unione italiana lotta contro la distrofia muscolare; dagli zii e cugini Tavolato 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Cornelio Carniel nel XX anniversario dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Scuola elementare F. Carniel (Fondo Biancamaria Carniel).

In memoria del bersagliere Bruno Monciatti nel trigesimo da P. Mengaziol 25.000 pro Associazione nazionale bersaglieri Sez. E. Toti e 25.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Mirone Zaffiropulo da Nerina Hribar 5000, da Jolanda Trevisan 10.000, da Anna ed Edi Silvestro 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Bianca Rossi ved. Damiasso dalle famiglie Valdisteno e Miliani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Rutter dalla moglie e figli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Bruno Sollazzi da Claudio Scioli 10.000 pro Lega Nazionale; da un ex collega 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Marco Spadotto da Dario e Mirella Premoli 15.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Stoka ved. Cerne Anici da Renato e Silvia Nardin 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Tamai da Gabriella Belletti e fam. 20.000 pro Centro tumori; da Olga Mauro 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nicoletta Varrone dai dipendenti Lloyd Adriatico 25.500 pro Osp. inf. Burlo Garofolo, clinica pediatrica prof. Panizon.

In memoria di Luigi Vezzoni da Silvano e Marinella Ravalico 15.000 pro Cngei.

In memoria di Eufemia Vodopia ved. Schmidt da Clara Bellini e famiglia 20.000 pro Comunità famiglia (Opicina).

In memoria di Mirone Zaffiropulo da Guido e Nives Cerni 15.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Otello Zorzutti da Italia e Attilio 10.000 pro Uildm; da Lidia e Stelio 10.000 pro Uildm.

In memoria di N.N. da Antonia R. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Persi da Antonio e Rosina Anna Polojaz 50.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo» (lettino Mario Persi).

In memoria di Renato Petronio da Iole ved. Bonafini 10.000 pro Eca.

In memoria di Fides Clede Polini da Bianca De Zio 15.000 pro Croce rossa (Pronto soccorso).

In memoria di Marcello Rizzotti da Anna e Piero Barbo 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppina Savini da Fulvio e Fabio Savini 10.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Sollazzi da Sandro e Mara Strani 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Lucio Ramella 10.000 pro Centro tumori; dai colleghi del figlio Lorenzo (uff. Ragioneria della Cassa di Risparmio di Trieste) 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Onorina Ritossa ved. Majer da Mario e Fiorenza Dardi 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Bruno Tamai da Lia e Rino Gavagnin 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Bais Toffoli da Irma e Giordano Callegari 20.000 pro Ricreatorio «G. Brunner».

In memoria di Valentino Stefani dai colleghi della figlia Ornella 38.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Edvige Urner ved. Jäger da Elisabetta Piccoli 10.000 pro Chiesa di Montuzza.

In memoria di Pia Venier ved. Mikulich dalla famiglia Sgubin 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomo Vidali da Libero e Zita Schiavuzzi 20.000 pro Eca.

In memoria di Mirone Zaffiropulo da Mario Burlo 10.000 pro Comunità greco orientale; da G. L. Beltramini 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Zoch da Ada e Giorgina Naffi 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

Per una cara memoria da Bianca 30.000 pro terremotati del Sud.

In memoria dei suoi defunti da M. F. 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Missione triestina per il Kenya.

Da Giorgio Fattovich 10.000 pro Circolo cardiopatici sweet heart (ospedale S. M. Maddalena).

In memoria di Giorgio da Elly e Luciano 10.00 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Agostini dalla famiglia Hrovatin e Tuiach 10.000 pro Uildm.

In memoria di Umbro Apollonio da Ferruccio Polacco 5.000 pro Pia fondazione Scaramangà.

In memoria di Pino Biancorosso dalla famiglia Brezzoni 10.000 pro «Voce di San Giorgio».

In memoria di Edoardo Boscarol da A.E. 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Claudio Ciabotti dalla Illycaffè Spa 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Giovanni Gamboz da Maria e Silvio Zangrando 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Giraldi, dalla moglie Giovanna e figlia Nivia 5.000 pro Voce S. Giorgio.

In memoria di Armando Janderca da Sofia Janderca 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Iessevitscher dalla famiglia Puntar 5.000 pro Centro tumori.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	1200	(—)	4800	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	500	(500)	750	(800)
CARCIOFI	45	(—)	350	(—)
CETRIOLI	589	(—)	1647	(—)
RADICCHIO VERDE	1000	(800)	3750	(3500)
CIPOLLE GIALLE	353	(—)	647	(—)
FINOCCHI	353	(—)	589	(—)
LATTUGHE	375	(1000)	2000	(2500)
MELANZANE	824	(—)	1177	(—)
PATATE	170	(—)	866	(—)
PEPERONI	1764	(—)	4116	(—)
POMODORI COSTOLUTI	1054	(—)	3528	(—)
SEDANI VERDI	600	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	375	(400)	625	(700)
FRUTTA:				
ANANAS	1221	(—)	1443	(—)
BANANE	—	(—)	1665	(—)
FRAGOLONI	777	(—)	2664	(—)
MELE	329	(—)	1412	(—)
PERE	412	(—)	1529	(—)
UVA	—	(—)	3000	(—)
ARANCE	236	(—)	1000	(—)
POMPELMI	389	(—)	777	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(28000)	—	(28000)
CEFALI	1600	(3600)	4000	(4400)
GUATI GIALLI	370	(—)	5000	(—)
MOLI	5000	(—)	8500	(—)
MORMORE	8000	(—)	13000	(—)
ORATE	20000	(28000)	22000	(28000)
PASSERE	3300	(—)	3500	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000	(—)	6000	(—)
RIBONI	1500	(—)	16000	(—)
ROSPO (CODE DI)	7500	(8800)	9000	(8800
SARDELLE	500	(1980)	1140	(2800)
SARDONI	570	(1200)	2290	(2800)
SGOMBRI	3000	(3980)	4000	(3980)
TONNI	3000	(6800)	3000	(6800)
TROTE	3200	(3980)	3200	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5000	(8800)	8500	(10800)
CANOCE	7000	(—)	8000	(—)
CAPELUNGHE	3500	(—)	5500	(—)
CAPEROZZOLI	750	(—)	1500	(—)
MITILI (PEOCI)	1000	(1600)	1000	(2000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	1000	(2600)	3400	(4800)

(*) Listino prezzi del 27.4.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 24.4.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 27.4.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Misure per arginare la rabbia silvestre

La segreteria provinciale del Pli ha diffuso una nota nella quale, con riferimento al fatto che la rabbia silvestre è ormai alla piana friulana e alle valli del Natisone «invita le autorità comunali e quelle sanitarie della provincia a considerare l'opportunità di attuare, con apposite ordinanze, quelle misure preventive, nei riguardi degli animali domestici e delle pubbliche discariche, già messe in atto dai comuni della provincia di Udine e Gorizia (obbligo del guinzaglio per animali domestici, recinzione delle pubbliche discariche, ecc.).

CASA del DETERSIVO
Marchio e nome depositati

SUPERMERCATO N. 1 Viale d'Annunzio 29/B - Telefono 733484
SUPERMERCATO N. 2 Strada di Guardiella 1 (Rot. Boschetto) - Tel. 53353

LIBERO SERVIZIO, ASSORTIMENTO VASTISSIMO ARTICOLI DI DROGHERIA, DETERSIVI, PROFUMERIA, BIGIOTTERIA, CASALINGHI, CONFEZIONI REGALO, CARTOLERIA, GIOCATTOLI

PRATICITÀ • CONVENIENZA • RISPARMIO • PARCHEGGIO

Sconti dal 20 al 50% e inoltre, dal 28 aprile al 9 maggio 1981 e fino ad esaurimento scorte una speciale offerta, nell'offerta di tutti i giorni

Chlorodont dentifricio gig. 2 pezzi	L. 2200	L. 1680
Duo fresco deodorante ambienti	L. 1650	L. 1250
Naftalina palline gr. 90 busta	L. 300	L. 190
Savett fresh salviettine	L. 950	L. 640
Vidal bagno schiuma gigante	L. 4150	L. 2980
Legno Vivo Johnson	L. 1800	L. 1490
Nordika deodorante spray	L. 3350	L. 2350
Nordika bagnoschiuma	L. 2900	L. 2100
Palmolive saponetta	L. 530	L. 430
Sole delicato mani liquido	L. 1250	L. 790
Soflan liquido gigante	L. 1450	L. 1180
Stira Bene spray	L. 1450	L. 880
Ceramica Bella	L. 1100	L. 845
Mastrolindo regolare	L. 815	L. 690
Saponetta Zest	L. 625	L. 525
Crema barba tubo Gillette rasoio slalom omaggio	L. 1200	L. 865
Bravo pentole economico	L. 950	L. 730
Libana deodorante spray	L. 2500	L. 1750

CASA DEL DETERSIVO
Le Drogherie - Profumerie di Trieste a libero servizio
Visitateci

GIORNALE DI TRIESTE

PRESENTATI I PROGRAMMI DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO E CURA

Grado punta le carte sulla stagione bassa

All'altezza delle tradizioni il programma turistico dell'Isola d'oro

Il maltempo che ha imperversato nei giorni scorsi non ha impedito alla stagione turistico-balneare gradese di giungere al traguardo dell'inaugurazione ufficiale, in programma come ogni anno nella giornata del primo maggio. Ma non è stato solo il maltempo a fare da preludio sfavorevole a questa scadenza attesa dagli operatori turistici dell'Isola d'oro. C'è anche la crisi che rende difficili le prospettive. Sentiamo in proposito cosa pensa il dott. Giovani Gregori, presidente dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Grado.

— Come si presenta un inizio caratterizzato per il momento da segnali piuttosto negativi.

«Grado gode da sempre di larghi favori di una clientela tradizionale, che non dovrebbe essere eccessivamente condizionata da certi fenomeni di crisi, sia a livello nazionale che internazionale. Per quanto riguarda l'alta stagione, non dovrebbero esserci delle grosse sorprese. La stagione si presenta buona».

«Un andamento positivo lo diamo per scontato — afferma Gregori — in quanto prevediamo il tutto esaurito o quasi nei due mesi e mezzo o tre dell'alta stagione. Siamo invece ancora incerti nel prevedere un andamento ottimale dell'intera stagione che sta per iniziare, appunto perché in sostanza saranno i periodi di pre e post-stagione che stabiliranno alla fine se il "raccolto" complessivo stagionale sarà stato più o meno proficuo. Sullo svolgimento di questi periodi pre e post-stagione sussistono ancora ombre. Le stesse presenze del recente periodo pasquale non hanno sciolto il dilemma».

— I prezzi. Un altro fenomeno che preoccupa soprattutto i turisti. Quale atteggiamento hanno assunto in proposito gli operatori dell'Isola?

«Nel settore alberghiero siamo di fronte a una media di aumenti che variano intorno al 16 con qualche punta fino al 18 per cento: mentre sono più consistenti nel settore balneare dove raggiungiamo anche il 20 per cento sui servizi di spiaggia gestiti dall'Azienda di soggiorno».

— Come si spiega che proprio l'ente pubblico sia in questo caso in testa all'«escalation», in fatto di prezzi?...

«Ciò si giustifica nel fatto che purtroppo noi partiamo da una situazione, da un livello tariffario che era piuttosto basso, per cui siamo stati costretti ad adeguarci alla svalutazione che ha inciso in maniera preponderante sul costo del personale addetto ai vari servizi. Per quanto riguarda poi i servizi degli stabilimenti di cura (sabbiature, terme marine ecc.), essi registrano aumenti modesti, anche perché con l'inclusione delle tariffe nelle convenzioni nazionali Saub, è lo Stato a intervenire direttamente attraverso le Regioni. Il discorso tariffario interessa semmai quella minima fetta di clientela che vive al di fuori del sistema pubblico (gli "istituzionalizzati" beneficiano di questi servizi gratuitamente)».

— Vi sono delle novità nel programma delle manifestazioni ricreative, artistiche, culturali e sportive approntato dall'Azienda per la stagione turistica 1981?

«Ci siamo mantenuti sul modulo consueto. Non abbiamo previsto l'allestimento di grosse manifestazioni, lo sforzo che esse richiedono non corrisponde al risultato che sarebbe lecito attenderci. Abbiamo impostato così un programma di medie e piccole manifestazione, che servono soprattutto per svago e divertimento. Proponiamo un certo numero di concerti di musica da camera nel Palazzo dei congressi, sosteniamo le iniziative artistico-culturali attraverso una serie di qualificate esecuzioni musicali nella basilica di Sant'Eufemia; vi sono poi i concerti di complessi bandistici e corali-orchestrali, manifestazioni di musica leggera nella "rotonda" del Parco delle rose"».

— E sul piano promozionale?

«Certo, lo sforzo maggiore lo abbiamo riservato all'azione promozionale all'estero, d'intesa con l'Ente Regione, presentandoci nelle più qualificate manifestazioni fieristiche e alle mostre europee, oltre a quelle italiane con particolare riferimento a quella di Torino. Questo è dunque il dato globale: abbiamo deciso di spendere in questo settore, tra manifestazioni e attività promozionali, un importo complessivo di 175 milioni, corrispondente alla somma che l'Assessorato regionale al turismo ci eroga per l'anno 1981. Un contributo alle attività promozionali, ci verrà poi dal programma di riunioni congressuali che si svolgeranno nel Palazzo di viale Italia».

— Questo pacchetto di previsioni e di impegni finanziari si riferisce ovviamente ai compiti specificatamente istituzionali dell'Azienda di soggiorno. Ma sappiamo che la stessa Azienda amministra anche le gestioni degli stabilimenti balneari e curativi (spiaggia, terme marine, sabbiature). Considerata l'imponente mole di attività che caratterizza questi settori gestionali, l'Azienda non potrebbe ricavare anche da questi un utile supporto finanziario da investire nelle iniziative di carattere promozionale, e cioè istituzionale, di cui s'è parlato prima, incrementandole?

«La situazione delle gestioni locali, e cioè spiaggia e attività curative, non ci permette purtroppo di ricavare neanche una lira per attività esterne a tali organismi, perché i loro ricavi vengono assorbiti interamente e talvolta superati dai costi delle gestioni medesime».

Luciano Sanson

UN NUOVO CENTRO DI FORMAZIONE PSICOLOGICA

Errori e lettura

Domani l'inaugurazione con un seminario sull' argomento Nella sede di via Lazzaretto Vecchio 2 anche altre iniziative

Con l'avvio di un seminario su «La lettura e i suoi errori» si inaugura domani in via del Lazzaretto vecchio 2 la sede di un nuovo centro di consulenza e formazione psicologica.

Si chiama Srp, cioè studio e ricerca in psicologia e svolge la sua attività su due piani: quello dell'intervento diretto sui problemi dell'adulto, del bambino e dell'adolescente e quello della formazione di genitori, insegnanti, operatori socio-sanitari, manager e quadri intermedi su una vasta gamma di temi quali ad esempio la gestione della propria operatività, i metodi educativi e didattici ecc.

E' in quest'ultimo settore di attività che si inserisce il seminario sulla lettura e i suoi problemi, seminario che mira di offrire sull'argomento un'informazione approfondita sulle tecniche di analisi e di intervento. Il corso, coordinato dal prof. Meazlini dell'università di Roma, dura in tutto otto ore e si articola in due incontri (domani dalle 15 alle 19 e dopodomani sempre dalle 15 alle 19).

Altri seminari sono programmati per i mesi successivi sui seguenti temi: il bambino aggressivo in classe, la conduzione della classe (come intervenire sul comportamento dell'allievo), come si fa programmazione. Sono previsti inoltre un congresso internazionale su «Il bambino e la sua malattia, la prospettiva ecologico-comportamentale» e un corso di formazione sull'autismo infantile.

L'inaugurazione della sede di via Lazzaretto vecchio avrà luogo alle 19.30, sempre di domani. Per informazioni, telefonare al 761377.

VANO IL RICORSO DI UN PORDENONESE IN ASSISE D'APPELLO: SEI ANNI DI RECLUSIONE

Strappò alla guardia la pistola e si mise a sparare all'impazzata

Ricorso vano quello del detenuto ventiduenne Walter Canella da Castelnuovo: alle 12 di ieri, i giudici di secondo grado hanno emesso la sentenza che conferma in pieno le impugnate deliberazioni e lo condanna alle maggiori spese processuali.

Il pubblico è piuttosto scarso quando entra in aula la Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere dott. Mellano e dai giudici laici Francesco Vlach, Piero Tonini, Adele Varucca-Orecchioni, Corrado Sterle, Luigina Schierano-Pinton ed Edoardo Di Demetrio, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli.

In apertura di udienza, i giudici non togati prestano il giuramento di rito e con essi giurano anche i supplenti Lina Mullich-Siniscalchi e Rina Tesolini-Bernard.

Il processo si incentra su una nottata da prima linea scandita da sei colpi di pistola. Tutto ebbe inizio intorno alla mezzanotte del 4 aprile del 1979 quando Canella entrò nel bar Prealpi di Travesio, dove si trovavano il gerente Missana, la guardia giurata Dino Messina, 42 anni, e due clienti.



Dopo avere centellinato un caffè, il metronotte si avviò verso l'uscita, con un balzo Canella gli fu accanto e gli strappò dalla fondina la pistola d'ordinanza, una «38 special». Messina si volse per chiedere la restituzione dell'arma e, nello stesso istante, l'attuale ricorrente fece fuoco, colpendolo a un fianco.

Mentre il ferito raggiungeva la strada, Canella sparò un secondo colpo e il proiettile, passando sopra alla testa di Messina, andò a frantumare il lunotto della porta. Missana cercò di calmare l'esagitato personaggio e di indurlo a desistere dal minaccioso atteggiamento assunto nei confronti dei due clienti, ai quali aveva ordinato di non muoversi dal ritrovo.

L'oste gli offrì da bere, Canella pretese che la bottiglia venisse collocata sul pavimento, poi la disintegrò con una terza pistolettata e consentì, infine, ai superstiti avventori di allontanarsi. Volle, allora, che Missana telefonasse ai carabinieri del suo paese e mentre l'uomo stava parlando, esplose un altro colpo e poi imboccò le scale che conducono ai piani superiori dello stabile.

Missana uscì dal locale e, all'esterno, c'erano già i carabinieri. Canella, intanto, era saltato da una finestra nel cortile retrostante l'edificio, i militari gli intimarono di fermarsi, aprì nuovamente il fuoco e i carabinieri risposero sparando a loro volta un colpo.

Venne, finalmente, arrestato, e interrogato sostenne di non sapersi spiegare i motivi dell'inconsulto gesto. Era amareggiato da tanti eventi contrari; aveva abbandonato gli studi, la sua casa era stata devastata dal terremoto ed egli aveva finito col ripiegare sull'amara consolazione dell'alcool. Quella sera aveva bevuto più del solito.

Aveva tracannato anche un mese prima quando, con un coltello, aveva minacciato una ragazza, e la settimana precedente, il pretore di Spilimbergo gli aveva inflitto 100 mila di multa.

Imputato di rapina della pistola, porto illegale della stessa, tentato omicidio (Messina guarì in tre mesi), sequestro di persona, resistenza a pubblici ufficiali e di spari in luogo abitato, il 7 novembre scorso Canella fu aggiudicato dalla Corte d'assise di Udine e, con le «generiche», l'attenuante del danno risarcito e quella prevista dalla legge sulle armi nonché con la diminuente del vizio parziale di mente, fu condannato a sei anni di reclusione, 20 mila di multa e a un anno di casa di cura.

Ricorse ma la sentenza venne impugnata anche dalla Procura generale. Ai giudici di appello, Canella si dichiara pentito del proprio gesto e ripete di non sapersi assolutamente spiegare le ragioni che lo indussero a strappare alla guardia la pistola e poi a sparacchiare all'impazzata.

All'inizio della propria requisitoria, il p.g. dichiara di rinunciare all'appello del proprio ufficio ed entrando nel merito della causa, il dott. Ballarini afferma che il caso, semplicissimo, è un'amara vicenda umana. «Ma non possiamo commuoverci — dice ancora — soltanto perché si tratta di un giovane travolto da un attimo di follia». Concludendo, chiede la conferma delle deliberazioni di primo grado.

In difesa di Canella discutono la causa l'avv. Gomis di Pordenone e l'avv. Sorgato di Venezia: i penalisti sollecitano in via principale la derubricazione del tentato omicidio in lesione personali, la prevalenza delle già concesse «generiche» e in subordine una diminuzione della pena. Alle 11 meno qualche minuto la Corte si ritira per deliberare.

Vita del Porto

Avvio ai traffici con la Cina popolare

L'Amat (rappresentante delle due compagnie cinesi Cosco e Sinochart di Pechino) rileva che dalla Cina arrivano nel porto due servizi regolari mensili, soprattutto per caricare prodotti tecnici per la Cina continentale. Il 25 scorso è partita dal P. F. Nuovo la «Tumenjiang» per Shanghai, con 4000 tonnellate di prodotti chimici della Montedison, fiocco della Montefibre e parti di un impianto per centrale elettrica di produzione austriaca.

Per quanto riguarda il deposito di merci cinesi nel nostro porto, finora scarsi quantitativi sono stati sbarcati. Occorre, come apprendiamo da Milano, che le organizzazioni commerciali di Pechino si abituino a considerare valida la presenza permanente di prodotti cinesi a Trieste a disposizione degli acquirenti nazionali e stranieri. Comunque è intenzione di Pechino di favorire il nostro scalo.

Magri traffici con Beirut — La crisi politica di Beirut si riflette sui traffici da Trieste; le spedizioni verso lo scalo libanese avvengono «cannonate permettendo», secondo quanto ci riferisce la Navigazione Sperco, al rallentatore.

Alfa Container — Continuano con regolarità (due servizi mensili) i traffici con la fullcontainers «Jan Kahrs» (in appoggio alla Sperco) verso i porti turco-siriani con merci per Iraq ed Iran.

Golfo Persico — Traffici discreti verso l'area Arabia Saudita-Kuwait-Emirati; si attende la possima riapertura dei porti meridionali dell'Iran, già preannunciata da Teheran.

Legnami — Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro hanno operato nello scorso anno un traffico di legnami in entrata ed uscita quasi vicino alle 600 mila tonnellate (equivalenti in materiale grezzo a circa un milione di metri cubi). Nogaro, con 17 mila tonn. di abete austriaco, sta inserendosi nelle esportazioni della Repubblica federale, grazie ai bassi costi di manipolazione, uguali a quelli jugoslavi.

Canale di Suez — Agli inizi di aprile, il Canale dal momento della sua riapertura avvenuta nel giugno del 1975 ha operato la 100.000.a nave, per la precisione la «Tokyo Bay», una tuttocontenitori da 2961 «scatoloni» da 20 piedi.

Bilancio del porto di Beirut — Mentre continua la grave lotta fra i quartieri cristiani e quelli musulmani, si apprende che lo scorso anno il porto ha manipolato 2.980 milioni tonn. di cui 2.732 allo sbarco e la rimanenza all'imbarco. Le autorità stanno comunque razionalizzando le attrezzature portuali con acquisti di fork-lifts, trattori da 18 tonn. e 66.600 pallets.

D. L.

Petizione per variare le leggi sulla casa

Di una petizione popolare per modificare alcune leggi sulla casa si sono fatti promotori i rappresentanti regionali dei sindacati Sunia, Sicet e Uil/inquilini.

E' stato pertanto deciso di costituire a Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo comitati provinciali dei quali faranno parte anche le federazioni unitarie Cgil-Cisl-Uil, quelle dei lavoratori delle costruzioni e dei pensionati.

La petizione popolare sarà distribuita in tutti i posti di lavoro, in tutte le sedi sindacali, chiamando i cittadini a firmarla e nel contempo saranno organizzati punti per la raccolta di firme alla presenza di giudici conciliatori, cancellieri, segretari comunali, per le «Modifiche ed integrazioni alla legge n. 392 (Equo canone) per fronteggiare l'emergenza abitativa».

Le leggi delle quali si sollecita la modificazione riguardano, oltre all'equo canone, il piano decennale, il regime dei suoli, l'edilizia pubblica e gli sfratti.

CONFERMATA IN APPELLO LA CONDANNA PER RAPINA

Esagerava nel chiedere a prestito dei preziosi

Processo di secondo grado per Fabio Picco, 25 anni, via Orsera 26. In stato di detenzione, egli compare davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich, per rispondere di truffa continuata e di rapina.

Nel maggio dello scorso anno, Picco avrebbe avvicinato un conoscente, Mario Sinotti, 30 anni, via San Giacomo in Monte 13, e gli avrebbe chiesto di prestargli per mezz'ora la fede che aveva al dito in quanto avrebbe dovuto esibirla a titolo di garanzia a un tale cui avrebbe chiesto un prestito.

Dopo un paio di giorni, si fece prestare, con l'impegno di immediata restituzione, 290 mila lire da Giovanni Sponza, 29 anni, via Bellosguardo 13, e sempre con il pretesto di offrire una garanzia a un amico, che doveva dargli dei soldi, si sarebbe fatto cedere una catenina d'oro da Giuliano Lattanzio, 24 anni, via della Pietà 31.

La rapina risale, invece, al successivo 1.o giugno quando, nei pressi di un bar, Picco sarebbe piombato alle spalle di Roberto Schender, 19 anni, via Battera 20 e, minacciandolo di percuoterlo, si sarebbe fatto consegnare un portachiavi e lui avrebbe poi strappato una catenina dal collo.

Arrestato, negò gli addebiti e sostenne di avere chiesto a Schender di prestargli il monile, impegnandosi a restituirglielo e a gratificarlo con 50 mila lire.

Giudicato dal Tribunale penale, Picco fu condannato a due anni e 4 mesi di reclusione e 240 mila di multa.

Assistito dall'avv. Maniacco di Gorizia, ricorse contro la sentenza, che la Corte conferma ora integralmente e lo condanna altresì al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Raccolta di firme

Democrazia proletaria informa che oggi, dalle 18 alle 19.30, in largo Barriera Vecchia, verrà allestito un tavolo per la raccolta di firme per i due referendum riguardanti il ripristino della contingenza nelle liquidazioni e l'estensione dello statuto dei lavoratori.

Querela per diffamazione

Nuovo ruolo per la direttissima contro Lucio Albrizio, direttore del periodico «Cgil - Flels informazioni», querelato per diffamazione dal consigliere regionale missino Giancarlo Casula.

Il processo sarebbe dovuto venire celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Cernecca, ma la mancata notifica ad una delle parti ne ha imposto lo slittamento a tempo indeterminato.



ISTITUTO DI BELLEZZA Alide Rigenat
* ECCEZIONALE TRATTAMENTO AL VISO CON IL PEELING BIOLOGICO DR. ECKSTEIN
* TRATTAMENTI SPECIFICI PER LA CELLULITE
* ABBRONZATURA INTEGRALE CON IL SOLARIUM
* MASSAGGI - DEPILAZIONI - CALLISTA - MANICURE
* REPARTO DI ESTETICA MASCHILE
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 4 - TELEFONO 040/732844

le spose di

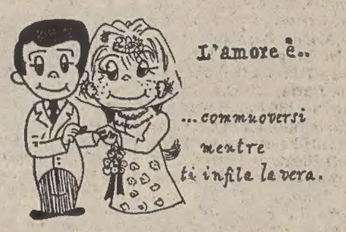


Beltrame

Scuola di taglio e cucito
E. DESCO
VIA DESTRIERO 11
TELEFONO 744458
vi aiuta a creare i vostri abiti da sposa!

Per le vostre liste di nozze
GIOVANNI CESCA
• PORCELLANE • CRISTALLI • CASALINGHI •
ad ogni coppia offriamo
un'elegante soprammobile dell'artigianato toscano
VIA MAZZINI, 17 - TELEFONO 61838

CAVALLAR
OROLOGERIA GIOIELLERIA
VIA SAN LAZZARO, 15



Zurlan
costruire ordinatamente il proprio futuro è anche scegliere razionalmente la propria LISTA MATRIMONIALE
via Carducci 20, tel. 795071
via Vidali 9, tel. 763563
via Madonnina 5, tel. 795542
Articoli da regalo - Cristallerie - Radio TV
Lampadari - Rubinetterie - Scaldabagni

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UN NON FACILE COMPITO DI IDENTIFICAZIONE

Mario Scaccia sarà un Epicuro da Tv



ROMA — *A Mario Scaccia il compito non facile di identificarsi con Epicuro, uno dei cinque grandi pensatori del passato scelti dal regista Paolo Gazzara e in onda il martedì, alle 22.30, sulla Rete 2 Tv.*

Dopo Machiavelli (Giorgio Albertazzi) e Nietzsche (Glauco Mauri), toccherà il 28 aprile a Scaccia, il quale premette: «Insieme con Nietzsche, Epicuro suscita ancora diversità di opinioni, polemiche e chiacchiere». Il termine «chiacchiere» lo pronuncia sbarrando gli occhi ed assumendo la fisionomia da ipnotizzatore che lo rende irresistibile sul piano della comicità. Il suo interlocutore sarà Massimo Giuliani. Entrambi si atterranno al dialogo scritto da Luigi Malerba, e accetteranno la partecipazione di Edmund Purdom.

«Se Malerba è stato diffidato dal tradire il pensiero di Epicuro, a maggior ragione chercherò di essere io interprete fedele», dice Mario Scaccia, che assapora senza nasconderlo il piacere di ritornare in Tv, dove, tra l'altro, si impose all'attenzione di molti come protagonista di un ciclo dedicato, nel '77, a Petrolini.

«Così come di Ettore Petrolini cercai di rendere chiara più la fisionomia dell'autore che quella dell'attore, di Epicuro tenterò di fare conoscere anche ai profani l'idea che lo guidò negli studi e nelle ricerche filosofiche, un'idea nella quale si ravvisa, in definitiva, un grande amore per la vita».

Senza dubbio è nelle corde di Scaccia attore partecipare a una discussione, che egli definisce «arruffata», con un giovane di borgata romana incontrato a Campo de' Fiori. Si tratta di una discussione, o piuttosto di un «match» ad armi impari, ma nel corso del quale affiora l'opportunità di non trascurare le idee degli altri per una questione di rispetto reciproco, indispensabile in un contesto civile.

«Hanno chiamato, "a priori", questo programma "culturale" — spiega Scaccia — ma sarà tale soltanto per coloro che dei cinque "grandi" conosceranno qualcosa se non storia e miracoli (si far per dire). A mio avviso, è un programma informativo, utile ad accostare concretamente anche le persone disinteressate ai problemi dei nostri "grandi", senza compiere troppa fatica ma traendone, oltretutto, un beneficio».

7 giorni alla TV

Alla ricerca dei nostri graffiti

Chi è senza «graffiti» scagli la prima pietra. Li possiedono popoli, Paesi, individui. Sono sempre esistiti, con altri nomi, ma da quando un film americano di qualche anno fa ne propagò l'immagine e la parola, il termine è venuto di moda prestandosi a diversi usi e significati.

Intanto cosa sono i «graffiti»? In senso stretto, sono iscrizioni o disegni incisi su muri, rocce, intonaci ecc., con intenti di rappresentazione soprattutto magica e rituale. In senso figurato, sono invece «segni», simboli che l'uomo lascia dietro di sé quale testimonianza della propria civiltà, cultura, religione, costume. Gli antichi, per esempio, lasciarono sulle pareti degli edifici di Ercolano e Pompei (ma anche di Ostia, di Roma e via dicendo) figure, scritte, invocazioni, preghiere, versi, nomi, date, persino i conti della spesa, che ritrovati secoli dopo durante gli scavi, hanno suscitato meraviglia e ammirazione nel mondo intero.

Noi, uomini del quasi 2000, lasceremo come simbolo della nostra età cimiteri di macchine sfasciate, montagne di barattoli, putredine di plastica seminata ovunque. Secolo che vai civiltà che trovi. Sono appena due esempi: l'uno del passato remoto, l'altro del futuro prossimo. Ma ieri, dico soltanto ieri? Che tipo di «graffiti» testimonia del nostro ieri? E' la domanda cui cerca di rispondere un programma in quattro puntate, a cura di Italo Moscati (Rete 2), che s'intitola appunto «Piccoli graffiti».

Piccoli certo, ma forse abbastanza espressivi della vita, dei comportamenti, degli interessi che caratterizzarono il trentennio trascorso, e che Moscati cerca di ritessere sulla spoia memorizzante di cinegiornali, spezzoni di film e vari documenti d'epoca, in modo da ricostruire, sia pure nel riflesso più labile della cronaca e del costume, l'immagine della nostra società che cominciava a muovere i primi passi verso la spiaggia del cosiddetto «miracolo» dopo il trambusto della guerra e della ricostruzione. Ricordate? L'utilitaria per tutti, la dolce vita, i Festival di Sanremo, l'ondata migratoria al Nord, la foresta di antenne televisive sopra i tetti delle città e dei paesini, i miti e i riti d'una società in gran parte contadina che, all'improvviso, scopriva la sua vocazione industriale. E poi la contestazione del '68, i moti studenteschi, l'autunno caldo eccetera eccetera.

Ecco in sintesi le tappe di questo viaggio a ritroso alla ricerca dei nostri «graffiti» perduti. Cose cotte e ricotte, si dirà, nella pentola del nostalgico «come eravamo». Ed è vero. Però impaginate con la cura sensibile e affettuosa di un album di ricordi, nel quale i volti di protagonisti e comprimari, di vivi e morti, fissati nella posa del tempo, trovano tutti posto nelle foto di gruppo. Gruppo di famiglia italiana, naturalmente.

Insistendo sul tema, o sulle sue inevitabili variazioni, bisogna osservare che anche la letteratura ha i suoi «graffiti». Prendiamo Henry James e Nathaniel Hawthorne: non sono forse iscrizione rituali e quasi magiche incise nel grande libro della narrativa nordamericana, anzi universale? Ebbene, James e Hawthorne sono arrivati nella stessa settimana ai nostri teleschermi, il primo martedì (Rete 1) e il secondo sabato (Rete 2), rappresentati rispettivamente dal romanzo «Le ali della colomba» e dal celeberrimo «La lettera scarlatta».

Di quest'ultimo, in particolare, si è già occupato anche il nostro giornale in sede di presentazione, interpretandone i valori simbolici divaricati tra la spietata morale puritana e il verbo trascendentalista, di cui s'intride appunto il romanzo di Hawthorne; e riassumendo la proverbiale vicenda di Hester Prynne e del suo amante, il reverendo Dimmesdale: gli adulteri, gli «esseri nuovi» (come scrisse Elio Vittorini in «Americana») che immersi nel sentimento della colpa, se ne sono liberati e ora sanno che solo il caldo sangue del cuore è puro. Cose già dette, dunque. Allora lasciamo stare e chiediamoci piuttosto quali risultati hanno dato, in queste prime battute, gli adattamenti televisivi dei due romanzi.

Diremmo che «Le ali della colomba», prodotto di casa, sceneggiato e diretto da Gianluigi Calderone, ha fatto mostra fin qui d'una certa eleganza formale, impegnata a trovare nella scrittura per immagini l'equivalenza della scrittura letteraria, ma non di altrettanta chiarezza in quei nessi e sviluppi narrativi capaci di avvicinare alla storia un pubblico che ha, presumibilmente, ben scarsa familiarità con Henry James, scrittore sgusciante e trafilato come pochi.

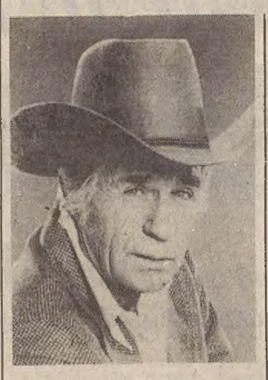
Sotto questo punto di vista ci pare che l'adattamento della «Lettera scarlatta» (produzione americana) funzioni assai meglio, anche perché la trama è più semplice e lineare, all'apparenza. E' anzi probabile che lo sceneggiato, con le sue scene madri e i suoi effetti popolar-spettacolari, piacerà al pubblico. Ma il «vero» Hawthorne, il senso metafisico della colpa e del riscatto, di cui si sostanzia questo capolavoro? Beh, è un altro paio di maniche. Leggere, prego, per credere.

Ber.

JIM DAVIS STRONCATO A 65 ANNI IN SEGUITO A UN'ULCERA

È morto il patriarca di Dallas

In 38 anni di attività aveva girato circa centosessanta film



LOS ANGELES — Era stato operato un mese fa per un'ulcera perforata, ma aveva a tal punto procrastinato l'intervento in modo da terminare il suo ruolo in «Dallas», che il chirurgo aveva detto: «Se ce lo portavano qualche ora dopo, non si sarebbe salvato». L'intervento era andato bene, e Jim Davis, 65 anni, che interpreta Jock Ewing nello sceneggiato televisivo (mercoledì, ore 20.40) stava trascorrendo una serena convalescenza nella sua casa di Los Angeles. La morte lo ha colto nel sonno. «Solo così poteva aver ragione di quest'uomo solido come una quercia», ha commentato il produttore di «Dallas» Leonard Katzman.

Figlio di agricoltori del Missouri, Jim Davis era approdato a Hollywood dopo aver partecipato al secondo conflitto mondiale nella guardia costiera. Scoperto dal grande Louis B. Mayer, che voleva farne un altro Clark Gable, ebbe la sua grande opportunità nel 1947 quando Bette Davis, allora una delle regine di Hollywood, lo preferì a Burt Lancaster e a Richard Widmark come partner nel film «Winter Meeting» («Incontro d'inverno»). «Credo che sia stato l'unico fiasco di Bette, e non sapendo con chi prendersela, i produttori mi scelsero come capro espiatorio», confessò una volta l'attore. Il giorno dopo si ritrovò a fare il muratore.

Ma una delle sue qualità era la testardaggine, e così bene o male è riuscito a fare in 38 anni oltre 160 film, la maggior parte dei quali western. «Ho passato più tempo su una sella che su una poltrona», amnise una volta. Naturalmente, è stato «Dallas» a dargli la celebrità. Sua moglie Blanche, una ex nuotatrice dello show di Esther Williams con la quale è stato sposato per quasi trent'anni, lesse il copione e gli disse: «Jim questo lavoro non lo devi perdere. Jock Ewing sei proprio tu».

Con la sua figura imponente (un metro e ottantasei), il volto segnato da una ragnatela di rughe, la sua burbera ma simpatica presenza, ha ben presto conquistato milioni di ammiratori. Era così attaccato al suo personaggio che non ha voluto lasciarlo nemmeno quando stare davanti alla macchina da presa costituiva per lui una sofferenza inesorabile. «È un esempio di grande professionalità», disse in quell'occasione Katzman.

Davis è stato lo spietato sceriffo di «Bad company», il ranchero di «Monte Walsh», il compagno di John Wayne in «Rio Lobo». John Wayne era appunto l'attore al quale cercava di rifarsi.

Nella sua vita c'era stata una tragedia: dieci anni fa aveva perduto in un incidente automobilistico l'unica figlia, Tara.

C. B.

Morto l'attore Daniele Vargas

ROMA — È morto improvvisamente nella sua casa di Roma l'attore Daniele Vargas. Aveva sessant'anni, e nel corso della sua carriera aveva interpretato oltre cento film, per la maggior parte «western».

Nato a Bologna, medico, aveva preferito fare l'attore ed aveva mutato in Vargas il suo vero cognome: Pitani. Tra i film da lui interpretati «Nina», con Liza Minnelli, «La marcia su Roma» di Monicelli, «Il presidente del Borgo Rosso» con Alberto Sordi, per la regia di Luigi Filippo D'Amico, che lo aveva diretto anche in una serie di racconti di Pirandello ridotti per la televisione.

Premio Rai-Bbc per giovani autori

LONDRA — Un gruppo di dieci giovani italiani vincitori del premio per un concorso lanciato dalla Rai e dalla Bbc consistente in un saggio scritto, sono rientrati in aereo in Italia dopo una visita di otto giorni in Gran Bretagna — era questo il loro premio — organizzata dal ministero degli esteri e del Commonwealth. I giovani hanno visitato Londra a bordo di due Rolls Royce appositamente prese in prestito per l'occasione.

I saggi vincenti, che verranno diffusi per radio, sono formati da 35 righe (equivalenti a poco più di due minuti di trasmissione) su determinati argomenti di carattere europeo. Tenendo presente ciò, il programma del soggiorno in Gran Bretagna è stato organizzato in modo da offrire a questi giovani una visione, in microcosmo, delle relazioni fra il Regno Unito e l'Europa. La giuria era formata da membri della Bbc e della Rai e funzionari della comunità europea.

I giovani hanno visitato il centro televisivo della Bbc e sono stati inviati presso la sede del servizio radiofonico della Bcc per l'Europa meridionale alla Busch House di Londra dove hanno avuto occasione di incontrare, a colazione, i membri del servizio.

Si sono recati inoltre al Parlamento dove hanno ascoltato il primo ministro britannico, Mrs Margaret Thatcher, che rispondeva alle domande durante «L'ora delle interrogazioni» (question time). Il loro ospite durante il tè alla Camera dei Comuni è stato Mr. K. Marks che è presidente del gruppo parlamentare anglo-italiano. I giovani hanno visitato anche l'Associazione stampa estera a Londra e hanno incontrato alcuni corrispondenti italiani residenti a Londra.



LONDRA — Ringo Starr, l'ex Beatle, si è risposato ieri nella delegazione londinese di Marylebone con l'attrice Barbara Bach di cui si era innamorato l'anno scorso in Messico

Lui ha 40 anni e tre figli (dai 10 ai 15 anni) dal precedente matrimonio con Maureen Cox, sciolto nel 1975. Lei ha 34 anni e nel precedente matrimonio ha dato due figli al marito italiano.

Abbado dirige nel Duomo di Monreale

PALERMO — «Prima», l'altra sera, nella magnifica cornice del Duomo di Monreale, del concerto sinfonico dell'orchestra dei giovani della Comunità europea (Eico), diretta da Claudio Abbado. Affidati all'esecuzione di 127 strumentisti (15 italiani, prevalenza poi di inglesi ed olandesi), i «Rueckertlieder» e la Prima sinfonia di Mahler.

I giovani musicisti europei (l'Eico opera dal 1978, presidente l'ex premier britannico Edward Heath) si esibiranno quindi con la Sinfonia concertante K. 364 di Mozart e la sinfonia n. 7 in mi minore di Bruckner. Partecipano i solisti Thomas Brandis (violino), Bruno Giuranna (viola) e Fait Wilson (canto).

L'incasso delle tre serate sarà devoluto per il ripristino della fabbrica del Duomo.

Marionette di Stoccarda

ROMA — Il Teatro scuola del teatro di Roma, in collaborazione con il «Ghoethe Institut Rom», ha invitato la compagnia dell'«Optical Figurenbushe», di Stoccarda per tre giorni, il 27, 28, 29 prossimi, al teatro «Anfitrione». Verrà rappresentata «La principessa d'argento», una fantastica favola-pantomima per bambini e per adulti.

Principi tristi da allietare, ballerine mosse da meccanismi da orologio, che si librano nell'aria, strani personaggi dalla testa d'uccello e corpo d'uomo, pupattole vivaci, una strega fosforescente ed infine un allegrone di nome Peterle, tutto ciò è solo una parte di quello che si potrà vedere nello spettacolo. Le marionette «fantastiche» sono di Crista Oeffler e la messa in scena è di Bernard Woller.

Musicisti italiani al Festival di Mosca

MOSCA — Musiche di Franco Mannino, Mario Zafred e Nino Rota verranno eseguite insieme alle composizioni di musicisti di altri 22 paesi nel corso del primo festival sovietico di musica contemporanea che si svolgerà a Mosca dal 5 all'11 maggio.

L'organizzatore del festival, Tkhon Khrennikov, leader dell'unione dei compositori sovietici, ha detto inoltre in una conferenza stampa che nel corso del festival si procederà come previsto alla commemorazione del compositore sovietico Dmitri Sciostakovic nonostante la fuga in Occidente di suo figlio e di suo nipote, anch'essi musicisti.

«Dmitri Sciostakovic è stato un grande compositore sovietico — ha spiegato Khrennikov — l'anniversario della sua nascita verrà illustrato come previsto da una grande celebrazione».

Gli appuntamenti

«Un sial per Carlotta» prosegue le repliche

Proseguono all'Auditorium di via Torbandena le repliche dello spettacolo musicale in dialetto triestino «Un sial per Carlotta» di Nini Perno che il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia propone come conclusione della stagione di prosa 1980-81

A questo proposito è importante che i possessori dell'abbonamento usufruiscano dell'ultimo tagliando per questa replica in quanto non sarà assolutamente possibile recuperare eventuali tagliandi non utilizzati su altri spettacoli in considerazione che la stagione si sta concludendo.

Ricordiamo i turni di abbonamento per la settimana che sono i seguenti: martedì 28, ore 20.30 (turno libero); mercoledì 29 ore 18 (turno III mercoledì); giovedì 30, ore 20.30 (turno libero); venerdì 1-5 chiuso; sabato 2-5 ore 16 (turno libero) ore 20.30 (turno III sabato); domenica 3-5 ore 17 (turno IV domenica).

Per ogni informazione il Teatro Stabile e la Biglietteria Centrale sono a disposizione.

Rassegna film Usa di successo

Mercoledì 29 aprile al cinema Ariston di viale R. Gessi 14, l'Associazione italo-americana presenterà per i propri soci il film «A Perfect Couple» di Robert Altman, con Paul Dooley, Marta Heflin, Ted Neeley, prod. 1979, nell'edizione originale in lingua inglese. Le proiezioni, riservate ai soci dell'Italo-americana, hanno inizio alle ore 16, 18 e 20.30.

La pianista Barbalat in San Silvestro

L'Associazione «Appuntamenti musicali», costretta a sospendere gli ultimi concerti in programma, per motivi non dipendenti dall'organizzazione, giovedì 30 aprile alle ore 18.30, a S. Silvestro, chiuderà la stagione 1980-81. L'interessante ciclo di concerti che nel corso della stagione ha offerto al pubblico un programma ricco di presenze artistiche di rilievo, sarà chiuso dalla pianista romena Fiorenza Barbalat. Fiorenza Barbalat propone in programma: la «Serenata in la» di Strawinsky; due studi da concerto: «Mormorii della foresta», «Danza degli gnomi» e la «Tarantella» (da «Gli anni di pellegrinaggio») di Liszt; la «Sonata in si minore op. 58» di Chopin.

Giovedì ha inizio la stagione sinfonica

La stagione sinfonica di primavera 1981 si aprirà come annunciato giovedì alle ore 20.30 con l'esecuzione dell'oratorio per soli, coro ed orchestra di Franz Josef Haydn «Le Stagioni». Il brano verrà cantato nella versione originale tedesca. Dirigerà il maestro Gert Meditz con la partecipazione dei solisti di canto Eva Csapò (soprano), Josef Protschka (tenore), Karl Helm (basso).

Presso la biglietteria del teatro inizia oggi la vendita dei biglietti disponibili da abbonamento per il concerto inaugurale e per la sua replica di sabato (turno B) ore 18.

Presso la stessa biglietteria gli abbonati possono ritirare i loro blocchetti di abbonamento relativi ai due turni.

Due film sulla guerra civile spagnola

Il Cinema d'essai triestino presenta oggi al cinema Lumière un'eccezionale giornata dedicata alla guerra civile spagnola. Verranno proiettati due film. Alle ore 16.30 e 20.30 «L'assedio dell'Alcazar» di Genina, alle 18.15 e alle 22 «Per chi suona la campana» di Wood.

I signori presidi e professori interessati per eventuali mattinate sono pregati di telefonare al n. 820530.

Mario Manfio al Cca

Tosti e Denza, e canzoni classiche napoletane formeranno il programma che il tenore concittadino Mario Manfio sosterrà domani mercoledì alle 18.45 nella sala di via San Carlo. Collaborerà al pianoforte Anna Sanvitale. Libero accesso al concerto promosso dagli Amici della lirica e dal Cca.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1981». Giovedì alle ore **20.30** (turno A) inaugurazione con «Le stagioni» di F. J. Haydn. Direttore Gert Meditz, solisti di canto Josef Protschka, Eva Csapò, Karl Helm. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Sabato alle ore **18** (turno B) secondo concerto. Direttore Gert Meditz, solisti di canto Josef Protschka, Eva Csapò, Karl Helm. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore **20.30:** (turno libero): «Un sial per Carlotta», commedia con musiche in dialetto triestino di Nini Perno. Compagnia «La contrada». Regia di Francesco Macedonio. In abbonamento: tagl. 8.
ARISTON-I.N.C. 16.30, 18.20, 20.10, 22: A grande richiesta ancora oggi l'eccezionale rock-movie: «The great rock'n'roll swindle», con i Sex Pistols. La folle storia del celebre complesso rock. Due ore di musica folle e liberatoria. Prima visione. Colore. Ultimo giorno.
EDEN. Ore **17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Ioanna la porno farfalla». Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «I carabbinieri» con G. Bracardi, D. Abantuono, un film eccezionalmente divertente.
FENICE. Riposo. Domani: «L'ultimo squalo».
FILODRAMMATICO. Luce rossa. Film porno. 14.30, ult. 22: «Julie, blue porno story», con Jennifer French. Dall'America, il più famoso film porno dell'anno. Severamente v.m. 18 anni. Ultimi 2 giorni. Giovedì inizia il «Super super porno festival».
GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Un grande regista: Rainer Werner Fassbinder. Due grandi interpreti: G. Giannini, Hanna Schygulla. Un grandissimo film: «Lili Marleen».
MIGNON. 16.30, Ult. 22.15: «Le notti di Salem» con David Soul e James Mason: per ogni giorno che moriva un'altra orrenda notte nasceva. Un master del terrore creato dallo stesso autore di «Carrie» e «Shining». Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE. Super super porno festival: **15.30** ult. **22.15:** «Bagnate d'amore» (Francia) con Karine Gambier, Denise Lascene. Sever. v.m. 18. Da oggi a venerdì.
RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Asso». Adriano Celentano ed Edwige Fenech insieme in un film entusiasmante. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30: Il film italiano alla riscossa con l'ultimo originale e divertentissimo film di M. Monicelli «Camera d'albergo» interpretato da E. Montesano, M. Vitti e V. Gassman. Grande successo comico. Non vietato.
CAPITOL. 16.30 18.20, 20.10, 22: Un classico, affascinante giallo: «Assassinio allo specchio» di A. Christie, con A. Lansbury, R. Hudson, T. Curtis ed E. Taylor. Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio. Ultime repliche.
CRISTALLO. Riposo. Domani prosegue con grande successo «Laguna blu».
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16.30, 18.10, 19.50, 22: Per lei diventò tutto quello che aveva sempre sognato di essere «Atlantic City», il film vincitore del prestigioso Leone d'Oro con Burt Lancaster, Michel Piccoli e Susan Sarandon. Regia di Luis Malle. Per tutti. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor «Quella superporno di mia figlia» Sonya Engels, Horst Sieger. Luce rossa V.m. 18.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30, 18.20, 20.10, 22: Una delle meraviglie della cinematografia realizzata dalla Walt Disney: «The black hole» (Il buco nero). Una realizzazione tecnica eccezionale, un soggetto altamente emotivo. Con Antony Perkins, Yvette Mimieux, Ernest Borgnine. Technicolor. Ultimo giorno.
LUMIERE. D'Essai Aiace: (tel. 820530). I due volti della guerra di Spagna: ore **16.30** e **20.30** «L'assedio dell'Alcazar» con Fosco Giachetti e Maria Denis. Ore **18.15** e **22** «Per chi suona la campana» con Gary Cooper e Ingrid Bergman. Per tutti. Solo oggi.
RADIO 15.30: «Super sexual fantasy». Ultra porno film dell'anno con Greta Woodstock. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.
Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Fenice, Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

Giovani e Resistenza sulla Terza rete

Per i programmi regionali della Terza rete Tv verrà trasmesso questa sera alle 19.30 «25 aprile, tre giorni e tanti anni dopo» di Piero Panizon, dedicato alle vittime del massacro neofascista perpetrato il 28 aprile 1945 a Terzo d'Aquileia.

Il programma ha l'intenzione di verificare il legame tra i protagonisti della Resistenza e le nuove generazioni.

Variazione programmi Tv

ROMA — Oggi sulla prima rete Tv, dalle 16.05 alle 16.30 sarà trasmessa, a cura del Tg 1, la telecronaca diretta dell'arrivo a Roma dei reali di Spagna.

MUGGIA

VOLTA. Domani chiuso. Venerdì 1 maggio ore **15:** «Un maggiolino tutto matto» di W. Disney.

PALMANOVA

ITALIA. «Goldengirl».
GARIBALDI. «Sexy nature» con A. Arno. V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Fantozzi contro tutti» con P. Villaggio.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Oggi chiuso.
EXCELSIOR. Oggi chiuso.

CASARSA

ROMA. «Berlinguer ti voglio bene» con R. Benigni. V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Il testamento». V.m. 14 anni.

GRADO

CRISTALLO. Oggi chiuso.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 22. «Uno contro l'altro praticamente amici» con R. Pozzetto, T. Milian. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 18, 22: «Asso», con A. Celentano, E. Fenech. Colori.
VITTORIA. Riposo. Domani. **17, 22:** «Le porno attrici» con S. Silvie. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Sexy movie».
PRINCIPE. 18: «I superporno fallocrati» con S. Fox.

GRADISCA

EDEN. Riposo.

CERVIGNANO

NUOVO. «Papocchio».

PORDENONE

CAPITOL. «Le porno confessioni di Charlotte». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «The elephant man».
SUPERCINEMA. «Robin Hood e i suoi allegri compagni».
VERDI. Rassegna di prosa: «Fedra» e «La lupa» con Anna Proclemer.
U67CORDENONS
RITZ. «Manolesta».

SACILE

NUOVO. «L'avvertimento».
ZANCANARO. «Vacanze erotiche di una minorenne». V.m. 18 anni.

FOLLE FILM ROCK
all'ARISTON
Solo per pochi giorni
SEX PISTOLS
in THE GREAT
ROCK'N ROLL SWINDLE
ULTIMO GIORNO

Al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
DALL'AMERICA, IL PIÙ FAMOSO FILM PORNO DELL'ANNO

JULIE
BLUE PORNO STORY
ULTIMI DUE GIORNI

RISTORANTI E RITROVI
HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 al piano bar UMBERTO LUPI. Chiusura lunedì e martedì.

DA VENERDÌ 1° MAGGIO 1981 AL
LUNA PARK TRIESTINO
CHIARBOLA (PALASPORT)
L'ATTRAZIONE DI ASSOLUTA NOVITÀ
★★★★ CINERAMA 220 ★★★★

SUPER SUPER PORNO FESTIVAL
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA — TRIESTE 28 APRILE / 2 GIUGNO 1981
PROGRAMMA
Al Cinema Filodrammatico | Al Cinema Nazionale

	M 28/4	
	M 29	Bagnate d'amore
	G 30	
Supersexsuper	V 1/5	
	S 2	Viaggio nell'orgasmo
	D 3	
Uccelli d'amore	L 4	
	M 5	I pornogiochi di quella viziosa di Susan
	M 6	
	G 7	
Orgia di adolescenti	V 8	Corpi bollenti d'amore
	S 9	
	D 10	
Lo specchio del piacere	L 11	
	M 12	Christine la porno seduttrice
	M 13	
	G 14	
Moglie sopra femmina sotto	V 15	
	S 16	Iris e l'amore
	D 17	
Sex fascination	L 18	
	M 19	Sweet porno baby
	M 20	
	G 21	
Porno ereditiere cercansi	V 22	
	S 23	Porno lui, erotica lei
	D 24	
Super libido	L 25	
	M 26	Miss Jones
	M 27	
	G 28	
	V 29	
	S 30	
	D 31	
	L 1/6	
	M 2	

17 FILM SCELTI TRA I MIGLIORI DELLA PRODUZIONE INTERNAZIONALE, TUTTI IN PRIMISSIMA VISIONE. LO SPETTATORE POTRÀ VOTARE PER FAR VINCERE IL FILM PREFERITO — N.B.: I FILM SONO PROGRAMMATI IN MODO CHE ABBIATE LA POSSIBILITÀ DI VEDERE UN FILM NUOVO OGNI SECONDO GIORNO.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Mario Scaccia in una scena di «Epicuro»

12.30 Gli antibiotici.
13.00 Giorno per giorno. Rubrica del Tg1.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Com'era verde la mia valle (quinta puntata).
14.30 Oggi al Parlamento.
14.40 Specchio sul mondo.
15.00 La sberla. Spettacolo di varietà.
16.00 L'uomo e la terra: fauna iberica. Il lupo.
16.30 Happy days. «Il primo bacio di Joanie.
17.00 Tg1 - Flash.
17.05 3, 2, 1... contatto!
18.00 Intervista con la scienza.
18.30 Primissima. Attualità culturali del Tg1.
19.00 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro.
19.20 240 Robert. Pericolo: petrolio in mare (seconda parte).
19.45 Almanacco del giorno dopo.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Tribuna del referendum.
21.20 Le ali della colomba (seconda puntata).
22.30 A grande richiesta.
23.30 Telegiornale.
— Oggi al Parlamento.
— Che tempo fa.
— Specchio sul mondo.

TV RETE 2



«Il fauno di marmo» sceneggiato con Orso Maria Guerrini e Consuelo Ferrara

12.30 Il nido di Robin. «La vecchia fiamma».
13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.30 Verso una scuola integrata.
14.00 Il pomeriggio. Rotocalco quotidiano.
14.10 Viaggio nell'irreale: «Il fauno di marmo».
15.25 Una lingua per tutti. Il francese.
16.00 Giorni d'Europa.
17.00 Tg2 - Flash.
17.05 Il pomeriggio. Rotocalco quotidiano.
— L'opinione di Nantas Salvalaggio.
17.30 Bia, la sfida della magia. Disegni animati.
18.00 Il bambino e la televisione.
18.30 Dal Parlamento.
— Tg2 - Sportsera.
18.50 Buonasera con... Ave Ninchi.
— Previsioni del tempo.
19.45 Tg2 - Telegiornale.
20.40 Tg2 - Spazio sette. Fatti e gente della settimana.
21.30 Landru. Film.
23.10 Tg2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

14.30 Gabicce Mare. Ciclismo: 6° Giro delle Regioni. Terza tappa: Gubbio-Gabicce Mare.
19.00 Tg3
19.30 Tv 3 regioni. Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume.
20.05 L'arte della ceramica.
20.40 Concerto del martedì.
21.25 Delta. Settimanale di scienza e tecnica.
22.10 Tg3

Tv Capodistria

Calcio da Zara: campionato europeo giovanile, Jugoslavia-Grecia; 17.30: Film (replica); 19: Odprta Meja – Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 19.25: L'angolino dei ragazzi: «Il bugiardo», telefilm della serie il sergente Preston; 20: Cartoni animati – Zig zag; 20.15: Tg – Punto d'incontro – Due minuti; 20.30: La scuola dei diritti, film con Jan Carmichael, Terry Thomas, Janette Scott, Alistair Sim, regia di Robert Hamer (B/N); 22: TG – Tutt'oggi; 22.10: La via dei tormenti; «Dasa» 2.a parte, sceneggiato Tv; 22.55: Passo di danza, ribalta di balletto classico e moderno.

Tv Zagabria

9 e 15: Programma didattico; 15.50: Notizie Tv; 15.50: Zara (rappresentanze giovanili): Jugoslavia - Grecia; 17.45: «L'avventura» - Tv ragazzi; 18.25: Cronaca dalla regione di Osijek; 18.45: Difesa globale (Da Novi Sad); 19.15: Disegni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Attualità; 21: «La fidanzata», film tedesco occidentale; 22.40: Telegiornale.

Tv Svizzera

10: Telescuola; 11: Telescuola; 19: Per i più piccoli: Il temporale, disegno animato; 19.05: Per i bambini: Al parco, disegni animati; 19.30: Per i ragazzi: Il tesoro dei Templari; 19.40: Telegiornale; 19.50: Intermezzo; 20.05: A conti fatti; 20.35: Il regionale; 20.55: Programma secondo annuncio; 21.45: Telegiornale; 22.50: Orsa Maggiore: i cittadini, la religione, la guerra; 23.35: Telegiornale.

Radio Capodistria

8-8.50: Apertura – Buongiorno in musica; 8.20: L'oroscopo; 8.30-8.45: Giornale radio; 8.50: Muratti music; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.15: Un libro alla radio: Eros Sequi: eravamo in tanti - puntata; 10.30: Notiziario; 10.32-10.45: Intermezzo musicale; 10.35: L'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Tutti le ascoltano; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim, il mondo giovane; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30-12.32: Notiziario; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.45: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 14.33: Carrellata di motivi; 15: Le più belle canzoni d'amore; 15.30: Notiziario; 15.33: Pomeriggio sereno; 16: Giovani al microfono; 16.15: Edizioni musicali sonora; 16.30: Giornale radio; 16.45: Canta il coro Gerbin di Rovigno; 17: Voci del nostro tempo: poesie di combattenti italiani e jugoslavi: Sequi, Martini, Lemaz; 17.10: Simpaticamente; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 17.55: Calendarietto; 18: Fantasia musicale; 18.30: Notiziario; 18.32: Canta Leo Sayer; 18.45: Sipario radiofonico: Basovizza, di M. Kosuta; 19.15: L'orchestra Jack Pleis; 19.30: Notiziario; 19.32: Ricordando l'operetta: melodie del cuore, piccola Floramy, acquarelli di Spalato; 20: Cori nella sera; 20.30: Giornale radio; 20.45: Arrisentirci domani; 21: Chiusura.

TELE PICCOLO — *Trasmissioni di avvio*

17.00 **Master Mind** (replica).
17.30 Cartoni animati, (replica).
18.00 Telefilm: «**Spectreman**», (replica).
18.30 Telefilm della serie: «**L'ispettore Regan**», (replica).
19.30 Cartoni animati di Hanna & Barbera.
20.00 Telefilm: «**Spectreman**».
20.30 Per il ciclo «I film americani per la Tv»: «**3 buoni padri**». Regia di J. Badham. Interpreti: J. Palance, K. Carradine.
21.45 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.50 Film: «**Il gufo e la gattina**». Regia di Herbert Roses. Interpreti: B. Streisand, G. Segal, R. Klein.
23.30 Film: «**La moglie addosso**». Regia di M. Boisrond. Interpreti: A. Saval, M. Serrault.
1.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 8.30, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. – 6-7.25-8.45: La combinazione musicale; 6.44: Le commissioni parlamentari; 8.30: Edicola Gr1; 9: Radioanch'io 81; 11: Quattro quarti; 12.03: Ma non era l'anno prima?; 12.30: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.32: Master; 14.30: Il lupo e l'agnello; 15.03: Errepiuno; 16.10: Rally; 16.30: Diabolik e Eva Kant uniti nel bene e nel male (7); 17.03: Star gags (4); 17.08: Blu Milano; 18.35: Ironik alias Ernesto Basignano; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Una storia del jazz; 20: La civiltà dello spettacolo; 20.50: Intervallo musicale; 21.03: Concerto jazz; 21.30: Musica dal folklore; 22: Storie fantastiche di botteghe e artigiani; 21.10: Oggi al Parlamento; La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.03, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. – 6-6.06-6.35-7.05-7.55-8.45: I giorni al termine: sintesi programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 9.05: Caccia alla meteora, di G. Verne, regia di U. Benedetto (2); 9.32-10.12-15-15.42: Radiodue 3131; 11.32: Dse: il compleanno di Pinocchio; 11.56: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Soundtrack; musica e cinema; 15.30: Gr2 economia; 16.32: Discoclub; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: dalla Rai di Milano «Le mie prigioni» regia di F. Piccoli; al termine: le ore della musica; 18.32: In diretta dal caffè greco; 19.50: Spazio X; 22-22.50: Milano notte; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 – Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Se ne parla oggi; 10: Noi voi loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 13.35: Rassegne riviste culturali; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: inventario critico: le riviste italiane dal 40 ai nostri giorni; 17.30-19: Spazio tre; 21: Da Firenze appuntamento con la scienza; 21.30: S. Prokofiev: Pierino e il lupo; 22: Nato con la camicia; 23: Da Bologna: il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.56: I fatti e le parole; 12.20: I programmi regionali dell'accesso: Cgil-Comitato regionale: Il 1° Maggio; 12.35: Giornale radio; 13.25: Nazioni vicine; 14: Ritratti in filigrana (replica); 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Compositori oggi (replica); 16.15:Un quarto (replica).

Programmi in lingua slovena:

7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Santuari mariani nella regione; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Trasmissione per la scuola materna; 10.20: Concerto alla radio: Musica da camera; 11.30: L'annotazione; 11.35: Rassegna di orchestre; 12: Incontri del giovedì (replica); 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Vietato agli adulti! – A cura di Maja Lapornik; 15: Musica d'attualità; 16: Giovani scrittori; 16.15: Momento romantico; 16.30: Riservato per...; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: novità discografiche, a cura di Tomaž Simčič; 18: «La periferia», giallo di František Langer; 18.50: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

Tv Montecarlo

9.30: Telemattina; 12.35-12.50: Piazza degli affari; 17: Disegni animati; 17.15: Scusi, facciamo l'amore? – Film; 18.45: Shopping; 19.05: Telemenu; 19.15: I giochi di Telemontecarlo; 19.45: Notiziario; 19.50: I giochi di Telemontecarlo; 20.30: Abramson; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: Aggiudicato, un quadro per voi: asta in diretta; 23.50: Notiziario.

Tv Lubiana

9 e 14.55: Tv a scuola; 17.10: Notizie Tv; 17.15: Tv ragazzi; 18.30: Panorama; 19.30: Telegiornale; 20: La notte del popolo sloveno. Documentario; 20.55: «La fortuna dei Rougon», serie Tv; 22.05: Stelle dell'opera spagnola: Placido Domingo.

TRENT'ANNI FA IL PRIMO NUMERO DELLA RIVISTA «CAHIERS DU CINÉMA»

Filmavano le critiche e scrivevano i film



Tra i fondatori dei «Cahiers du cinéma» figurano Lo Duca e Jacques Doniol-Valcroze, manca invece il nome di André Bazin, di chi, cioè, insieme all'amico Doniol-Valcroze aveva tentato in tutti i modi, dopo la morte di Jean-George Auriol, direttore di La Revue du Cinéma, di trovare un editore per una rivista di cinema che ne raccogliesse l'eredità. Per un intricato insieme di circostanze, la malattia che aveva costretto Bazin a rimanere in clinica proprio nei mesi in cui il progetto dei Cahiers andava in porto e un malinteso da parte di Lo Duca, priva il primo numero della rivista del nome a cui invece sarà sempre legata.

Fin dai primi numeri l'orientamento generale dei Cahiers du cinéma appare chiaro: si privilegiano i film contemporanei (solo la copertina del n. 3 è dedicata eccezionalmente a Murnau), si dà spazio ai lavori nuovi indipendenti (sempre guardando ai sommari dei primi tre numeri troviamo recensioni degli «esordi» di Alain Resnais e Pierre Kast); gli studi dedicati al cinema anteriore, ad autori come al già citato Murnau, sono motivati dall'«esemplarità» delle opere analizzate, che bene illustrano un particolare modo di intendere e fare il cinema. Ma l'operazione che più distinguerà i Cahiers sarà la «scoperta» di alcune personalità, nomi il più delle volte negletti fino ad allora; sono soprattutto registi hollywoodiani, Hitchock, Mankiewicz e Hawks prima di tutti, ma non mancano gli europei: Rossellini (e tutto il Nerorealismo italiano), Tati, Bresson, Cocteau e Renoir (a cui è dedicato l'intero numero del gennaio '52).

Si intravede chiaramente quindi la traccia che porterà presto al pieno sviluppo di quella «politique des auteurs» (politica degli autori) che renderà famosi i Cahiers du cinéma; l'intervento, apertamente tendenzioso, è teso a sottolineare la proprietà dello stile individuale, i motivi e i temi personali ricorrenti che segnano uno scarto rispetto alla media, insomma la coerenza interna dell'intera opera di registi che la critica maggioritaria definiva «mestieranti» o tutt'al più, nell'ipotesi più benevola, «artigiani».

Fautori di questo approccio inusuale e spesso apertamente polemico sono soprattutto giovani critici dai nomi destinati ad essere famosi: François Truffaut, Eric Rohmer, Jacques Rivette, Jean-Luc Godard, allora soltanto maniaci frequentatori di sale cinematografiche, fondatori di cineclub e riviste marginali di cinema, i cui contributi cominceranno ad apparire grazie alla simpatia ed amicizia di Bazin che difenderà i «giovani turchi», come li definiva lui stesso, anche quando non ne condivide le scelte.

Queste scelte erano quasi sempre clamorose, basti ricordare la furiosa polemica di Truffaut contro il «cinema di papà», con attacchi feroci a nomi come Allégret, Autant-Lara, Clément, che Bazin e Doniol-Valcroze si sentirono di mitigare. Più che questi alla fin fine giustificati furori, sono rischiose le valutazioni, generose e illuminanti quanto si vuole, dovute all'ottica «cinéphile», il punto di vista, cioè, tutto interno al cinema che inevitabilmente porta a mitizzazioni, ad annullare ogni distanza necessaria, ad una pratica critica.

Certo, e specie all'analisi odierna, non può venire sottovalutato il significato che ha avuto questa nuova dimensione critica fatta di umori e predilezioni dichiarati (tanto da costituire una «poetica») ma anche di indicazioni critiche che stanno ancora alla base delle discussioni attuali. Vogliamo mettere l'accento soprattutto sull'attenzione data alla componente spettacolo, sullo studio, allora assolutamente rivoluzionario, dei «generi», e sull'attitudine più generale, dovuta soprattutto all'esempio di Bazin, ad una riflessione più ampia e complessiva sul cinema.

Piuttosto è da rilevare come il punto debole della «politique des auteurs» sia non tanto l'esaltazione anche arbitraria di questa o quella personalità (ciò dipende piuttosto dal fatto che i vari Truffaut e Rohmer facevano critica da «autori» così come avrebbero fatto «cinema d'autore») ma stia piuttosto nel suo presupposto teorico.

Il privilegio dell'autore sottintende anzitutto l'attribuzione ad un soggetto «creatore» unico il risultato di un lavoro collettivo, con tutte le implicazioni idealistiche dovute ad una tale concezione dell'«artista», ed inoltre comporta l'accantonamento di altri settori d'indagine, quelli che si rendono praticabili guardando al cinema come pratica produttiva. È sintomatico comunque che la nozione d'autore, che ha certo segnato la complessiva tendenza editoriale dei Cahiers du cinéma almeno fino alla metà degli anni '60 (uno spartiacque potrebbe essere individuato grosso modo nei due numeri unici dedicati al cinema americano, il primo nel '55, il secondo nel '64) sia stata in effetti il «marchio» riconoscibile del gruppo di critici destinato a passare, con la Nouvelle vague, dall'altra parte della barricata. Quell'atteggiamento riflessivo sui modi del fare cinema che si è individuato alla base delle singole analisi, ritornerà nel cinema dei nuovi «autori»: il loro fare cinema sarà un nuovo modo di «dire» sul/del cinema.

Stella Rasman

Da Starsky e Hutch a Malaparte

ROMA — Liliana Cavani ha scelto il celebre compositore Lalo Schifrin quale autore del commento musicale del film «La pelle» da lei diretto e interpretato da Marcello Mastroianni, Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alexandra King e Ken Marshall.

Schifrin ha concorso quattro volte al premio Oscar, al globo d'oro della stampa estera di Hollywood e al premio televisivo «Emmy». Ha al suo attivo le colonne sonore di più di sessanta film, l'ultimo dei quali è «Competition» interpretato da Richard Dreyfuss. Tra gli altri film ai quali ha collaborato si ricordano «Cincinnati Kid», «Bullit» e «Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo». Ha composto i temi musicali di alcune serie televisive tra le quali «Missione impossibile» e «Starsky e Hutch».

RIPROPOSTO AL PUBBLICO USA IL FILM DI CIMINO

Le porte del cielo in formato ridotto

NEW YORK — Il regista Michael Cimino e i responsabili della United Artists si rifiutano di rilasciare dichiarazioni. È facile concludere però che stanno facendo gli scongiuri in vista della ripresentazione — al Chinese Theater di Hollywood — del film «Heaven's gate» il western con cui Cimino intendeva rilanciare il filone «colossale».

Lanciato lo scorso novembre a New York con un battage pubblicitario forse senza precedenti, il film veniva ritirato dalla circolazione dopo appena una settimana: a parte le reazioni del pubblico che preferiva abbandonare la sala anziché sottostare a una tortura di circa quattro ore, i critici ad unanimità lo definivano uno dei peggiori film, se non proprio il peggiore, mai prodotti in Usa, e per di più, con una spesa di ben quaranta milioni di dollari. E molti si sono chiesti come mai quelli della «U.A.» hanno ritenuto utile concedere una seconda «chance» a Cimino.

Cimino, che per la realizzazione di «Heaven's gate» aveva speso circa un anno «on locations» fra le montagne e pianure del Montana, ha dedicato gli ultimi cinque mesi al rimontaggio, ridoppiaggio e riselezione sonora del film la cui durata è stata adesso ridotta da 3 ore 39 minuti (senza includere i 15 minuti d'intervallo) a 2 ore e 27 minuti.

Un wester in chiave classica interpretato da Kris Kristofferson, Isabelle Huppert, Christopher Walken e Jeff Bridges, «Heaven's gate» nella sua edizione originale era stato definito dal critico numero uno d'America, il pungente Vincent Canaby del «New York Times» come «una nave dalla chiglia sbagliata che va subito a picco». A sua volta il critico del «New York Daily News» suggeriva ironicamente a Cimino di «salvare il salvabile aggiungendo sottotoli in inglese e distribuendo il film oltre cortina».

Ma stando alle dichiarazioni rilasciate giorni fa da uno dei dirigenti della «U.A.» «molti di noi sono convinti che nel suo formato "Heaven's gate" può essere un grosso successo di cassetta».

Altri, quali che possano essere le reazioni di pubblico e critica, «intendono chiuderla con questo capitolo che ha allentato molte cose...» — sia detto per inciso che per questo secondo rilancio di «Heaven's gate» che viene presentato contemporaneamente in 850 cinema-teatri attraverso il paese, la «U.A.» ha speso qualcosa come sei milioni di dollari in pubblicità.

Per Cimino che fin dalla presentazione dello scorso novembre si è sempre rifiutato di discuterne, il film «piaccia o meno ai critici» sarà presentato al Festival cinematografico di Cannes. Cosa ne dicono Kristofferson, la Huppert, Walken e Bridges non è dato di sapere. Pur avendo partecipato a Hollywood a un gran party offerto dalla «U.A.» in vista della ripresentazione, hanno preferito eclissarsi all'inglese.

È nata la Tv del futuro

WASHINGTON — La «Federal Communication Commission» ha approvato un progetto che consentirà dall'aprile 1985 di ricevere direttamente i programmi televisivi trasmessi da un satellite senza passare attraverso la mediazione di una speciale centrale o di una rete di cavi. Il progetto è stato elaborato dalla «Satellite Television Corporation», nota come «Comsat».

BAZIN, GODARD, TRUFFAUT, RIVETTE E CHABROL

La «banda dei cinque»

Il primo numero dei «Cahiers du cinéma» porta e non a caso, in copertina un fotogramma di «Sunset boulevard» (Viale del tramonto) di Billy Wilder, uscito da pochi mesi, in cui Gloria Swanson, piena d'entusiasmo e d'orgoglio, mostra a William Holden, il suo giovane amico, una proiezione casalinga di suoi antichi successi. Pe cogliere il significato di questa scelta bisogna tener presente che allora il cinema, e soprattutto il cinema americano, restava pur sempre la grande evasione. Sotto la fotografia, una breve precisazione: «Revue de cinéma e de télécinéma» (rivista di cinema e di telecinema). Attorno alla fotografia campeggia il colore giallo, che aveva caratterizzato, nell'immediato dopoguerra, la «Revue du cinéma», nucleo iniziale di un movimento critico

Lettera ai miei amici
per imparare
a fare
il cinema
insieme
Jean-Luc Godard
Io gioco
Tu giochi
Noi giochiamo
Al Cinema
Tu credi che ci sia
una regola del gioco
Perché sei un bambino
Che ancora non sa
Che si tratta
Di un gioco e che è
Riservato ai grandi
Dei quali tu fai già parte
Perché hai dimenticato
Che si tratta
Di un gioco per bambini
In che cosa consiste
Ci sono diverse definizioni
Eccone due o tre
Guardarsi
Nello specchio degli altri
Dimenticare e sapere
Presto e lentamente
Il mondo
In se stessi
Pensare e parlare
Che strano gioco
È la vita

che si articolerà poi meglio attorno ai «Cahiers».

Dalla «Revue» erano partiti, quasi in sordina, in due. André Bazin, grande critico cinematografico francese, cui si devono gran parte delle buone idee sul cinema moderno ed il cui nome è ormai passato dalla storia al mito per sempre associato a quello dei «Cahiers», di cui sarà condirettore fino alla morte (lo coglierà a quarant'anni, nel '58). E Maurice Schérer, come allora si chiamava Eric Rohmer, critico e professore universitario di professione, in un secondo tempo, per divertimento, regista magistralmente «elitario», di cui si sta parlando proprio in questi giorni, in occasione dell'«uscita» del suo ultimo film, «La femme de l'aviateur ou on ne saurait penser à rien» (la moglie dell'aviatore o non si saprebbe pensare a niente).

Furono loro le prime due colonne dei «Cahiers», nonostante, contrariamente a quanto in genere si creda, non fossero stati loro a fondarla. L'idea ed il primo numero si devono infatti a Jacques Doniol-Valcroze e a Lo Duca, mentre solo il secondo porterà, in testa, il nome prestigioso di André Bazin. Ma insieme a costoro, già «grandi» e affermati, un gruppo di giovani si affaccia, con i «Cahiers», sulla scena del cinema francese e mondiale: François Truffaut, Jacques Rivette, Jean-Luc Godard e l'alter-ego di Schérer-Rohmer, Claude Chabrol.



indifferentemente i suoi film in francese, tedesco o italiano (l'ultimo, una coproduzione italo-franco-tedesca, è uscito da poco: si chiama «Dalla nube alla resistenza» ed è ispirato a due opere di Pavese, «Dialoghi con Leucò» e «La luna e i falò»).

Evidentemente, ancora una volta, i «Cahiers» hanno puntato giusto: da tre anni a questa parte la tiratura della rivista è triplicata.

Elena Comelli

Video

- *Epicuro*
- *Panagulis*
- *Landru*

«**Le ali della colomba**» (Rete 1, ore 21.20, colore) — Seconda puntata dello sceneggiato per il quale Gianluigi Calderone si è ispirato al romanzo omonimo di Henry James. Interpreti: Delia Boccardo, Paolo Malco, Laura Morante, Fabio Garriba, Margherita Guzzinati. Zia Maud dice a Malcolm che non acconsentirà mai al suo matrimonio con Kate, da lei destinata a Lord Mark. Si crea quindi il «gioco» tra Malcolm, Kate e Milly, guidato da Kate e, prima ancora, ideato con disperata determinazione: Milly deve morire per la sua malattia e Malcolm la sposerà rendendola felice per un breve periodo di tempo. Poi tornerà a lei, Kate. Malcolm ci sta ma alla fine è incapace di mentire a Milly.

* * *

«**A grande richiesta**» (Rete 1, ore 22.30, colore) — L'incontro di questa sera, il terzo della serie, è con Epicuro, interpretato da Mario Scaccia. Autore del dialogo Luigi Malerba. Interloeutore di Scaccia Massimo Giuliani. Partecipa Edmund Purdom. La regia è di Paolo Gazzara. Epicuro, il filosofo che predica la «morale del distacco dell'indifferenza» ha una conversazione dialettica, in Campo de' Fiori, con un giovane di oggi, un sessantottino.

* * *

«**Delta**» (Rete 3, ore 21.25, colore) — Settimanale di scienza e tecnica. Regia di Giulio Morelli.

* * *

«**Tg 2 - Spazio sette**» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Fatti e gente della settimana, a cura di Ettore Masina e Paolo Meucci. Previsti stasera un servizio di Luciano Onder sulla morte di Panagulis, avvenuta cinque anni fa. Il documento filmato propone in anteprima alcune sequenze del film prodotto dalla Rai-Radiotelevisione.

* * *

I film del giorno

«**Landru**» *(Rete 2, ore 21.30, colore) — Un film diretto da Claude Chabrol nel '72, con Michele Morgan, Danielle Darrieux, Hildegarde Neff, Charles Denner. Undici le donne assassinate da Landru, che prima le aveva attratte con modi cortesi. Con quest'uomo dall'apparenza insignificante si identifica uno dei più prestigiosi esponenti della «nouvelle vague», Claude Chabrol, che in Landru ravvisa un simbolo ambiguo della borghesia. I suoi modesti, si fa per dire, omicidi fanno da contrappunto al legittimo grande massacro della guerra.*



GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Andar per quadri
di Luigi Danelutti

Il balletto entra nel museo



E' indicativo, in un momento in cui i giovani, attratti dai balli tradizionali, abbandonano le discoteche per frequentare le scuole di danza, è indicativo l'allestimento di una mostra di manifesti, fotografie e stampe documentante l'attività coreografica a Trieste negli anni tra il 1845 ed il 1885: quarant'anni di balletto cioè, al Teatro Verdi di Trieste. La mostra è visibile al Museo teatrale Schmidl, a Trieste appunto, sino al 30 settembre con orario 10-13 (domenica e lunedì chiuso).

Analoga alla mostra triestina, anche se più vasta e di maggior impegno, una rassegna sul balletto inglese è visibile attualmente pure a Londra. Infatti, al Victoria and Albert Museum (sino al 26 luglio) è allestita una mostra dedicata a quattro secoli di vita del balletto inglese, con particolare attenzione al Royal Ballet, di cui quest'anno si celebrano i cinquant'anni della sua fondazione.

A Piazzola sul Brenta, presso Villa Simes, già Contarini, appuntamento di particolare riguardo: la quinta rassegna cioè degli artisti delle Tre Venezie, ovvero la Triveneta delle Arti (aprile-maggio). Tra gli artisti, invitati, accuratamente selezionati, ricordiamo Nino Perizi, Giulio Piccini, Franco Vecchiet, Fulvio Monai, Giuseppe Zigaina, e Luigi Spacal, invitato quest'ultimo con una personale-omaggio.

Non dimentichiamo, oltre alle gallerie d'arte, anche i musei; e nel capoluogo isontino suggeriamo di visitare il museo del Castello, che è aperto al pubblico nei giorni feriali (tranne il lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; festivi 9-12.30, 14-19; inoltre, da visitare, sempre a Gorizia, il Museo della guerra e la Pinacoteca di Palazzo Attems nonché il Museo di storia e arte in borgo Castello (aperti nei giorni feriali, tranne il lunedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18). Ricordiamo ancora che a Monfalcone, alle «Antiche mura», sino al 30 aprile si può rivedere la pittura di Sergio Pascoli.

Segnaliamo infine la grande personale di Giuseppe Zigaina alla Galerie Kara di Ginevra (aprile-maggio): pitture e gouaches degli ultimi vent'anni, presentati in catalogo da Maurice Pianzola, con un elegante scritto in francese.

■ PICASSO — «Les quatres petites filles», una delle opere teatrali scritte da Picasso, sarà prossimamente allestita a Parigi, al Centre Pompidou. L'iniziativa di riproporre ai parigini quest'opera surrealista e poetica del pittore spagnolo è della compagnia Autre Théâtre, di Jean Gillibert.

GALLERIA PLANETARIO
TRIESTE - Via A. Diaz 1/II - Tel. 64222

Fai da te
di Diego Marani

Corda e fantasia



Sarò sincero. Ho provato molte volte a fare una lampada di corda, ma non mi è mai riuscita veramente bene. Così, con grande onta, me ne sono comperata una durante una vacanza in Spagna, spacciando l'acquisto come souvenir folcloristico. E la peggior cosa a cui possa arrivare un profeta del «fatelo da soli» come me.

Non raccontatelo troppo in giro. L'artigiano andaluso da cui ho comperato la mia lampada non ne poteva più di vedermi. Lo avevo talmente ossessionato con le mie domande e la mia turistica prepotenza che se restavo ancora un po', la lampada me l'avrebbe sicuramente tirata dietro.

Lui faceva così: gonfiava un palloncino di plastica delle dimensioni della lampada che voleva costruire, e vi avvolgeva attorno del grosso spago grezzo e filaccioso, di quello che si usa in campagna per legare i vitigni, per sostenere le piantine dell'orto e per chiudere i sacchi. E qui sta il problema.

L'avvolgimento non va certo fatto a caso. Bisogna infittirlo alla base, cioé dove viene lasciata l'apertura per potervi in seguito infilare e fissare lampada e porta lampada, e bisogna invece stare molto leggeri sulla cima. Tenere presente inoltre la funzione che vogliamo dare alla nostra futura lampada: una lampada luminosa oppure un' «abat-jour», una luce soffusa da mettere accanto ai giradischi oppure il lampadario centrale di una grande stanza. Dipenderà dall'avvolgimento, se più o meno fitto. In ogni caso è opportuno ricordare sempre che la lampadina non deve essere visibile dall'esterno.

Terminata l'operazione avvolgimento, il bravo artigiano andaluso, si tirava un baffo e mi guardava, sbuffando con evidente disappunto. «Se ne va o non se ne va», avrà pensato. Io non me ne andavo e lui si rassegnava a continuare. Prendeva un vaso di colla da falegname, ma anche il vinavil va benissimo, e la stendeva leggermente su tutta la superficie della sua pala di corda, abbondando nell'imboccatura, dove l'avvolgimento terminava con un nodo ed una specie di grosso anello che fungeva da gancio. Tutto qui. Quando la colla è secca si buca il palloncino e la lampada è bella e pronta. A piacere si può anche colorare il tutto con una spruzzatina di vernice.

Si ma raccontarlo è facile. Il più è farlo. Buona fortuna, e se ci riuscite fatemelo sapere.

Avviso ai lettori

La rubrica «Fai da te» diventerà quindicinnale. Il prossimo appuntamento è quindi per il 12 maggio. Si alternerà con la rubrica dedicata al «Bridge».

Carte da parati
TATIANA PANJEK
TRIESTE
Via Mazzini 5 - Tel. 62841

Moda & bellezza
di Grazia Palmisano

Tempo di tintarella



Voglia di sole, di quella prima gioiosa abbronzatura capace di dare al nostro volto un inconfondibile tocco di seduzione e di più radiosa attrattiva. Ma quali sono i «segreti» per una perfetta e salutare abbronzatura? La protezione innanzitutto: infatti solo scegliendo i prodotti giusti applicandoli con regolarità e costanza, facendo attenzione a certe delicate parti del corpo, potremo andare orgogliose della nostra tintarella, consapevoli di non essere incorse in qualche pericoloso e antiestetico arrossamento.

Proteggere dunque la nostra epidermide per tutto il periodo delle vacanze, è una regola che va seguita alla lettera; e ricordiamo che proteggersi non significa usare dei prodotti che «impediscono di abbronzare»: i solari infatti, quelli buoni, difendono soltanto dai raggi, ultravioletti B ovvero dai raggi che causano arrossamenti e ustioni.

Naturalmente, usando un prodotto filtrante si potrà ottenere un'abbronzatura lenta e graduale: non bisogna insomma pretendere di diventare dorata in un giorno! Del resto è dimostrato che le cellule melaniniche (quelle cioè che imprimono l'abbronzatura sotto lo stimolo degli ultravioletti) impiegano dai quattro ai sei giorni, a seconda del tipo di pelle, per giungere in superficie: solo un po' di pazienza dunque, per ritrovarsi una bella e sicura abbronzatura!

E abbronzarsi in bellezza è certamente il desiderio di ogni donna, un desiderio schiuso imperiosamente a dei «sì» e a dei «no»; i sì valgono per i prodotti filtranti, per i preparati di affermate case cosmetiche o farmaceutiche, per i grandi occhialoni che proteggono le palpebre; i no valgono invece tra l'altro, per i profumi e le eaux de toilette che possono causare macchie,



e per gli intrugli casalinghi spesso sgradevolissimi all'olfatto e pericolosi alla pelle. Insomma, dipende proprio da noi se il sole ci è amico o, viceversa, subdolo nemico.

Boutique il salotto
IL PRESTIGIO DELL'ELEGANZA
GALLERIA PROTTI 3 - TEL. 62591

Charlie Brown — *di Schulz*



Mafalda — *di Quino*

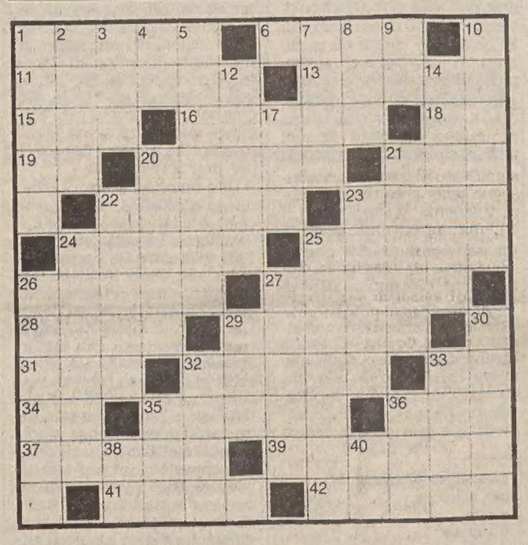


Andy Capp — *di Smythe*



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Lo Stato di Gheddafi - 6 L'ultima lettera di Franz - 11 Milite dell'aria - 13 Un colore del semaforo - 15 Alimenta cucine economiche - 16 Giovane servitore in livrea - 18 Iniziali di Pascal - 19 Ultime lettere di John - 20 Segno dello zodiaco - 21 Dea della Terra - 22 Uccello simile allo struzzo - 23 Se ne fanno di mancini - 24 Serie di brani d'opera - 25 Sta sotto la scarpa - 26 C'è anche quello dell'oca - 27 Ha per capitale Damasco - 28 Giorno appena trascorso - 29 Ruminante della Lapponia - 31 Metallo per fedi - 32 Matilde scrittrice - 33 Sigla di Trapani - 34 Le prime di tre - 35 Uno è la pallacanestro - 36 Preposizione articolata - 37 Accoglie il fazzoletto - 39 Il nome di Schopenhauer - 41 Stato sudamericano - 42 Passare ai fatti.

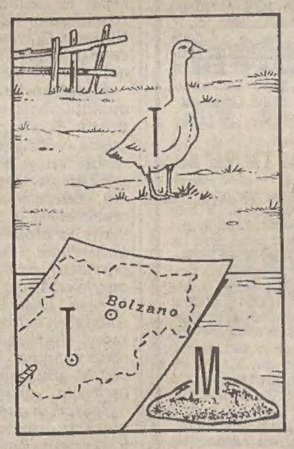
VERTICALI: 1 Specchi d'acqua - 2 Nome di uno zar «terribile» - 3 Ripetizione di un pezzo - 4 Il centro di Chieti - 5 Metallo prezioso - 7 Uomo che si fa onore - 8 Tommaso a Boston - 9 Simbolo dell'arsenico - 10 Misera casupola - 12 Mandò a morte San Giovanni Battista - 14 Schiaffo sonoro - 17 Società per...Nazioni (sigla) - 20 Non ecclesiastici - 21 Fa brillare gli occhi - 22 Provincia della Sardegna - 23 Re dei Rutuli ucciso da Enea - 24 In Spagna c'è anche la Morena - 25 Frank, «the voice» - 26 Il più famoso allievo di Cimabue - 27 Giardino con vetrate - 29 Uomo da condannare - 30 Volute di serpente... o di fumo - 32 Squadra di calcio di Ferrara - 33 Il giro ciclistico di Francia - 35 Sport della neve - 36 Colui il quale - 38 Iniziali di Connery - 40 Iniziali di Gobbi.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Savio; 5 mirra; 10 agio; 11 marasma; 13 mas; 14 Calaf; 15 nr; 16 Brighton; 18 Lee; 19 Britt; 20 miss; 21 pieno; 22 cavie; 23 calco; 24 Corea; 25 Orio; 26 Durer; 28 Pio; 29 prosapia; 31 Po; 32 Zaire; 33 ori; 34 alterni; 36 pois; 37 Ionia; 38 falsa.

VERTICALI: 1 samba; 2 Agar; 3 visibilio; 4 io; 5 Malot; 6 Iran; 7 Raf; 8 RS; 9 amnesia; 11 matto; 12 Arese; 14 chino; 17 greco; 18 Liverpool; 20 marea; 21 Parioli; 22 corse; 23 coppa; 24 cuori; 26 Drina; 27 Paisà; 29 pari; 30 Iris; 32 zen; 35 to; 36 PA.

REBUS (Frase: 9, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
F arma; Como LT; oca RO = farmaco molto caro

ROSSO E DERIVATI - È il colore più stimolante di tutta la scala cromatica. Rosso è la forza, il coraggio, il pulsare della vita. È una tinta vivida, il colore che per primo vedono i bambini; il sangue, il corallo, la mela matura, il fuoco.
Rosso è la voglia intensa, uno stimolo profondo, un colore-calore, un segno di festa. Il tutto rosso nell'arredamento è molto difficile; più semplice usarlo come colore complementare di altre tinte, soprattutto del bianco e del bu. È un colore che deve intervenire di diritto nella stanza dei giochi dei bambini e nelle loro camere da letto.

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini
NUOVI ARRIVI PRIMAVERA-ESTATE

3P MAXI COLOR SYSTEM
VIA ZANETTI 1 ANG. VIA CORONEO

Astrid
OROSCOPO DI OGGI



La situazione economica è in primo piano: alcuni riusciranno a concludere imprese audaci e buoni affari, altri si ritroveranno di fronte a spese impreviste o superiori alle loro possibilità. Attenti a non commettere imprudenze, frenate l'impulsività.



Si prospetta qualcosa di nuovo relativamente a certe vostre esigenze e a molti si offriranno le opportunità per concludere in modo positivo una vecchia questione. Per alcuni un po' di nervosismo potrà creare qualche noia: non abusate delle attuali energie.



Sbrigate ciò che è urgente, il resto verrà più facilmente. Per alcuni potranno esserci dei contrattempi o qualche crisi di pessimismo: siate più perseveranti e sicuri di voi stessi e non agite con leggerezza in nessun settore, anche se vi costa fatica.



Idee e immaginazione non vi mancano, usatele nel modo migliore se non volete trovarvi impantanati in una situazione poco chiara. Per molti è tempo di bilanci: eliminate le cose che non vanno, i rapporti sbagliati o poco soddisfacenti: pensate al futuro.



Problemi e complicazioni di ogni genere vi rendono piuttosto instabili; cercate di risolvere tutto con calma e pazienza, ogni cosa è destinata ad andare a posto al momento giusto. Evitate di innervosirvi, di stancarvi troppo, siate molto prudenti.



Non tutte le buone occasioni si rivelano alla fine veramente tali e non tutte le avventure sono destinate a finir bene: tenete conto di questo e, anche se vi sentite un po' insoddisfatti, occupatevi del lavoro, le capacità creative sono in rialzo.



Lasciatevi alle spalle i pensieri neri, è arrivato il momento di ricominciare tutto da capo: tenete testa alle circostanze con decisione e tenacia, state lontani da persone di livello e mentalità diversi dai vostri e mostratevi più spensierati.



Siete piuttosto irrequieti e suscettibili, forse troppo per la tranquillità del vostro spirito, e se a questo aggiungete il senso critico rischiate di non trovare facilmente un accordo per una questione che vi interessa. Siate più prudenti e pazienti.



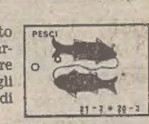
Potete introdurre qualcosa di nuovo nel vostro lavoro e fare dei progressi; organizzatevi bene nella vostra attività e cercate di assicurarvi la collaborazione di persone capaci e intraprendenti. Discrete possibilità di trovare un impiego per i più giovani.



Situazione discretamente positiva, anche se è sempre consigliabile muoversi con prudenza, affidandosi soltanto alle iniziative sicuramente solide e tenendo da parte i progetti più ambiziosi. Amore e cose piacevoli in primo piano per la seconda decade.



Sono possibili dei contrasti per motivi economici o delle incomprensioni con coloro che vivono nel vostro ambiente; siate più conciliantì, specialmente se vi vengono fatte delle osservazioni giustificate. Evitate di affaticarvi e di distrarvi.



Momenti abbastanza favorevoli per quanto concerne la vostra possibilità di affermarvi: guardatevi attorno e siate pronti a catturare ogni buona occasione che vi si prospetta, gli amici sono pronti ad aiutarvi. Utile un po' di prudenza negli spostamenti.

tuttopesca
di GINO BANOVA
Esclusiva Mares sub - Attrezzature nautiche
GIORNALMENTE VERMI!
Viale G. d'Annunzio 9 - Tel. 795214, 726358
SPORT

L'ANEDDOTO

Talleyrand, tornando dall'America, era sbarcato ad Amburgo. Qui aveva fatto conoscenza con un giovane che si diceva scrittore e che gli diede a leggere un manoscritto perché gliene esprimesse il suo parere. Talleyrand dovette una mattina recarsi a una banca per prendere del denaro: tutto quel poco che aveva; e il denaro gli fu pagato in biglietti di banca. La sera, rientrando all'albergo, fedele alla promessa fatta al nuovo conoscente, aveva aperto il manoscritto e aveva cominciato a leggere. Preso da un sonno terribile, s'era coricato e poco dopo dormiva saporitamente.

Ed ecco che a un tratto fu svegliato da qualcuno che lo toccava. Era l'autore che voleva il suo manoscritto perché doveva ripartir subito. Talleyrand, ancora mezzo addormentato, gli fece cenno di prenderlo dal tavolo dove l'aveva lasciato; e dopo aver detto con un po' d'acrimonia: «Buon viaggio» si riaddormentò. Al mattino, svegliandosi bene, ricordò che aveva messo come segno della sua lettura i biglietti di banca dentro il manoscritto. Il preteso autore aveva preso manoscritto e denaro e non si fece più vivo.

Cent'anni fa - Notizie del 1881
di Corrado Ban

GIOVEDÌ, 28 APRILE 1881

A Trieste

«Indipendente» condannato

L'imperiale regio Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando sulla proposta della imperiale regia Procura di Stato, decide costituire l'articolo intitolato «Arrivo» (dell'arciduca Rodolfo), inserito nel periodico «L'Indipendente» di Trieste del 20 corrente mese gli elementi oggettivi di offesa a membri della Casa imperiale previsti dal paragrafo 64 codice penale, conferma il praticato sequestro ordinando il divieto dell'ulteriore diffusione di detto stampato e la distruzione degli esemplari reperibili, passata che sarà in giudicato la presente decisione.

Seduta del Consiglio della Città presieduta dal podestà dott.. Bazzoni, presenti 32 consiglieri. Si approva che il numero dei posti sistemati del personale insegnante al Ginnasio comunale sia portato da 14 a 15, compreso il direttore e il catechista. Il Consiglio ascolta la relazione sull'andamento nel 1880 del Civico Museo di Storia Naturale ed esprime il suo gradimento verso il direttore dott. Carlo Marchesetti per le solerti prestazioni.

Con riferimento al memoriale presentato al Comune, la Società Triestina Tramway (appaltatrice del servizio pubblico di trasporto di persone con carrozzoni trainati da cavalli su rotaie) preavvisa che nel caso non venisse accolta neppure una delle sue proposte alternative, si vedrà costretta a richiamarsi alla Convenzione col Comune del 21 marzo 1876 e limitare il servizio alle seguenti linee: 1) Campo Marzio - Stazione (Meridionale), 2) Stazione - corsia Stadion (poi via Cesare Battisti) - Boschetto, 3) Pescheria (la vecchia Pescheria sull'area attualmente occupata dalla Casa del Portuale in corso Cavour) - Corso (l'attuale Corso Italia) - Barriera (capolinea nell'attuale piazza Garibaldi); inoltre la linea di collegamento (gratuita) della piazza delle Legna (poi piazza Carlo Goldoni) - via del Torrente (poi via Giosuè Carducci) - Volti (portici) di Chiozza.

Nel mondo

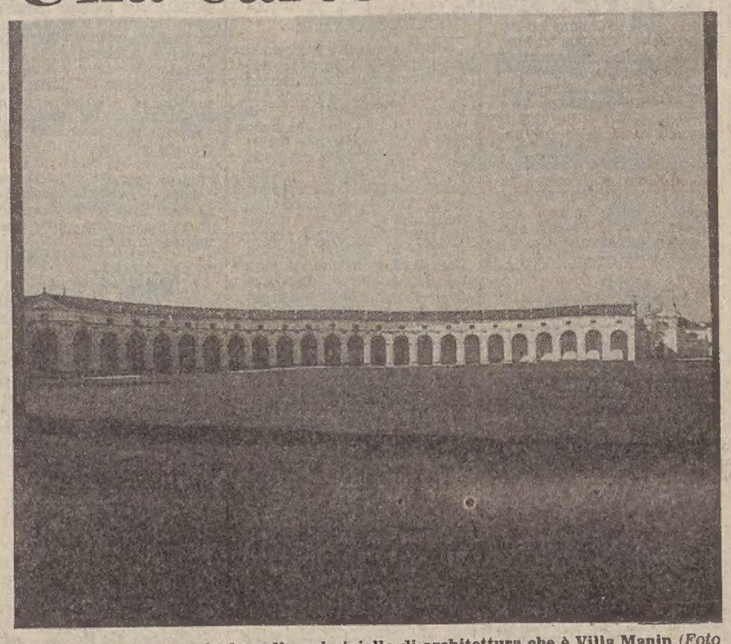
PIETROBURGO — Lo zar è molto depresso e scoraggiato. I nichilisti spiegano una grande attività in tutta la Russia. Anche nell'Ucraina il nichilismo comincia ad estendersi tra il popolo. I contadini attaccano le proprietà dei grandi possidenti. In molti villaggi furono diffusi manifesti, e se ne trovarono anche affissi ai pali del telegrafo. I funzionari di tendenze nichiliste lasciano che i contadini facciano quello che vogliono.

ROMA — Camera dei deputati. Sono presenti 350 deputati. L'on. Cairoli rammenta che in seguito al voto del 7 corr. il Ministero rassegnò le dimissioni e che il Re non le accettò. Quindi il Ministero assunse la responsabilità di ripresentarsi alla Camera, fidando che la concordia dei partiti consentirà la realizzazione delle riforme desiderate.

POLA — Dall'ultimo censimento si rileva che al 31 dicembre 1880 la città di Pola aveva 25.359 abitanti, e precisamente 16.603 maschi (compresi 7.695 militari) e 8.756 femmine.

BUDAPEST — Un duello alla sciabola tra due studenti di legge è stato provocato da una disputa sull'opportunità della partecipazione di universitari di Pest ai festeggiamenti per il ricevimento dell'arciduca ereditario Rodolfo e della sua sposa. Uno dei duellanti rimase gravemente ferito.

Una cartolina da...



Passariano — Un particolare di quel gioiello di architettura che è Villa Manin *(Foto tratta dal volume «Friuli-Venezia Giulia edito dalla Regione)*

Ecco quello che potrai fare col telefono.

Telematica, scienza del futuro. Oggi si parla molto di telematica e delle sue numerose applicazioni per il telefono. Sono state proprio le nuove e sempre maggiori esigenze di comunicazione a premere verso questo sviluppo nel settore del trattamento dati e della loro trasmissione.



La telematica, appunto.

E così, il telefono a poco a poco si sta trasformando.

Siamo abituati alla telefonata che serve a mettersi in contatto direttamente e velocemente con qualcuno, un cliente, per concludere un affare, o un amico, per combinare una serata. In un futuro ormai vicino, invece, quella stessa telefonata potrà fornire servizi di ogni tipo.

Documenti via telefono. Già oggi, con il telecopiatore, basta una telefonata per fare arrivare documenti a parecchi chilometri di distanza.

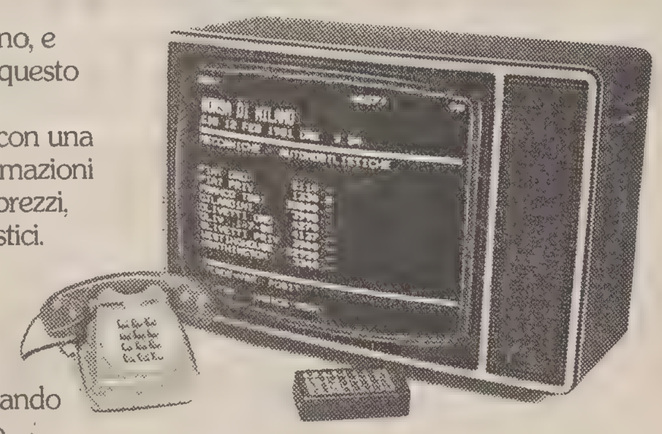
Due terminali, infatti, collegati fra loro con un telefono, possono ricopiare qualunque messaggio e riprodurlo fedelmente.

Tutto questo avviene attraverso la linea telefonica, nel momento stesso in cui si telefona. Grazie alla introduzione della microelettronica si potrà fare molto di più.

Pronto! Parla il computer. Un telefono collegato con un computer è in grado di trasformare in immagini i segnali che normalmente partono dal telefono, e viceversa. Un videoterminale di questo tipo potrà avere moltissimi usi.



Il telefono servirà per collegarsi con una "banca dei dati", e ottenere informazioni sull'andamento della Borsa, sui prezzi, sugli indicatori economici e statistici.



La quantità delle applicazioni della telematica dipende, a questo punto, solo dalla fantasia: si potrà essere in contatto con tutto il mondo, restando comodamente a casa o in ufficio.

Incontri ravvicinati con il telefono. Lo scambio di informazioni culturali, economiche e scientifiche avverrà proprio in questo modo. Diventeranno frequenti le video-conferenze: con il solo uso del telefono i partecipanti, sparsi in tutto il mondo, potranno ricevere, oltre alla voce, anche le immagini di chi sta parlando.

E saranno anche aggiornati con documenti e relazioni.

Tutto questo fa parte di un futuro del telefono ormai vicino, a cui il sistema telefonico sarà in grado di partecipare solo con un'adeguata trasformazione elettronica.

Sono cambiamenti necessari che richiedono enormi investimenti e un grande lavoro tecnologico.

Per dare anche al tuo telefono la possibilità di pensare al futuro.

Il Telefono. La tua voce

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte — B — Lire 400 per parola

CERCASI medietà per assistenza signora anziana eventualmente stabile indicare pretese e referenze scrivere a Publikompass cassetta n. 47/O 34100 Trieste. 4897 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste — C — Lire 150 per parola

A. RAGAZZA quasi 18 anni con esperienza biennale ufficio cerca impiego tel. 829500.

AUTISTA magazziniere offresi azienda seria telefonare 568186. 4901 C

CASSIERA pratica decennale conoscenza parziale sloveno croato offresi. Tel. 568748.

PROC. doganale (tessera rossa) massime referenze libero dal 15 maggio considererebbe serie offerte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/O 34100 Trieste. 4884 C

SIGNORA pratica bar offresi stagione estiva zona balneare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46/O 34100 Trieste. 4893 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere tel. 796822. 4796 CC

SCURI IN ALLUMINIO
Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE Tel. 733373

Alluminio
SERRAMENTI
infissi e verande con vetri termici
LANA, via S. Nicolò 18
tel. 630155

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 4862 CC

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio tel. 796822. 4796 CC

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 4796 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci 414244. 4561 CC

IDRAULICO per riparazioni impianti idrotermo gas subito. Tel. 767424. 4634 CC

PITTORE camere cucine appartamenti applicazioni perfette stoffe carta parati tel. 52034.

SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti cantine soffitte traslochi, trasporti in genere. Prezzi modici. Telefonare ore pasti 823500. 4669 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte — D — Lire 400 per parola

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori-trici offresi auto aziendale elevate provvigioni, fisso mensile, clientela preselezionata. Presentarsi ore 9-12 via Beccaria 4, Trieste. 1792 D

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novarte XXIV Maggio 1 20099 Sesto (Milano). 100311/L D

ASSUMIAMO commesse per nostri negozi abbigliamento presentarsi via Ghega 7/B abbigliamento Morena. 4768 D

CERCASI cuoco/a urgentemente anche pensionato/a. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43/O 34100 Trieste. 4877 D

CERCASI falegname specializzato con retribuzione dietro capacità solo se risponde ai requisiti richiesti. Telefonare orario negozio 231665. 1855 D

CERCASI meccanico auto desideroso cambiare per commesso ricambi auto conoscenza lingua jugoslava Scrivere a Publikompass cassetta n. 22/O 34100 Trieste. 4669 D

CERCASI personale per distribuzione omaggi pubblicitari. Rivolgersi Publivox via Roma n. 30 Trieste. Orario 9-12.

CERCASI ragazzo per officina auto telefono 796456 Auto Stile. Conoscenza lingua jugoslava. 4669 D

CERCASI tecnico per impianti di birra. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44/O 34100 Trieste. 4883 D

STANZE E PENSIONI Offerte — F — Lire 400 per parola

AFFITTASI camere posti letto giorni mesi in locanda vicino Stazione 417010 oppure 65768.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste — L — Lire 400 per parola

APPARTAMENTO decoroso 2-3 stanze, servizi cercano affitto coniugi referenziati senza figli. Tel. 0431-99234. 4689 L

CERCO in affitto persona sola camera cucina servizi telef. 631793. 4892 L

DITTA cerca locali affitto uso ufficio piano strada circa 200 mq zona centrale semicentrale telefonare 65630 ore ufficio.

LA ditta Toneatto & C. snc tel. 0432/766243 cerca appartamento 2 camere, soggiorno e servizi in zona Monfalcone, Trieste e provincia. Telefonare orario d'ufficio. 86 L

VENDITE D'OCCASIONE — M — Lire 400 per parola

VENDESI capannone autoportante in struttura metallica uso uffici, esposizioni, mensa, usi industriali in perfetto stato d'uso, mq 382. Se veramente interessati telefonare 0481-44266. 393 M

ACQUISTI D'OCCASIONE — N — Lire 400 per parola

A.A. LIBRI vecchi e moderni, ogni argomento, periodici, stampe, cartoline, musica, acquistansi prontamente. Telefonare feriali 68525 orario d'ufficio. 4800 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini e libri illustrati antichi, cartoline, pubblicità, soprammobili, curiosità compero contanti, discrezione. Telefonare 793972 abitazione 941093. 1858 N

STOFFE vecchie, abitini antichi, tende, asciugamani, lenzuola, tovaglie, corredi bianchi, biglotterie, borsettine compero contanti, riservatezza. Telefonare 793972, abitazione 941093. 1858 N

MOBILI E PIANOFORTI — NN — Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili vari intaliati antichi telefonare 631500. 4879 NN

COMMERCIALI — O — Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET Via Roma 20. 4723 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI, E OROLOGI ANTICHI A 20 M. DA P.ZZA UNITÀ. VIA MALCANTON N. 14/B. T. 631641. 4455 O

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 3872 O

DARWIL acquista oro anche rotismi pagando fino a lire 14.000 al grammo secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo 4, II piano.

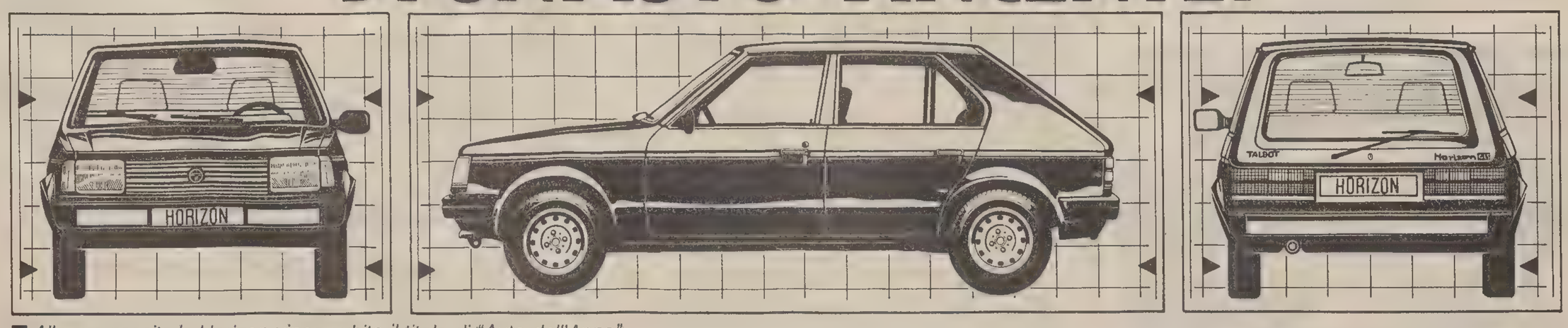
AUTO, MOTO, CICLI — Q — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Alfa GT 1600, Fiat 126 Personal, 127, 128, 124, Mini Cooper, Citroen GS, Dyane 6, Ford Escort, Taunus, Capri, Fiesta, Renault 15, 16, Horizon 1100, Chrysler 1307, 1308 GT, Simca 1100 - 1000. 7/4 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 4894 Q

Continua in 16.a pagina

IDENTIKIT DI UN'AUTO VINCENTE.



- *Alla sua nascita la Horizon vince subito il titolo di "Auto dell'Anno".*
- *Al successo della critica segue il consenso degli automobilisti: oltre 115.000 Horizon vendute solo in Italia.*
- *Una linea bella e un equipaggiamento di serie veramente completo: pensate che la Horizon GLS 1300 cc. ha ben 20 optionals in più compresi nel prezzo* (lunotto termico, luce posteriore nebbia, spia usura pastiglie freni anteriori, cinture anteriori a navvolgimento automatico, sicurezza bambini porte posteriori, retrovisore esterno regolabile dall'interno, due luci di retromarcia, appoggiatesta anteriori regolabili in altezza, voltmetro, contachilometri parziale, climatizzatore con ventilatore a 2 velocità, predisposizione autoradio, accendisigari, consolle centrale, plafoniera con lampada leggicarte, tergilavavetro lunotto, orologio digitale elettronico, accensione transistorizzata, presa diagnosi elettronica, modanature laterali).
- *Solida e affidabile, la Horizon ha un ottimo rapporto prestazioni/consumi: alla LS 1100 cc. bastano 6,6 l. per fare 100 Km: a 90 Km/h. (U.T.A.C.).*
- *Horizon, in 5 modelli e tre motorizzazioni (1100, 1300, 1500 cc.) ad un prezzo sempre altamente competitivo ed interessante:* ***da L. 5.870.000, ma attenzione, con IVA e trasporto compresi. Dai 300 Concessionari Talbot.***

Talbot ha scelto

Scoperta l'auto vincente, a Voi la scelta vincente.

TALBOT HORIZON

Finanziamenti rateali diretti PSA Finanziaria Italia S p A. 42 mesi anche senza cambiali

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SALITO DEL 46% IL DEFICIT NEL PRIMO TRIMESTRE '81

Cee: è ancora deteriorato l'interscambio con Tokio

BRUXELLES — Il deficit commerciale della Cee nei confronti del Giappone è aumentato nel primo trimestre del 46% a 2,6 miliardi di dollari rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Lo hanno reso noto fonti della Cee. Le esportazioni nipponiche alla Comunità sono aumentate del 32,8% a 4,79 miliardi, quelle della Cee al Giappone del 19,7% a 2,2 miliardi. Le fonti hanno precisato che l'export giapponese alla Cee è cresciuto in marzo del 30% rispetto al corrispondente mese del 1980, e questo è il dodicesimo incremento mensile, su basi annue, non inferiore al 25%.

Il Giappone, hanno reso noto le fonti, studierà unitamente alla Cee i rapporti commerciali delle due parti prima di una visita in giugno del primo ministro Zenko Suzuki a sei capitali europee. Il ministero degli esteri nipponico ha annunciato che Suzuki si recherà in Germania il 10 giugno e, successivamente, in Italia, Belgio, Gran Bretagna, Olanda e Francia.

Scopo del viaggio di Suzuki sarà quello di completare i colloqui bilaterali con tutti i paesi partecipanti al vertice economico occidentale che avrà luogo in luglio ad Ottawa e nel corso del quale il Giappone prevede di essere aspramente criticato per il flusso di esportazioni di auto ed altri prodotti.

In diminuzione in Europa il numero di disoccupati

BRUXELLES — In marzo la disoccupazione nella Cee è diminuita dell'1,2% scendendo al 7,7% della forza lavoro. L'Eurostat, l'ufficio statistico della Cee, ha reso noto che il numero dei disoccupati è sceso a 8,4 milioni ma ha aggiunto che il calo è tuttavia minore di quello normalmente previsto per questo periodo dell'anno. L'Eurostat ha aggiunto che se si prendono in considerazione i fattori stagionali la disoccupazione risulterebbe in realtà aumentata del 3%. In febbraio la disoccupazione era aumentata dello 0,3%, rispetto allo scorso marzo la disoccupazione è aumentata del 32,1% e il numero dei disoccupati ha registrato un incremento di circa due milioni.

In Germania la disoccupazione è diminuita del 6,9% in marzo mentre in Olanda è diminuita dello 0,8%, inBelgio dello 0,5%, nel Lussemburgo dello 0,6%, in Francia dello 0,6%, in Italia dello 0,9% e in Irlanda dello 0,2%. L'unico paese in cui la disoccupazione è aumentata è la Gran Bretagna dove i disoccupati sono aumentati dello 0,9%. Considerando anche la Grecia, dove il numero dei disoccupati registrati è molto basso, la disoccupazione risulta pari al 7,5% della forza lavoro, circa 8,48 milioni di persone.

GRAVI DANNI ALLA PRODUZIONE DALLE RECENTI GELATE

Frutta: possibili rincari

BOLOGNA — Avremo una estate con meno frutta e con prezzi più alti: le prospettive sono queste, pronuncia l'unione cooperative, anche se la percentuale del rincaro potrà variare mediamente dal 20 al 30%, in quanto la recente settimana di freddo, gelo e vento a cavallo di Pasqua ha colpito duramente, sia pure a macchia, le principali zone frutticole, ma anche orticole, italiane ed europee.

Secondo i dati forniti dalle associazioni dei produttori, Conecor e Fruttadoro (Emilia-Romagna), Concopra (Trentino), Asprofuit (Piemonte), Eurocopes (Sicilia), tra la frutta le più colpite sono le mele di varietà rosse, con punte assai elevate, anche fino al 70% in zone del Veneto e del Trentino Alto Adige: le due regioni coprono da sole il 50% della produzione nazionale con circa 10 milioni di quintali.

Le pesche sono state danneggiate con percentuali dal 10 al 50% della produzione nazionale con circa 10 milioni di quintali.

Le pesche sono state danneggiate con percentuali dal 10 al 50% soprattutto nel Faentino: la Romagna rappresenta con circa 4,8 milioni di quintali il 37%; mentre le albicocche, sempre in questa zona, hanno subito danni anche superiori al 50%. Molto critica la situazione delle ciliegie nella principale zona di produzione il Vignolese (il 15% delle ciliegie italiane con 200 mila quintali), ove la produzione di «nero di prima» è perduta all'80% e quella di «seconda» fino ad almeno il 50% con punte in alcune zone addirittura del 100%.

Fortissime anche le perdite per le fragole: in Romagna e nel Ferrarese è di circa il 10-15%, ma sale al 30% in Piemonte e quasi all'80-100% in Trentino. Le pere del Trentino sono state danneggiate con percentuali dal 40 all'80%; le stesse susine saranno nell'81 dimezzate; qualche danno anche per pere e susine in Emilia-Romagna che da sola copre rispettivamente il 65% (con 3 milioni di quintali) e il 45% (con 800 mila quintali).

Gravissimi i danni all'uva: interi vigneti gelati specie nel Forlivese (con punte del 40-50%), nel Trentino dal 50 al 100%; colpite, ma per il gelo invernale, molte zone viticole del Piemonte, in particolare quelle del Nebiolo. Praticamente ridotta al 50% la produzione dei lamponi (il Piemonte da solo ne produce i due terzi) — a ciò si aggiungano i forti danni subiti — in Sicilia — dalle arance, già colpite per il 40% dalle precedenti gelate.

Non meno critica la situazione per gli ortaggi: colpite innazitutto nel Cesenate le colture sementiere degli ortaggi con danni al 70-80%; danneggiati anche i fagiolini (al 40-50%) e soprattutto le patate nell'intera Emilia-Romagna.

Enel: obbligazioni emesse in Dps

ROMA — Gli accordi per una emissione obbligazionaria dell'Enel a tasso variabile dell'importo di 100 milioni di «diritti speciali di prelievo», corrispondenti a circa 130 miliardi di lire, sono stati firmati ieri a Londra. Ne ha dato notizia l'Enel, aggiungendo che l'importo è stato aumentato.

Le obbligazioni — che saranno quotate alla Borsa di Lussemburgo — hanno una durata di cinque anni, con facoltà per gli obbligazionisti di richiedere la proroga ad 8 anni. L'interesse è pari alla media ponderata dei tassi interbancari praticati a Londra (libor) per le varie valute costituenti il diritto speciale di prelievo, maggiorata di uno «spread» pari ad un quarto per cento annuo: con tale formula l'interesse risulta attualmente di circa il 13%.

Export: l'andamento dei paesi industriali

	1978	1979	1980
ITALIA	8,1	8,6	7,9
FRANCIA	11,2	11,7	11,3
RFT	20,8	20,5	19,6
GRAN BRETAGNA	10,5	10,9	11,2
STATI UNITI	20,9	21,7	22,5
GIAPPONE	14,3	12,3	13,2

PARIGI — L'Italia, Francia e Germania federale scendono: Gran Bretagna, Giappone e — soprattutto Stati Uniti salgono. Nel 1980 l'altalena delle esportazioni è andata a pregiudizio dei due paesi latini e anche della potente economia tedesca. Queste indicazioni sono dedotte dalle percentuali di penetrazione sui mercati esteri realizzate dai suddetti paesi, e misurate su un volume che comprende anche le quote d'esportazione dell'Uebl (Belgio e Lussemburgo) e dell'Olanda.

Le cifre relative alle quote di mercato internazionale dei grandi paesi esportatori nel 1980, e le variazioni 1978 e 1979, che sono state elaborate dalla Direction des Relations Economiques Exterieures (Dree), dipendente dal ministero del commercio francese, e che si riferiscono a tutti i tipi di prodotti, sono riportate nella tabella.

Lo studio della Dree osserva che la flessione delle esportazioni italiane è dovuta alla ridotta competitività del paese, alla situazione meno favorevole di certi mercati industriali come la Francia e la Rft, grossi clienti dell'Italia, ed anche al fatto che le risorse nascoste dell'economia «sommersa» hanno i loro limiti.

Quanto alla Francia, lo 0,4% di perdita è dovuto essenzialmente alla «stagnazione delle vendite dei prodotti industriali, non compensata da quella dei prodotti agroalimentari». Tuttavia la Francia (che l'anno scorso ha realizzato un volume d'esportazioni di 500-600 miliardi di franchi, tra i centodieci e i centotrentamila miliardi di lire) ha considerevolmente migliorato le sue posizioni nell'area Opec e nel Comecon: da 8,6% a 10,3% tra il primo semestre 1978 e il primo del 1980, un forte calo (15%) delle esportazioni in direzione dell'Opec e dell'America Latina.

Tokio la città più cara del mondo

NEW YORK — È di nuovo Tokio la città più cara del mondo. È quanto risulta da un'indagine svolta dalla Business International S.Am di Ginevra. Sulla base dei dati raccolti, la capitale nipponica ha recuperato il primo posto in classifica, dopo averlo ceduto l'anno scorso a Lagos, capitale della Nigeria.

Al terzo posto c'è Buenos Aires, seguita da Londra e da Oslo. Il sesto posto è stato conquistato da Abidjan, capitale della Costa d'Avorio, che ha battuto, nell'ordine, Stoccolma, Helsinki, Vienna e Zurigo. La città meno cara del mondo è invece Lima, la capitale del Perù.

Federexport: 8000 miliardi le vendite 1980 all'estero

ROMA — Le circa 5.000 piccole e medie aziende aderenti alla Federexport hanno esportato nel 1980 per oltre 8.000 miliardi di lire, il 10% dell'intero export italiano. La federazione che raggruppa aziende con meno di 300 addetti, sta mettendo in cantiere una serie di iniziative per aumentare nel complesso la propria presenza sui mercati esteri. Domani sarà presentata al ministro per il commercio con l'estero Manca la seconda edizione del «Repertorio Federexport», presenti gli addetti commerciali delle ambasciate estere in Italia.

Il «Repertorio» illustra le produzioni, soprattutto di beni di consumo, di oltre 3.000 aziende e 64 consorzi, dei 107 che aderiscono alla federazione. La prima edizione, che risale al 1978, «ha avuto — affermano alla Federexport — un notevole successo perché si tratta di uno strumento importante per conoscere l'intera gamma produttiva che consorzi e aziende associate offrono sui mercati mondiali».

Domani, i responsabili della federazione solleciteranno al ministero Manca l'approvazione del Ddl a favore dei consorzi che attualmente è in discussione alla Camera. Nel ddl si prevede l'erogazione di contributi sulle spese effettuate nell'esercizio precedente (nel 1980) per la promozione di prodotti «Made in Italy».

Sicuramente — affermano i tecnici — è un contributo molto importante considerando anche il fatto che, secondo stime ufficiali dell'industria, nel 1980 ogni lira investita nella promozione ne ha reso 1.000, in termini di prodotti esportati. L'approvazione del ddl darebbe poi un nuovo impulso alla costituzione di consorzi all'export.

Vino italiano in recupero

ROMA — La corsa per il recupero delle vendite di vino italiano sui mercati esteri, dopo il crollo (–17,2 per cento sofferto l'anno scorso) sta dando i primi frutti. Azioni promozionli, affinamenti della qualità, intensa attività presso le grandi organizzazioni commerciali estere, hanno già fatto registrare nei primi due mesi di quest'anno un ribaltamento della tendenza negativa che si era avuta nell'analogo periodo dell'anno scorso. Tra gennaio e febbraio di quest'anno (ultimi conteggi definitivi Istat) sono stati esportati 3,378 milioni di ettolitri di vino italiano, con un incremento del 56 per cento sul primo bimestre del 1980, durante il quale ne furono esportati 2,290 ettolitri (–15 per cento sull'anno precedente).

Pe sfruttare questa rimonta sui mercati esteri, insidiati dalla concorrenza accanita che viene specialmente dalla Francia, dalla Spagna e dal Portogallo, sono impegnati il ministero dell'agricoltura e il ministero per il commercio estero, che hanno in programma stanziamenti che si aggirano sui 9 miliardi di lire.

Nell'intero 1980 per l'Italia si erano verificati crolli in tutti i principali mercati esteri: l'Italia aveva esportato 14.670 milioni di ettolitri di vino (–12,2 per cento) per un valore di circa 701 miliardi di lire (–10,4 per cento). La perdita più massiccia si era avuta nei paesi della Cee, dove abitualmente va oltre la metà dell'export di vino italiano. L'anno scorso il calo delle vendite nella Cee fu del 30,2 per cento come quantità e del 21 per cento in valore. Quella caduta fu compensata solo in parte dall'incremento di vendite presso i paesi che non fanno parte della Cee.

■ NESTLÉ — Le vendite del gruppo Nestlé S.A. nel primo trimestre 1981 sono salite di oltre il 18 per cento rispetto ai 5,6 miliardi di franchi del corrispondente periodo del 1980.

Mercato denaro: fermo dopo l'asta dei Bot

ROMA — I risultati dell'ultima asta dei Bot non avranno alcuna influenza sull'attuale andamento del mercato del denaro. Secondo i tecnici delle banche, sia per i tassi attivi (costo denaro) sia per quelli passivi (rendimento dei depositi) si registra una fase di stabilità. I passivi non aumentano — si spiega — perché non c'è nessun interesse da parte del sistema bancario ad accrescere i depositi dato che le banche sono nell'impossibilità di aumentare gli impieghi.

Questa situazione favorisce anche la «stabilità» del costo del denaro. Si psiega in questo modo l'enorme interesse degli investitori verso titoli di stato a brevissimo termine che rendono sempre — malgrado il cedimento di venerdì — oltre il 18% (Bot a tre mesi).

Di politica monetaria, in questo momento, nelle banche se ne parla poco. In discussione ci sono soprattutto problemi di riorganizzazione delle aziende al fine di un alleggerimento dei bilanci, in particolare alla voce personale. Quasi tutti i più grossi istituti bancari stanno studiando nuovi sistemi, meccanici ed elettronici, a cui affidare operazioni che oggi vengono fatte manualmente, con gran perdita di tempo e denaro.

Sul piano interbancario si attende il nuovo statuto dell'Associazione bancaria italiana e si stanno concependo nuovi organismi interbancari che possano gestire per tutte le banche interessate alcuni servizi. In particolare circola l'idea per la creazione di un ufficio interbancario che gestisca le operazioni in titoli delle maggiori banche.

Comit raddoppia il capitale

MILANO — Il dott. Antonio Monti è il nuovo presidente della Banca commerciale italiana. È stato chiamato oggi alla carica dal consiglio di amministrazione, eletto dagli azionisti nel corso dell'assemblea per l'esame e l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1980 della banca.

Il bilancio, che gli azionisti hanno ratificato, presenta un utile di 22,78 miliardi di lire. È stata deliberata la distribuzione di un dividendo del 12% alle azioni rappresentanti il capitale sociale. L'assemblea, in sede straordinaria, ha deliberato un aumento misto del capitale da 105 a 210 miliardi di lire.

Antonio Monti, nuovo presidente della Comit, è nato a San Giuliano Milanese nel 1917. Entrato nella Comit nel 1939, dopo avere acquisito una vasta esperienza in tutti i settori operativi era stato assegnato (1953) al servizio estero della direzione centrale. Dal 1973 era amministratore delegato.

Credito italiano: approvato il bilancio

MILANO — L'assemblea degli azionisti del credito italiano ha approvato il bilancio 1980. I risultati d'esercizio del credito italiano sono stati positivi in termini sia patrimoniali che economici. I mezzi raccolti sono aumentati del 18,8%, cui si aggiungono titoli e valori in deposito a loro volta incrementati del 26,4%. Gli impieghi globali in lire e divisa si sono accresciuti del 23%.

L'utile d'esercizio, risultato in 159,4 miliardi, è stato destinato per 144,3 miliardi al rafforzamento del fondo rischi e degli altri fondi cautelativi, per 5,5 miliardi alla riserva e per 9,6 miliardi agli azionisti sotto forma di un dividendo pari al 12%. In sede straordinaria l'assemblea ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale da 80 a 160 miliardi, gratuitamente per 28 miliardi e a pagamento per i restanti 52.

Falk: utile di 2,6 miliardi

MILANO — Il bilancio 1980 della Falk — acciaierie e ferriere lombarde Falk presentato ieri agli azionisti si è chiuso con un utile netto di 2.618,4 milioni (contro 3.890,1 milioni dell'esercizio precedente) dopo rivalutazione partecipazioni per 2.2 miliardi (7.2 miliardi) e ammortamenti per 25,5 miliardi (25,3 miliardi). Tale utile, dedotte le assegnazioni statutarie, consente la distribuzione di un dividendo di 150 lire alle azioni di riaparmio e di 100 lire alle azioni ordinarie.

■ ACCIAIO — La produzione siderurgica mondiale è diminuita in marzo del 2,9% rispetto al marzo 1980 a 40,25 milioni di tonnellate. Lo ha annunciato l'Istituto internazionale del ferro e dell'acciaio (Iisi). Rispetto alla produzione di febbraio però (36,09 milioni) la produzione è aumentata dell'11,5% grazie alla ripresa di quella sovietica (+2,9%) e canadese (+13,9%).

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	27/4	24/4
Alimentari e agricole		
Alivar	5500	5400
Bonifiche ferraresi	42980	43000
Chiari & Forti	7510	7400
Eridania	19950	20240
Imm. Vittoria	39900	39200
Ind. Buitoni Perugina	5250	5250
Sermide	179.75	170
Sermide priv	189.75	190
Sermide risp.	238	205
Ibp risp	5000	5015
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	61480	61300
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	4000	4100
Comp. Ass. Milano	30000	27750
Comp. Ass. Milano pr.	26710	25000
Comp. Latina	1699.5	1700
Comp. Latina priv.	1430	1401
Firs	2980	2950
Firs risp.	1980	1950
Generali	165000	164975
Italia Assicurazioni	39800	39390
L'Abeille Italiana	66000	62550
Fondiaria Incen.	—	61450
La Fondiaria Vita	62550	—
Ras	146975	146000
Sai	37990	37500
Toro Assicurazioni	54200	53510
Toro Assicurazioni pr.	47950	47000
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	90200	93500
Banco di Roma	91300	94000
Banco Lariano	14700	14745
Credito Italiano	11640	12001
Credito Varesino	22100	22000
Interbanca priv.	52900	50000
Mediobanca	136000	133500
Cartarie editoriali		
Binda	1590	1570
Burgo	12020	12000
Burgo priv	11950	11970
De Medici	845	845
Mondadori priv.	7035	7150
Cementi-Ceramiche		
Cementir	6499	6501
Cer. Pozzi	149	151
Cer. Pozzi risp.	127.75	126
Eternit	1000	1000
Eternit priv	816	804
Italcementi	58490	58500
Italcementi priv.	60600	—
Unicem	27280	27480
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	850	800
Brioschi	2700	2810
Caffaro	705	685
Carlo Erba	8470	8600
Italgas	1129	1120.50
Lepetit	48850	49000
Lepetit priv.	48250	47750
Mira Lanza	20900	20850
Montedison	269	265
Perlier	8770	8800
Pierrel	1796	1816
Saffa	9510	9200
Saffa risp.	9000	8700
Siossigeno	25010	23720
Commercio		
La Rinascente	382	402
La Rinascente priv.	332	338.25
Silos di Genova	8699	8460
Standa	3199	3220
Comunicazioni		
Alitalia	1270	1499
Ausiliare	9600	9700
Aut. Torino-Milano	3985	3750
Italcable	12400	12490
Nai	219	219
Nord Milano	2740	2700
Sip	1490	1495
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	975	1060
Marelli E.	—	—
Marelli risp	1019	1040
Tecnomasio	425	425.50
Finanziarie		
Acqua Marcia	2005	2000
Agricola	26490	26500
Bastogi	549	595
Siele	62510	59000
Buton	8290	8190
Centrale	9300	8500
Fin. Ernesto Breda	3400	3430
Finmare	83	82.50
Finsider	97.25	97.50
Generalfin	1190	1201
Gim	6911	6790
Ifi priv	7849	7550
Ifil	8700	8600
Invest.	5349	5370
Mittel	1930	1995
Part. Fin	1315	1330
Pirelli & C.	5100	5050
Pirelli SpA	2701	2700
Profing.	—	—
Reina	14000	14000
Reina risp	12500	12500
Riva finanziaria	11500	11500
Sarom	2510	2369
Sme	3080	3050
Smi	6210	6199
Stet	1490	1490
Borgosesia	8700	8500
Borgosesia risp.	7010	7500
Italmobiliare	264500	265000
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	10630	10999
Beni Imm. Italia	1241	1220
Beni Imm It pr.	1258	1258
Coge	3610	3630
Condotte d'Acqua	310	330
De Angeli Frua	29500	28800
Finrex	2349	2470
Gen Immobil.	2385	2394
Iniziativa Edilizia	41500	42900
Isvim	29000	28550
La Milano Centrale	60000	60210
Risanamento	19200	19350
Sifa	1755	1813
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2610	2482
Fiat priv.	1865	1830
Franco Tosi	41950	41980
Gilardini	5870	5786
Olivetti	4899	4900
Olivetti priv.	4249	4229
Olivetti pr. rata	4700	4699
Westinghouse	35490	34990
Worthinghton	4299	4305
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	—	—
Dalmine	340.25	325
Falck	4480	4500
Falck priv	4360	4410
Ilssa Viola	399	2190
Italsider	310	308
Magona	4650	4900
Pertusola	1378	1380
Trafilerie	2200	1400
Tessili		
Centenari e Zinelli	48	47.75
Cantoni	12501	12700
Cucirini	4430	4892
Cascami Seta	6520	6500
Linificio	2440	2450
Linificio risp	2215	2215
Fisac	8500	8600
Marzotto priv	3140	3149
Olcese Veneziano	70.50	70.25
Rotondi	18000	16650
Snia Viscosa	1255	1280
Snia Viscosa priv.	1195	1201
Unione Manifatture	8820	29370
Diverse		
Acq De Ferrari	4600	4799
Acq De Ferrari risp	4890	4890
Acque Potabili	4680	4750
Calz. di Varese	7020	7550
Ciga	12950	12950
Cir	20050	20000
Pacchetti	185.75	183
Terme Acqui	2030	2030
Trenno	8095	8180

Accentuati contrasti

MILANO — Accentuati contrasti nei prezzi con scambi vivaci.

Pur confermando una buona tenuta di fondo, il mercato ha manifestato un andamento irregolare per il contrapporsi di correnti di acquisti a improvvisi realizzi. L'esordio è avvenuto in un clima ancora euforico, sostenuto da una serie di acquisti insistenti che, anche attraverso un maggior ricorso ai contratti a premio sia per scadenza maggio che giugno, hanno interessato le Centrale (+9,4%), Fiat (+5,1% con il titolo ordinario e +1,9% con quello privilegiato), Comp. Milano (+8,1% con il titolo ordinario e +6,8% con quello di risparmio), Interbanca (+5,8%), Abeille e Siossigeno (+5,5%), Dalmine (+4,6%), Ifi priv. (+3,9%), Saffa (+3,3%), seguite da Silos, Toro, Mediobanca, Fondiaria, Montedison, Sai e Pirelli e C.

Scambi nutriti sulle bonifiche Siele che hanno toccato un massimo di 65000 per poi chiudere a 62510 con un progresso del 5,9% anche di riflesso ad illazioni di un possibile passaggio di pacchetto. Ma a questo avvio sostenuto ha fatto seguito un finale caratterizzato da un'intonazione più calma anche per i realizzi che hanno interessato i titoli delle banche Iri (Comit –3,5%, Credit –3% e Banco Roma –2,8%). L'andamento di questi valori, unito alle flessioni delle Rinascente (–4,9%) e delle Bastogi (–7,7%) le quali ultime scontano una delicata situazione ai vertici della società e il deterioramento della gestione economica.

Cedenti sono risultate anche le Magneti M. (–8%), De Ferrari e Brioschi (–4%), Sifa (–3,4%), Iniz. Edilizia (–3,2%), Fiscambi (–3%), Gemina (–2,8%), seguite da Viscosa ed Eridania. Frazionalmente calme anche le Italmobiliari che dopo aver superato quota 270.000, hanno chiuso a 264.500.

Attività più vivace sul mercato obbligazionario con frazionali migliorie per i Cct e selettivi recuperi per le vecchie emissioni. In rialzo le convertibili.

DOPOBORSA: senza attività.

TRIESTE

Assicurazioni Generali 165000, Ras 147000, Ras 1/1/81 142700, Anic 850, Montedison 269, La Rinascente 400, La Rinascente priv. 338, Gerolimich 900, Premuda 2980, Sip 1495, Tripcovich 112000, Bastogi 600, Finmare 83, Finsider 97, Pirelli 2700, Sme 3050, Stet 1500, Generale Immobiliare Sogene 2395, Fiat 2615, Fiat priv. 1865, Daimine 330, Italsider 310, Lane Marzotto priv. 3150, Snia Viscosa 1255, Snia Viscosa priv. 1200, Snia Viscosa 1/10/80 1175, Patriarca 1850.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	16	16-1/4	16-1/4
Sterl. br.	12-1/2	12-1/2	12-1/4
Franco sv.	9-1/2	9-1/2	9-1/2
Marco ger.	12-1/2	12-1/2	12-1/4

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI	27/4	TITOLI	27/4
Rendita 5%	50 60	Enel 1965 I 6%	76.85
Edil. Scol. '67 5.5%	94 20	» 1965 II 6%	75.50
» » '68 5.5%	89 10	» 1966 I 6%	71.—
» '69 5.5%	84 50	» 1966 II 6%	71 —
» 70 6%	80 90	» 1967 6%	66 60
» '71 6%	74 20	» 1968 I 6%	67 10
» '72 6%	73.50	» 1968 II 6%	62.50
» '75 9%	73 85	» 1969 I 6%	59 90
» '76 9%	77 —	» 1969 II 6%	58 10
» '77 10%	81 50	» 1970 7%	83 10
Cassa d.p c.p. 10%	74 50	» 1971 7%	77.50
CCT LG 81 6.80%	99 40	» 1972 7%	70 40
» OT 81 7,30%	99 —	» 1972/92 7%	56 70
» DC 81 7,05%	98 90	» 1973/93 7%	55 50
» GE 82 7,25%	98 25	» 1974/81 Ind 6,95%	137 10
» MZ 82 7,10%	98 10	» 1974/94 9%	66 40
» MG 82 7,30%	97 60	» 1975/82 I 10%	94.80
» MG 82 II 7,05%	97.50	» 1975/82 II 10%	93.—
» GN 82 7,30%	97 15	» 1976.83 10%	92 70
» LG 82 7,30%	97 50	» 1976/83 Ind. 7,20%	122 35
» LG 82 II 7,30%	98 25	» 1977/84 Ind. I 7,20%	120 90
» AG 82 7,75%	97.70	» 1977/84 Ind. II 7,20%	120 60
» OT 82 8%	97 40	» 1978/85 I 12%	83 80
Btn '82 I 5.5%	91 15	» 1978/85 II 12%	83 80
» '82 II 12%	95 85	» 1979/86 12%	84 30
» '82 III 12%	94 80	Eni 1966 6%	— —
» '83 12%	88 —	» 1972 6%	70.—
» '84 I 12%	87 30	» 1973 6%	65 80
» '84 II 12%	87 30	» 1976/86 I 10%	85 30
» '84 III 12%	87 15	» V 5,5%	96.—
» '87 12%	83 60	Iri 61/86 5,5%	70 55
Am. Ff. Ss. 70/90 7%	61 60	» 63/83 5,5%	85 90
» » » 77-87 10%	87 90	» Giulia 64/82 5,5%	91 10
Città Mi 72/92 7%	59 10	» 65/83 6%	83 50
Imi XXVI 6%	68 80	» Alfa R. 7%	76 70
» XXVIII 7%	67 20	» Stet 7%	79 —
» XXIX 7%	68 90	» 75 10%	83 —
» XXXIII 7%	66 —	» 77 12%	75 —
» XLV 8%	77 50	» 79 13%	83 50
» XLVIII 10%	80.60	Autostr Cc 63/88 5,5%	61 50
» LXVIII 13%	89 10	» » 65/85 6%	73 —
Op Pub 5,5%	53.—	» » 67 87 6%	67.—
» » 6%	48 90	» » 68/88 6%	64 60
» » 7%	47 50	» » 71/86 7%	77 90
» » Anas '72 7%	72 48	» » 72/88 7%	66 60
» » Dot. II 6%	72.—	» » 73/91 7%	57 —
» » Int. St II 7%	67.—	Cred. Fond. 5%	77 —
» » Int. St III 7%	62 80	» » 95 7%	71 60
» » Int. I 7%	56 20	» » 90 9%	90.50
» » Int. II 7%	57 —	» » 98 12%	96.—
Op Auto '70 7%	47 10	Bei 65 6%	77 60
» » '72 7%	47 30	» 66 6%	75 80
Pubbl Ut. 5.5%	91.50	» 67 6%	78 30
» » Vent. 6%	67 30	» 68 6%	83 40
» » '78 10%	93 25	» 71 7%	84 —
» » Dec '75 8%	79.—	» 72 7%	76.—
» » '75 II 8%	83.40	Bid 69 6%	78.—
» » 15 I 8%	79.—	Birs '72 7%	71.70
» » 15 II 8%	100 —	Ceca 63 5,5%	93.50
» » 15 III 8%	79 10	» 66 6%	82 —
» » 20 I 8%	57 —	» 68 I 6%	82 —
Isveimer XIV 6%	90 30	» 68 II 6%	84.30
» XVIII 7%	72.80	» 72 7%	82.—
» XIX 7%	71.—	» 75 10%	82.50

BORSE ESTERE

LONDRA — I corsi azionari hanno chiuso generalmente contrastati, dopo che la quota ha reagito almeno parzialmente alla debolezza iniziale. Hanno fatto eccezione i petroliferi, depressi dai commenti negativi della stampa di fine settimana e i titoli di stato che sono pure rimasti deboli. Generalmente in rialzo i valori nordamericani, deboli anche i petroliferi, sebbene di poco, in linea con l'andamento del bullion.

PARIGI — Corsi azionari in netto ribasso, dopo i risultati della prima tornata delle elezioni presidenziali, che mostrano Mitterrand molto più vicino a Giscard d'Estaing di quanto ci si aspettasse. I bancari, che avrebbero più degli altri a soffrire se la vittoria andasse a Mitterrand, hanno perduto da 4 a 8 franchi. Deboli anche automobilistici, meccanici.

FRANCOFORTE — I corsi azionari hanno proseguito in movimento di ascesa e molte azioni hanno toccato dei massimi. L'indice Commerzbank ha pure raggiunto un massimo per l'anno, di 727,7 (+2,1 punti). Anche stavolta l'impulso al rialzo è stato dato da interventi stranieri, incentrati però sugli edili di secondo piano. Bancari contrastati. Leggermente più fermi i chimici.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'estero del mercato ufficiale: dollaro 1095-1110; marco ted. 505-515; fr. svizzero 550-560; sterlina 2380-2400; fr. francese 215-218.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	498,84	494,—	498,85
Franco francese	210,45	210,—	210,41
Fiorino olandese	449,38	443,—	448,99
Franco belga	30,62	29,—	30,63
Corona danese	158,46	158,50	158,45
Sterlina irlandese	1824,25	1750,—	1823,12

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2352,40	2350,—	2352,35
Corona norvegese	197,26	190,—	197,25
Corona svedese	230,18	223,—	230,64
Dollaro USA	1085,30	1082,—	1085,25
Dollaro canadese	910,25	900,—	910,27
Peseta spagnola	12,31	11,80	12,31
Escudo portoghese	18,50	18,50	18,55
Scellino austriaco	70,54	70,75	70,53
Franco svizzero	547,46	540,—	547,43
Yen nipponico	5,13	4,60	5,13
Dracma greca	—,—	18,75	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	27,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	28,50-29	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 46,47 p.c. (46,52); nei confronti di tutte le valute 52,43 p.c. (52,42); nei confronti della Cee 54,62 p.c. (54,62)

ORO E MONETE — Sterlina vc 163000-173000; sterlina nc 183000-193000; marengo italiano 115000-135000; marengo svizzero 115000-135000; marengo francese 140000-150000; marengo belga 120000-130000, 20 dollari oro 650000-700000; 50 pesos messicani 680000-730000; krugerrand 580000-630000; oro fino 17100-17300, argento 400-410; platino 17520. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle contazioni anteriori al 1974.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

La lira leggermente irregolare verso le monete europee Lieve rafforzamento nei confronti del dollaro

MILANO — La lira ha denunciato un andamento lievemente irregolare perdendo poche frazioni di punto rispetto alle principali valute europee, mentre si è lievemente rafforzata nei confronti del dollaro. L'andamento della lira è stato influenzato dalla maggior richiesta di valute che si è manifestata anche ieri s

PANICO NELLA ZONA ROMANA PER UNA CATENA DI SOMMOVIMENTI

La terra trema nuovamente in Italia, Grecia e California

Nel Napoletano riprende il fenomeno tellurico - Una scossa anche in Carnia

ROMA — Alcune scosse di terremoto localizzate nella zona a Nord del lago di Albano, presso Roma, sono state registrate ieri mattina dall'osservatorio geofisico centrale di Monteporzio Catone. Queste le scosse più notevoli: ore 4.28, magnitudo 2,6; ore 7.56, magnitudo 3; ore 7.58, magnitudo 2,7; ore 8.01, magnitudo 2,7; ore 9.59, magnitudo 2,8.

La prefettura ha reso noto che agirà contro due emittenti televisive private di Roma, per aver diffuso la notizia di una forte scossa di terremoto che si sarebbe dovuta avere a mezzogiorno, creando allarme negli abitanti della zona Sud di Roma.

«Il fenomeno rientra nella normalità per la zona dove si è verificato. Le scosse sono anzi state inferiori di qualche grado alla media storica. Preoccuparsi solo per queste scosse sarebbe come temere un'alluvione al cadere di poche gocce di pioggia». Lo ha affermato Rodolfo Console, direttore dell'osservatorio geofisico centrale di Monteporzio Catone.

Console ha anche affermato che l'intensità Mercalli — dal terzo al quinto grado — che è stata rilevata, è leggermente superiore a quella che teoricamente si assegna a scosse che vanno da 2,6 a 3 gradi Richter, perché i geofisici si sono basati sugli effetti reali del sisma rilevati nella zona dell'epicentro e normali per terremoti «poco profondi» come questi. Gli effetti sono comunque limitati a qualche crepa negli intonaci.

Anche nel Napoletano, dopo tre giorni nel corso dei quali non era stata registrata alcuna scossa di terremoto, un movimento tellurico è stato avvertito ieri alle 12.19. Le stazioni sismiche dell'osservatorio vesuviano hanno registrato, infatti, una scossa dell'intensità del quarto grado della scala Mercalli.

A Napoli la scossa ha avuto l'intensità del secondo-terzo grado della scala Mercalli.

Una nuova scossa di terremoto è stata avvertita ieri mattina in Carnia, nei pressi del Monte San Simeone. Le apparecchiature dell'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste hanno rilevato il sommovimento alle ore 10, 11 primi e 40.4 secondi. L'epicentro — a 94 chilometri in direzione Nord-Ovest dalla stazione sismica di Borgo Grotta Gigante — è stato localizzato nei pressi dello stesso Monte San Simeone. La magnitudo all'ipocentro è stata valutata in 3 gradi della scala Richter.

In Grecia, una scossa di terremoto di intensità pari a 4,4 gradi della scala Richter (che ne conta 9) ha colpito domenica la regione di Atene, senza peraltro causare vittime nè danni. La scossa è stata avvertita mentre numerosi fedeli stavano rientrando alle loro abitazioni dopo la messa di mezzanotte, per celebrare la Pasqua ortodossa.

L'epicentro del sisma è stato localizzato nelle isole al largo di Corinto, nella stessa area in cui fu localizzato l'epicentro del terremoto di febbraio, che causò la morte di 15 persone, e danneggiò oltre 12.000 abitazioni nell'Attica e Corinto.

Una scossa di terremoto ha colpito un piccolo centro abitato in una zona desertica della California meridionale, provocando danni; non si ha notizia di vittime.

La scossa, che ha raggiunto i 5,7 gradi sulla scala Richter ha colpito domenica la cittadina di Westmorland (dove negli ultimi tre giorni si sono registrate altre 30 scosse di minore intensità) provocando l'interruzione dell'erogazione dell'acqua e danni agli edifici.

Il terremoto è stato avvertito anche a San Diego.



Westmorland (California) — Un caseggiato è crollato in seguito alla scossa che ha colpito il piccolo centro della California *(Telefoto Ap)*

L'ESERCITO USA AVRÀ UN ALTRO MEZZO

Va in pensione la vecchia jeep

Sono in circolazione 100 mila esemplari

DETROIT — Ormai è deciso: la Jeep, il noto mezzo di trasporto leggero dell'esercito americano, quasi un simbolo delle truppe yankee che avanzavano in Europa durante la seconda guerra mondiale, cesserà dopo circa quarant'anni il proprio servizio permanente effettivo.

È scaduto ieri, infatti, il limite posto dall'esercito Usa alle maggiori case automobilistiche per la presentazione dei progetti per un nuovo veicolo che rimpiazzi le vecchie jeep e un certo numero di altri veicoli. I primi esemplari dovrebbero entrare in servizio entro il 1984.

Capita dunque alla Jeep quello che è già successo ad altri e altrettanto onorati mezzi di trasporto militari, a cominciare dai cavalli. La tecnologia della guerra è avanzata e la Jeep non è più in grado di farvi fronte efficacemente.

Infatti, il nuovo veicolo dovrà essere in grado non solo di trasportare truppe, ma anche di servire come base estremamente mobile per lancia-razzi e lancia-granate di moderna progettazione, per i quali la Jeep — armata fondamentalmente con mitragliatrici — non è più adatta.

Costruita dalla General Corporation, una sussidiaria dell'American Motors, la Jeep fu così battezzata dagli stessi «Gi» americani che ne abbreviarono il nome di veicolo «General purpose» (per usi generali), alle sole iniziali: «Gp» appunto, che in inglese come in italiano suonano appunto «Jeep».

La gloriosa macchinetta, che in tanti anni ha avuto poche modifiche nel modello (essenzialmente alle sospensioni e alla carrozzeria), non morirà però molto presto. Ne sono infatti in circolazione ancora 100 mila esemplari e sarà duro sostituirli tutti, dato che l'esercito Usa pensa per il momento a un primo ordine del nuovo veicolo di 15 mila unità.

MALTEMPO IN VASTE ZONE MENTRE IN SICILIA C'È IL SOLE

Bufere nel Centro-Nord: nave naufraga a Livorno

Ha rotto gli ormeggi con un altro natante (arenato e poi liberato) e si è fracassata sulla scogliera della diga - Diluvio nel Savonese

CORTINA D'AMPEZZO — Maltempo in gran parte d'Italia. Cortina d'Ampezzo s'è svegliata ieri sotto un manto di neve dallo spessore di 15 centimetri. A quote superiori ai duemila metri, la candida coltre è alta anche 30 centimetri.

Nel Trentino, nevicate oltre i mille metri ed abbassamento della temperatura, che in molte vallate è scesa al di sotto dello zero.

In Liguria, nel Savonese, un nubifragio (cento centimetri di pioggia in sei ore, contro una media annuale di 600 millimetri), ha causato gravi danni, specie a causa della grandine, che ha raggiunto i venti centimetri di altezza. Colpite in particolare le colture viticole nella zona di Noli. Si sono verificati anche smottamenti.

Violenti temporali anche in Toscana. A Livorno, il forte vento di libeccio ha strappato ieri mattina dagli ormeggi due navi che si trovavano in rada. Tutto è avvenuto in pochi secondi. Il vento soffiava a 80 chilometri ed il mare era a forza cinque, quando le due navi, che erano in attesa di un posto libero nel porto per scaricare, sono state investite da una raffica più intensa delle altre, che ha strappato le ancore, proiettando i due natanti verso terra.

Una delle navi, la «J.A. Mella» che batte bandiera cubana, si è arenata su un fondale sabbioso; l'altra, la «Chocano», di nazionalità peruviana, è finita contro la scogliera della diga Meloria, ed è praticamente naufragata.

La «J.A. Mella» è lunga 162 metri ed ha 39 uomini di equipaggio, mentre la «Chocano» misura 150 metri di lunghezza ed ha un equipaggio di 44 uomini.

Nel primo pomeriggio tre rimorchiatori sono riusciti a liberare dalle sabbie ed a condurre in porto la «J.A. Mella»; critica, invece, la situazione della «Chocano», sbattuta contro gli scogli e con una falla su una fiancata, che continua ad allargarsi. Quattro rimorchiatori tentavano ancora ieri pomeriggio di disincagliarla, ma incontravano grandi difficoltà, perché il vento s'era fatto ancora più intenso (90 chilometri all'ora) ed anche le condizioni del mare erano peggiorate (forza sette).

Europa sottozero (anche 20 gradi)

PARIGI — L'ondata di freddo polare che si è abbattuta sull'Europa sta provocando dovunque danni considerevoli e mette in pericolo i raccolti.

Nella Germania federale il ministro dell'agricoltura ha dichiarato che questa improvvisa recrudescenza di freddo e cattivo tempo rappresenta «una catastrofe» per molte regioni, dove le temperature hanno raggiunto i 20 gradi sotto zero. In particolare nel Baden-Württemberg e nella Renania-Palatinato dove le nevicate e il ghiaccio hanno bruciato il 90 per cento del raccolto di mele, pere e ciliegie.

In Olanda i danni per i raccolti di frutta sfiorano i 14 miliardi di lire, in particolare a causa della gelata.

In Gran Bretagna i pascoli della Cornovaglia e i terreni già seminati sono coperti, come in tutto il Nord del Paese, da quasi un metro di neve. Migliaia di animali bradi appena nati sono morti, e le culture orticole seriamente compromesse.

DONATI ALLO STATO DOCUMENTI E CARTEGGI DELLO SCOMPARSO UOMO POLITICO

L'archivio segreto di La Malfa reso pubblico da una rassegna

Mostra documentaria di più di quarant'anni di vita italiana - Polemico il figlio Giorgio

ROMA — *«Caro La Malfa, debbo informarti che ieri a Milano, parlando ai miei compagni sulla Resistenza, ho aspramente polemizzato con te per le tue assurde affermazioni fatte nella tua intervista a "Il Giorno"...». È il testo di una lettera scritta da Sandro Pertini a Ugo La Malfa il 28 ottobre 1974.*

Qualche tempo dopo sarebbe stato lo stesso Sandro Pertini eletto Presidente della Repubblica a chiamare al Quirinale il segretario del Pri per offrirgli l'incarico — fallito soprattutto per le resistenze democristiane — di tentare di formare il primo governo a guida «laica» dalla fondazione della Repubblica.

Quella lettera e la risposta serena, ma altrettanto polemica di Ugo La Malfa, figurano nella mostra storico-documentaria dell'archivio personale dello statista scomparso, depositato dai familiari all'Archivio centrale dello Stato, mostra inaugurata questo pomeriggio alla presenza dello stesso Presidente della Repubblica, del ministro per i beni culturali, Oddo Biasini, e del presidente dell'Istituto Ugo La Malfa, Leo Valiani.

La lettera di Pertini è esposta assieme ad altri numerosi documenti e tra essi spiccano, ancora, biglietti amichevoli e cordiali di Togliatti, assieme a testi di pubbliche polemiche del leader comunista nei confronti di La Malfa, le lettere del carteggio con Nenni, che denotano, anche nei momenti di contrasto, l'importanza e il significato dei rapporti tra i due uomini politici. Si tratta di una rassegna documentaria di più di 40 anni di vita italiana.

Manca, invece, tutto un settore, essenziale, per la documentazione della figura e della personalità politica di La Malfa, ma anche per la comprensione, per lo studioso, degli avvenimenti di un passato tanto recente. È completamente assente non solo dalla mostra, ma anche dall'archivio, il carteggio tra La Malfa e Moro, per espresso volere della signora Eleonora Moro, la vedova dello statista democristiano ucciso dalle Br, l'uomo per il cui rapimento Ugo La Malfa si lasciò sfuggire dal cuore un'invocazione della mai voluta pena di morte.

«La signora Moro — ha osservato semplicemente Luisa La Malfa, figlia del leader repubblicano — non ha autorizzato l'esposizione dei documenti (che vanno dal '74 al '78) perché a suo giudizio il carteggio non avrebbe contribuito a migliorare la conoscenza dell'opera e della personalità dei due uomini politici».

C'era solo rincrescimento nelle parole di Luisa La Malfa, che assieme al prof. Renato Grispo, sovrintendente all'archivio centrale dello stato, e al prof. Giovanni Ferrara, segretario generale dell'Istituto Ugo La Malfa, ha curato la scelta e l'ordinazione dei documenti e della mostra, e che ne ha illustrato alla stampa i contenuti.

C'era polemica, invece, nelle parole dell'altro figlio, il ministro Giorgio La Malfa, che, sempre nel corso della conferenza stampa di presentazione della mostra, ha rilevato di avere sentito come dovere della sua famiglia, quello di depositare le carte del padre presso l'archivio di stato italiano e di essere rimasto sorpreso nell'apprendere che, per quanto riguarda il dopoguerra non sono stati consegnati all'archivio di stato documenti e carteggi di alcun altro uomo politico di primo piano.

Giorgio La Malfa si è quindi augurato che la decisione sua e della sua famiglia possa costituire un esempio, per un'inversione di tendenza. Il figlio dello statista scomparso ha anche osservato come, in particolare, (e ciò, come ha sottolineato il sovrintendente Grispo, deriva anche dalla carenza legislativa in proposito) non siano consultabili gli archivi della Dc, né siano accessibili i documenti dell'Istituto Sturzo, mentre per quanto riguarda altri partiti politici italiani, ciò che non è andato disperso nel periodo fascista, è consultabile in istituti specializzati, a somiglianza dell'Istituto Ugo La Malfa, come l'archivio Tasca e la Fondazione Feltrinelli per il Pci, l'Istituto Gramsci e la Fondazione Basso per il Psi e la sinistra italiana in generale.

SETTE PERSONE UCCISE IN UNA SERIE DI SCIAGURE STRADALI

Autobrennero: due incidenti Morti tre atleti (rientravano)

Erano della squadra di baseball di Bressanone, che tornava da Verona Una famiglia distrutta in uno scontro a tre sul raccordo Orte-Terni

BOLZANO — Tre giovani, tutti atleti, sono morti l'altra notte in due diversi incidenti, causati molto probabilmente dalla pioggia, lungo la carreggiata Nord dell'autostrada del Brennero, tra Trento e Bolzano.

Nel primo incidente la «131 diesel» guidata da Tiziano Lazzarini, di 22 anni, giocatore bolzanino di baseball, che rientrava da Verona dove aveva giocato, è uscita di strada, finendo contro il guard-rail, le cui lamiere hanno squarciato la parte anteriore della vettura, provocando la morte di Lazzarini e di un'altra giovane atleta, la bolzanina Monica Riccadonna, di 18 anni, giocatrice di softball.

Nel secondo incidente, avvenuto a Sud di Egna, è morta Donatella Giabardo, di 18 anni. L'auto, una «Fiat 127», guidata da Melita Giabardo, di 19 anni, sorella della vittima, è incappata in un ristagno d'acqua, raccoltosi sull'autostrada, e si è quindi ribaltata.

Donatella Giabardo è spirata durante il trasporto all'ospedale di Mezzolombardo, dove sono stati ricoverati Irene Battistella, di 16 anni, con riserva di prognosi, e Paolo Novaresi, di 22 anni, con prognosi di venti giorni.

Gli occupanti la «Fiat 127» facevano parte della squadra di baseball di Bressanone, dove appunto stavano tornando dopo un incontro sostenuto a Verona.

Nel ternano, quattro persone sono morte ed altre quattro sono rimaste ferite, di cui Fabrizio, mentre si dirigeva verso Terni ha invaso la corsia opposta scontrandosi con una «Mercedes», condotta da Aimo Pascucci di Assisi, e con una «Lancia 2000».

Nello scontro sono deceduti i coniugi Franceschetti e il figlio Claudio, mentre Fabrizio è stato ricoverato all'ospedale di Narni, con prognosi riservata. Il conducente della «Mercedes» è morto all'istante.

Corvi allievi di Hitchcock

GERUSALEMME — È incredibile ma vera la storia di un uomo assediato da corvi di notevoli proporzioni. La vicenda è iniziata una decina di giorni or sono quando Aryeh Nuriee, pittore edile di Giaffa (Israele), ha trovato ad attenderlo sulla porta di casa un grosso corvo che gli si è scagliato contro tentando di colpirlo a beccate. L'uomo rientrato precipitosamente in casa non è più riuscito da allora ad uscire. Ogni volta che metteva il naso fuori casa il corvo era pronto ad assalirlo. Lo strano è che tutti gli altri abitanti della casa non venivano mai molestati dal corvo che sembrava puntare solo sul 37enne pittore.

Avvertita la polizia questa aveva pensato di intervenire drasticamente con il classico colpo di fucile. I familiari però del giovane avevano impedito «l'assassinio» del corvo nel timore che ciò portasse «sfortuna» a tutta la famiglia.

L'assediato però ha deciso di passare al contrattacco e con un'abile manovra è riuscito a catturare il suo personalissimo nemico.

Rientrato a casa, però, Nuriel non ha certo potuto cantare vittoria. Al posto del grande corvo ne ha trovati altri sette od otto tutti con le stesse intenzioni del primo. C'è chi dice che si tratti di «parenti» del corvo catturato decisi a vendicare la prigione a vita del loro «congiunto».

Ora però per il povero Nuriel le cose si fanno assai più complicate: catturare un corvo era un'impresa non facile ma catturarne sette od otto richiederà senz'altro l'intervento di un gruppo di esperti.

I COMUNI CALABRESI NE RICHIEDONO LA RESTITUZIONE

Fondano una Lega ionica per i guerrieri di Riace

Braccio di ferro con Firenze - Grande richiamo turistico

ROMA — La «Lega ionica» è scesa in campo per riavere i suoi guerrieri. Riace e tutti i comuni dell'Alto ionico reggino hanno stretto un patto d'amicizia e proposto la costruzione di un «centro culturale» per ospitare i guerrieri. Il museo, che verrebbe realizzato con un mutuo, dovrebbe sorgere in località Agranci, a pochi metri cioè dal punto dove Stefano Mariottini, il 16 agosto del '72, scoprì sul fondo marino, semisepolte dalla sabbia e dalle alghe, le statue.

Con l'istituzione del «centro» potrebbero essere sistemati, oltre ai guerrieri di Riace, tutti i reperti archeologici ritrovati lungo la fascia costiera, c'è anche un interesse turistico fornito dall'attrazione-fascino delle due statue attualmente esposte al museo archeologico di Firenze dopo l'accurato restauro. Il richiamo — lo hanno già constatato nel capoluogo toscano — è enorme: l'affluenza del pubblico è stata triplicata; si è perfino verificata sabato scorso una «sommossa turistica» quando — come abbiamo già scritto — numerosi visitatori scesi dai loro pullman hanno trovato sul portone del museo la scritta: «Oggi, 25 aprile, chiuso».

«Siamo disposti — ha precisato il sindaco di Riace ing. Giuseppe Campagna — anche a una "sosta" a Roma per una breve esposizione, a condizione però che ritornino alla sede naturale». La richiesta, come quella di un incontro col ministro Oddo Biasini, è già stata ufficializzata. È stata motivata, come sottolinea lo stesso ordine del giorno formulato dall'assemblea dei sindaci della zona, come una costante azione incentiva del turismo attraverso la rivalutazione dei beni culturali esistenti nella zona e per dar luogo alla ricerca di quelli che potrebbero venire alla luce con idonee campagne di scavo.

LAVAGNA

Barca alla deriva Disperso un olandese

LAVAGNA — Un membro dell'equipaggio di una barca a vela in navigazione tra Loano, sulla Riviera di Ponente, e Lavagna, a Levante, risulta disperso nelle acque antistanti il porticciolo di Lavagna. Per un guasto alle eliche, la barca è rimasta per alcune ore in balia delle forti onde ed è andata alla deriva arenandosi su una spiaggia nei pressi di Lavagna. Una ragazza inglese che si trovava con l'olandese è riuscita a porsi in salvo assicurandosi con una cima alla barca e seguendo così il natante sino a terra.

PROBABILE SUICIDIO

Trovato morto il bancario di Volterra

PISA — Il direttore generale della Cassa di Risparmio di Volterra, rag. Rolando Bertini, di 51 anni, scomparso da casa la mattina di mercoledì scorso, è stato ritrovato morto all'interno della sua auto, in provincia di Firenze.

Secondo le prime risultanze il dirigente bancario si sarebbe tolto la vita deviando, con un marchingegno, nell'abitacolo della vettura — una Lancia Beta — i gas di scarico del motore. Il corpo del Bertini è stato ritrovato ieri pomeriggio in un boschetto in località Gattaia, nel comune di Gambassi Terme, dai carabinieri di Volterra e da alcuni familiari, che hanno preso parte alle intense ricerche di questi giorni.

La scomparsa del direttore generale della Cassa di Risparmio di Volterra aveva destato notevole preoccupazione (aveva moglie e due figli) e fra le tante ipotesi — anche se ritenuta assai improbabile — vi era anche quella di un sequestro. Non si conoscono i motivi che avrebbero spinto il Bertini al suicidio.

MANCANO POCO PIÙ DI QUINDICI GIORNI ALL'APERTURA DELLA STAGIONE: È TEMPO DI PREVISIONI

Andremo al mare a braccetto con l'inflazione

ROMA — Poco più di 15 giorni per l'apertura della nuova stagione balneare: se il tempo si metterà sul bello stabile entro la seconda quindicina di maggio quasi tutti gli 8.500 stabilimenti esistenti lungo le coste italiane apriranno i battenti.

«Ciò anche in relazione — ha dichiarato il presidente del sindacato nazionale esercenti e concessionari demaniali aderente alla Fipe, Alberto Benone — al fatto che stiamo estendendo su scala nazionale l'iniziativa di differenziare come avviene per gli alberghi, le tariffe, che saranno di bassa stagione (maggio-giugno e settembre) e di alta stagione (luglio-agosto).

«La tendenza ad applicare prezzo diversi, secondo i periodi, si era delineata in passato, ma quest'anno si è andata accentuando. Anch'essa — continua Benone — contribuirà ad alimentare il flusso di turisti provenienti dall'estero. Molti degli stranieri che giungono in Italia si dirgono verso le località marittime. L'avere a disposizione dei mesi in cui si paga meno rappresenta certo un incentivo, tanto più che la cosiddetta bassa stagione è quasi sempre caratterizzata dal bel tempo».

Quanto pagheranno in più rispetto alla scorsa estate gli amatori della «tintarella?». «Mediamente — i servizi di spiaggia — ha detto Benone — costerà il 15 per cento più più, con punte massime sino al 25 per cento; in quest'ultimo caso, quindi, praticamente indicizzate alla lievitazione dei costi nel frattempo intervenuta. Peraltro, molte capitanerie di porto hanno approvato aumenti non superiori al 20 per cento. Non mancano certo casi in cui si è andati al di sotto della media nazionale; per esempio, a Genova ove si pagherà il 12 per cento in più. Voglio augurarmi che l'estate 1981 sia un'estate di piena valorizzazione del grande patrimonio turistico nazionale.

«Per quanto riguarda le previsioni — ha detto Benone riteniamo che nella prossima estate il movimento turistico si manterrà sui livelli del 1980.

«L'attività svolta dai comuni, per evitare gli inquinamenti, con costruzione di depuratori — dice Benone — sta dando i suoi frutti, A Genova, per esempio, avremo quest'anno una regolare riapertura della balneazione».

Anonima sequestri: 25 ordini di cattura

ROMA — Per il sequestro dell'anziano «re del caffè» Giovanni Palombini, rapito sotto la sua abitazione in via Marianna Dionigi, a Roma, la sera del 17 scorso, e per i falliti sequestri del figlio dell'ex presidente della «Roma» Gaetano Anzalone, Luca, e del figlio del «re dei ristoranti» Gianmarco Corsetti, il sostituto procuratore della Repubblica Sica ha spiccato 25 ordini di cattura, 21 dei quali eseguiti dalla squadra mobile e dal nucleo operativo dei carabinieri, e quattro notificati in carcere ad altrettanti individui già arrestati per precedenti reati.

Per la maturità 35 miliardi

ROMA — Costerà intorno ai 35 miliardi di lire quest'anno la maturità alle casse dello stato: poco meno di 90 mila lire per ogni candidato. Lo scorso anno questa spesa incise sul bilancio per 31 miliardi circa. L'aumento risulta meno pesante del previsto.

Quest'anno i compensi per i commissari di esame sono aumentati del 10 per cento. Ogni membro di commissione percepirà 363 mila lire lorde per tutto il periodo di esame, 550 mila lire i presidenti.

All'indennità di esame ogni membro esterno vedrà aggiunta una diaria di 25.700 lire esenti da imposte, 18.700 per i docenti non di ruolo.

Agricoltore assassinato nel Palermitano

BAGHERIA — Andrea Scaduto, agricoltore di 60 anni, è stato ucciso a colpi di pistola a Bagheria, un paese a 10 chilometri da Palermo. Il cadavere del contadino è stato trovato ieri all'interno di una sua casa in costruzione alla periferia dell'abitato.

Prima di essere assassinato, Scaduto ha probabilmente avuto una colluttazione con l'aggressore: lo testimonierebbero le molte ecchimosi una gravemente, in un incidente stradale avvenuto sul raccordo Orte-Terni, all'altezza dello svincolo per Nera Montoro.

Una «Fiat 127» targata Arezzo, con a bordo una famiglia di Pieve S. Stefano, composta dal padre Bruno Franceschetti, dalla madre, Bruna Bonucci, e dai figli Claudio e

PRIMAVERA FIAT

1° APPUNTAMENTO DAL 22 AL 30 APRILE 1981



PROVA E VINCI

SIMPATICI OMAGGI PER TUTTI COLORO CHE PROVERANNO UNA DELLE NUOVE 127.

COMPRA E VINCI

TRA COLORO CHE PRENOTERANNO UNA 127, SARA' ESTRATTO A SORTE OGNI GIORNO UN VINCITORE CHE NON PAGHERA' LA VETTURA ORDINATA.

PRESSO SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT.

FIAT

AUT. MIN CONCESSA

CRONACHE DELLO SPORT

CALCIOSCUDETTO: A QUATTRO GIORNATE DALLA FINE IN RIALZO LE QUOTAZIONI DEI PIEMONTESI

Il «Friuli» ha detto Juventus

Udinese risucchiata nel gorgo

Doveva essere la domenica del Napoli. Fuorigrotta si era pavesata a festa e già si preparavano i fuochi d'artificio per salutare Krol e compagni più che mai lanciati verso quello che sarebbe il primo scudetto nella pur gloriosa storia del calcio partenopeo... E' finita invece con applausi di pura consolazione per Damiani, Speggiorin e Pellegrini, rei nonostante i mille tentativi di non essere riusciti a porre rimedio, nemmeno parziale, all'autolesionismo di Ferrario che dopo appena cinquanta secondi aveva fatto secco Castellini.

Si è interrotta così alla diciassettesima tornata la serie positiva del Napoli, che durava dai primi di dicembre da quando l'allora lanciatissimo Toro (eravamo peraltro all'indomani del terremoto) aveva conquistato il «San Paolo». Come raccontare ora ai tifosi napoletani che il «17» non porta sfortuna?

Invece che lanciare lo sprint nella volata a tre per lo scudetto il Napoli è così scivolato in terza posizione dopo la quintultima giornata, distaccato di due lunghezze da quella Juventus passata con tutti gli onori sul campo di un'Udinese che senza Neumann, il suo biondo faro tedesco, nulla ha potuto contro lo strapotere dei piemontesi.

L'assenza del tedesco ha determinato in pratica il risultato sin dalla vigilia, e quell'Udinese che aveva tenuto in soggezione la Roma per venti minuti salvo poi rimediare un identico 0-2, non è riuscita a contenere gli schemi offensivi bianconeri, nei quali Marocchino si sta inserendo con sempre maggiore autorevolezza.

La Juve ha ritrovato al momento giusto anche Tardelli, la cui prestazione al «Friuli» ha toccato vertici da mondiale argentino, mentre per contro sul fronte d'attacco hanno lasciato parecchio a desiderare i più celebrati Brady e Bettega. Da Causio, che rientrava per la squalifica di Fanna, si attendeva una partita se non altro puntigliosa e polemica, ma il «barone» ha dimostrato ormai di essere una vecchia gloria , destinata a cambiar aria con l'arrivo alla corte della «madama» del «promesso sposo» Paolo Rossi (domenica in tribuna al «Friuli»).

Juve in paradiso, dunque, ed a questo punto indubbiamente la favorita d'obbligo per la vittoria finale: anche perché è riuscita a suo tempo a battere il Perugia...

La «cenerentola» aveva promesso all'indomani della partita di Torino conclusasi nel modo che l'arbitro Terpin più degli altri ricorderà dopo che gli umbri stavano vincendo a pochi minuti dalla fine, di comportarsi «onestamente» anche con le restanti avversarie nella sua qualità di arbitra dello scudetto. «Onestamente» si è battuta a Napoli, portando in salvo il successo propiziato dall'autolesionismo di Ferrario, ed è lecito ritenere che altrettanto onestamente si batterà domenica prossima all'Olimpico contro la Roma. E' quel che sperano anche in casa Juve, dove sino a qualche settimana fa erano corse invece parole di fuoco (Bettega è ancora in attesa al riguardo delle decisioni della disciplinare che potrebbero anche non fargli disputare il «big match» del 10 maggio con la Roma) contro gli ultimi della classe.

La Roma, dal canto suo, con il pareggio di Ascoli resta in posizione d'attesa: recrimina sul palo colto da Maggiora a pochi minuti dalla fine , ma Liedholm sa che il palo fa parte del gioco. Alla squadra giallorossa non resta ora altro che prepararsi per il meglio, moralmente soprattutto, in vista della partitissima sul campo della Juventus.

Solo Pruzzo con i suoi gol e Falcao superando se stesso, possono risvegliare la «bella addormentata» che dopo il successo di Udine è incappata in due pareggi consecutivi (con la Fiorentina all'Olimpico e poi ad Ascoli, dove quindici giorni prima era passato anche il Catanzaro).

La sorpresa è comunque dietro l'angolo, e pur concedendo alla Juve, dopo i risultati della 26.a giornata, settanta per cento di probabilità nella corsa allo scudetto, non considereremmo fuori gioco il Napoli (che peraltro domenica avrà nella Fiorentina un'altra brutta gatta da pelare), soprattutto in prospettiva dello scontro del «San Paolo» alla penultima giornata, e sempreché le distanze fra la «madama» e il «ciuccio» allora resti contenuto nelle due lunghezze. E nella prospettiva della visita juventina al «San Paolo», anche la Roma potrebbe accontentarsi di un pareggio la seconda domenica di maggio sul campo della Juve.

Ma prima di arrivare al 10 maggio corre ancora una domenica. Sarà solo un turno interlocutorio, (Juve-Avellino, Roma-Perugia, Napoli-Fiorentina: le tre grandi tutte in casa), oppure ne vedremo ancora delle «belle»?

Ezio Lipott

UDINE — *Le cifre possono essere anche testimonianza di fiducia e di un certo ottimismo: da questo punto di vista questi due stati d'animo sembrano non mancare nell'ambiente bianconero, anche dopo la sconfitta senza attenuanti subita domenica ad opera della Juventus.*

«Per me — afferma a questo proposito l'allenatore Ferrari — abbiamo 70-80 per cento di probabilità di salvezza». «Per me — gli fa eco a distanza Herbert Neumann — le possibilità che abbiamo sono dell'ottanta per cento».

Dichiarazioni spaccone, ottimismo fuori posto, poca aderenza alla realtà di una classifica quasi drammatica, soprattutto se rapportata al calendario delle prossime quattro ultime giornate?

Sentiamo come Ferrari giustifica le sue affermazioni: «Domenica abbiamo incontrato la squadra senza ombra di dubbio più forte del campionato. Il Brescia è tutt'altra cosa, e sono convinto che dall'incontro usciremo con un punto in tasca. Il Brescia non sarà diventato la Juventus!

— L'Udinese però ha lasciato alquanto a desiderare sul piano del gioco, sconfitta a parte...

«La squadra invece non mi è dispiaciuta, anche se ha commesso qualche errore tattico. Non dimentichiamo comunque che mancava un giocatore del calibro di Neumann; un giocatore cioè che in molti sono disposti a criticare quando gioca, ma che tutti rimpiangono quando è assente, perché solo allora si ha la netta sensazione del "peso" che ha nell'economia della squadra».

— Ferrari, esiste una tabella-salvezza?

«Ci sono ben poche tabelle da fare, a quattro domeniche dalla conclusione del campionato; è chiaro che dobbiamo cercare di conquistare più punti possibile, e al più presto, per non dover arrivare all'ultima gara proprio con l'acqua alla gola, alla disperata. Ho detto della mia convinzione di fare un punto a Brescia; due ne mettiamo in conto con il Cagliari e uno per ciascuna delle due partite che ci rimangono, contro il Torino in trasferta e con il Napoli in casa. Poiché potrei apparire presuntuoso, chiarisco subito che mi conforta in questa mia speranza il fatto che il Torino apparirà certamente demotivato, come del resto ha già dimostrato di essere; ma a quel punto, all'ultima giornata cioè, anche il Napoli potrebbe non avere più stimoli di sorta per battersi alla morte».

— Cosa ne pensa invece Herbert Neumann?

«La mia squadra, quella che ho visto domenica intendiamoci, mi ha fatto letteralmente paura. A un certo momento è andata completamente in barca, ha perso tutta la sua personalità. Ma credo che una buona parte l'abbia avuta il doppio rispetto reverenziale nei confronti della Juventus, specie da parte dei giovani: prima perché si trattava della Juventus, poi perché si era messa a giocare veramente bene, a dimostrare per intero la sua forza».

— Comunque mancava Neumann...

«Sì, certo, mancavo io, e credo che la mia assenza sia pesata più del dovuto, proprio perché la squadra si è fatta schiacciare sul piano psicologico prima ancora che su quello del gioco. Ma domenica a Brescia sarà un'altra cosa, anche perché non si tratta di una squadra che possa incutere timore reverenziale almeno sulla carta. Eppoi succede sempre così: dopo che un giocatore è andato in barca, unitamente a quasi tutti i suoi compagni, si rende conto di essersi fatto trasportare dagli eventi senza avere la capacità di reagire. E allora la reazione la riserva per la partita successiva».

Giorgio Verbi



(Foto Di Pietro)

Due immagini della vittoria della Juventus a Udine, notevolmente contrastata dai friulani. Sopra, Cabrini ostacola Zanone, mentre osservano l'azione Miani, Scirea e Bettega. Sotto, duello aereo Gentile-Miano, con Scirea e Zanone spettatori

Campionato chiuso per Scarnecchia?

ROMA — E' già finito il campionato di Roberto Scarnecchia, ala sinistra della Roma? L'incidente capitato al non ancora ventitreenne calciatore nella partita di Ascoli, ha avuto conseguenze serie, anche se le radiografie hanno escluso la frattura. Scarnecchia ha riportato la lussazione dell'acromio clavicolare della spalla sinistra. Il professor Perugia gli ha applicato ieri una trazione

La prognosi del prof. Perugia è stata di quattro settimane.

Per gli squalificati parziale clemenza

ROMA — Si è riunita a Roma l'assemblea dell'Associazione italiana calciatori (Aic). Fra i vari argomenti trattati, la proposta di un provvedimento di clemenza per i giocatori squalificati in seguito alle vicende del calcio-scommesse.

L'assemblea si è espressa sfavorevolmente nei riguardi della proposta, tuttavia ha dato incarico al consiglio direttivo dell'associazione di studiare, in collaborazione con la Figc, una norma da inserire nelle carte federali che preveda una sospensione condizionale del residuo della squalifica.

Spiccioli della domenica

Quaranta minuti di paura - L'esperienza di Parma e Mantova - Il «raffreddamento» di Zandegù - Franca: un dente poco giudizioso - Sostenitori ultrascomodi - Janich: è destino - Trasferimenti di Bianchi - Dilettanti stanchi?

In trent'anni di professione, mai mi era capitato di assistere ad una partita come Piacenza-Triestina; nemmeno nei campionati ragazzi, non dico in serie A (c'era pure a Trieste...) o in serie D. Quaranta minuti di non gioco, per accordo più o meno tacito in campo; un patto di non aggressione, firmato più dalla paura di perdere che da un accordo concreto fra i due capitani. Qualcosa di simile era accaduto a Forlì, sul finire di due campionati fa. La Triestina stava per ospitare il Parma, con due punti di vantaggio, e piuttosto di rischiare di perdere, viste anche le sfuriate aggressive del Forlì, dopo aver risposto per le rime, aveva buttato là, l'idea che dopo tutto la spartizione della posta poteva andar bene per entrambe. Così i due capitani (friulani entrambi) passarono la voce e fu 0-0. L'arbitro però in quella occasione non digerì il non gioco, e come se fosse sul ring invitò i giocatori ad una maggiore combattività. La Triestina fu punita la domenica successiva, sconfitta dal Parma che la raggiunse. Speriamo che i ricorsi storici non abbiano effetto quest'anno...

Interpellato in merito al non gioco di Piacenza, qualche giocatore alabardato ha risposto così: «E se avessimo finito con l'incassare un altro gol da quella squadra che si era scatenata? Dopo tutto, per non avere temporeggiato a Parma e a Mantova, abbiamo finito per perdere proprio negli ultimi minuti. Non ci starebbero bene oggi quei due punti?».

Il ragionamento, sotto un certo punto di vista, non fa una grinza. La classifica ha certe esigenze di cui bisogna tenere conto, a qualunque costo. Anche a scapito del risultato, purtroppo, come è accaduto domenica a Piacenza. Certo, lo spettacolo è stato indisponente, perché faceva rabbia vedere i passaggi che via via dalla trequarti avversaria mandavano il pallone fino a Bartolini. La Triestina aveva i suoi problemi, domenica, ma qualcuno è andata proprio a cercarselo.

* * *

Il giocatore moderno, in maniera più spiccata di una volta, prima di entrare in campo effettua il «riscaldamento»: massaggio prolungato agli arti e magari ai muscoli del torace, poi esercizi atletici che da leggeri diventano sempre più intensi, fino a portarlo al momento di «cottura» per l'appello dell'arbitro, cinque minuti prima dell'inizio. Però quando la giornata è come quella di domenica, con pioggia e freddo, il riscaldamento diventa un raffreddamento bello e buono. Ne ha fatto le spese Zandegù, il quale si è preso evidentemente freddo allo stomaco, che gli ha provocato anche sforzi, sopportati in silenzio e senza farne parola con l'allenatore. Da un certo punto di vista ciò dimostra senso del dovere, attaccamento, tutto quello che vogliamo. Però a riguardare le conseguenze, il tutto si traduce in mancanza di correttezza. Zandegù purtroppo è andato in campo che stava male e la Triestina per tutta la partita ha giocato con uno in meno. A guardarlo dalla tribuna Zandegù era irriconoscibile: giocava arretrato, quasi sfuggendo l'azione, mai uno scatto, mai un movimento per suggerire il passaggio, per farlo, le poche volte in cui aveva il pallone. Meno di così non poteva proprio fare a Piacenza ed i colleghi piacentini, che non lo avevano visto brillare nelle ultime partite, hanno commentato crudamente: «Adesso si capisce perché quest'anno non si è fatto notare». Ma Zandegù per fortuna non è quello di Piacenza. Bastava confessare il proprio malanno: avrebbe fatto il bene suo e della Triestina.

* * *

Anche Franca ha avuto i suoi guai a Piacenza. In cura per un dente bizzoso, pareva che tutto fosse a posto, invece nella notte di sabato un male acuto è esploso improvvisamente, impedendogli di dormire. Avrebbe potuto forse chiamare il massaggiatore Evangelisti, ma non l'ha fatto fino al mattino, forse per timore di disturbare. Così ha passato una notte insonne e nonostante l'intervento successivo del prof. Pastorelli non si è trovato alle 16 nelle condizioni di giocare. E' andato in panchina, proprio per la legge del «non si sa mai», ma non ha giocato.

* * *

Stavolta allo stadio di Piacenza — un complesso costruito dodici anni fa, con le tribune inutili quando piove, perché la tettoia non ripara dalla pioggia — i tifosi alabardati erano quasi più numerosi di quelli locali. Quando le cose si mettono male, poco da dire, il tifoso scappa. Forse i soli a non scappare sono i tifosi alabardati perché «la Triestina è una fede». Per altri invece è solo un pretesto per cercare baruffa. Sono sostenitori ultra-scomodi e incivili.

* * *

«Niente da fare: era destino». Franco Janich, dagli umori spesso più mutabili del tempo, non ha pianto sul punto versato ma l'ha presa con molta filosofia. «Del resto siamo ancora lì — ha detto — e gli avversari diretti non hanno fatto meglio di noi, anzi; noi infatti giocavamo contro una formazione che aveva cento motivi per impegnarsi a fondo, poiché lotta per salvarsi. Fano e Reggiana invece hanno trovato avversarie senza motivazioni».

* * *

Ottavio Bianchi va al Catanzaro? La notizia è apparsa sulla «rosea». L'interessato, interpellato scherzosamente dal Diesse, ha risposto: «Non ne so nulla: l'ho appreso anch'io dal giornale». Attendiamo sviluppi. Ma Bianchi prima di andarsene dovrà fare i conti con del Sabato...

* * *

Balbettano davvero questi campionati dilettanti... Sospensioni a catena, per tornei grandi e piccoli. Nei due tornei maggiori, manca una giornata alla fine. Dopo due turni di sospensione ed uno di gioco, ecco in programma un altro turno di riposo forzato. Ma è proprio giusto procedere così? A chi giovano, questi sussulti? A prolungare l'attività «ufficiale» a tempo indeterminato? Oppure i dilettanti sono stanchi?

Dante di Ragogna

Tifo e civiltà

A nome di tutti gli sportivi juventini di Trieste, Muggia e Monfalcone. In occasione della trasferta a Udine per la partita Udinese-Juventus, un gruppo di facinorosi, tifosi ultras udinesi, hanno strappato, deturpato e poi bruciato lo striscione del Juventus Club Trieste, recante nel mezzo l'alabarda di Trieste. Indignati, gli sportivi juventini di Trieste, Muggia e Monfalcone, desiderano far conoscere all'opinione pubblica regionale che nonostante tutto, sugli spalti di alcuni campi di gioco, esiste ancora una violenza organizzata di incivili pseudo-tifosi.

Forse sarà stato considerato a Udine una provocazione il fatto che i triestini, tifando pro Juve, tifavano contro l'Udinese. A ogni modo è assodato purtroppo che l'educazione è già scomparsa dagli spalti dei campi sportivi, e con essa la tolleranza. Oggi il tifoso di parte avversa è un nemico. Come tale — assurdamente — viene combattuto. A Udine e a Torino.

IN C1 PIOGGIA DI PAREGGI E SCONFITTE SOLO PER CREMONESE, PRATO E SPEZIA

All'asciutto testa e coda

La serie C1 ha ripreso il suo cammino dopo la sosta pasquale. Una giornata, la 28.a (undicesima di ritorno), all'insegna del pareggio. Nella domenica in cui ha predominato il segno «ics», tre sole squadre sono rimaste a bocca asciutta in fatto di punti: la prima e le due ultime della classifica.

* * *

Dopo ventiquattro partite utili consecutive, la Cremonese è stata costretta a gettare la spugna sul campo del Sant'Angelo Lodigiano. I padroni di casa, anche se hanno giocato 80' in dieci uomini per l'espulsione di un difensore, sono riusciti con l'abile regia dell'ex alabardato Trainini a mettere k.o. la capolista grazie ad una doppietta del rientrante Braida. Una grossa impresa, che ha fruttato al Sant'Angelo Lodigiano un quarto d'ora di celebrità.

* * *

Alle spalle della Cremonese non è mutato nulla. Triestina e Reggiana, pareggiando rispettivamente a Piacenza e a Modena, sono rimaste a braccetto (ora sono a quattro punti dalla capolista) mentre alle loro spalle tiene duro il Fano, che tallona la coppia a una lunghezza.

* * *

La Triestina, che alla ripresa delle ostilità dopo una sosta è sempre costretta a schierare una formazione inedita, ha sofferto più del dovuto a Piacenza le assenze di Di Risio, Schiraldi e Franca e le precarie condizioni fisiche di Zandegù. Un condizionamento psicologico comprensibile, anche se una squadra che si prefigge di vincere un campionato non può avere paura di aver... coraggio, soprattutto contro avversarie abbordabili. Risulta quindi difficile stabilire sino a quanto quello di Piacenza è stato un punto guadagnato o un punto perso.

* * *

Il quarantesimo derby fra Modena e Reggiana, terminato con una rete per parte, ha fatto registrare il record stagionale assoluto degli incassi sui campi della serie C1 (62 milioni). Hanno vinto il cassiere e la tradizione. L'undici di Reggio Emilia, imbattuto negli ultimi sei anni negli incontri di campanile, ha aggiunto l'undicesima perla alla collana di risultati utili negli scontri con i cugini. Per la squadra di Fogli il pareggio è di... rigore! In svantaggio al 7' di gioco, i granata hanno raggiunto i modenesi dopo oltre un'ora di pressione con il solito Erba dal dischetto degli undici metri. Con quella di domenica sono sette le reti messe a segno dal goleador reggiano su calcio di rigore.

* * *

A Forlì il Fano ha dovuto soffrire più del lecito per non ritornare a casa a mani vuote. L'incontro si è risolto in 7': al gol iniziale dei marchigiani ha fatto seguito il pareggio, meritatissimo, di Luchitta.

* * *

Con una tripletta dello scugnizzo Cozzella, il Treviso ha battuto nell'anticipo di sabato il Prato, agguantando al quinto posto il Mantova, al quale non sono bastati 85' di ininterrotta pressione per far saltare il super-catenaccio della Sanremese. È la seconda tripletta del centravanti trevigiano, il quale ha raggiunto al secondo posto della graduatoria dei tiratori scelti il virgiliano Frutti e si è portato a due sole lunghezze dal cannoniere Barbuti.

* * *

Il Parma ha atteso il turno che precede la trasferta di Trieste per ritornare dopo quasi tre mesi alla vittoria (il successo precedente risaliva all'8 febbraio a Casale). Dopo otto partite sembra essere ritornato il sereno in casa dei biancocrociati, i quali hanno vinto ma non hanno certamente convinto considerato che lo Spezia si è arreso solo negli ultimi dieci minuti di gioco.

* * *

Nel derby-salvezza con il Novara, il Casale non è andato oltre il pareggio. La buona stella non ha certo dato una mano ai... nerostellati di Soldo, i quali hanno subito un gol su rigore, hanno colpito due volte i pali della rete avversaria e nel finale si sono visti annullare un gol per un fuorigioco opinabile.

* * *

I terreni fradici per la pioggia hanno accentuato il gioco pesante e gli arbitri hanno avuto il loro da fare per evitare che su molti campi (ha fatto eccezione quello di Piacenza) le cose degenerassero. Tre gli espulsi e ben 36 gli ammoniti (è stato eguagliato il record della tredicesima giornata).

Claudio Nordio

Quote Totocalcio

Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso n. 36 del 26 aprile 1981.

Agli undici vincenti con punti 13 spettano lire 327.218.400; ai 1301 vincenti con punti 12 spettano lire 2.766.600.

Montepremi 7.198.805.638. Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 2 tredici e 91 dodici. A Trieste 11 dodici, a Gorizia 4 dodici, a Pordenone 8 dodici, a Udine 10 dodici. Non ci sono tredici nella zona.

RIPOSO SERIE B

La serie B osserverà domenica un turno di riposo, in occasione dell'incontro internazionale che la rappresentativa «under 23» disputerà da Ferruccio Valcareggi sosterrà a Ferrara giovedì contro una selezione romena.

SERIE C2: IPOTIZZATO L'ARRIVO DI DOMENGHINI O REIA

Da Burlando la conferma del passaggio al Modena

La Civitanovese, costretta al pareggio sul proprio campo dall'Osimana (un solo punto in tre partite per i marchigiani che nelle prime venticinque domeniche di campionato non avevano mai perso), è stata scavalcata in classifica dal Padova. I biancoscudati, irresistibili anche nel derby veneto sul campo di Venezia, dopo l'aggancio hanno effettuato il sorpasso e ora guidano la classifica con un punto di vantaggio. In corsa rimane sempre il Mestre che con il punto ottenuto a Monselice si trova a una lunghezza dalla Civitanovese.

Il Pordenone, imbattuto nel derby di Conegliano, ha conservato l'attuale ottima posizione alle spalle delle migliori e assieme ai veneti guida l'inseguimento alle «vice grandi» della classifica.

PORDENONE — L'anticipazione fornita 15 giorni fa dal nostro giornale in relazione a un possibile passaggio di Burlando alla guida tecnica del Modena, formazione che milita nel girone A della C-1, si è rivelata fondata. Come facciamo a esserne certi? È stato lo stesso allenatore a confermarlo.

«Il prossimo anno all'80 per cento delle possibilità — ha detto sabato nel dopo-partita di Conegliano-Pordenone — sarò alla guida del Modena (gli era fra l'altro accanto il general manager della società neroverde Ponticello). Potrei restare per il terzo anno consecutivo al Pordenone soltanto se mi venissero prospettati programmi chiari in funzione della promozione in C-1».

Con la partenza di Burlando, che nella prossima stagione quasi sicuramente allenerà l'undici emiliano, per il Pordenone conseguentemente si pone il problema della sostituzione. Al riguardo si fanno i nomi di Domenghini e di Reia, attuale allenatore del Monselice.

Ogni decisione in questo senso verrà presa dopo la costituzione della Spa che sembra ormai imminente. I 200 milioni di capitale minimo richiesti dalla legge sarebbero stati raggiunti e superati grazie alle quote versate da due facoltosi uomini d'affari della provincia (dei quali ovviamente si tacciono i nomi).

Si attende il rientro di uno dei due dagli Stati Uniti per mettere «nero su bianco» e quindi ufficializzare la costituzione del Pordenone Spa.

C. C.

SERIE D: PARTICOLARMENTE SFORTUNATI GLI ISONTINI NELL'ARCO DEL CAMPIONATO

La Pro Gorizia si... consola con 15 pali

Il Virescit, grazie al quattro punti di vantaggio, è praticamente promosso. Lotta ancora aperta, teoricamente, per quanto riguarda la seconda poltrona: il Montebelluna, costretto alla resa sul campo dello Jesolo, ha permesso alla Pro Gorizia di sperare ancora. Quattro punti dividono ora le due squadre, un margine abbastanza rassicurante per i veneti considerato che alla conclusione del campionato mancano solo quattro partite.

Alla Pro Gorizia, dopo il pareggio casalingo nell'anticipo di sabato con la cenerentola Aurora Desio, non rimane quindi altro da fare che recitare il mea culpa.

Giornata negativa per la Pro Tolmezzo, costretta alla resa sul rettangolo della Benacense, mentre la Sacilese, con i due punti ottenuti a spese della Romanese, ha potuto maggiormente avvicinarsi al centro classifica.

GORIZIA — Continua incessante l'altalena di emozioni per la Pro Gorizia che in questo finale di stagione passa dalla delusione alla speranza ad ogni pie' sospinto. Dopo il pareggio casalingo ottenuto sabato con il fanalino di coda del campionato si è avuta la sconfitta a sorpresa del Montebelluna sul campo dello Iesolo. Quindi a quattro giornate dal termine, sono quattro le lunghezze che dividono gli isontini dai veneti e tutto potrebbe ancora accadere.

Indubbiamente il calendario della squadra di Medeot non è tra i più facili: domenica prossima la squadra goriziana si recherà dalla capolista Virescit per poi affrontare in casa il Montebelluna e quindi ritornare in tasferta a Spinea. In tre giornate la Pro Gorizia affronterà così le squadre che con lei formano il poker di testa del campionato.

Non rimane quindi che aspettare questo trittico per tirare le somme e conoscere definitivamente la sorte della squadra goriziana. Tra i fatti positivi va segnalato che la formazione isontina quando è impegnata con squadre di un certo livello riesce sempre ad esprimersi al meglio delle sue possibilità. Cosa strana che è determinata dalle caratteristiche tecniche di Beltramini e compagni i quali stentano non poco a giocare contro le difese chiuse.

Per il momento solo la recriminazione del punto perso sabato pomeriggio, un colpo di sfortuna, l'ennesimo di questo campionato della Pro Gorizia che nelle passività del suo bilancio vede finora ben 5 autoreti e 15 pali. E scusate se non è poco...

A. G.

Trionfo della Sacilese Brusadin soddisfatto

SACILE — Si è messo a piovere forte, dopo la rete siglata da Pavan che ha fissato il risultato finale di Sacilese-Romanese sul 3-0 a favore dei biancorossi. «Per forza — si è commentato negli spogliatoi — in questa stagione è la prima volta che la squadra vince con una tripletta...».

«Un successo — ha detto Brusadin — senza dubbio meritato. Ho visto i ragazzi molto concentrati a differenza di precedenti occasioni. Questa volta, con una tattica accorta siamo riusciti prima ad amministrare il vantaggio e quindi ad incrementarlo nella ripresa mettendo al sicuro il risultato».

Recriminano i carnici per il gol-sconfitta

TOLMEZZO — Seconda sconfitta consecutiva della Pro Tomezzo, ma è stata una rete irregolare a costringere la squadra carnica a tornare a casa a testa bassa. Comunque solo la sfortuna ha impedito ai ragazzini schierati dall'allenatore Nardin di battere il portiere di casa, portando via da Riva del Garda almeno un punto; a turno Urban, Frucco e Codarin si sono trovati a due passi dalla porta avversaria ma non sono riusciti a far passare la sfera al di là della linea bianca.

Nardin contro la Benacense ha schierato cinque giovani: il portiere Puntel, superato solo dopo aver subito una pesante carica non considerata tale dal direttore di gara, ha evitato un palo di volte il raddoppio ai padroni di casa fornendo una prova più che positiva; poi ci sono Cossettini, Bellina, Maisano e Del Degan, si sono comportatisi ottimamente.

L'impegno profuso da questi giovani è stato enorme, solo che all'agonismo spesso non hanno corrisposto sia l'intesa con i compagni che la lucidità di manovrare la palla in modo conveniente. Che questi giovani meritino ampiamente di giocare nelle restanti partite di campionato è fuori dubbio; il loro impegno però dovrebbe avvenire in modo più razionale.

La sconfitta subita a Riva del Garda non pregiudica del resto minimamente quello che è il valore reale della Pro Tomezzo. Quello che voleva dimostrare lo ha già fatto vedere e ormai non ci sono più stimoli.

G. A.

Jugoslavia-Grecia domani a Spalato

SPALATO — Jugoslavia e Grecia si affronteranno domani sera a Spalato (calcio d'inizio alle ore 19) in una partita che potrebbe decidere le sorti delle due squadre agli effetti della qualificazione al campionato mondiale di Spagna. È in ballo il secondo posto nel girone dell'Italia.

SCOZIA-ISRAELE

Privа dei suoi attaccanti più pericolosi, stasera la Scozia scende in campo all'Hampden Park contro Israele per consolidare il suo primato nel gruppo 6. All'andata finì 1-0 per gli scozzesi, con gol di Dalglish. Questa volta il forte attaccante del Liverpool non ci sarà: una caviglia fuori ordine gli ha fatto saltare l'appuntamento.

A SALSOMAGGIORE I CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

Semifinale Trieste-Sassari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALSOMAGGIORE — Salso ospita tra oggi e giovedì la fase finale del campionato nazionale universitario, per la quale dopo una lunga selezione (erano 32 i Cus allineatisi al nastro di partenza nel primo turno) si sono qualificate le rappresentative delle università di Trieste, Sassari, Urbino e Messina.

Il tabellone non è stato di certo benigno nei confronti della rappresentativa del Cus Trieste, chiamata questo pomeriggio sul terreno del «Comunale» della cittadina termale ad affrontare il Cus Sassari, «mattatore» degli anni Settanta (cinque volte campione) sul fronte del calcio nazionale universitario, mentre nell'altra semifinale si ritroveranno di fronte Messina e Urbino, in un altro scontro che comunque promette emozioni.

Nella fase finale del campionato universitario si gioca ormai a livelli tecnici semiprofessionistici e ogni incontro presenta dunque le incognite derivanti dall'amalgama tra i reparti, dalla coesione soprattutto della rappresentativa, dalla voglia di vincere che anima i giocatori chiamati a difendere l'onore calcistico di un'università.

La rappresentativa triestina — che nasce da un movimento di base che si esplica attraverso un torneo goliardico a 14 squadre ed è formata comunque dai migliori giocatori universitari tesserati per le società della regione — punta tutto sul collettivo, sulla fusione del blocco «semipro» costituito dai giocatori della Pro Gorizia (Zanetti, Masutti, Ranocchi) con gli altri componenti della squadra, «dilettanti» che sono cresciuti in scuole nobili (come De Pellegrin e Pettarin formatisi nell'Udinese, Mendella allevato nella Triestina. Vecchiet cresciuto nel Ponziana e poi arrivato all'Atalanta).

La comitiva giallobiù guidata dall'allenatore dott. Piero Trebiciani e dal dirigente di sezione Fabio Bidussi è giunta ieri sera a Salsomaggiore, abilmente pilotata con il pullmino sociale da Ermanno Frisolini. La compongono sedici giocatori: sarà al completo all'ora di pranzo con l'arrivo dei «ritardatari» (giustificati) De Pellegrin e De Mattia (Calligaris, il portiere goriziano, è stato costretto a rinunciare alla trasferta per motivi di lavoro).

L'incontro con il Cus Sassari avrà inizio alle ore 16.30. In caso di parità al termine dei 90 minuti regolamentari, decideranno i calci di rigore.

F. B.

Cadetti «under 23» a Ferrara con i romeni

MILANO — Per la gara amichevole rappresentativa serie B Lega nazionale professionisti under 23 - rappresentativa nazionale rumena under 23, che si svolgerà a Ferrara giovedì, con inizio alle ore 20.30, sono stati convocati i seguenti giocatori e collaboratori: Vincenzo Tavarilli (Bari), Pasquale Casale (Catania), Angelo Conca e Rinaldo Piraccini (Foggia), Roberto Russo (Genoa), Carmelo Miceli (Lecce), Giampaolo Montesano (Palermo), Graziano Piagnerelli (Pescara), Alessandro Mannini, Federico Rossi, Stefano Garuti e Odoacre Chierico (Pisa), Alberto Bergossi e Giampietro Tagliaferri (Spal), Guglielmo Ferrante (Taranto), Mauro Joriatti e Roberto Tricella (Verona). Selezionatore: Ferruccio Valcareggi. Preparatore atletico: prof. Giovanni Leali.

CRONACHE DELLO SPORT

OGGI IN SICILIA «APERITIVO» DEL GIRO D'ITALIA

Moser e Saronni pronti per la sfida sull'Etna

CATANIA — Moser a Saronni pronti (hanno detto) a darsele di santa ragione, un pezzo di tracciato fra i fiumi lavici dell'ultima eruzione, esibizione di atleti nel lancio di fiori al pubblico. Questi gli ingredienti essenziali del second Giro ciclistico dell'Etna, che si corre oggi, aperitivo agonistico e tecnico di buon sapore in vista del Giro d'Italia, piatto forte di stagione.

Il percorso: 178 chilometri altalenanti per 33 paesi tra rivieraschi e arroccati sui fianchi del vulcano, un doppio passaggio per Catania (in via Entea, nel cuore storico della città), con il «tetto» a quota 800, a Bronte. Partenza e arrivo ad Acicatena, sul litorale Ionico, a 13 chilometri dal capoluogo.

Fra i passaggi più suggestivi, quello sulla scarpata, cosparsa di bitume e attrezzata con paracarri laterali, che ha consentito di «ricucire» la strada Randazzo-Linguaglossa, tranciata in due dalla colata di magma espulsa dall'Etna a marzo. E proprio a Randazzo ci sarà il saluto floreale dei ciclisti con gli spettatori.

Fra gli ulteriori motivi di interesse, il preannunciato fiero proposito di «Miro» Panizza di replicare la vittoria della passata edizione e le ambizioni di Pierino Gavazzi, in qualche misura fra i pretendenti per il traguardo in discesa. Occhi puntati naturalmente su Francesco Moser, grande assente al Giro di Puglia, il quale, duello a parte con Beppe Saronni, dovrebbe offrire lumi sulla sua condizione dopo l'infortunio in Belgio.

Walter Villa fuori pericolo

VIENNA — I medici dell'ospedale di Salisburgo hanno dichiarato definitivamente fuori pericolo il corridore motociclista italiano Walter Villa che ha riportato — affermano — fratture dalla quarta alla nona costola nell'incidente occorsogli domenica nel Salzburgring. Villa potrà lasciare l'ospedale entro la corrente settimana.

TENNIS

Al Friuli-Venezia Giulia il «Fiat Comolli»

GORIZIA — Con la vittoria del Friuli-Venezia Giulia si è conclusa la seconda edizione del trofeo triangolare internazionale di tennis «Fiat Comolli». Le racchette regionali si sono imposte nettamente sulla formazione della Slovenia che aveva nelle sue file Virag numero 7 delle classifiche nazionali jugoslave e Tomovic numero 9, e sulla Carinzia rappresentata nell'occasione dal Tc Villacco che poteva contare su Klatil e Gradisnik rispettivamente numero 17 e 19 del tabellone austriaco.

La squadra regionale dopo aver battuto gli sloveni per 3 a 0 nella prima giornata, si sono imposti sulla Carinzia per 2 a 1 dopo la disputa del doppio, che è stato veramente avvincente. Nella terza giornata la Slovenia si è imposta per la piazza d'onore per 3 a 0 sulla formazione carinziana.

Da notare che nelle file della formazione regionale non ha giocato Armellini perché impegnato in altra sede.

I RISULTATI: Friuli-Venezia Giulia-Slovenia 3-0: Piuk b. Virag 6-3; 6-1; Odling B. Tomovic 6-3, 6-4; Piuk-Odling b. Kosak-Virag 6-1, 4-6, 6-3. Friuli-Carinzia 2-1: Piuk b. Klatil 6-3, 7-5, Gradisnik b. Mazzocchi 6-1, 4-6, 6-2; Piuk-Odling b. Klatil-Gradisnik 6-4, 4-6, 6-0. Slovenia-Carinzia 3-0: Virag-Klatil 4-6, 6-3, 6-2; Tomovic b. Gradisnik 6-2, 3-6, 6-3; Virag-Tomovic b. Klatil-Gradisnik 6-1, 3-6, 6-4.

GIRO DI SPAGNA

L'olandese Jos Lamertink ha vinto la tappa del Giro di Spagna, la Merida-Siviglia, di 199 chilometri. Lamertink ha preceduto in volata l'italiano Chinetti e gli spagnoli Fernandez, Munoz e Suarez. La classifica generale rimane immutata, con Regis Clere maglia gialla e Battaglin terzo a 17 secondi.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Campionato sociale del Triestino

Si è svolto sulla nuova pista di via Costalunga il campionato sociale del Pattinaggio Artistico Triestino. La giovane società biancorossa ha vissuto così un'importante giornata di sport sul proprio impianto.

I coniugi D'Agostino, che del Pat sono i responsabili, hanno in questi giorni aperto anche le iscrizioni per corsi gratuiti di pattinaggio artistico riservati a ragazzi e ragazze dai 4 ai 12 anni. Le adesioni si ricevono presso la sede di via Giulia 6.

Questi i risultati del campionato sociale.

I corso gruppo A: 1) Pettener Eva p. 3.4; 2) Pentassuglia Barbara; 3) Antonione Raffaella; 4) Noviello Ilario; 5) Antonione Irene.

II corso gruppo B: 1) Focassi Claudia p. 4.3; 2) Moretti Patricia; 3) Kretzschmar Elena; 4) Seriani Manuela; 5) Lonza Monica; 6) Cok Oriana; 7) Bencich Anna; 8) De Colombani Elena; 9) De Colombani Elisa.

III corso gruppo A: 1) Nicolini Michela p. 18.8; 2) Morea Loiri.

III corso gruppo B allievi: 1) Vittoretti Manuela p. 52.80; 2) D'Agostino Alessandro; 3) Grisoni Giuliano; 4) De Pase Michele.

III corso gruppo C allievi: 1) Buchbinder Barbara p. 56; 2) Furlani Manuela; 3) Auber Elisabetta; 4) Petelin Barbara.

III corso gruppo B jun. reg.: 1) Candotti Sara p. 46.2; 2) Nicoli Luisa; 3) D'Aiuto Alessandro.

III corso gruppo C jun. reg.: 1) Bencich Alessandra p. 56.7; 2) Huebner Rita; 3) Lugnani Paola; 4) Beuk Federica.

Coppie artistico allievi: 1) Vittoretti D'Agostino; 2) Grisoni-Beuk; 3) Buchbinder-D'Aiuto.

Targa Obbligatorio: Bencich Alessandra.

Coppa 3 Axel: Huebner Rita.

TROFEO RASINI DELL'ADRIACO E WINDSURF IL PRIMO MAGGIO

Regate tricolori a Punta Ala «Tornado» e «Laser» nel golfo

Con un record di barche iscritte, circa 70, comincia a Punta Ala con le operazioni di stazza e i controlli la quarta settimana velica internazionale nell'ambito della quale saranno assegnati i titoli italiani per la prima, seconda, terza e quarta classe Ior.

I campionati italiani della quinta e sesta classe si svolgono in contemporanea sull'Adriatico, a Cervia. La settimana di Punta Ala si svilupperà in quattro regate tre di triangolo olimpico, rispettivamente mercoledì, giovedì e domenica, ed una regata d'altura con partenza alle 11 di venerdì e previsto arrivo nel pomeriggio di sabato. Domenica 3 maggio si svolgerà la premiazione e la proclamazione dei vincitori.

Tutte le più competitive barche delle quattro classi che disputano i campionati italiani sono presenti a Punta Ala. Le ultime sono giunte ieri mattina, accompagnate da un violento libeccio. Tra i prima classe figurano «Twilight», «Rarose Selavy», «Pulsar», «Brava». Tra i seconda classe: «Viola», «Mandrake», «Koala», «Moonshine», «Vida quinta», «Anguana» e il nuovo «Smeralda», varato poche settimane fa a Porto Cervo. Tra i terza classe il campione del mondo «Filo da torcere», «Nastro Azzurro», «Linda», «Buonalena», «Mediterraneo», «Garibaldi», «Lsd», «Excelsior». Tra i quarta classe infine: «Puma» e «Vialalla», protagonisti della recente settimana di Alassio. La settimana di Punta Ala è sponsorizzata dalla «Starpoint».

* * *

Come ogni anno lo Yacht Club Adriaco organizza il trofeo Ornella Rasini per la classe olimpica Tornado. Esso verrà disputato su tre prove e potrà essere assegnato solo con l'effettuazione di almeno due prove regolarmente portate a termine dai concorrenti. La prima prova avrà inizio venerdì 1.o maggio alle ore 11, con percorso olimpico 1984; la regata internazionale è sovvenzionata dalla Federazione Vela ed è valida per l'ammissione al Campionato italiano.

La manifestazione si concluderà con la premiazione degli atleti vincitori il giorno 3 maggio alle ore 18.

* * *

Venerdì 1.o maggio saranno di scena nel golfo anche i windsurf della II divisione delle tavole a vela per una regata internazionale, che dovrebbe raggiungere un buon livello di partecipazione straniera, molto qualificata. L'organizzazione è della Barcola-Grignano, che in questo momento è la società leader nel golfo, per quanto riguarda questo nuovo settore in espansione.

* * *

La società nautica Pietas Julia è l'organizzatrice del primo raduno per la classe Laser riservato agli atleti della categoria juniores. Cinque le prove previste dal programma, un impegno abbastanza efficace per saggiare le qualità delle nuove leve.

E. D.

FOSTER E MOSES

Greg Foster in 13"48 nei 110 ostacoli ha realizzato la migliore prestazione dell'anno, come pure Edwin Moses sui i 400 metri ostacoli in 48"61.

Judo: medaglie dalle universitarie

SALSOMAGGIORE — Proseguono a Salsomaggiore i campionati nazionali universitari. Sono stati assegnati ieri i titoli dello judo maschile a squadre e del trofeo Alitalia sempre di judo. Il primo è stato conquistato dal Cus Bologna davanti a Cus Milano e Cus Roma mentre questi ultimi si sono aggiudicati il trofeo Alitalia. Per il Cus Trieste, dopo l'oro di De Denaro, l'argento della Perossa e il bronzo della Pacella. Intanto sta entrando nel vivo il torneo di pallacanestro che si svolge quest'anno a livelli eccellenti.

Specialmente Milano, Torino, Venezia e Firenze hanno schierato formazioni ricche di grosse individualità. E' cominciata anche la scherma con la sciabola ed il fioretto femminile.

SCOMPAIONO DALLA «B» E DALLA «C1» MASCHILE BOR, SOLARIS E INTER

Retrocessione: «malattia» della pallavolo triestina

Serie B maschile

Come previsto, il Redentore fa bottino pieno sul campo del Montecchio e condanna alla retrocessione la Bor, vittoriosa con il Fiume Veneto; ambedue le squadre locali pertanto (Bor e Solaris) scompaiono dalla scena della serie cadetta.

RISULTATI: Montecchio-Redentore 0-3; Solaris-Mantova 0-3; 3A Vr-S. Giorgio 1-3; Fiume Veneto-Bor 1-3; Volley Bail Ud-Pall. Isola 2-3; Legnago Olimpia 3-0.

CLASSIFICA FINALE: Olimpia 40; 3A Vr 34; S. Giorgio, Mantova 30; Legnago 26; Volley Ud, Pall. Isola 22; Fiume Veneto 20; Montecchio, Redentore 14; Bor 12; Solaris 2. Promosso in A2 Olimpia Bergamo; retrocessi in C1 Solaris e Bor.

Serie C1 maschile

Ultimo turno anche in serie C1, dove il Mogliano Veneto viene promosso alla categoria superiore mentre Daina Mira, Inter 1904 e Volley Folesine risultano retrocesse nella C2 regionale. Miglior squadra regionale del torneo il 4S di Udine, miglior sestetto triestino il Cus Trieste, sponsorizzato Premier Jeans.

RISULTATI: Volley Polesine-Carpinetum 3-2; Rosazzo-Daina 3-0; Castelfranco-4S Ud 3-2; Premier Cus Ts-Scorzè 3-1; Volley Club-Inter 3-1; Rovigo-Mogliano 2-3.

CLASSIFICA FINALE: Mogliano 42; Castelfranco 34; Rovigo 32; 4S Ud 30; Carpinetum 28; Rosazzo, Premier Cus Ts 20; Scorzè 18; Volley Club 16; Volley Polesine 12; Inter 10; Daina 2.

Serie C2 maschile

Come spesso accade per questa categoria, pochi i risultati pervenuti: Fiat Go-Vv.Ff. Pn 3-1; Torriana-Lib. Sacile 3-1; Vivil-Friuli 1-3.

CLASSIFICA: Intrepida 32; Fiat Go 28; Friuli 26; Rojalese, Torriana 22; Lib. Sacile 20; VV. Ff. Pn 16; Spilimbergo 14; Lib. Turriaco 10; Consuledil 8; Olympia 0.

Serie C2 femminile

Mentre il Fiat Gorizia non perde un colpo (mancano tre giornate al termine) il Cus Trieste, battendo il Breg e causa la concomitante sconfitta dello Sloga, si insedia da solo sulla seconda poltrona.

RISULTATI: Fontanafredda-Vivil 3-0; Kontovel-Sloga 3-2; Rivignano-Intrepida 0-3; Cus Trieste-Breg 3-2; Julia-Fiat Go 0-3; Celina-Virtus Volley n.p.

CLASSIFICA: Fiat 36; Cus Ts 30; Sloga, Breg 28; Intrepida 22; Julia, Kontovel 18; Fontanafredda 12; Vivil, Virtus, Celinia 8; Rivignano 6 (Virtus due partite in meno, Rivignano e Celinia una partita in meno.

Serie D maschile

RISULTATI: Lucinico-Rozzol 0-3; Il Modulo-La Talpa 2-3; Solaris-Cus Trieste 0-3; Juventina-Lib. Cormons 3-1; Volley Club-Cervignano 3-0.

CLASSIFICA: Rozzol 34; Volley Club 30; La Talpa, Juventina, Pro Cervignano 18; Il Modulo 14; Cus Trieste, Lib. Cormons 12; Lucinico 8; Solaris 6.

Serie D femminile

RISULTATI: Lucinico-Julia 3-2; Solaris-Sloga 3-2; Olympic-Inter 3-0; Volley Club-Pieris 3-1; Ausa Pav-Bor rinviato al 28-4.

CLASSIFICA: Ausa Pav 30; Volley Club 26; Bor 24; Solaris 20; Lucinico 16; Julia, Pieris 12; Sloga, Olympic 10; Inter 4 (Ausa e Bor una partita in meno).

Campionato juniores

Poca fortuna per la Bor alla fase interregionale di categoria in provincia di Cremona: sesto e ultimo posto nel concentramento con tre sconfitte in altrettanti incontri; certamente hanno pesato le due assenze della Zupancic e della Montanari.

RISULTATI: S. Rocco Rovereto-Bor 3-1; Noventa Vicentina-Bor 3-0; Mondovi-Bor 3-1.

Roberto Micalli

HOCKEY PISTA: IN «A» CADE L'ATRO E L'AKAI VINCE IN COPPA

L'Ust verso i play-off

Serie A

Il ventesimo turno del massimo campionato di hockey ha fatto registrare soltanto due vittorie interne e, guarda caso, a farne le spese sono state le nostre due compagini regionali. Le altre cinque gare si sono risolte con altrettanti pareggi.

L'Akai Pordenone è stato largamente superato dal Trissino (11-5) nella gara svoltasi in anticipo per permettere ai pordenonesi di affrontare l'impegno interno con il Kurink, per la Coppa delle coppe, e risoltosi con un eloquente 14-0 per i padroni di casa che hanno avuto in Leste (autore di 8 reti) il mattatore della serata.

L'Atro Gorizia, priva di Lepore, impegnato con il giuramento riguardante il servizio militare, è stato battuto da un Seregno che ha lottato con il coltello tra i denti. L'affermazione dei lombardi è parsa meritata anche se il risultato (5-1) appare troppo pesante per i goriziani che sul 3-1 stavano tentando di accorciare le distanze venendo beffati ancora due volte in contropiede.

Il Bassano ha compiuto lo prodezza di non farsi superare dal Corradini di Reggio Emilia e il Monza non si è fatto travolgere dal Lodi. Il Novara ha frenato lo slancio del Giovinazzo e il Viareggio non ha permesso al Forte dei Marmi di riguadagnare terreno nei confronti della coppia di testa. Ottimo, infine, il pareggio del Follonica in casa del Breganze. Sia in testa che in coda, a sei turni dal termine del campionato, regna ancora la massima incertezza.

F. P.

Prossimo turno: Forte dei Marmi-Bassano, Atro-Breganze, Corradini-Giovinazzo, Akai-Lodi, Monza-Novara, Follonica-Seregno, Trissino-Viareggio.

Marcatori regionali: 36 reti: Leste (Akai), 22 Kalik (Atro), 15 Lepore (Atro), 14 Pellegrini (Akai), 12 Vidoz (Atro) e Toffolon (Akai), 8 Brandolin (Atro), 7 Kössler (Akai), 5 Dall'Acqua (Akai) e Figar (Atro), 2 Antonini (Atro) e Nassiz (Akai).

Primi classificati della fase goriziana:

Serie B

In plein delle formazioni regionali della serie B di hockey su pista: quattro vittorie su quattro gare costituiscono infatti il bottino che Triestina, Ferroviario, Smail e Pagnucco hanno realizzato nella terz'ultima giornata della seconda fase.

Nella poule-promozione la Triestina ha ottenuto una vittoria necessaria a spese del Prato. I rossoalabardati hanno dato segni evidenti di miglioramento dopo la poco convincente partita interna con il Lodi, anche se non si è raggiunto ancora il massimo del rendimento. I ragazzi di Prinz possiedono un potenziale di squadra che è senz'altro il migliore di tutta la serie B (vedi i 10 minuti che hanno loro permesso di passare dallo 0-2 al 5-2), tuttavia accusano discontinuità di gioco.

A 100 minuti dalla fine del torneo l'esame della classifica vede la Triestina con due punti di vantaggio sul Grosseto; molto dipenderà dall'esito della trasferta di sabato prossimo a Vercelli: se gli alabardati riusciranno a conquistare almeno un punto non ci saranno ostacoli di sorta (vedi eventuale spareggio) per accedere ai play-off.

Nella poule-retrocessione la situazione è piuttosto ingarbugliata: lo Smail, battendo seccamente la capolista Migliarina, propone addirittura la sua candidatura per i play-off, mentre il Ferroviario respira meglio dopo la bellissima vittoria sul Piacenza. I ragazzi di Spessot hanno infilitto sei reti ai malcapitati ospiti (che ora appaiono come i più seri candidati alla retrocessione).

Peccato veramente che i biancocelesti si siano svegliati soltanto nel finale del torneo, altrimenti avrebbero sofferto molto meno, offrendo nel contempo lo spettacolo di buon gioco di cui sono capaci.

U. S.

Classifica poule-promozione: Vercelli punti 15, Triestina 11, Grosseto 9, Maliseti 6, Lodi 5, Villa Oro 2.

Classifica poule-retrocessione: Migliarina punti 11, Smail Monfalcone 10, Patt. Sarzanesi 9, Piacenza 8, Ferroviario 7, Pesaro 3.

L'Edera chiede piscina e impianti

A Conclusione delle assemblee di sezione, l'Edera ha tenuto l'assemblea generale dove sono stati affrontati i vari problemi interessanti l'atletica, il nuoto-pallanuoto e il pattinaggio artistico.

Nel dibattito che è seguito sono emerse le carenze dovute alla mancanza di una piscina da 50 metri, alla scarsità di palestre adeguate e, per quanto attiene al pattinaggio rossonero, alla mancata copertura della pista «G. Foschiatti» portata avanti dall'Edera. Sugli argomenti trattati hanno relazionato i capisezione Cosmo per il pattinaggio, Tabor per l'atletica e Ghersinich per il nuoto-pallanuoto.

I soci Gabriella Foschiatti, Giuseppe Porro, Domenico Grisafi e Benedetto Levi hanno sostenuto l'esigenza di ampliare i quadri dirigenziali, attingendo fra gli ex atleti. E' stato infine dato mandato al presidente Oliviero Fragiacomo di perseguire ogni obiettivo che porti a privilegiare lo sport triestino con particolare riguardo agli impianti.

Il Bottegone all'Italsider



Il Bottegone della pelliccia - Alabarda è di casa all'Italsider, da dove la squadra femminile neopromossa in A 2 ha preso l'avvio con l'attività giovanile. L'altra sera le ragazze hanno festeggiato il felice traguardo, assieme al direttore dello stabilimento Italsider, dott. Sacerdote, presenti i dirigenti e tecnici Simoncelli, Moreni, Bais, Dalla Costa, Zovatto e Perin, unitamente alla signora Carmen Reina, in rappresentanza dello sponsor. Nella foto, il «gruppo» che ricorda la cerimonia *(Italfoto)*

Al Galilei la finale dei Giochi della gioventù

A seguito della fase comunale, alla quale hanno partecipato formazioni in rappresentanza di quasi tutti gli istituti superiori, si è conclusa la fase provinciale dei Giochi della gioventù di pallavolo per la categoria under 19 maschile. Nelle semifinali Oberdan e Galilei avevano regolato con un secco 2-0 rispettivamente il Volta ed il Dante. Nella finale il Galilei ha poi meritatamente conquistato il primo posto dopo due set tirati ed un terzo nel quale l'Oberdan ha ceduto in maniera piuttosto secca.

RITORNA MATTIOLI

Domani sera sul ring allestito al cinema Smeraldo di Gatteo Mare, località balneare della riviera romagnola, Rocky Mattioli farà il suo rientro affrontando sulle dieci riprese Steve Hopkins, campione dell'area Sud inglese.

SCHERMA: KROVOPUSKOV

Il sovietico Krovopuskov ha vinto a Budapest la Coppa «Hungaria» di sciabola precedendo il polacco Bielkowski e l'altro sovietico Ismaylov.

AI MASCHI DEL CSI E ALLE FEMMINE DELLA SGT LE FASI PROVINCIALI

Allievi a confronto su piste e pedane

La polisportiva Csi e la Ginnastica Triestina si sono aggiudicate la fase provinciale del campionato per società categoria allievi rispettivamente nel settore maschile e femminile. Le gare sono state disputate metà sabato a Gorizia e metà domenica mattina a Trieste essendo stata fatta per ragioni di praticità un'unica riunione divisa in due parti con classifiche separate appunto per la nostra provincia e quella di Gorizia. Come contorno si è disputata una riunione interprovinciale settore assoluto (senza limiti di età).

Come risultato saliente da segnalare il record regionale allievi ottenuto nei m 2000 siepi da Butinar Giorgio del Marathon. Fra le femmine buono l' 1'09"2 di Tauceri Valentina nei 400 ostacoli (rec. prov. all.), e promettente la prestazione della Trampus nel getto del peso, che con metri 10.62 si è aggiudicata la prima gara cui ha partecipato.

G. S.

Vincitori della gara triestina.

ALLIEVI

Disco: Scrigner Fabiano (Prevenire) 28.10.

400 hs: Pozzetto Luca (Prevenire) 1'05"1.

Marcia km 10: Gavinelli Giorgio (San Giacomo) 57'23".

M 200: Cerlenizza Roberto (S. Giacomo) 23"9.

Asta: Girotto Riccardo (Cividin) 3.40.

M 800: Miani Massimo (Cividin) 2'12"4.

2000 siepi: Butinar Giorgio (Marathon) 6'19"7.

M. 3000: Licata Claudio (Marathon) 9'20".

Triplo: Balsini Paolo (Cividin) 11.39.

Giavellotto: Furlan Andrej (Bor) 40.66.

Classifica per società: 1) Polisportiva Csi p. 9.405; 2) Prevenire 9.250; 3) Saat 3.940; 4) Italcantieri 2.821: 5) Marathon Club 2.333; 6) Bor 2.015; 7) Adria 1.303; 8) San Giacomo 1.216; 9) Cus 1.088.

ALLIEVE

M 200: Padovan Marina (Ugg) 26"1.

400 hs: Tauceri Valentina (Prevenire) 1'09"2.

M 800: Cipolat Flavia (Sgt) 2'26"9.

Salto in alto: Calligaris Roberta (Ugg) 1.57.

Peso: Trampus Graziella (Prevenire) 10.62.

Staffetta 4x400: Società Ginnastica Triestina 4'21" (Storici-Alborghetti-Simon-Cipolat).

Classifica per società: 1) Goriziana-Cr p. 8.836; 2) Ginnastica Triestina 8.823; 3) Prevenire 7.266; 4) Edera 7.126; 5) Polisportiva Csi 3.183; 6) Bor 2.725; 7) Torriana 475.

JUNIOR-SENIOR

Disco: Baritussio Franco (Fiamma Friuli) 45.36.

M 400 h: Pagliaro Paolo (Cividin) 54"8.

Marcia km 10: Lorber Furio (S. Giacomo) 49'19".

Salto con l'asta: Rubessa Roberto (Cividin Csi) 3.20.

M 200 femm.: Furlan Luisa (Cus) 25"8.

M 200 masch.: Facchin Roberto (Pp Pierrel) 22"7.

M 800 femm.: Antoni Sonia (Cus) 2'20"1.

M 800 masch.: Polidori Paolo (Cividin Csi) 2'03".

2000 siepi: Segulia Roberto (Cividin Csi) 6'14".

Salto in alto femm.: Volsi Rita 1.57.

Giavellotto: Tiepolo Waldi (Cividin Csi) 57.90.

Salto triplo: Furlani Renato (Cus) 14.23.

M 5000: Felluga Bruno (Saat) 17'07"2.

Primi classificati della fase goriziana:

ALLIEVI

Martello: Sodomaco (Cus) 40,60.

Alto: Briganti (C.S.I.) 1,70.

Lungo: Scommegna Alessandro (C.S.I.) 5,73.

110 hs: Pagliaro Roberto (C.S.I.) 19,8.

Peso: Sorigner Fabiano (Prevenire) 11,53.

100 piani: Girotto Riccardo (C.S.I) 12.

400 piani: Tommasi Claudio (Itc) 56,5.

1500 piani: Miani Massimo (C.S.I.) 4'29"6.

Staffetta 4x100: Italcantieri Monfalcone (Latuan, Tomasi, Abrami, Baldassi) 50"2.

ALLIEVE

100 h: Scatto Cristina (U.G.C.) 16,:.

Disco: Tommasini Alessandra (S.G.T.) 30"98.

100 piani: Padovan Marina (U.G.C.) 12"4.

400 piani: Kaus Tiziana (U.G.G.) 63"4.

Giavellotto: Antonini Gabriella (U.G.G.) 27"50.

Lungo: Scatto Cristina (U.G.G.) 5"07.

1500 piani: Mignon Antonella (C.S.I.) 5'10"6.

Staffetta 4x100: U.G.G. Cassa risp. GO (Blasuttig, Skok, Calligaris, Casagrande) 55"2.

JUNIOR E SENIOR

(gare di contorno)

Maschili – Martello: Braida Marzio 29"28.

110 h: Pagliaro Paolo (Cividin) 15".

Alto: Pastorelli Luigi (Cividin) 1"90.

Lungo: Mazzi Alberto (Cividin) 6"36.

100 piani: Bulli Franco (Cividin) 11"7.

Peso: Cazziola Maurizio (Snia Friuli) 12"39.

400 piani: Bulli Franco (Cividin) 51"7.

1500 piani: Tomba Paolo (Gorizia) 4'09"5.

Staffetta 4x100: Cividin TS (Rocchelli, Rusich, Bulli, Pagliaro) 45"1.

FEMMINE

100 h: Sellan Enrica (U.G.G.) 15"7.

100 piani: Pistrino Nevia (Snia Friuli) 12"3.

Lungo: Drufovka Sonja (U.G.G.) 5"16.

TRACCIATO UN PIANO A BREVE TERMINE DAL SODALIZIO CENTENARIO

I programmi della Sgt

Alla Società ginnastica triestina, dopo l'assemblea annuale ordinaria del 27 marzo che ha visto rieletti per la stragrande maggioranza i precedenti consiglieri statuariamente decaduti, si è provveduto alla definizione di altra norma prevista dallo Statuto: l'elezione, in seno al consiglio direttivo, dei componenti la giunta di presidenza e dei capisezione. Il dott. Matteo Bartoli, presidente della società, prima della ripartizione delle cariche, ha voluto tracciare a grandi linee il programma a breve termine della vecchia e pur sempre giovane Ginnastica.

Eccone alcuni punti salienti: rilancio delle attività sezionali; confermato impegno tecnico e finanziario per l'organizzazione della XIV edizione del «Trofeo Gustavo Marzi», l'ormai tradizionale quadrangolare internazionale di sciabola a squadre che quest'anno si effettuerà il 7 maggio; l'organizzazione del classico Trofeo di judo denominato «Città di Trieste», nonché dei Campionati di ginnastica ritmico sportiva che si svolgeranno nei giorni 6 e 7 giugno; massimo impegno societario perché la prima squadra di pallacanestro femminile raggiunga, nel prossimo campionato, la tanto agognata meta della «A2»; mantenimento di un oculata amministrazione previa contrazione di alcune spese non necessariamente indispensabili; instaurazione di più stretti, amichevoli e proficui contatti con tutti gli organi d'informazione.

Quest'ultimo obiettivo programmatico, approvato da tutto il consiglio direttivo con soddisfazione, ha reso necessaria la nomina di un responsabile alle pubbliche relazioni ed a tale carica è stato eletto il consigliere Ferruccio Pandullo. Ferma restando la presidenza al dott. Matteo Bartoli, il consiglio ha eletto la sua giunta che è risultata così composta: vicepresidente dott. Fabio Punis; amministratore cav. Emanuele Guarini; vicecamministratore Vasco Bovani; segretario Rino Bois; coordinatore tecnico Roberto Tandoi; economo Piero Polenghi.

Le cariche di capisezione sono state così ripartite: atletica leggera Duilio Cipolat; ginnastica corsi Renzo Benussi; ginnastica agonistica Tullio Moro; judo Riccardo Meriuzzi; danza classica Nunzio Minniti; scherma avv. Alfredo Antonini; nautica ing. Giuseppe de Curtis; ricreativa Sebastiano Castagnino; ballo moderno geom. Euro Riosa.

La sezione pallacanestro, per la quale, oltre a quanto detto più sopra, la società è impegnata per un suo rilancio globale a tutti i livelli, con innovazioni sia tecniche che organizzative, è stata affidata «ad interim» allo stesso presidente.

Nell'assumere tale incarico, il dott. Bartoli si è riservato di chiedere la collaborazione di persone che nel passato hanno gravitato nell'orbita di tale disciplina, onde studiare le modalità e le forme più consoni al raggiungimento di tale impegno. Altri incarichi collaterali sono stati affidati ai consiglieri: Bois e Pandullo (commissione soci); Alessandro Tramarin (coadiuvatore ricreativa e balli sociali). Il museo storico rimane affidato ai coniugi Viatori per la loro pluriennale esperienza nel raccogliere e conservare tanti preziosi cimeli che della Società ginnastica triestina raccontano ai visitatori la sua storia ultracentenaria.

Corsi su plastica dello Sci club 70

Si ritorna a parlare di sci, questa volta non su neve ma su plastica. Conclusa la stagione agonistica, lo Sci club 70 si appresta ad iniziare il suo decimo anno di attività nell'impianto-scuola di Aurisina.

Il primo turno si inizierà sabato prossimo e si articolerà in lezioni che avranno la durata di quattro settimane: ogni sabato dalle 14 alle 20 e ogni domenica dalle 8.30 alle 12.30. Inoltre, a scopo promozionale, per tutti i nati negli anni 1970-1975, la società svolgerà corsi gratuiti sia di avviamento allo sci sia d'agonismo.

Per informazioni: Sci club 70, via Mazzini 30 (tel. 60303), ogni giorno dalle 17.30 alle 20.

GHIACCIO: MONDIALI

Si sono conclusi a Göteborg i campionati mondiali di hockey su ghiaccio, gruppo A. Come si sa, l'Urss si era laureata campione con un turno di anticipo. I due ultimi incontri in programma dovevano assegnare i posti d'onore, che sono andati nell'ordine a Svezia e Cecoslovacchia.

MONDIA



Eta Swiss Quartz

Questo è un orologio Mondia Modello PDB, placcato oro. Lo trovate, come tutti gli altri modelli, presso i Rivenditori Zenith.

Orologi Mondia. Precisi, svizzeri, puntuali, tanti, eleganti, tutto sommato poco costosi.

MONDIA

PUBBLIMARKET



Dal viaggio al buon viaggio.

Dimostrazione: passate su una strada conosciuta e poi provate a ripassarci al volante della Citroën GSA. La strada ha cambiato faccia?

No. Il fatto è che viaggiate sulla Citroën GSA, l'automobile nata sotto il segno del comfort e della sicurezza.

Esame: tenuta di strada perfetta, grazie al sistema di sospensioni idropneumatiche – garantite 2 anni – formidabile punto di forza della Citroën; di fronte agli ostacoli più seri potete sollevare l'auto fino a 30 cm. dal suolo, toccando una leva. Prestazioni: brillanti.

Tanto che il viaggio diventa buon viaggio: motore 1300 cc., pronto, raffreddato ad aria; velocità massima 160 Km/h; quinta marcia per consumi minori su lunghe percorrenze (8,2 litri ogni 100 Km a 120 Km/h); comandi concentrati in due pratici satelliti a portata di mano dal volante; freni a disco dosati automaticamente in base al peso; equipaggiamento completo e alto grado di rifinitura.

Segni di riconoscimento: la Citroën GSA è disponibile nelle versioni Special, Club, Pallas, X3 e Break Club. Passate dal concessionario Citroën chiedendo della GSA: la vostra prima mossa per passare sulla buona strada.

CITROËN GSA

Venite sulla buona strada.

A partire da L. 5.508.000 IVA e immatricolazione escluse, nella versione Special da 1130 cc.

Continuaz. dall'11.a pagina

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 4895 Q

A.A. RENAULT L. Dagri, via Flavia 118. Automercato dell'occasione con garanzia: Fiat 500 L, 127, 128, 128 coupé, 128 3 p, 124, 124 familiare, Ritmo 60 CL, 125 Special, Ford Fiesta 11, Escort, Citroen Dyane 6, Alfa Romeo Alfasud TI, Simca 1000, 1301, 1308 GT, Renault R 5 TL, R 5 TS, R 14 TL, 14 TS, 16 TS, 17 TS, R 20 TS 5 marce, Fuego GTX 2000. Via Flavia 118, tel. 828731. 9/4 Q

A. ATTENZIONE! Con pagamento fino a 60 mesi, senza cambiali, senza ipoteca, autovetture d'occasione con garanzia: A 112 Abarth 70 Hp '79, A 112 Elegant '78, Alfetta GT 1600 '78, Alfetta 2000 '77, Giulietta 1600 '79, BMW 316 '78 '79, BMW 320 i '77, BMW 520 M60 '79, Fiat 132 GLS '76, Fiat 131 Supermirafiori '78, Fiat 131 Abarth '77, Fiat 128 Sport 3 p '78, Mini Clubman '76, Mini 90 SL '80, Mini 90 N '77, Mini 120 De Tomaso '80, Renault 5 TL '77, Renault 14 GTL '78, Ritmo 65 CL '78, Scirocco GTI '80, Porsche 928 '77. Permute usato per usato. Autoccasioni. Rivenditore autorizzato Innocenti, via Romagna 6, tel. 61126, Trieste. 4659 Q

BRITAX, i famosi fotini ci sono anche per auto
FULVIO BACCHELLI RACING
Via Machiavelli 3 - TRIESTE

A. RATEIZZO permuto Alfa 2000 1974 ottima, 1.800.000. Tel. 772684. 4885 Q

A. VISITATECI presso gli autosaloni Fiat via F. Severo 65 tel. 54079 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina. Troverete la vs. autovettura nuova o tra un vastissimo assortimento di usati garantiti. Pagamento 42 mesi senza cambiali senza anticipi. Occasioni: berline A 112 Elegant '77, 128 '71 '72, 131 1.3 Special '77, 132 GLS 1600 '76, Alfetta 1800 '73, Alfasud '75, Renault 5 TS '76, Renault 16 TS '71, Citroen GS '73, Citroen Dyane '76, Opel Kadett 1000 '78. Spider Duetto 1.3 '73, 124 Abarth '74. Sportive Alfetta GTV 1.8 '75. Alfa GT 1600 '73, 128 coupé '72, 128 3 p '76. Familiari e commerciali 900 Promiscuo 7 posti '75, 900 TL '80 1000 km, Ford Transit camper '76. Moto Kawasaki 500 '80. 1817 Q

ALFASUD 1500 Super 1979 uniproprietario vende Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

ALFETTA 2000 L 1979 impianto gas, come nuova, vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/4 Q

BMW R 100 T blu metallizzato 1980, perfetta, come nuova, privato vende. Tel. 61000 ore ufficio. 4883 Q

CX 2000 Pallas 1978 uniproprietario vende con garanzia Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

DYANE 6 1975-'77 ottime condizioni vende Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

FIAT 127 2 porte 1974 ottimo stato vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/4 Q

FIAT 128 familiare 1971 buono stato, ottimo prezzo vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/4 Q

FIAT 127 1977 e 1980 3 porte vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/4 Q

FIAT 132 berlina 1977 vende come nuova Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

FIESTA 1100 L 1977 vende Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

FILOTECNICA Giuliana, concessionaria Volvo-Innocenti, via F. Severo 46, tel. 569121. Autoccasioni: Volvo 345 GL 1980, Renault 6 (850 cc) 1978, Mini De Tomaso 1979, Innocenti Mille 1980, Mini 1001 1975. 1821 Q

FURGONE Dayli, un anno vita vendesi. Visibile feriali 15-17 Manente, viale XX Settembre 103, 569700. 1819 Q

GOLF GTI 1979 come nuova vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/4 Q

GS 1220 Pallas 1980 garanzia metallizzata vende Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

LANCIA Beta coupé 1975 ottimo stato anche rateizzando vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/4 Q

MINI Mk3 1972 uniproprietario ottimo stato vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/4 Q

PEUGEOT 104 ZL 1977 uniproprietario vende Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

RITMO 60 CL 5 marce 1980 garanzia vende Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

R 5 TS 1975 buone condizioni vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/4 Q

VENDO Fiat 128 Rally fine '73 perfetta causa servizio militare, L. 1.400.000 contanti. Tel. 53636. 4904 Q

VENDO 128 coupé '72, 1.100.000 trattabili. Tel. 231110 dalle ore 18 alle 19. 4903 Q

VISA Club '79 '80 perfettissime vende Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 500 per parola

BOSCHETTO Immobiliare vende bar, ristoranti, varie zone. Informazioni in Strada di Guardiella 1. 4887 R

BOSCHETTO Immobiliare vende boutique zona piazza Hortis, ottimo avviamento. 35.000.000. 55232. 4887 R

BOSCHETTO Immobiliare vende istituto di bellezza compresi muri. 120.000.000. 55232. 4887 r

BOSCHETTO Immobiliare vende autosalone vendita usato moto imbarcazioni. 30.000.000. 55232. 4887 R

BOSCHETTO Immobiliare vende discoteca-night ristorante arredamento, impianti modernissimi. 55232. 4887 R

VENDESI negozio centralissimo corso Italia Gorizia di mq 600. Telefonare ore pasti 0481-82059. 359 R

CASE, VILLE, TERRENI

A.A.A.A.A.A. EDIFICIO da adibire uffici almeno 800 mq acquistasi prontamente. Telefonare 64233 - 64285, ore ufficio.

A.A.A.A. TERRENO per costruzione industriale o capannone almeno 1000 mq acquistasi prontamente telefonare 64233 - 64285, ore ufficio. 4825 S

A.A. STABILE in blocco anche interamente occupato acquisto contanti indispensabili servizi interni tratto solo con privati massima discrezione. Telefonare 755059. 14/4 S

Continua in ultima pagina



PRENDI IL LARGO



Nuovo "XZX 70 LARGO", un ulteriore progresso del "radiale X", inventato da Michelin.
Battistrada largo ed avvolgente sino ai fianchi, scultura moderna ed aggressiva appositamente studiata per i migliori risultati: • chilometraggio senza eguali • eccezionale tenuta anche sul bagnato • precisione di guida • confort di viaggio.

XZX 70 MICHELIN

A3 - 81012 - 101

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Breznev accoglie Gheddafi



MOSCA — Definito «leader della grande rivoluzione libica di settembre» e accolto con il massimo degli onori, il colonnello Muammar Gheddafi è giunto ieri a Mosca per una visita ufficiale di tre giorni, che potrebbe concludersi con un accordo per la fornitura di nuove armi sovietiche alla Libia.

Subito dopo il suo arrivo, Gheddafi è stato ricevuto dal Presidente Leonid Breznev, (nella telefoto Ap), che, a dispetto dei suoi 74 anni e di una giornata quasi invernale, si era recato a riceverlo all'aeroporto assieme al ministro degli esteri Gromiko e al capo della sezione esteri del Pcus, Boris Ponomariov.

Nessuna informazione è trapelata fino a sera sull'andamento di questo primo colloquio e, più in generale, sugli scopi della visita del leader libico, che mancava dall'Urss da ormai quasi cinque anni.

Fonti non ufficiali hanno però parlato di un tentativo della Libia di rafforzare i legami tra Mosca e i paesi arabi del cosiddetto «fronte del rifiuto» e di possibili nuove richieste di armi da parte di Gheddafi, al quale l'Urss fornisce da anni la quasi totalità del materiale bellico, tra cui, a quanto si dice, anche dei modernissimi caccia «Mig-25».

Gheddafi ha ricevuto a Mosca la più calorosa delle accoglienze. Mentre Breznev stesso si è recato ad abbracciarlo all'aeroporto ed è poi sfilato al suo fianco per le vie imbandierate della città, l'agenzia ufficiale «Tass» ha definito Gheddafi il capo della «grande rivoluzione libica del 1.o settembre» e la «Pravda» ha parlato, a sua volta, del «grande contributo personale» che egli ha dato «allo sviluppo e al rafforzamento delle relazioni di amicizia e cooperazione reciprocamente vantaggiosa» tra i due paesi.

Sempre l'organo ufficiale del Pcus ha anche lodato l'«attivo ruolo» svolto dalla Libia in politica estera, in particolare per quanto riguarda il «consolidamento dell'unità delle forze patriottiche» del mondo arabo contro «gli intrighi dell'imperialismo» e contro gli «accordi separati» tra Israele e l'Egitto.

L'agenzia «Tass», illustrando la visita di Gheddafi, rivela che l'anno scorso l'interscambio Libia-Urss è ammontato a quasi 451 milioni di rubli (700 miliardi di lire), con un aumento di 36 miliardi rispetto all'anno precedente.

■ MISSIONARIO – Un missionario tedesco padre Edmar Sommerreisser, di 67 anni, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco nella missione «Regina Mundi», nella regione occidentale di Lupane, nello Zimbabwe.

IL PICCOLO
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli PRESIDENTE
Bruno Tassan Din DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

COLPITI OBIETTIVI PALESTINESI NEL SUD

Un altro «raid» aereo di Israele nel Libano

Un «Mig-25» siriano sarebbe stato abbattuto presso Sidone

BEIRUT — *Le milizie cristiane e le truppe siriane si sono date battaglia anche ieri per la conquista dei picchi innevati della strategica catena montuosa del Libano centrale, mentre dalle due parti della «linea verde» che divide Beirut è continuato un intenso fuoco dei cecchini.*

Un portavoce del governo ha affermato che peraltro oggi sarà firmata una tregua durevole fra cristiani e siriani, che prevede la riapertura dell'aeroporto internazionale di Beirut e la smilitarizzazione della città di Zahle e le cime della catena montuosa dei Sannine.

I particolari dell'accordo verrebbero annunciati dopo l'arrivo a Beirut del ministro degli esteri siriano Abdul Halim Khaddam per due giorni di colloqui coi governanti libanesi e coi rappresentanti delle forze musulmane e cristiane. Il Presidente Elias Sarkis e il primo ministro Shafik Wazzer si sono detti ottimisti circa la possibilità di arrivare ad una svolta che ponga fine a questa guerra civile strisciante che ha già fatto oltre 300 morti in 27 giorni di combattimenti a Beirut e a Zahle.

La decisione di far venire Khaddam per la seconda volta in tre settimane è stata presa dopo la visita a Damasco del ministro degli esteri libanese, Fuad Butros, che per tutta la giornata ha conferito domenica con Khaddam e con il Presidente Hafez Assad.

Aerei da combattimento israeliani hanno attaccato intanto obiettivi palestinesi in prossimità dei porti libanesi di Tiro e Sidone, e la cittadina di Nabatiyeh, nell'entroterra libanese. Lo rende noto un comunicato del comando militare israeliano, secondo cui tutti gli aerei sono rientrati indenni alle basi di partenza ed i piloti avrebbero colpito con precisione gli obiettivi.

E stato il secondo giorno consecutivo in cui gli aerei militari israeliani hanno colpito obiettivi in Libano, ed è stata la quinta volta nel mese che le forze israeliane hanno operato in territorio libanese.

Un comunicato diffuso a Beirut dall'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) rende noto che 10 roccaforti palestinesi dono state colpite lungo una striscia di 40 chilometri a ridosso della costa libanese. Gli aerei israeliani hanno attaccato con bombe, razzi aria-terra e mitraglia.

L'inviato dell'Associated Press nel libano meridionale, Edmond Shedid, ha telefonato da Sidone che la città è squassata da un capo all'altro dal bombardamento, mentre sono state colpite le posizioni dei palestinesi a Nord, a Sud e a Est della città.

Il boato delle esplosioni si avvertiva chiaramente al telefono, mentre l'inviato parlava alla redazione. «È molto peggio delle incursioni di domenica ha detto Shedid — lanciano bombe, sparano razzi e mitragliano un'ondata dietro l'altra, ed è da tre quatri d'ora che stanno andando avanti senza interruzione, e ancora non hanno finito. Stanno ancora bombardando».

Durante le incursioni israeliane, un aereo siriano, che secondo testimoni era un «MiG-25», è precipitato sul monte che domina Sidone. Il corrispondente dell'Ap, che ha visto il relitto del «MiG» sui monti Chouf, ha detto che non ci sono tracce di proiettili né segni che facciano pensare ad un abbattimento. Se la notizia è esatta sarebbe la prima volta che un «MiG-25» viene impiegato in missione di guerra in Medio Oriente.

Il «MiG-25» è considerato l'equivalente sovietico del «F-15» americano il più potente e moderno «jet» da guerra della aeronautica israeliana.

Un comunicato del comando siriano ammette la perdita di un «MiG», senza specificare il tipo, in un combattimento aereo con apparecchi israeliani sul Libano del Sud nella giornata di domenica e sostiene che due aerei nemici sono stati abbattuti. Ma Israele afferma che tutti i suoi apparecchi sono tornati indenni alle basi e nega che ci sia stata una battaglia aerea.

La «Voce del Libano» emittante dei falangisti, dice che l'aereo è stato abbattuto «accidentalmente» da un missile «Sam-7 Strella» (che viene sparato a spalla) da una postazione di guerriglieri palestinesi.

India e Pakistan preparano la bomba?

WASHINGTON – L'India ed il Pakistan hanno in corso «lavori importanti» in località atte ad esperimenti di esplosioni nucleari. Informazioni in questo senso – a quanto rende noto il senatore Alan Cranston – sono in possesso del governo degli Stati Uniti.

Protesta di afghani



NUOVA DELHI — Alcune centinaia di profughi afghani hanno inscenato ieri una dimostrazione di protesta davanti all'ambasciata sovietica, in coincidenza con l'arrivo nella capitale indiana del vice ministro della difesa dell'Urss, maresciallo Nikolai Ogarkov.

I dimostranti, che protestavano contro l'invasione sovietica del loro paese, hanno bruciato una bandiera sovietica (nella telefoto Ap), mentre scandivano lo slogan «abbasso Breznev». Il vice ministro, che si trovava nell'ambasciata, ha dovuto lasciare l'edificio per un'uscita secondaria.

Ogarkov si tratterrà in India quattro giorni e visiterà alcuni impianti militari. L'India ha firmato, nel maggio scorso, un'importante transazione di armi con l'Unione Sovietica, del valore di 1,6 miliardi di dollari.

Ieri ricorreva il terzo anniversario della «rivoluzione di aprile», il colpo di stato con cui, nel 1978, venne instaurato in Afghanistan il primo governo marxista, quello di Nur Mohammed Taraki.

Da parte sua, il Presidente afghano Babrak Karmal ha dichiarato che il suo governo dovrebbe avere un nuovo primo ministro ed essere liberato da quelli che egli ha definito «elementi indesiderabili». Lo ha reso noto radio Kabul, ascoltata a Nuova Delhi.

Il leader afghano, che è anche capo del consiglio rivoluzionario e del Partito democratico del popolo al potere, non ha detto chi potrebbe succedergli come primo ministro.

PECHINO CONTRO LA REVOCA DELL'EMBARGO

Penuria di carne ammessa da Mosca

MOSCA — In una delle rare ammissioni del genere, l'Unione Sovietica ha ufficialmente riconosciuto ieri di non produrre carne e latte a sufficienza per soddisfare la domanda della propria popolazione e ha annunciato delle misure che dovrebbero servire a risolvere il problema entro il 1985.

Fatta dall'agenzia «Tass», l'ammissione che «la domanda di carne e alcuni altri prodotti dell'allevamento del bestiame non viene ancora interamente soddisfatta» ha seguito, a soli tre giorni di distanza, la decisione americana di togliere l'embargo sulle forniture di grano e altri cereali all'Urss imposto 15 mesi fa in seguito all'invasione sovietica dell'Afghanistan.

Mosca ha sempre sostenuto, in questo periodo, di non aver sofferto per il boicottaggio, ma se il frumento per l'alimentazione umana non è mai mancato, lo stesso non si può dire circa i foraggi per l'allevamento del bestiame. È, infatti, dall'inizio del 1980 che la produzione di carne e latte è in costante diminuzione.

L'Urss ha potuto acquistare lo scorso anno ingenti quantitativi di cereali da paesi che non hanno aderito all'embargo voluto dagli Stati Uniti e ha firmato nei giorni scorsi un contratto per l'acquisto dall'Argentina di centomila tonnellate di carne all'anno per cinque anni.

La «Tass» ha inoltre riferito ieri che nel corso del quinquennio verranno incrementati di «vari milioni di ettari» i terreni coltivati a foraggio e verranno allo stesso tempo seminate nuove qualità di orzo, avena, mais e legumi di più rapida crescita e più resistenti al freddo in modo da garantire l'intero fabbisogno di foraggio.

La Cina ha intanto pesantemente criticato la decisione presa dall'Amministrazione americana di annullare l'embargo sul commercio di cereali con l'Unione Sovietica, che era stato deciso dal presidente Carter.

In una nota da Washington, l'agenzia ufficiale «Nuova Cina» afferma, infatti, che le «giustificazioni» dell'Amministrazione per la decisione, «sono ovviamente insostenibili ed è necessario osservare con attenzione il prossimo atto dell'amministrazione Reagan».

Molti americani, afferma inoltre l'agenzia cinese, ritengono che l'embargo colpisca duramente l'Unione Sovietica e che esso sia certamente «più efficace delle vuote chiacchiere».

Il ministro degli esteri cinese, nel frattempo ha detto che «l'adozione di questo provvedimento da parte del governo degli Usa non può essere solo per ragioni interne. Si tratta, in effetti, dell'invio di un messaggio che coinvolge la politica estera e merita attenzione.

■ FUGA – Una coppia di fidanzati di Berlino Est è riuscita a fuggire nel settore occidentale della città, scampando ai colpi dei «Vopos». I due giovani, di 19 e 20 anni, hanno tagliato con un paio di cesoie il cancaccio di una porta del Muro di Berlino e hanno superato il limite di sicurezza. Una sentinella li ha visti e ha aperto il fuoco.

†

Dopo lunghe sofferenze sopportate con spirito cristiano si è spenta serenamente raggiungendo nella pace del Signore il Suo adorato compagno

Rita Fonda ved. Codri

Lo annunciano con profondo dolore il figlio STELIO, la nuora, il fratello NICOLÒ, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un sentito ringraziamento da parte dei familiari a tutto il personale Medico e paramedico degli OO.PP. che in questi lunghi mesi si sono prodigati per alleviare le Sue sofferenze.

Si ringraziano inoltre fin d'ora tutti coloro che in varia guisa partecipano al dolore della famiglia.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 28 aprile 1981

Partecipano con profondo cordoglio le famiglie SCALA, CAPELLER, VECCHIET.

Trieste, 28 aprile 1981

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Giorgio Quarantotto

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, la suocera GIUSEPPINA, la sorella BRUNA, i nipoti, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 28 aprile 1981

†

Si è spenta

Carmela Lorenzi

Lo annunciano addolorati i nipoti.

I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1981

Nel primo anniversario della scomparsa di

Stella Coslovich Cosulich

e

Bruno Cosulich

li ricordano con immutato dolore il figlio LIVIO, la nuora VALNEA, STELLINA, le sorelle ed i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 29 alle ore 19 nella Chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 28 aprile 1981

†

È mancato improvvisamente ai suoi cari

Luigi Battaglia

Ne danno la triste notizia la mamma ELENA, il papà ARSENIO, il fratello SERGIO, la sorella DANIELA e la nonna MARIA.

Un sentito ringraziamento vada al Centro di rianimazione, ai sigg. medici MICHICICH, RIDENTE, JOGAN e NOVELLO per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Chiampore.

Muggia, 28 aprile 1981

Si uniscono al dolore dei familiari per la prematura scomparsa di

Luigi

le zie ROSINA e GIOVANNA, gli zii GERMINA, GIORGIO e i cugini tutti.

Muggia, 28 aprile 1981

Si uniscono al dolore le famiglie FLORINDO, VITTORIO, BENITO BATTAGLIA e PERASIN.

Muggia, 28 aprile 1981

Si associano gli zii e zie BINCOLETTO.

Muggia, 28 aprile 1981

Partecipano le famiglie DONAT CLAUDIO, BRUNA e MARCELLA.

Muggia, 28 aprile 1981

«Rimarrai con noi oggi come ieri, per sempre».
— CARLA
— MYRIAM
— GABRIELLA
— DANIELA
— LUISA
— MAURO
— SANDRA
— MAURO
— FABRIZIO
— GIANFRANCO
— gli amici della sede

Trieste, 28 aprile 1981

La Ditta R.E.GI. prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del dipendente

Gigi Battaglia

Trieste, 28 aprile 1981

Partecipano al dolore le famiglie SURACI e FIORETTO.

Trieste, 28 aprile 1981

†

Il giorno 25 aprile si è spenta serenamente nelle grazie del Signore

Margherita Delbello ved. Persico

di anni 77

Ne danno il triste annuncio i figli SIDONIA, LIDIA, MARIA, CLAUDIO, LILIANA e CHIARA, i generi, la nuora, i nipoti e le due pronipoti FRANCESCA e ANTONELLA.

Un ringraziamento vada ai sigg. medici e al personale della Prima Geriatria e un grazie particolare al medico curante G. POROPAT.

I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 28 aprile 1981

L'U.S. MUGGESANA partecipa al lutto del dirigente CLAUDIO PERSICO per la perdita della madre.

Muggia, 28 aprile 1981

Vicina al dolore di LIDIA e familiari:
— famiglia DUGHIERI

Trieste, 28 aprile 1981

†

Il giorno 26 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Pradel in Nadalut

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le sorelle, il fratello, la nuora, il genero, i cognati ed i nipotini unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 28 corrente alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1981

†

Si è spenta

Regina Furlani ved. Sibelia

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia GERMANA, il genero BENITO, i nipoti VIVIANA e WALTER e parenti tutti.

Trieste, 28 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi ringraziamo tutti i parenti, amici e conoscenti, che in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore per la scomparsa della nostra amata

Lyda Giorgi n. Caliterna

Il marito e i figli

Trieste, 28 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

La cognata ed i nipoti di

Romana Macor ved. Fabian

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, in particolare i condomini di via Trissino 4/2 e 4/1.

Trieste, 28 aprile 1981

†

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Kolman

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie MARIA, i figli ELVIO e NELLI, la nuora VERA, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 29 aprile alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1981

Gli AMICI UCCELLATORI prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amato presidente.

Trieste, 28 aprile 1981

Si uniscono affettuosamente al dolore la cognata GIOCONDA e i nipoti tutti.

Trieste, 28 aprile 1981

Partecipano al lutto MICHI, FULVIA e famiglie.

Trieste, 28 aprile 1981

Prendono viva parte al dolore di NELLI e famiglia il Consiglio direttivo e tutto il C.R.S. JULIA.

Trieste, 28 aprile 1981

Partecipano al lutto FIMI, GIULIANA, MARIA, PIERINA e SILVIA.

Trieste, 28 aprile 1981

†

Si è spenta la nostra cara mamma

Giuseppina Müllner ved. Cova (Finy)

di anni 81

Lo annunciano con dolore a quanti le vollero bene i figli UGO e LUCIANO, le nuore e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1981

Partecipano al lutto BIANCAMARIA CALUCCI, MARIALAURA IONA, MARIO STANISCI.

Trieste, 28 aprile 1981

†

Il giorno 23 aprile è mancato ai suoi cari

Vincenzo Colia

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio BRUNO, con la moglie ANN e il piccolo MICHAEL unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 28 aprile 1981

Si associa al dolore dei familiari l'affezionata MARIA TENCE.

Trieste, 28 aprile 1981

†

Il 26 aprile, dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Russolo

lasciando nel più profondo dolore la moglie CELESTINA, l'adorato nipote FRANCO, la nuora MARY, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1981

†

Il giorno 25 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Roiazzi

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, fratelli e sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 28 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro caro papà

Guerrino Turk

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo vollero esserci vicini.

I figli

Trieste, 28 aprile 1981

Il nipote SERGIO con LUDOVICA e SILVIO ricordano con molto affetto la cara zia

Alma Polonio ved. Glessi Ferluga

nel primo triste anniversario.

Trieste - Visignano d'Istria, 28 aprile 1981

†

Dopo breve malattia è salita al cielo l'anima buona di

Luigi (Nini) Formacasi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli DARIO e GRAZIA unitamente alla nuora ADRIANA e il genero FULVIO, la sorella EMILIA, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale infermieristico del Reparto Semelotica.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 28 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1981

Partecipano al dolore i nipoti MARIO e SILVANA CASTAGNA.

Trieste, 28 aprile 1981

Partecipano al lutto le famiglie:
— BORTOLOTTI
— MUGNAIONI

Trieste, 28 aprile 1981

Si associa al lutto la famiglia GINO e WILMA PANARELLA.

Trieste, 28 aprile 1981

Per la perdita del caro

Gigi

si associano al dolore:
— FLAVIA
— RICO
— GIULIANA
— RINO

Trieste, 28 aprile 1981

Ti ricorderanno sempre TINA, GIORGIO, GRAZIELLA, ROBERTO.

Trieste, 28 aprile 1981

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Luisa Sanguinetti ved. Sismondi

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIANO con PATRIZIA e FRANCESCO, GIORGIO con SONIA, GIANNI con ANNA.

Non fiori ma offerte alla Domus Lucis di Giorgio e Gina Sanguinetti.

Fiesole, 28 aprile 1981

La DOMUS LUCIS GINA e GIORGIO SANGUINETTI ed il PICCOLO RIFUGIO dolorosamente colpiti dalla morte della cara signora

Luisa

partecipano vivamente al lutto dei familiari.

Trieste, 28 aprile 1981

I nipoti GIORGIO PADOA, MIRELLA TOTI e famiglia partecipano al profondo dolore dei familiari per la scomparsa della carissima zia

Luisa Sanguinetti vedova Sismondi

Trieste, 28 aprile 1981

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Meriggioli

Ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 28 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1981

Partecipano al lutto le famiglie VASARI, GUSTERLINA, VECCHIET.

Trieste, 28 aprile 1981

†

Si è spenta dopo lunghe sofferenze

Iolanda Buffon

Ne danno l'annuncio la sorella MARGHERITA con il marito MICHELE LIONI, il fratello ALDO con la moglie CARMINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 29 aprile alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1981

†

Dopo lunga malattia si è spenta all'età di 37 anni

Violetta Hrevatin in Tasovaz

lasciando nel dolore tutti i suoi cari

Adelaide - Trieste, 28 aprile 1981

La famiglia ROMANESE ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla cerimonia funebre della cara

mamma Rachele

Gorizia, 28 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Domenico Gergic

ringrazia tutti coloro che in questo momento le sono stati vicini.

Trieste, 28 aprile 1981

Nel X anniversario della morte di

Fedele Botteri

le figlie, generi, nipoti Lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 28 aprile 1981

†

Il giorno 26 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Aldo Pellizzari

Ne danno il triste annuncio la moglie NORI, la mamma, i figli LUCIO e LOREDANA, il fratello IANO, la nuora LICIA, la nipotina MONICA, le cognate, il cognato, i nipoti, i cugini e le cugine unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 29 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1981

Un ultimo addio a

Aldo

GIANNI, PINA e LIVIO

Trieste, 28 aprile 1981

Si associano al lutto della famiglia i colleghi dell'ESERCIZIO GRU PORTO NUOVO.

Trieste, 28 aprile 1981

Aldo

non Ti dimenticheremo mai.

I condomini dei n. 11 e 13 di via Bergamino.

Trieste, 28 aprile 1981

Si associa al lutto famiglia STOLFA.

Trieste, 28 aprile 1981

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento il nostro caro

Vincenzo Stokelj

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, la figlia VALNEA con il marito ERMANNO DI CIAULA, il nipote MAURO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. SERENI, al dott. FERRANTE e al personale tutto della guardia chirurgica.

I funerali seguiranno mercoledì 29 aprile alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1981

Partecipano al lutto:
— GIANNA e ZDRAVKO VOLCIC
— PAULA, STANKO VOLCIC e famiglia
— ADA e MILAN PINTAR
— LICIA e CARLO CAVALLI e famiglia RUSSO
— SILVANA e LUCIANO STANCICH
— famiglia DI CIAULA

Trieste, 28 aprile 1981

Si associano al lutto le famiglie STOLFA-POLA.

Trieste, 28 aprile 1981

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Zanon ved. Carboni

Ne danno il triste annuncio il figlio REMIGIO, la nuora NILDE, i nipoti LUIGI ed ANNAMARIA e famiglie coi parenti tutti.

Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno al funerale.

I funerali seguiranno domani 29 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1981

Partecipa al lutto la famiglia COLOCCI.

Trieste, 28 aprile 1981

Partecipano ALDO e ANITA.

Trieste, 28 aprile 1981

Si associano al lutto la cognata ANNA CARBONI e figli.

Trieste, 28 aprile 1981

†

Il giorno 25 aprile si è spenta serenamente

Maria Valenti

di Pisino

Ne danno il triste annuncio le nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 28 corrente alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1981

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed il Personale della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Trieste, prende parte al grave lutto che ha colpito il suo Direttore p. i. PAOLO LARGHI per la perdita della mamma

Maria Larghi

Gorizia - Trieste, 28 aprile 1981

Nel III anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Pino Biancorosso

i Suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 28 aprile 1981

I familiari di

Erminio Simionato

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 aprile 1981

Nel V anniversario della morte di

Mario Cesanelli

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 28 aprile 1981

Continuaz. dalla 16.a pagina

A.I. COLLE SAN VITO da restaurare 3 stanze, cucina, bagno, possibilità cantinetta rustica. 55.000.000. esperia, Battisti 4. 1780 S

A.C. FORTUNIO Petronio vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli. Immobiliare Tristina ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE. Via XXX Ottobre 4, tal. 62636. 1802 S

A.C. GHIRLANDAIO in casa recente vendesi appartamento camera, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, mq 70. Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1802 S

ACIT. Tel. 68810 - OPICINA prontentrata vendonsi appartamenti da soggiorno 1-2-3 stanze, mansarde taverne, tripli servizi, caminetti, finiture extra, ampio giardino condominiale, garage, mutui al 50%. Visione progetti ns. uffici. 4838 S

ACIT. Aderente collegio mediatori di Trieste, tel. 68810, via S. Lazzaro n. 3. Vende villini Sistiana-Visogliano «complesso Villaggio Verde» ampio soggiorno 3 stanze doppi servizi taverna garage giardini. Finiture extra, mutui approvati, visione plastico e progetti ns. uffici. 4837 S

ACQUISTO appartamento 80-100 mq in zona residenziale. Tel. 773791 ore negozio. 12/4 S

ACQUISTO contanti appartamento libero 50-70 mq in Trieste, inintermediari. Telefonare 755059. 14/4 S

AGAVI III lotto, in corso di realizzazione il più bel complesso-palazzine con appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture signorili, boxses posti macchina, cucine e cucinini arredati, zona verde, campi gioco; mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni max di pagamento; rincari futuri già concordati. Zona asservita di autobus, scuole, negozi. Informazioni e prenotazioni ufficio cantiere via Carpineto n. 5, tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. 3793 S

AGENZIA CASA MIA vende 2-3 stanze, servizi confort, varie zone seminuovi e in decorose case d'epoca. XXX Ottobre 3, 68858. 4896 S

AGENZIA CASA MIA vende bellissima casetta panoramica 5 stanze, cucina, servizi cortile orto. XXX Ottobre 3, 68858. 4896 S

ANCHE ammobiliato acquisto mini appartamento libero subito. 569322, mattino entro 8.30. 12/4 S

APPARTAMENTI in costruzione con taverna o mansarda vendesi. Agenzia Attimm, tel. 64216. 4733 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina servizi separati. quarto, vendo. Tel. 631793. 4892 S

APPARTAMENTO da restaurare 6 ambienti, Crispi alta, vendo, tel. 631793. 4892 S

ATTENZIONE libero soleggiato modesto, stanza stanzino cucina wc. 14.500.000, vendiamo. Telefonare 767993. 4878 S

BOSCHETTO Immobiliare vende casa con cortile, sotto adibita trattoria sopra appartamento. 80.000.000 - 55491. 4887 S

BOSCHETTO Immobiliare vende zona Tribunale mq 220, casa signorile, 165.000.000 - 55491. 4887 S

BOSCHETTO Immobiliare vende zona Rosmini soggiorno cucina matrimoniale tutte comodità, 48.000.000 - 55491. 4887 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Ippodromo soggiorno cucinino matrimoniale tutte comodità 45.000.000 - 55491. 4887 S

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, tutte comodità, 30.000.000 - 55491. 48887 S

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno cucinino due stanze tutte comodità, 46.000.000 - 55232. 4887 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Sistiana salone cucina due stanze due bagni nuovo box auto 100.000.000 - 55491. 4887 S

BOSCHETTO Immobiliare vende in Gretta appartamenti prossima consegna con giardino - 55491. 4887 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Rossetti mq 130, box, casa recente - 55491. 4887 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Cattinara mq 115, giardino box, 85.000.000 nuovo - 55491. 4887 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Monfalcone appartamento mq 90, magazzino mq 170, 74.000.000 - 55491. 4887 S

BOSCHETTO Immobiliare vende zona Ospedale mq 70 con terrazzo panoramicissimo - 55491. 4887 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Muggia due stanze cucina seminuovo, 46.000.000 - 55491. 4887 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Tiepolo mq 130 V piano senza ascensore 41.00.000, occupato - 55491. 4887 s

BOSCHETTO Immobiliare vende via Commerciale mq 75 panoramico, 36.000.000 occupato - 55491. 4887 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Revoltella due stanze cucina autoriscaldamento, 20.000.000 occupato 55491.

BROKERS 773756 vende via San Francesco locali d'affari ingresso, quattro vani, servizi. L. 66.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende inizio via San Francesco locali d'affari uso ufficio, varie metrature, a partire da L. 30.000.000.

BROKERS 773756 vende piazza dei Volontari Giuliani (adiacenze) appartamento libero, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, balcone. L. 12.500.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende in zona centralissima mansarda libera da ristrutturare, ingresso, tre camere, cucina, servizio. L. 21.500.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende Campo S. Giacomo libero, piano alto, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio con doccia. L. 26.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende San Giacomo in stabile ristrutturato appartamenti varie metrature a partire da L. 8.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende San Giacomo mansardina liberabile, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. L. 13.500.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende adiacenze Università, casetta libera da ristrutturare, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, cantina. L. 10.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende via Costalunga appartamento in villa, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizio, cantina, box, giardino. L. 48.000.000. Possibilità mutuo. 2/4 S

BROKERS 773756 vende terreno adiacente SS 202 prevalentemente pianeggiante. L. 8.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende S. Croce terreno pianeggiante mq. 5350 c.a. L. 9.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende zona industriale (adiacenze) terreno edificabile per artigianato e piccola industria con due accessi: mq. 3500 c.a. L. 36.500.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende zona Ippodromo (adiacenze) libera subito, casetta su due piani composta da quattro vani, servizio. L. 9.500.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende via Donadoni appartamento libero, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina, cortile. L. 39.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende zona Ospedale appartamento libero, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina. L. 33.000.000. 2/4 S

Che cosa cercate nei vostri prossimi mobili per ufficio?



Design, funzionalità, comodità, eleganza, componibilità, solidità, assistenza, convenienza...?
I nostri mobili sono progettati per darvi, in un perfetto equilibrio tutti questi punti.
E ve li ricordiamo proprio per stimolarvi a verificarlo: il nostro lavoro ha tutto da guadagnare da un esame preciso e severo.

fantoni
uffici con argomenti

CIPIEFFE

Fantoni Arredamenti S.p.A. — Osoppo (Ud) - tel. 0432/986061 ● Agenzia e Show-Room per il Friuli-Venezia Giulia: Sistema S.n.c. - V.le delle Rose 19 - Villa Primavera — S. Caterina di Campoformido (Ud) - tel. 0432/69406.

BROKERS 773756 vende piazza Venezia (adiacenze) mansardina, ingresso, due camere, cucina, servizio. L. 7.500.000. 2/4 S

CERCO a Lignano Pineta villetta monofamiliare 2 camere, soggiorno, cucina, con giardino. Tel. ore 9-12 764848. 050195 S

CERCO in acquisto solo da privato appartamento libero 80-130 mq esclusi mediatori e agenzie. Telefonare 755059. 14/4 S

COMPRO da privati appartamento signorile oltre 140 mq oppure villa o casetta pagamento contanti. Telefonare 755059. 14/4 S

GABETTI vende a Duino in villette a schiera appartamenti composti da cucina, ampio soggiorno con caminetto, 3 stanze, cantina, taverna, giardino proprio, posto auto, consegna estate 81. Lire 135.000.000. Possibilità mutuo fondiario ventennale. Visione piante ns. uffici via Carducci 20. Tel. 764842. 050195 S

GABETTI vende appartamento libero completamente ristrutturato ampia metratura, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi. Tel. 764664. 050195 S

GABETTI vende zona Roiano in casa d'epoca appartamento cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi. Possibilità mutuo finanziario decennale. Tel. 764842. 050195 S

GABETTI vende viale d'Annunzio appartamento composto da cucina, camera, cameretta, servizi. Lire 17.000.000. Tel. 764664. 050195 S

GABETTI vende via Foscolo appartamento piano alto, luminoso, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi. Lire 23.000.000. Tel. 764664. 050195 S

GABETTI vende appartamentino libero con vista mare, cucinino, tinello, 1 stanza, bagno, poggiolo. Tel. 764842. 050195 S

GABETTI vende appartamento libero, cucina, 2 stanze, servizi, zona centrale. Tel. 764664. 050195 S

GABETTI vende appartamento libero in casa recente, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggioli. Tel. 764842. 050195 S

GABETTI vende zona S. Giacomo appartamento cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, servizi. Prezzo interessante. Lire 16.500.000. Tel. 764664. 050195 S

GABETTI vende Strada del Friuli appartamento mansardato in villa salone, cucina 2-3 stanze, servizi, terrazzo, giardino, posto auto. Tel. 764664. 050195 S

GEOM. SBISÀ Visogliano-Sistiana DUE VILLE a schiera affiancate, salone, taverna, cucina, tre camere, doppi servizi, garage, terreno 2000 mq, prezzi da 140.000.000. Tel. 942494. 1798 S

GEOM. SBISÀ ROMAGNA PRESTIGIOSO recente, salone, tre camere, camerino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, garage, giardino, abitabili 147 mq. 130.000.000. Tel. 942494. 1798 S

GEOM. SBISÀ VENDE DIRETTAMENTE (esenti provvigione) VILLETTE a schiera prossima consegna zona residenziale OPICINA. Visione piante plastico studio Ippodromo 14 con visita IMMEDIATA in cantiere. Tel. 942494. 1798 S

GRIMALDI 040/764952, via Palestrina 10, 8.30-17.30. Viale XX Settembre salone, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, balcone. 43.500.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952. Stazione soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, soffitta. 31.500.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952. Campanelle vista mare, appartamento in casetta. 38.500.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952. Aurisina terreno edificabile di circa 2000 mq. 34.000.000, 1000/4 S

GRIMALDI adiacenze via Commerciale in stabile decoroso proponiamo appartamenti liberi ed occupati a partire da 23.000.000. Per maggiori informazioni telefonare al 764952. 1000/4 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona FORAGGI da ristrutturare, salone, 2 stanze, cucina, servizi, 29.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1841 S

IMMOBILIARE CIVICA vende piccolo locale occupato, mq 15. L. 6.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1841 S

IMMOBILIARE CIVICA vende pied-a-terre zona UNIVERSITÀ, stanza, cucinino, bagno, centralnafta, 14.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1841 S

IMMOBILIARE CIVICA vende REVOLTELLA, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 25.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1841 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona M. VENTO, salone, stanza, cucina, bagno, 30.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1841 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello nuova bivilla prossima consegna. 41807. 391 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, propone zona Duino-Sistiana 1-2-3 letto, rifiniture signorili. 382 S

PER investimento cerco in acquisto appartamenti occupati. Pago in contanti, inintermediari. Telefonare 755059. 14/4 S

PRIVATO compera appartamento 2 stanze, cucina, servizi, zona periferica, possibilmente REVOLTELLA. Telefonare 745415. 1841 S

RICERCO appartamento zona periferica, cucina, salone, 2 stanze, bagno, inintermediari. Tel. 60125. 6/4 S

SALITA DI ZUGNANO 15/1 ULTIMI APPARTAMENTI NUOVI PRONTENTRATA. 1-2 STANZE, SALONCINO, BAGNO, TERRAZZA, ASCENSORE, CENTRALNAFTA, CANTINE, POSTI AUTOCOPERTI. MUTUO VENTENNALE GIÀ CONCESSO. SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI, ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10.30-13. INFORMAZIONI ESPERIA. Tel. 750777. 1780 S

SCORCOLA pronta consegna impresa vende appartamento prestigioso 200 metri, ampia terrazza, giardino, box, cantina, finiture extra. Telefonare 422660 ore 15-18. 4898 S

COMUNE DI TRIESTE

INTEGRAZIONE AVVISI DI GARA E PROROGA TERMINI

Ad integrazione degli avvisi di gara per l'affidamento in subconcessione dei LOTTI 1° e STRALCIO del 3° dei lavori di raccordo autostradale tra il PUNTO FRANCO NUOVO del PORTO di TRIESTE e la SS. 202 in località PADRICIANO, si precisa che nelle Associazioni temporanee di Imprese per l'impresa mandataria è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. almeno per la categoria 7 - classifica 0 (illimitata).

Il termine di pervenimento delle domande di partecipazione viene prorogato al 18 MAGGIO 1981.

Tutte le altre clausole dei Bandi rimangono invariate.

IL SINDACO
(avv. M. Cecovini)

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA, IMPRESA CANARUTTO, secondo lotto splendida vista parco, rifiniture accurate, appartamenti varie dimensioni, garage, portici, mansarde e giardini privati. Tel. 69131, 60251. 4844 S

TERRENO adatto roulottes 2450 mq Prosecco prato vendo. Telef. 631793. 4892 S

VESTA IMMOBILIARE vende palazzina libera, zona Servola, composta di 3 appartamenti di mq 120 ciascuno. Gallina 4. Tel. 730344. 4833 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato via del Veltro, stanza, stanzetta, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento. Gallina 4. Tel. 730344. 4833 S

VIA S. VITO 1 vendesi libero 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, poggiolo, cantina. Visite deriali 15-16, Gallina 4. Tel. 730344. 4833 S

ZONA centrale alloggi di varie dimensioni anche con mansarde, box auto, riscaldamento autonomo, costruisce e vende direttamente impresa. Informazioni telefonare dalle 15.30 alle 19.30 al 941308. 4848 S

MATRIMONIALI
U Lire 500 per parola

INDUSTRIALE 40.enne, celibe, prestante, conoscerebbe davvero carina signora-ina 18-35.enne, amante mare, weekend, vacanze villa mare, affettuosa amicizia, scopo matrimonio. Telefono gradito. Riservatezza. Fermoposta Portogruaro (Ve) Patente 5780830. 4729 U

RICHIEDI questionario gratuito: Selectpartner S. Zita 3, 16129 Genova. Telefono (02) 455830. Proponiamo matrimonio. 00187 U

DIVERSI
V Lire 500 per parola

PENSIONE per anziani accetta prenotazioni a Lazzaretto Muggia vicino al mare. Pensione completa 500.000 mensili. Tel. 795169. 4882 V

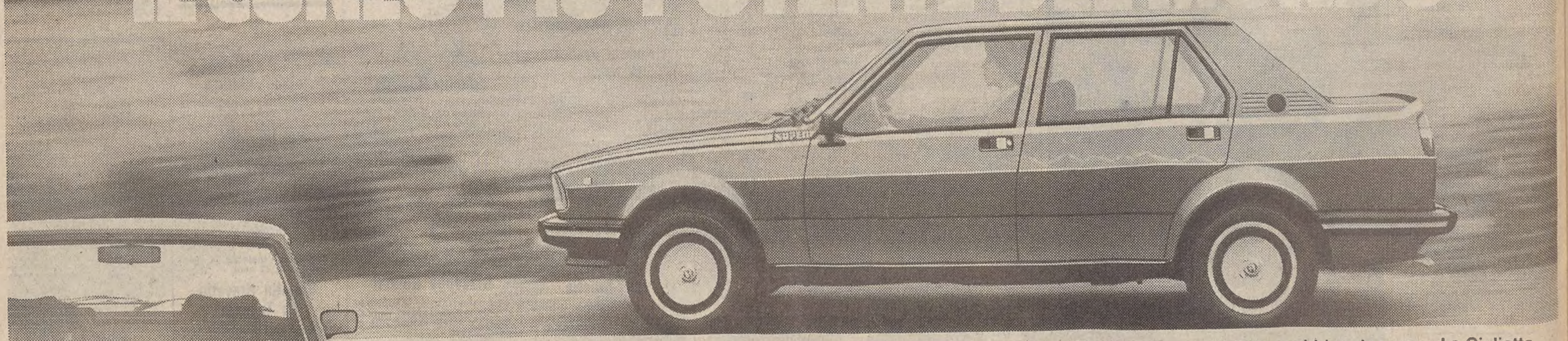
ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

AUTOCARAVAN Anaconda maxi su meccanica Mercedes diesel, novembre 1978 km 23.000 con radio e Tv come nuova vendesi Concessionaria Renault F. Zagaria, Riva Grumula 10. Tel. 766201/2. 8/4 Z

OCCASIONE privato vende camper su Ford Transit 100 arredato Westfalia. Telefonare ore 13-16 o dopo ore 20. (0432) 731589. 050199 Z

VENDO motoscafo Fiart fuoribordo m 4,50 nuovo, 5 ore di mare. Telefonare ore 15.30-19.30 (040) 631249. 4775 Z

GIULIETTA SUPER 2.0: IL CUNEO PIU' POTENTE DEL MONDO



SUPER POTENTE SUPER ESCLUSIVA



Una versione tutta speciale.
● I 1962 cc la proclamano il cuneo più potente del mondo: velocità massima 185 km/h, potenza 130 CV DIN, km da fermo in 30,7".
● Il colore grigio nube, la fascia beige che percorre tutta la fiancata, i profili neri opachi, i vetri atermici bronzati, le ruote in lega leggera, con pneumatici super-ribassati, il doppio specchietto retrovisore, il tubo di scarico in inox accentuano la linea elegante e penetrante della vettura.

● I nuovi tessuti in velluto, i nuovi accostamenti dei colori, il nuovo volante a tre razze ricoperto in finissima pelle, fanno della Giulietta Super un salotto di lusso.
Giulietta Super 2.0 integra un progetto d'avanguardia e di primati.



La Giulietta raddrizza le curve • La Giulietta penetra l'aria • La Giulietta frena in meno metri • La Giulietta consuma meno • La Giulietta è confort totale.
La Giulietta è la più garantita:
1 anno su tutta la vettura • 2 anni o 100.000 km sul motore • 2 anni sulla verniciatura • 3 mesi sulle principali riparazioni.
La Giulietta ha la motorizzazione più versatile:
1.3: 95 CV; velocità max. 165 km/h • **1.6:** 109 CV; velocità max. 175 km/h • **1.8:** 122 CV; velocità max. 180 km/h.

COFI-COFI Leasing: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.